GIORNALE DI PORDENONE

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2022

€1,20
ANNO 77 - N° 229

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33170 PORDENONE, VIA MOLINARI, 41 | TEL. 0434/238811 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Meloni al lavoro sul nuovo governo Fdi insiste sul presidenzialismo

OLIVO, BRAVETTI E LOMBARDO / PAGINE 2 E 3

La resa di Letta: «Non intendo ricandidarmi alla segreteria»

BERTINI / PAG. 7

POLITICHE 2022

Al Centrodestra 9 su 12

Eletti cinque parlamentari di Fratelli d'Italia, quattro della Lega, due del Pd e uno di Azione

GLI ELETTI AL SENATO

LUCA CIRIANI

FRANCESCA TUBETTI

MARCO DREOSTO

TATIANA ROJC

GLI ELETTI ALLA CAMERA

WALTER RIZZETTO

EMANUELE LOPERFIDO

NICOLE MATTEONI

MASSIMILIANO PANIZZUT

VANNIA GAVA

GRAZIANO PIZZIMENTI

DEBORA SERRACCHIANI

ISABELLA DE MONTE

L'EDITORIALE

PAOLO MOSANGHINI

NUOVI SCENARI PER LE REGIONALI E LE COMUNALI

Le elezioni amministrative, in primavera, potenzialmente potrebbero trasformare anche lo scenario politico del Friuli Venezia Giulia.

Fratelli d'Italia è la prima forza politica del Paese con ottimi risultati anche nella nostra regione. C'è da chiedersi se questa vittoria schiacciante cambierà le sorti della politica friulana. Il partito di Giorgia Meloni, nonostante le rassicurazioni, potrebbe avviare le trattative per rinnovare i volti alla guida delle amministrazioni locali. La partita è aperta.

La prima domanda riguarda il peso politico del quale beneficerà il Friuli nel nuovo Governo. Figure di spicco nel partito di destra ce ne sono anche in regione e le abbiamo viste accanto alla leader. Faranno parte dell'esecutivo? Tra qualche mese entrerà nel vivo la campagna per le Regionali e il rinnovo di molti Comuni, in particolare del capoluogo friulano. Ebbene, il partito di Fratelli d'Italia lascerà che le candidature del presidente Fedriga e del sindaco di Udine Fontanini siano la naturale prosecuzione di cinque anni di guida oppure pretenderà di sparigliare le carte? Fedriga, che ha fiutato l'aria del cambiamento in anticipo, si è mosso per formare la sua lista.

Il Centrosinistra invece dovrà correre ai ripari, adottando presto una strategia sia per le Comunali sia per le Regionali.—

I COLLEGI UNINOMINALI

FLAVIA AMABILE / PAG. 9

VINCITORI E VINTI TRA I BIG: SFIDA ALL'ULTIMO VOTO

SALVINI E I GOVERNATORI

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 26

DELUSIONE NELLA LEGA ZAIA GUIDA LA PROTESTA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il centrosinistra finisce doppiato Crollano Carroccio e M5s

MATTIA PERTOLDI

Il vento di centrodestra in Friuli Venezia Giulia continua a spirare con la stessa forza e intensità del recente passato. A differenza di quattro anni e mezzo fa, però, a dominare non è più la Lega, crollata a meno della metà dei consensi, ma Fratelli d'Italia che supera il 30%.
/ PAGINE 10 E 11

RIELETTE SOLE LE USCENTI

L'amarezza Dem il segretario Shaurli è fuori per pochi voti

PELLIZZARI / PAG. 18

LE CATEGORIE ECONOMICHE

Dall'industria al commercio: «Servono subito risposte concrete»

/ PAG. 25

GRANDE GUERRA

Quando dal Carso si andava verso l'inferno

MARCO MANTINI

Mentre le ricorrenze dei centenari della Grande guerra ci sono ormai scorse tra le dita, con questo libro il Carso dell'indimenticabile conflitto ritorna prepotentemente a noi.
/ PAG. 57

NATIONS LEAGUE

L'Italia sconfigge l'Ungheria e va alla Final four

Una buona Italia, abile a concretizzare e a resistere alla reazione dell'Ungheria, espugna Budapest.
DI BRANCO / PAG. 59

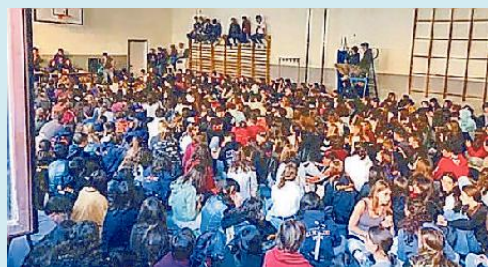
AI LETTORI
Per le elezioni politiche oggi il Messaggero Veneto esce in edizione unica Udine/Pordenone.

L'ITALIA HA DECISO

La famiglia: «Rino Gaetano è di tutti la politica non deve appropriarsene»

«Non se ne può più. Rino è di tutti, e la politica non deve appropriarsene». Così la famiglia di Rino Gaetano ha criticato Giorgia Meloni che ha festeggiato la vittoria elettorale cantando la canzone di Gaetano «A mano a mano».

Milano, occupazione al liceo Manzoni Gli studenti: «Ci aspetta la repressione»

A Milano gli studenti hanno occupato il liceo classico Manzoni, come segno di protesta contro l'esito delle elezioni e la vittoria del centrodestra. «Ci prepariamo» dicono i ragazzi «a entrare in una fase politica pericolosa e repressiva».

Fratelli d'Italia

Meloni al lavoro sul nuovo governo Fdi spinge sulle riforme

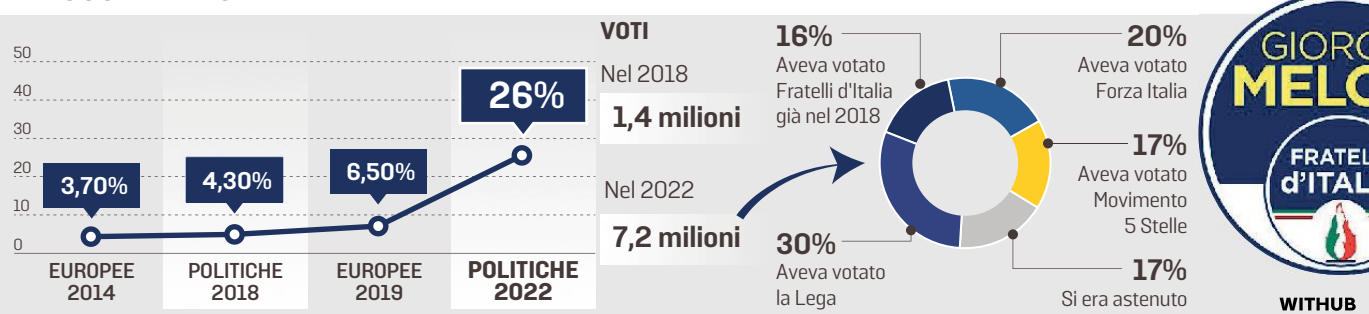
Giornata al telefono per la futura premier, i contatti con Draghi
Il partito insiste sul presidenzialismo: bella la Costituzione, ma ha 70 anni

I FLUSSI ELETTORALI

	EUROPEE 2014	POLITICHE 2018	EUROPEE 2019	POLITICHE 2022
Fratelli d'Italia	3,70%	4,30%	6,50%	26%

VOTI
Nel 2018: 1,4 milioni
Nel 2022: 7,2 milioni

16% Aveva votato Fratelli d'Italia già nel 2018
20% Aveva votato Forza Italia
17% Aveva votato Movimento 5 Stelle
17% Si era astenuto
30% Aveva votato la Lega

WITHUB

La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni ringrazia gli elettori per il successo conseguito nelle urne: ora guida il primo partito d'Italia

Francesco Olivo / ROMA

Niente giornalisti, niente domande per evitare risposte premature, ma tante telefonate. La prima giornata da aspirante premier di Giorgia Meloni l'ha trascorsa tra le mura di casa, che ha lasciato solo per andare a prendere la figlia a scuola. «Ha passato ore sui dossier più scottanti», dice chi l'ha sentita.

Non è questa l'ora di esporsi, ma il telefono ha suonato come mai. Tantissimi complimenti, chiamate di cortesia, ma anche quelle per iniziare a mettere le basi di un governo che, ormai nessuno lo mette in discussione, verrà presieduto da lei. Matteo Salvini, prima di una conferenza stampa che darà qualche pensiero ai dirigenti di FdI, per forma e contenuto, si scambia dei messaggi. Tra i tanti scambi telefonici, ce ne sarebbe stato uno anche con Mario Draghi. Le fonti vicino a entrambi non lo escludono, ma non è chiaro se sia stato un messaggio di congratulazioni per la vittoria elettorale inequivocabile o una telefonata vera e propria. Hanno sempre avuto un eccellente rapporto, consolidato nel corso dei mesi grazie a un'opposizione che Draghi ha sempre apprezzato per «la lealtà». Quel che è certo è che l'interlocuzione tra il premier uscente e colei che a questo punto dovrebbe succedergli sono continuate e continueranno nei prossimi giorni, anche in vista del passaggio di consegne previsto per metà ottobre, nella settimana cruciale per la definizione della prossima legge di Bilancio.

L'appuntamento sembrava preso: «Ci vediamo domani per un'analisi del voto più approfondita», aveva detto Meloni a notte molto fonda nel suo comitato elettorale, mentre celebrava, senza molto enfasi, la sua vittoria. I giornalisti di tutto il mondo si erano precipitati nell'albergo dei Parioli scelto come quartier generale, maratone internazionali, radio, tv, grandi broadcasta e blogger, tutti con l'ambizione di fare una domanda a "Miss Meloni". Attesa frustrata. Domani, ovvero lunedì, però la leader di Fratelli d'Italia non si è presentata, una delusione per i moltissimi inviati della stampa mondiale, che hanno dovuto ripiegare su una conferenza stampa di tre dirigenti del partito, i capigruppo di Senato e Camera, Luca Ciriani e Francesco Lollobrigida e il responsabile dell'organizzazione Giovanni Donzelli. La sproporzione tra l'aspettativa degli inviati e la realtà è stata molto ampia, ma la parola d'ordine in FdI è pru-

L'analisi del voto Ieri a Roma i parlamentari di Fratelli d'Italia, Francesco Lollobrigida, Giovanni Donzelli e Luca Ciriani, in una conferenza stampa a Roma, hanno analizzato il risultato elettorale ottenuto

IL CAPOGRUPPO FDI: VALUTEREMO LE MODIFICHE CON LA COMMISSIONE

Lollobrigida: «Il Pnrr può cambiare»

L'INTERVISTA

Antonio Bravetti / ROMA

Subito «un confronto leale» col governo Draghi per impostare la prossima legge di bilancio. Francesco Lollobrigida, capogruppo di FdI alla Camera, promette «segnali puntuali» agli italiani che hanno votato centrodestra. E apre al confronto con le opposizioni: «Siano costruttive, come lo siamo stati noi».

Sarà una manovra "light"?

«Bisognerà raccordarsi e confrontarsi fin da subito con l'attuale governo. Non si potrà fare tutto, ma bisognerà dare dei segnali puntuali rispetto alla realizzazione del programma della coalizione».

Quali?

«Prima c'è da capire che disponibilità di cassa c'è in Italia. Ci sono questioni emergenziali e contingenti, come la vicenda energetica che richiede un impegno immediato a salvaguardia delle aziende e delle imprese che non ce la fanno a sopravvivere. Poi ci sono da diminuire i costi del lavoro».

La flat tax?

«Ha dei costi economici che, come altre cose, vanno valutati insieme alla Ragioneria dello Stato. Siamo stati sempre all'opposizione in questi anni quindi siamo quelli meno informati sui numeri. Già nelle prossime ore cercheremo di avere maggiori informazioni con un leale confronto con chi governa la nazione».

Chiederete aiuto a Draghi?

«Nel rispetto dei ruoli abbiamo sempre cercato il confronto per trovare sinergie sul piano internazionale e su quello dei problemi che esulano le divaricazioni partitiche».

Francesco Lollobrigida

Modificherete il Pnrr?

«Il Pnrr nasce da una crisi economica post-pandemica, con un preciso disegno, mutato con la crisi russo-ucraina. Guardare alle nuove criticità emerse, le politiche agroalimentari ed energetiche, vuol dire valutare insieme alla Commissione europea quali possono essere le modifiche per spendere bene le risorse».

A che novità pensate?

«Un aumento delle risorse per le politiche energetiche sarebbe una cosa utile e imprescindibile».

Che vuol dire dialogo con le opposizioni?

«Auspichiamo un confronto simile a quello che abbiamo avuto noi con tutti i governi e in particolare con Draghi. FdI è stato un esempio: abbiamo sempre tutelato e curato gli interessi generali, come sulla guerra russo-ucraina».

Arriva il presidenzialismo?

«Dipende: con un processo ampiamente condiviso potrebbe essere un percorso brevissimo. Senza dubbio si può fare entro cinque anni». —

La Russa a La7: «Fini ha votato per noi e si è complimentato con me e Giorgia»

Gianfranco Fini, ex leader di Alleanza nazionale, ha votato per Fratelli d'Italia e si è complimentato con me e con Meloni. È stato un bel gesto». A dirlo, ai microfoni de La7, è il senatore di Fratelli d'Italia, Ignazio La Russa.

Il 13 ottobre prima seduta del Parlamento Segre e Rosato dirigeranno i lavori

Il 13 ottobre si insedierà il nuovo Parlamento. A dirigere i lavori della prima seduta dei due rami del Parlamento sarà la senatrice a vita Liliana Segre e il vicepresidente uscente di Montecitorio, il renziano Ettore Rosato.

> Fdi è il primo partito in Italia: per tante persone è una notte di orgoglio, di sogni, di riscatto e lacrime
>
> È una vittoria che dedico a chi non c'è più e che meritava di vedere questa nottata

denza, e la scomparsa di Meloni dalla scena, nel giorno in cui avrebbe dovuto raccontare i perché di un successo, entra in questo ambito. Se l'imperativo della campagna elettorale è stato evitare errori che potessero compromettere il primato nei sondaggi, ora che i voti virtuali si sono materializzati, la questione è ancora più urgente: meglio non esporsi. Un conto sono le frasi disinibite di una campagna elettorale, un conto sono le parole di una possibile futura premier. Una delle questioni alle quali Meloni avrebbe forse avuto un certo imbarazzo nel rispondere è quella sugli alleati. La conferenza stampa di Matteo Salvini, ascoltata con attenzione dai dirigenti di Fratelli d'Italia, è stata piena di messaggi poco rassicuranti per Via della Scrofa. E le parole di Luca Zaia che ne sono seguite, con un attacco diretto al segretario, hanno aggiunto altre preoccupazioni. Una guerra interna nella Lega non porterà nulla di buono, né tantomeno un Salvini radicalizzato può giovare alla causa del «governo che durerà cinque anni». La linea scelta sui tormenti degli alleati è, anche in questo, caso, cauta. FdI ha tutto l'interesse di abbassare le tensioni, mortificare la Lega non sarebbe utile, anche in ottica della formazione del governo. Durante la conferenza stampa, i capigruppo evitano di entrare nelle malizie del leader del Carroccio, ma su un punto Ciriani ci tiene a precisare: «Siamo stati votati trasversalmente, non è un voto di protesta». Le riforme istituzionali restano un'urgenza: «Si può provare a migliorare la Costituzione, tenendo conto che è bella ma che ha anche 70 anni di età».

La linea di sobrietà imposta da Meloni ha spiazzato anche molti dei suoi, alle tre della notte tra domenica e lunedì al Parco dei Principi sono arrivati decine di militanti con le bandiere, con l'aspettativa di festeggiare un trionfo storico della fiamma. Scese le scale i tifosi di Giorgia rimanevano spiazzati: «Non c'è nessuna festa». Meloni ha da un ordine preciso: evitare scene di giubilo eccessive, il Paese alle prese con una crisi tremenda, non capirebbe. Nella memoria ci sono poi i festeggiamenti sguaiati del 2008, per l'elezione di Gianni Alemanno a sindaco della Capitale, con i saluti romani sulle scalinate del Campidoglio che tanta impressione fecero. Immagini che non si possono ripetere in questo momento, specie con gli occhi del mondo puntati addosso e con l'etichetta di post fascisti che la stampa internazionale utilizza per riferirsi al primo partito italiano.

Le uniche bottiglie di spumante, c'è chi giura di aver visto anche dello champagne (francese!), vengono introdotte in una stanza vicino alla sala stampa, destinata allo staff. Si festeggia, stavolta sì, il compleanno di Luca Sbardella, colonna portante dello staff di Meloni, arrivano i millefoglie e anche dei krapfen, qualcuno cerca di imbucarsi, ma sulla porta l'altra fedelissima Chiara Colosimo, neo eletta deputata fa una selezioni piuttosto rigida. «Non è una festa», ripetono tutti. Ne è convinto anche Ignazio La Russa che resta nella saletta, ma grida: «Silenziooo!», vuole guardare gli speciali tv con le ultime proiezioni, «stravinciamo, c'è poco da festeggiare...». —

IL RETROSCENA

Mattarella accelera i tempi Pressing su Panetta al Tesoro

Consultazioni per il nuovo governo entro il 17 ottobre per favorire la manovra L'Ue derogherà sulla scadenza ma il Colle vuole evitare lunghe trattative

ILARIO LOMBARDO

Non c'è un giorno da perdere. Sergio Mattarella vuole fare in fretta: le consultazioni per la formazione del governo partiranno il prima possibile. Lunedì 17 o martedì 18 ottobre sono le date più probabili, quelle che circolano in queste ore, anche se non si esclude di riuscire ad anticipare a sabato 15 il primo confronto tra il Capo dello Stato e i partiti.

Molto dipenderà dai tempi tecnici e da quanto i nuovi eletti, convocati per la prima riunione il 13 ottobre, saranno celeri a nominare i presidenti di Camera e Senato. In generale, comunque, si percepisce la volontà di non perdere un secondo utile. Anche perché i giorni del battesimo del probabile esecutivo guidato da Giorgia Meloni coincidono con la scadenza fissata per inviare la bozza di legge di Bilancio a Bruxelles. A Palazzo Chigi sono convinti che l'eccezionalità del voto autunnale renderà più flessibile l'Ue. È quasi scontato, sostengono, che ci sarà una proroga, in modo da consentire la nascita del governo. Da parte sua, Mario Draghi si limiterà a concludere il lavoro sulla Nadef, la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza che contiene le cifre tendenziali della crescita economica.

Il premier non vuole restare ingabbiato nelle aspettative che ha creato Guido Crosetto, cofondatore di Fratelli d'Italia e consigliere di Meloni, quando nella notte elettorale ha dichiarato che, causa calendario, «dovremo lavorare a quattro mani, a una interlocuzione tra il vecchio governo e i nuovi eletti». Niente di tutto questo, se Crosetto voleva dire che Draghi metterà bocca sulla prossima finanziaria.

Innanzitutto, perché, come si è detto, l'Ue darà una piccola deroga sui tempi. E poi perché l'ex banchiere centrale è stato chiaro: l'indirizzo politico della legge di Bilancio è compito esclusivo del nuovo governo. Altra cosa è garantire il passaggio di consegne. Draghi non si sfilerà da un confronto che, nei fatti, c'è già da settimane e assicurerà che i tecnici del Tesoro predisporranno la cornice dei conti, che toccherà alla destra meloniana trasformare in misure precise e più dettagliate. A partire dalla lotta al caro bollette, che tutti gli uomini della presidente indicano come priorità assoluta.

L'ansia da debutto è tanta. Le sfide da raggelare il sangue, come Meloni continua a ripetere ai fedelissimi. Ieri il capogruppo alla Camera Francesco Lollobrigida ha spiegato cosa c'è dietro i motivi del silenzio scelto dalla leader. «Sta approfondendo tutti i dossier più scottanti e urgenti, tra cui quello relativo alla Nadef» visto che «bisogna preparare di corsa la legge di bilancio».

Il primo obiettivo è tenere calmi i mercati e rassicurare l'Europa. E poi non vuole le interferire con un lavoro che è in carico al premier uscente. La transizione favorita da Draghi aiuterà, ma potrebbe non bastare. Ecco perché è diventata cruciale la scelta del prossimo ministro dell'Economia. Tutto dipende dal nome. La presidente di Fdi continua a sperare in Fabio Panetta, membro del board della Banca centrale europea. Solo nelle ultime ore la premier in pectore ha avuto diverse telefonate con lui, per persuaderlo ad accettare il trasferimento a via XX Settembre. Le resistenze di Panetta sono note: a fine 2023 scade il mandato da governatore Ignazio Visco e l'ex dg di Palazzo Koch è in prima fila per prenderne il posto. Dopo di lui, il nome in cima alla lista di Fdi è Domenico Siniscalco, che ministro dell'Economia è già stato tra il secondo e il terzo governo Berlusconi, nel 2004-2005. Sarebbe invece stata accantonata l'idea di tenere Daniele Franco, sussurrata dentro Forza Italia, perché, simbolicamente, sarebbe la certificazione di una linea troppo in continuità con l'esecutivo Draghi. Non che Meloni si voglia discostare troppo. O almeno non ha dato al premier l'impressione di volerlo fare. Anzi, in questi due mesi ha fatto di tutto per farsi interprete della dottrina Draghi su energia, alleanze internazionali e conti pubblici: ha sposato la battaglia sul price cap europeo al gas, ha frenato Matteo Salvini sullo scostamento di bilancio, e ha più volte garantito sulla sua assoluta fedeltà atlantica.

Nessun colpo di testa, assicura Meloni. Le risorse vanno indirizzare al taglio del costo dell'energia. Di flat tax non vuole parlare: «Abbiamo tempo cinque anni per discuterne» spiega Luca Ciriani, capogruppo di Fdi in Senato. Un modo per prendere tempo e per raffreddare le intemperanze di Salvini. —

Domenico Siniscalco
Già ministro dell'Economia è ancora in corsa per il Tesoro

Fabio Panetta
Membro del board della Bce potrebbe guidare l'Economia

Giuseppe Pecoraro
Ex prefetto di Roma potrebbe essere ministro dell'Interno

Matteo Salvini
Il leader della Lega potrebbe guidare il dicastero dei Trasporti

Raffaele Fitto
Ex governatore della Puglia e ministro punta agli Affari europei

Sebastiano Musumeci
Presidente della Sicilia può diventare ministro per il Sud

L'ITALIA HA DECISO

Contro i vaccini ed euroscettici in Trentino exploit della lista No Vax

In Trentino c'è stata la sorpresa Vita, lista No vax ed euroscettica che ha superato il 6% (a Bolzano ha ottenuto il 6,6%). Guidato dall'ex M5S Sara Cunial (in foto) il partito anti sistema contestava la gestione della pandemia.

Sfida tra maratone elettorali in tv Vespa su Rai 1 batte Mentana (La7)

Nel derby tra maratone elettorali Bruno Vespa ha battuto Enrico Mentana. Lo "Speciale Porta a Porta" su Rai 1 ha totalizzato 1.8 milioni di telespettatori con il 18,7% di share, mentre 1.4 milioni hanno preferito La7 (12,3% di share).

I risultati

Il centrodestra a valanga blinda Camera e Senato

Ampia maggioranza per la coalizione a guida Fdi, Salvini non raggiunge il 9%
Il Pd sotto la soglia psicologica del 20%, +Europa resta fuori per 15mila voti

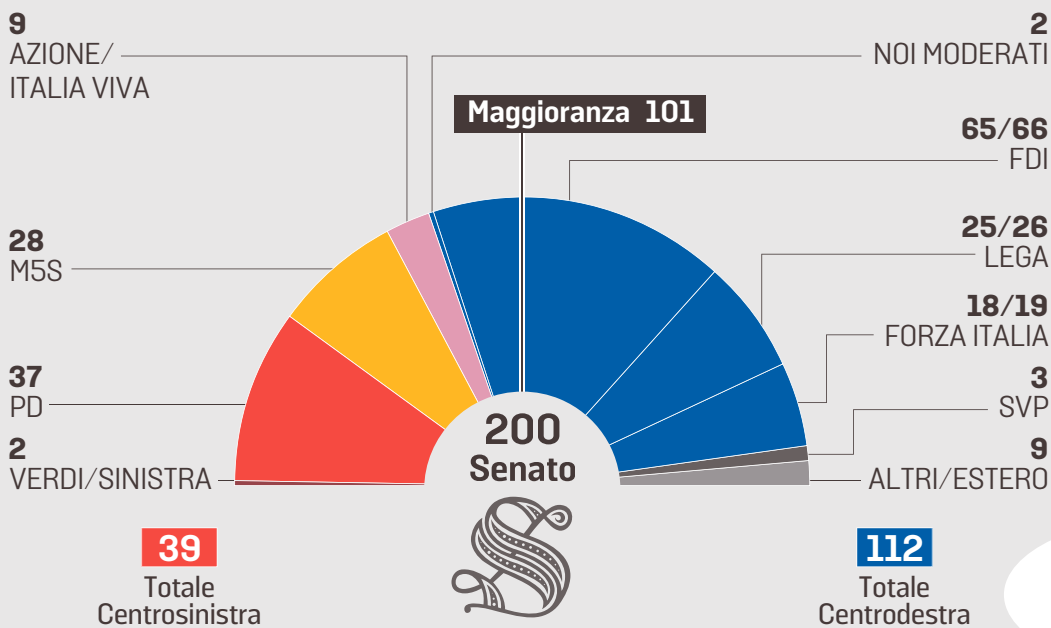
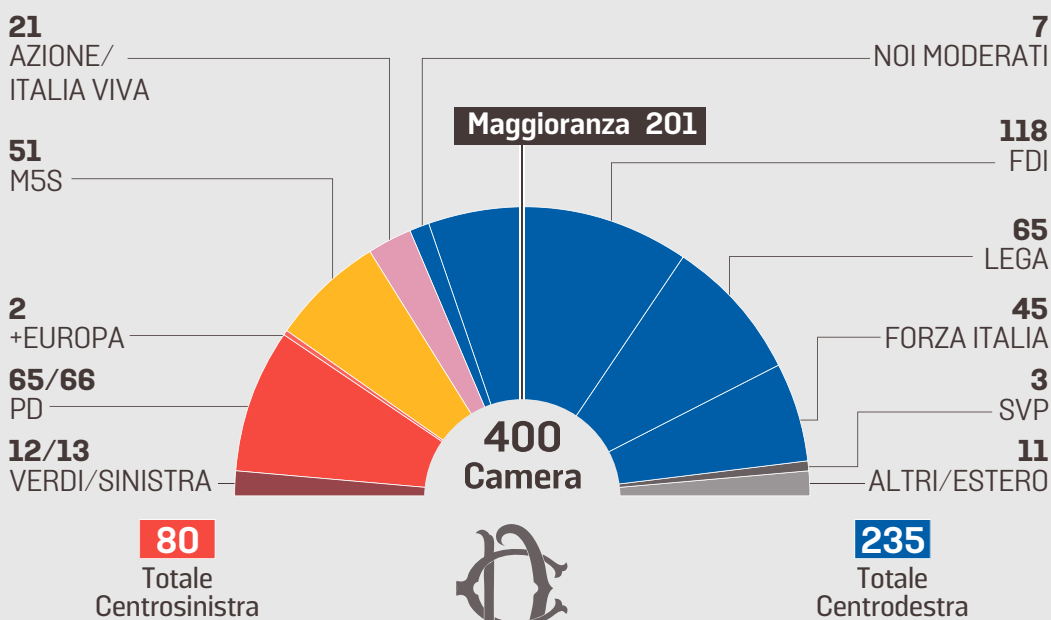
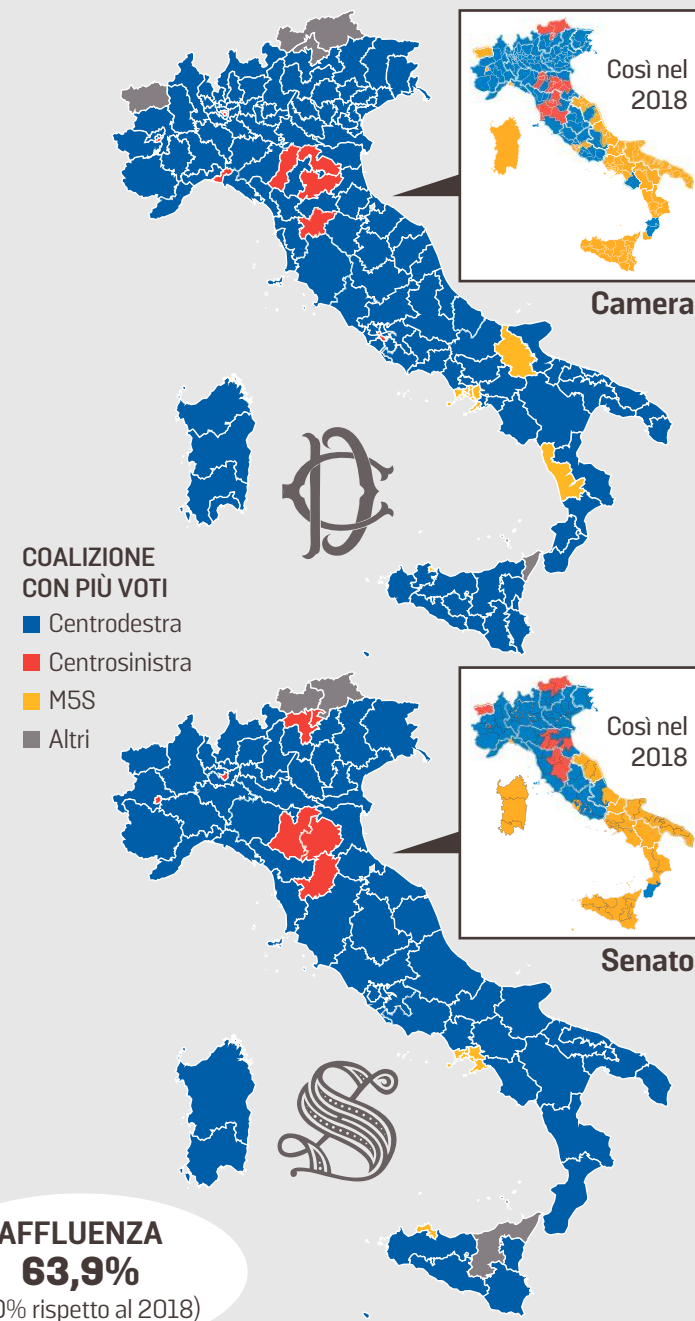
LUCA MONTICELLI

ROMA

Il centrodestra avrà un'ampia maggioranza sia al Senato sia alla Camera. Con un consenso al 44%, la coalizione guidata da Giorgia Meloni ottiene 235 seggi alla Camera e 112 al Senato. Fratelli d'Italia, primo partito, arriva al 26% (era al 4,4% quattro anni fa), e guarda dall'alto in basso la Lega all'8,9%, Forza Italia all'8,2% e Noi Moderati poco sotto l'1%. Nel campo del centrosinistra, il Pd si ferma sotto la soglia psicologica del 20%, al 19, ed è il secondo partito del Paese, magra consolazione di fronte a una sconfitta di queste proporzioni. L'Alleanza tra Verdi e Sinistra raggiunge il 3,6%, mentre Più Europa è fuori dal Parlamento, ma chiede il riconteggio delle schede perché le mancherebbero solo 15 mila voti per raggiungere il 3%. Il Terzo polo, al 7,7%, si posiziona molto lontano dal podio, mentre la medaglia di bronzo spetta al Movimento 5 stelle con il 15,6%.

Guardando ai collegi uninominali, il centrodestra realizza quasi un cappotto. Al Senato ne porta a casa 56, contro i 5 del centrosinistra e altrettanti del Movimento 5 stelle. Alla Camera il risultato è, rispettivamente, 121 a 12 e a 10. Il centrosinistra prevale solo nella circoscrizione estero dove conquista 3 seggi; 2 vanno al centrodestra, uno al Maie e al M5s. Anche a livello regionale la cartina dell'Italia appare tutta blu, solo la Campania si tinge di giallo grazie al successo del Movimento di Giuseppe Conte nel collegio 1 della Camera e in quello del Senato.

Complessivamente, ai 235 seggi del centrodestra alla Camera, il centrosinistra risponde con 80, il M5s 51 e il Terzo polo 21. Al Senato i rapporti di forza vedono Meloni, Salvini e Berlusconi con 112 seggi; Pd, Verdi, Sinistra e +Europa con 39; Giuseppe Conte 28, Renzi e Calenda 9. In Sicilia, regione in cui si votava anche per il governatore, vince Renato Schifani con oltre il 40%. Al secondo posto c'è la lista di Cateno De Luca, che a sorpresa conquista pure due parlamentari a livello nazionale. Un'analisi dell'Istituto Cattaneo spiega come l'exploit di Fratelli d'Italia abbia trasformato la geografia elettorale italiana. In Veneto, ad esempio, Fdi doppia addirittura la Lega, e sbanca pure in Toscana dove ormai il fortino rosso resiste solo nel collegio di Firenze. Il partito di Giorgia Meloni, si legge nel rapporto dell'Istituto Cattaneo, «si radica al centro e al nord-est, mentre non sfonda al sud. Il Pd resiste, a fatica, nella vecchia zona rossa. Il Movimento 5 stelle conferma la meridionalizzazione dell'elettorato, mentre la Lega di Salvini torna nei vecchi confini della Lega di Umberto Bossi». La distribuzione dei consensi di Fratelli d'Italia «lo fa assomigliare meno al partito suo predecessore, Alleanza Nazionale, principalmente radicato nel Mezzogiorno, e più al suo principale affluente, la Lega». Salvini, invece, perde più di tre milioni di voti rispetto al 2018 (circa il 9%) soprattutto nelle regioni del centro-sud e, continua l'Istituto Cattaneo, registra «uno scarso supporto, anche al nord nelle grandi città e nelle cinture metropolitane». Il Partito democratico perde un milione di voti e mantiene le sue roccaforti in Toscana, in Emilia-Romagna, nel nord delle Marche e dell'Umbria, ma «con percentuali ancora più basse che nel 2018».

L'affluenza al 63,9%, in calo di oltre 9 punti, è la più bassa tra quelle registrate finora nelle elezioni politiche italiane dal dopoguerra ad oggi. «Dal 1979 al 2018 la riduzione media del tasso di partecipazione tra una elezione per la Camera e la precedente è stata di 1,9 punti percentuali. Il calo maggiore, del 5%, era stato quello tra il 2008 e il 2013». L'affluenza è crollata del 13,5% nelle regioni meridionali, mentre al nord e nell'area "ex-rossa" la discesa è più contenuta. L'eccezione è la Sicilia, dove la riduzio-

«Preoccupa il partito del non voto» Il risultato visto dai media cattolici

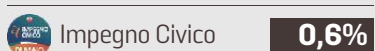
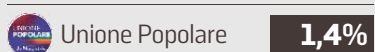
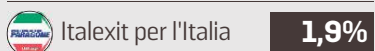
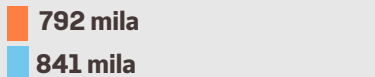
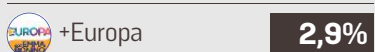
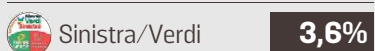
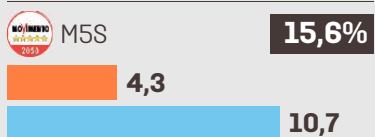
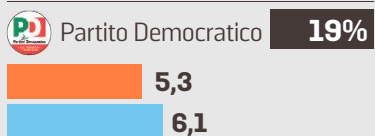
C'è una questione su cui tutti sono chiamati a riflettere: l'astensionismo record. È quanto sottolineano i media cattolici dopo il voto. «L'urgenza è ridare alla gente ragioni per la vita in comune», afferma il cardinale Angelo Scola.

Orban brinda al successo del centrodestra «Attendo con ansia nostra collaborazione»

Viktor Orbán ha scritto a Meloni, Salvini e Berlusconi «congratulandosi per i risultati elettorali». «Attendo con ansia la nostra futura collaborazione per preservare la pace nei nostri Paesi e in Europa, far ripartire l'economia e alleviare la crisi energetica»

Alle elezioni politiche ha votato il 63,87% degli aventi diritto

I risultati

Voti in milioni ■ 2022 ■ 2018

Partito	% 2022	2022	2018
Fratelli d'Italia	26%	7,2	1,4
Partito Democratico	19%	5,3	6,1
M5S	15,6%	4,3	10,7
Lega	8,9%	2,5	5,7
Forza Italia	8,3%	2,3	4,5
Azione-Italia Viva	7,7%		
Sinistra/Verdi	3,6%		
+Europa	2,9%	792 mila	841 mila
Italexit per l'Italia	1,9%		
Unione Popolare	1,4%		
Noi Moderati	0,9%		
Impegno Civico	0,6%		

WITHUB

L'INTERVISTA

Alessandra Ghisleri

«Il Pd socio occulto dei rivali così ha regalato consensi Il flop leghista una sorpresa»

La direttrice di Euromedia: «Fd'I cresciuta dopo la caduta di Draghi Conte ha mobilitato la sua tifoseria, il Terzo Polo non ha deluso»

Giuseppe Salvaggiulo / TORINO

Alessandra Ghisleri, a luglio stimavate il 40% di indecisi o potenziali astenuti. Molti obiettavano che alla fine l'affluenza avrebbe tenuto.

«Invece non ha votato oltre il 36% degli elettori. I partiti non sono riusciti a convincerli. È il primo, importante cambiamento. Rispetto a cinque anni fa, mancano all'appello circa 4,5 milioni di elettori. Significa che c'è un gap importante tra la politica – pardon, tra i politici – e il territorio. Contano le modalità di scelta dei candidati, la distrazione degli elettori, l'autoreferenzialità dei discorsi dei leader… insomma una complicità di effetti».

C'era la sensazione che molti elettori non conoscessero nemmeno i nomi dei candidati nel collegio.

«Stiamo rilevando il voto al partito e quello al candidato. La campagna elettorale è stata indicizzata sui leader, minore rilevanza hanno avuto i candidati territoriali, il rapporto si può stimare 8 a 2».

Il trionfo di Giorgia Meloni era previsto anche nelle proporzioni?

«Nelle nostre ultime rilevazioni, alla stima mediana del 24,7% si registrava sempre una quota di reticenti a dichiarare il voto di un valore compreso tra il 2% e il 3%. Quando la campagna è così impuntata sulla controparte, spesso ci si sente in imbarazzo a dichiararsi per timore di essere giudicati».

Quando è cresciuta Giorgia Meloni?

«A maggio era al 22,5%. Il 22 luglio, sciolte le Camere, al 23,5%. Poi comincia a crescere, lentamente ma progressivamente».

Da dove arriva la sua onda elettorale?

«Rispetto alle politiche del 2018 ha 5,7 milioni di voti in più; rispetto alle europee del 2019 sono 5,4 milioni. Rispetto alle politiche del 2018 Salvini ha perso 3,2 milioni di voti, mentre Forza Italia 2,3 milioni. Il voto si è redistribuito all'interno della coalizione di centrodestra. Solo una quota minoritaria è arrivata da "fuori". Se osserviamo infatti il dato dell'evoluzione della coalizione di centrodestra in questi passaggi elettorali, da circa 12 milioni di voti del 2018 ci troviamo – a scrutinio non ancora terminato – ancora a 12 milioni, voto più voto meno».

E rispetto alle europee?

«Mancano ancora all'appello 932 mila di voti. In tutto questo possiamo dire comunque che Forza Italia ha tenuto. Infatti rispetto al 2019 ha perso solo 67mila voti. Il suo rimane un consenso robusto».

E il centrosinistra?

«Alle politiche del 2018 aveva ottenuto circa 8,3 milioni di voti. Alle europee 2019 invece 7,9 milioni. Il dato di oggi ci riporta un valore intorno a 7,2 milioni. È una lenta ma inesorabile perdita. Il Pd sacrifica la sua massa elettorale, da anni, a beneficio di altri partiti. È un formidabile donatore di sangue elettorale».

Colpa di Letta?

«Non solo. Dal famoso 40,8% di Renzi nel 2014, il Pd ha perso quasi 5 milioni di voti. È il principale socio occulto degli altri partiti. Alleati e avversari».

Sondaggista Alessandra Ghisleri, 56 anni, è la direttrice di Euromedia Research, società di rilevazione fondata nel 2004

ALESSANDRA GHISLERI
DIRETTRICE
EUROMEDIA RESEARCH

> Durante i sondaggi c'era chi si sentiva in imbarazzo a dichiarare il suo voto per Fd'I

> Possiamo dire che Forza Italia ha tenuto Berlusconi ha ancora un consenso robusto

E Conte?

«Nel 2018 il M5S aveva 10,7 milioni di voti, un anno dopo alle europee 4,5 milioni. Oggi 4,2 milioni. Perde ancora, ma ha mobilitato il suo "zoccolo duro", la sua tifoseria. Conte prende il M5S al 12,3% ad aprile. Il 22 luglio, allo scioglimento delle Camere, è al 14%. Cala all'inizio della campagna elettorale, fino al 12,5% di fine agosto. Poi comincia la sua risalita ed è qua che abbiamo registrato il sorpasso nei confronti della Lega di Salvini. Con una forbice progressiva nei confronti della Lega culminata col risultato elettorale».

Perché è fallita la strategia del Pd anti Conte?

«Conte si è trasformato da alleato in competitor del Pd, peraltro efficace. Rimanendo nella coalizione di centrosinistra, probabilmente la sua forza si sarebbe annacquata. Da solo è riuscito a valorizzare gli elementi identitari, peraltro dopo una scissione importante. Il Pd di Letta aveva come obiettivo di polarizzare lo scontro politico con Meloni. E invece si è trovato contro tutti: centrodestra, Conte, Terzo Polo».

Il Terzo Polo ha deluso?

«No. Ha raccolto quasi 2,2 milioni di voti. Il confronto con il passato è impossibile, perché Azione e Italia Viva si sono presentati per la prima volta e insieme. Nei nostri sondaggi il loro consenso è cresciuto dal 4,5% di metà luglio al 6,1% di inizio agosto, fino al risultato di domenica».

C'è una sorpresa nei dati reali rispetto alle vostre previsioni?

«In parte il dato di Salvini. La discesa era registrata da tempo, tuttavia il presidio del territorio da parte della Lega avrebbe potuto mitigarla. Invece malcontento e scarsa partecipazione al voto l'hanno enfatizzata».

Quando è franato Salvini?

«A fine aprile era testato al 16%. Da allora è stata una lenta, ma progressiva discesa».

Come mai Conte beneficia di aver fatto cadere Draghi, Salvini no?

«In queste performance la caduta del governo Draghi c'entra relativamente». —

ELEZIONI REGIONALI

Schifani nuovo governatore della Sicilia Secondo De Luca, male il centrosinistra

Nessun colpo di scena in Sicilia. Renato Schifani, sostenuto dal centrodestra, sarà il nuovo presidente della Regione. Vince con circa il 40% e oltre una decina di punti di scarto. Al secondo, a sorpresa, arriva Cateno De Luca, che ha fatto corsa in solitario. Male il centrosinistra: la candidata Caterina Chinnici naviga intorno al 15%, poco dietro il candidato del M5S Nuccio Di Paola. «È una vittoria di tutto il centrodestra, tutti i partiti supereranno la soglia del 5% - ha detto Schifani esultando -. Sono felice perché ci sarà stabilità». Ha ammesso la sconfitta De Luca: «Io ho perso, ma penso che i siciliani non abbiano vinto». —

ne è di soli 5 punti, perché trainata dal voto per le regionali. Nonostante la performance dei 5 stelle, sostiene l'Istituto Cattaneo, «la mobilitazione pro-reddito di cittadinanza sembra aver avuto un effetto assai limitato». —

L'ITALIA HA DECISO

Flop in casa di Noi Moderati la lista delude Toti e Brugnaro

Il flop di Noi Moderati, la formazione di Giovanni Toti e Luigi Brugnaro ferma allo 0,9%, è anche nei due feudi dei leader: nella Genova del governatore lista poco sopra il 2%, nella Venezia del sindaco al 3,6%.

Carroccio, Bossi rischia l'esclusione per un complicato gioco di resti

Dopo 35 anni in Parlamento, Umberto Bossi rischia di essere escluso. Candidato nel plurinominale di Varese potrebbe risultare non eletto per un complicato gioco di resti. L'onorevole Cecchetti, capogruppo lombardo della Lega, dice: «Sapremo domani».

Lega

Scatta l'assedio anti-Salvini «Ora i congressi, non mollo»

Sale la rabbia dei governatori, Zaia: «Basta scuse, ora ci ascolti» Il leader: «Paghiamo l'appoggio a Draghi voluto dai dirigenti del partito»

FRANCESCO MOSCATELLI

MILANO

La sonora batosta è arrivata. La Lega è sotto il 9% alla Camera e al Senato, ma soprattutto è stata doppiata da Fratelli d'Italia nei fortini del Veneto e della Lombardia, dove si è riaperta la partita delle regionali e dove la ricandidatura di Attilio Fontana appare sempre meno scontata. La segreteria Salvini, forse per la prima volta, viene messa in discussione apertamente.

E mai come in questa occasione il segretario punta i piedi: «Sono deluso dai dati, ma non mi dimetto. Il mio incarico è in mano ai militanti, non a due o tre dirigenti di partito. Chi è militante della Lega da trent'anni, è stato abituato da Umberto Bossi a ragionare nelle sedi opportune, non al vento». Sfodera pure la metafora alpinistica: «Io amo andare in montagna. Camminare in pianura dopo un po' ti stufa. Non vedo l'ora di indicare la strada della Lega per i prossimi cinque anni».

Il primo passo in salita sarà oggi. Alle 15 è convocato il «federale», incontro al quale dopo giorni di silenzio e di mal di schiena parteciperà di persona anche il ministro Giancarlo Giorgetti. Dalle parti di via Bellerio la tensione si taglia con il coltello. Lo dimostrano le parole pronunciate ieri mattina dal governatore del Veneto Luca Zaia, di solito molto attento a dosare carota e bastone nei passaggi cruciali: «È innegabile come il risultato ottenuto dalla Lega sia assolutamente deludente, e non ci possiamo omologare a questo trovando semplici giustificazioni. Il momento è delicato ed è bene affrontarlo con serietà, è fondamentale capire fino in fondo quali aspetti hanno portato l'elettore a scegliere diversamente. È doveroso però che siano ascoltate le posizioni, anche le più critiche, espresse dai nostri militanti».

Per non parlare delle richieste di dimissioni senza se e senza ma arrivate dai distinti interni. «Questa disfatta ha un nome e cognome, Matteo Salvini - dice l'europarlamentare trevigiano Toni Da Re -. Dal Papeete in poi ha sbagliato tutto. Si dimetta, passi la mano a Massimiliano Fedriga e fissi in anticipo i congressi per la ricostruzione del partito». Ancora più secco lo schiaffo dell'ex segretario della Lega lombarda Paolo Grimoldi, rimasto fuori dalla Camera: «La dignità imporrebbe dimissioni immediate».

I FLUSSI ELETTORALI

	EUROPEE 2014	POLITICHE 2018	EUROPEE 2019	POLITICHE 2022
Lega	6,20%	17,30%	34,30%	8,9%

VOTI: Nel 2018 5,7 milioni; Nel 2022 2,5 milioni

- 29% Ha votato Lega anche nel 2022
- 6% Ha votato altri partiti
- 4% Ha votato Renzi-Calenda
- 21% Si è astenuto
- 40% Ha votato Fratelli d'Italia

WITHUB

L'ipotesi di passare la mano, però, è molto lontana dai ragionamenti di queste ore di Salvini. Che anzi rilancia promettendo di prendere in mano il partito: «Se sono andato a letto incazzato, mi sono svegliato con il doppio della voglia di lavorare». Nella conferenza stampa post voto ringrazia più volte la base e i sindaci della Lega, mentre si scorda di citare i governatori, e ripetutamente chiede agli «stipendiati del partito» di rispettare i 20 mila militanti. «Ho portato pazienza fino al giorno del voto ma da stanotte chi danneggia il lavoro della militanza parlerà con me». Annuncia che entro fine anno si terranno gli 800 congressi di sezione mancanti all'appello (su 1.400) e che solo a quel punto si svolgeranno quelli provinciali, quelli regionali e infine il congresso federale.

Attribuisce il cattivo risultato delle urne al fatto di aver sostenuto il governo Draghi, decisione presa «ascoltando i consigli di buona parte della classe dirigente del partito», mentre rivendica di aver «fatto di testa mia» quando è stato il momento di staccare la spina all'esecutivo perché «altri nove mesi di trascinamento» non avrebbero fatto bene all'Italia, ma nemmeno alla Lega.

Dalla sua Salvini ha un punto fermo: il centinaio di deputati e senatori fedelissimi che è riuscito a far eleggere nonostante le basse percentuali raccolte e il ruolo centrale che questi numeri gli garantiranno nella maggioranza guidata da Fdi. Il segretario della Lega sa di essere indispensabile per Giorgia Meloni ed è pronto a stringere con lei un patto di ferro. Con due obiettivi: governare insieme per 5 anni, ma anche chiederle una mano nell'affrontare le questioni che dentro la Lega sono più sensibili, dall'autonomia alla scelta del candidato per Palazzo Lombardia. Ma Matteo Salvini sa anche che i suoi antagonisti interni sono spesso e volentieri antagonisti riluttanti. Ne ha avuto una prima conferma ieri pomeriggio nel primo faccia a faccia via Zoom con i governatori.

Una riunione da cui, fa sapere Salvini, «è emersa unità di intenti su come coinvolgere tutti i territori, a partire da una Assemblea Programmatica Nazionale per accompagnare la nascita del nuovo governo e mettere al centro proposte e priorità». Assemblea programmatica. Per il congresso bisognerà aspettare il 2023. —

Il leader leghista Matteo Salvini e, a sinistra, militanti del suo partito in piazza. Per il congresso bisognerà aspettare il 2023

IL LEADER DI FORZA ITALIA: GARANTIREMO EUROPEISMO E ATLANTISMO

Il Cav: «Noi, perno determinante della coalizione»

ROMA

Silvio Berlusconi rivendica i risultati ottenuti da Forza Italia. Il suo «centro» si conferma «decisivo» per il successo della coalizione trainata da FdI e diventerà garante di europeismo e atlantismo del prossimo governo. «Un buon rapporto con i nostri storici alleati degli Usa e dei maggiori Paesi dell'Ue è essenziale per il futuro dell'Italia», avverte il cav, che si impegna a lavorare in prima linea per il bene del Paese, chiedendo già da ora un intervento contro il caro bollette. In un videomessaggio Berlusconi definisce «positivo» il risultato ottenuto dagli azzurri (che superano l'8% e tallonano la Lega), ma soprattutto si toglie un bel sasso dalla scarpa parlando del terzo polo. «La forte crescita di FdI non è avvenuta ai nostri danni e il tentativo dei cosiddetti centristi di catturare i nostri voti è completamente fallito. Il loro limitato successo è andato a scapito del Pd». Il leader forzista non dismette nemmeno per un minuto i panni di regista e collante della coalizione vincitrice: «Un'alleanza vera, che sono orgoglioso di avere fondato 28 anni fa e alla quale gli italiani hanno di nuovo affidato la responsabilità di governo del Paese. Faccio i complimenti a Meloni per l'eccellente risultato ottenuto e ringrazio Salvini per il suo impegno come sempre generoso e leale in campagna elettorale».

Berlusconi ritornerà a Palazzo Madama ma - sottolineano dal suo entourage - non ambisce a fare il presidente del Senato. Il suo ruolo è più nei contenuti. «Gli italiani si aspettano che si dia corso agli impegni presi, a cominciare dal caro-bollette, che va immediatamente affrontato anche con provvedimenti eccezionali». Il futuro esecutivo? «Autorevole, capace di coinvolgere le energie migliori del Paese e di instaurare un dialogo proficuo e sereno con l'opposizione». —

L'ITALIA HA DECISO

+Europa, sotto il 3% per 15mila voti Bonino: «Serve il riconteggio»

«Chiediamo il riconteggio, è dovuto». A dirlo è Emma Bonino dopo che il suo partito, +Europa, è rimasto sotto la soglia del 3% «per circa 10 mila voti - spiega Della Vedova - ci manca lo 0,05% con 600 mila schede nulle, va fatto».

Le urne premiano Si ed Europa Verde Fratoianni: «Ma non un bel giorno»

Obiettivo raggiunto per Sinistra Italiana ed Europa Verde: i partiti di Fratoianni e Bonelli hanno superato la quota del 3% per entrare in Parlamento. «Ma quella di oggi non è una buona giornata per il Paese» ha ammesso Fratoianni.

Partito democratico

La resa di Enrico Letta È corsa al nuovo segretario

Il leader: «Ora il congresso, non mi ricandido». Orlando: «Serve una Costituente» Bonaccini: «Discutiamo di identità, non di nomi». Crescono le quotazioni di Schlein

CARLO BERTINI

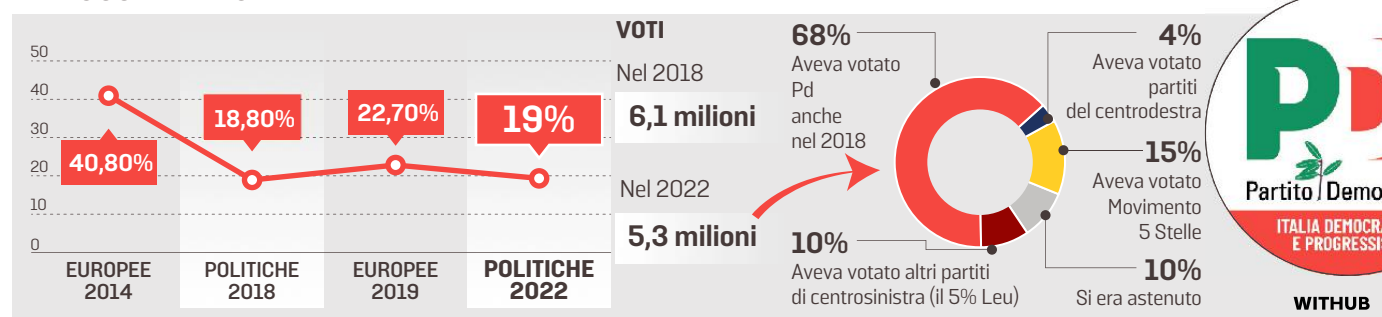
ROMA

Si assume l'onere della sconfitta Enrico Letta – «non mi candiderò al congresso», annuncia gettando la spugna e addossando la colpa di tutto a Giuseppe Conte. Ma il leader uscente non si schiera con nessuno dei candidati più accreditati a succedergli, Stefano Bonaccini o Elly Schlein, sui quali è interpellato in conferenza stampa.

SCHLEIN "L'INDIPENDENTE"

«Sarò neutrale», dice, proprio mentre al piano di sotto, nei corridoi dove circolano generali e colonnelli del partito, qualcuno fa notare che «con Meloni alla guida del paese, non possiamo essere da meno e bisogna candidare una donna». Un tema che prende corpo nel Pd. «Va bene puntare sulla Schlein – replica uno dei big – ma qualcuno si ricorda che è un indipendente e non iscritta al partito? Come si fa?». E se i nomi di donne non mancano, come quello del segretario del Pd toscano Simona Bonafé o della capogruppo Debora Serracchiani, la competizione rischia di ridursi a una lotta tra chi vuole stare con i 5stelle e chi no.

LA COSTITUENTE DI ORLANDO

«Non serve un congresso ma una Costituente della sinistra», rilancia Andrea Orlando, che per due giorni non si è fatto vedere al Nazareno, assenza notata da tutti i big. Veleni. Ecco l'aria che tira tra i dem, dove in molti già scalpitano per conquistare la pole position. C'è Bonaccini («io farò la mia parte, però non discutiamo di nomi, ma di identità»), c'è la sfilza di sindaci, Dario Nardella da Firenze o Matteo Ricci da Pesaro, Antonio Decaro da Bari. Tutti parlano: chiedono «un dibattito che non si riduca ad una corsa di cavalli», (Nardella), o fanno parlare gli altri. Come Ricci che fa girare la richiesta dei sindaci a lui più vicini in pressing per farlo scendere in campo: «Sei stato il primo ad allargare una maggioranza dì centrosinistra ai cinque stelle, dobbiamo ripartire dalla provincia, serve la sinistra di prossimità...».

Ma il «canto della tigre» di Letta lascia il segno e viene apprezzato trasversalmente, tranne qualche «colpo basso dei trombati», fanno notare al Nazareno. «Assicurerò la guida del Pd in vista del congresso ma io non sarò candidato», dice Letta. «Sono convinto che era giusto separarsi dai 5stelle, tutto nasce dalla decisione di Conte di far cadere Draghi». Aspetta di sentire le parole di Salvini e Conte prima di dire la sua e lo fa dopo uno scambio con i pezzi grossi del partito, come Lorenzo Guerini e Dario Franceschini e come il suo vice Peppe Provenzano: che lo invita a non essere ultimativo nelle sue esternazioni. Ma il leader taglia la testa al toro si posiziona come traghettatore. «È il mio gesto di amore verso il partito, la mia leadership finirà appena il Congresso avrà individuato una nuova leadership». Letta considera raggiunto «l'obiettivo di tenere il Pd unito, ma non quello di fermare la destra». Addossa la colpa di quanto successo a Conte, ammette che il Pd tornerà a dialogare con M5s, «ma saranno altri a dover gestire tutto ciò e il fatto che non sia io può agevolare. Le opposizioni devono essere unite o è un regalo alla destra. E bisogna riprendere le relazioni per fare un'opposizione efficace».

FALLITA L'OPA OSTILE DI CONTE

Su ciò che succederà da domani non fissa un timing ancora, chiarisce che «serve un congresso molto profondo, con un'analisi seria e con un grande confronto di idee su cosa debba essere il Pd». Un congresso che si celebrerà non prima di febbraio: ottobre passerà tra la formazione del nuovo governo e dei gruppi parlamentari, poi si convocherà un'assemblea nazionale del pd per dare il via alle danze. La prossima settimana dovrebbe tenersi una Direzione per indicare il percorso, che porterà alle primarie.

Ma quel che conta è la sostanza: «Come si costruisce una maggioranza alternativa? E comunque è fallito il tentativo di Calenda e Conte di sostituirci e metterci da parte: il risultato finale è Pd al 19, M5s al 15 e Terzo Polo al 7,8 per cento. Restiamo il primo partito di opposizione e il secondo d'Italia...». —

I FLUSSI ELETTORALI

La conferenza stampa del segretario Pd Enrico Letta dove ha annunciato che non si ricandiderà alla segreteria

L'ITALIA HA DECISO

Il video di Beppe Grillo su twitter «M5S come un nespolo, sopravvive»

«Viva il Movimento 5 Stelle!». Così Beppe Grillo in un tweet, che ha pubblicato un video in cui inquadra un albero: «Il grande nespolo. Gliene abbiamo fatto di tutti i colori, eppure sopravvive. Questo è il M5S, il simbolo: il nespolo vivo».

Di Maio non rieletto: «Non ci sono se, ma o scuse. Abbiamo perso»

«Non ci sono se, ma o scuse. Abbiamo perso. Gli Italiani non hanno considerato maturo e valido il nostro progetto politico. E su questo la nostra comunità dovrà riflettere». Così il ministro degli Esteri e leader di Impegno Civico, Luigi Di Maio, non rieletto.

Movimento 5Stelle

Porta chiusa in faccia al Pd «Letta cerca capri espiatori»

Conte avverte: «Abbiamo alzato l'asticella, dialogo meno facile con noi Grillo? I suoi consigli sempre preziosi, anche se dietro le quinte»

Federico Capurso / ROMA

Per Giuseppe Conte è il giorno della celebrazione del «grande successo» elettorale, dell'endorsement di Beppe Grillo e degli «auguri di buon lavoro a Giorgia Meloni», già avvertita dal leader M5S che «la nostra sarà un'opposizione chiara e dura». Ma è soprattutto il giorno dell'arrivederci al Pd. Se qualcuno pensava che il 26 settembre si sarebbe potuto riaprire un dialogo, si sbagliava: la porta dei Cinque stelle continua a essere chiusa.

D'altronde, gli scambi di giornata tra gli ex alleati non lasciano presagire una tregua. Enrico Letta accusa Conte di aver fatto vincere la destra e Conte gli risponde a muso duro: «Ha puntato il dito esclusivamente contro di me. Ma quando si è di fronte a una sconfitta, è bene che un leader non cerchi nemici esterni a cui addossare responsabilità». E da qui, di fronte ai cronisti riuniti in conferenza stampa, prosegue snocciolando il rosario di colpe e di errori del segretario Dem. «Non è una questione personale», sottolinea Conte, ma resta prudente di fronte alla possibilità di riprendere il filo del dialogo dopo il congresso annunciato da Letta: «Vedremo che partito ne uscirà, con quale agenda e quale prospettiva». Nel frattempo, il Pd continuerà ad essere considerato un concorrente, quasi un avversario, come è stato finora in questa campagna elettorale. Sui territori e solo sui territori, forse, sarà diverso. Si valuterà di volta in volta, assicura l'ex premier. Ma mette in guardia: «La nostra asticella sarà alta, non sarà facile dialogare con noi d'ora in poi, abbiamo fatto tesoro del passato».

Il leader del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte ieri in conferenza stampa a Roma

Grillo, rimasto in silenzio finora, sembra soddisfatto della linea tenuta da Conte. Pubblica un video sui social e paragona il Movimento a un nespolo del suo giardino: «Gliene abbiamo fatte di tutte a questo nespolo, eppure con un filo di linfa e un tronco un po' così, è rigoglioso e fa delle nespole bellisssime. È il simbolo del Movimento, è vivo». Conte ringrazia, «Grillo è sempre stato presente, con consigli preziosi», pur restando dietro le quinte. E ha «contribuito» al risultato. Quando è il momento di analizzare il voto, però, il leader M5S cerca di rifuggire l'etichetta di nuova "Lega del Sud": «Non è così», dice. Piuttosto, «siamo la forza politica che ha ricevuto una grande investitura al Sud».

E per questo, aggiunge, «ci impegneremo a superare il divario territoriale che c'è con il Nord e a contribuire a un processo riformatore basato sulla crescita economica, non assistenziale, del Meridione. Io poi, probabilmente, sarò eletto nel collegio di Milano, quindi siamo un partito nazionale che parla a tutta l'Italia». Un po' pochino, un collegio al Nord, per parlare all'Italia. Ma al di là dei tentativi di girarci attorno e delle prospettive future, è così che si è spaccata l'Italia alle urne: il Movimento confinato nel regno delle due Sicilie e Fratelli d'Italia alla conquista del Nord.

Sarà la prima volta di Conte da parlamentare, dunque. E la prima dai banchi dell'opposizione. Il primo argine viene costruito intorno alla Costituzione: «Il centrodestra non è maggioranza reale nel Paese. Quindi è bene non avventurarsi in progetti di riforma costituzionale senza una reale condivisione con tutte le forze politiche. Altrimenti il rischio evidente è quello di una bocciatura sonora, come quella che prese Renzi». E a scanso di equivoci, aggiunge: «Non c'è il clima adatto a un confronto largo. Lascerei perdere le riforme costituzionali». E se verrà toccato il reddito di cittadinanza, avvisa, «l'opposizione non sarà dura, ma durissima. Sarà inflessibile». Non solo. Anche sulla flat tax piazza un paletto: «Sul principio di progressività della pressione fiscale non faremo sconti». E poi «lavoreremo per impedire a questa nuova maggioranza di calpestare i diritti civili e di fare la guerra ai poveri, agli ultimi. Non permetteremo a nessuno di toccare le nostre riforme contro la precarietà, le disuguaglianza, la corruzione». Un'opposizione senza il Pd. Anzi, più del Pd. Per provare a prosciugare altri voti. Altro che "alleati". —

La vicepresidente vicaria del M5S: saremo duri e intransigenti sui diritti

Taverna: «Esito inimmaginabile Rilanciamo il partito nei territori»

L'INTERVISTA

ROMA

Si dice «esausta e felice», Paola Taverna, al termine di una campagna elettorale faticosa, ma che ha portato «un risultato che nessuno avrebbe mai immaginato settimane fa». Adesso una nuova vita fuori dal Parlamento attende la vicepresidente vicaria del Movimento 5 stelle, che promette comunque di «non far mai mancare il suo impegno per il Movimento».

Conte dice che non siete il Movimento del Sud, ma i numeri del voto fotografano esattemente questo.

«È vero, abbiamo ottenuto cifre straordinarie al Sud e questo ci dà una responsabilità in più nella lotta alle disuguaglianze, che sono evidenti soprattutto nel Meridione. Ora dobbiamo convincere il Nord della bontà del nostro programma. Il record di cantieri aperti con il superbonus è in Veneto. I numeri dicono chiaramente che siamo un partito nazionale, e non possiamo che migliorare».

Perché al Nord non siete riusciti a sfondare?

«Nel Centro-Nord siamo andati quasi ovunque in doppia cifra. C'è un divario rispetto ai risultati nel Meridione, ma non siamo delusi. Non voglio scansare le responsabilità che abbiamo. Bisogna capire cosa non ha funzionato al meglio Dovremo migliorare le nostre capacità di parlare al Nord, non siamo stati sufficientemente chiari sul nostro progetto di Paese».

Qual è la strada per uscire dalla gabbia dorata del Sud?

«Si deve ripartire dal lavoro sui territori. Questa campagna elettorale non ci ha permesso di completare la parte centrale del progetto di rilancio del Movimento, che riguarda la creazione di una nuova struttura territoriale».

PAOLA TAVERNA
VICEPRESIDENTE VICARIA MOVIMENTO 5STELLE

La scelta di Di Maio non è stata premiata dalle urne, ma gli faccio comunque un in bocca al lupo per tutto

Ora tornate all'opposizione, come nel 2013. Tornerete i barricaderi di un tempo?

«Non credo. Sarà un'opposizione diversa da quella del 2013. Dopo essere stati al governo abbiamo acquisito una consapevolezza in più. Faremo un'opposizione costruttiva, ma dura e intransigente se metteranno in discussione alcuni diritti o riforme per noi fondamentali».

Il Pd vi invita a fare fronte comune.

«Con la loro attuale classe dirigente, e vista l'agenda che hanno, è impossibile parlare. Aspettiamo il congresso, poi vedremo se c'è uno spazio, ma Letta continua ad attaccarci: così non vedo possibilità di dialogo. Se si parla di temi, come il salario minimo, invece possiamo discutere con tutti dal Pd ai Verdi e Sinistra italiana».

Ha paura di un governo Meloni?

«Mi preoccupano la vicinanza alle politiche di Orbàn, la possibilità di portare qui riforme illiberali, gli atteggiamenti sui diritti civili, ma non deve far paura, perché so che faremo un'opposizione forte. E sono convinta che in questo Paese abbiamo i necessari anticorpi, anche a livello costituzionale».

Ha un pensiero per Luigi Di Maio, che non è stato rieletto?

«La scelta di Luigi non è stata premiata dalle urne, ma oggi il M5S ha un nuovo corso e solo a questo diamo la nostra attenzione».

Nemmeno un in bocca al lupo?

«Certo! Gli faccio un in bocca al lupo per tutto». FED.CAP —

L'ITALIA HA DECISO

Il leghista Pillon candidato in Umbria perde la poltrona da senatore

Non entra in Parlamento il senatore leghista Simone Pillon, candidato nel plurinominale alla Camera in Umbria. È lui stesso a comunicarlo sui social, spiegando che «non significa che torni a vita privata».

Corsa parallela per i fratelli Craxi eletta Stefania, Bobo resta fuori

Esiti opposti per i fratelli Bobo e Stefania Craxi, i due figli di Bettino Craxi candidati in Sicilia: il primo in corsa con il centrosinistra per la Camera a Palermo resta terzo, la seconda eletta nell'uninominale del Senato a Gela per il centrodestra

I duelli

La sfida tra "big" all'ultimo voto Da Bonino a Tremonti, chi resta fuori

Nei collegi uninominali Santanché vince su Cottarelli, Cirinnà beffata a Roma ma c'è chi sarà in Parlamento grazie alla doppia candidatura nel proporzionale

Flavia Amabile / ROMA

I grandi duelli nei collegi uninominali dove per perdere basta un voto in meno sono stati una delle novità di queste elezioni. Chi non aveva un'altra candidatura a offrire una seconda speranza, è stato costretto già in queste ore a dire addio al Parlamento.

Nel collegio di Bologna del Senato Pier Ferdinando Casini ha battuto Vittorio Sgarbi dopo un acceso testa a testa, 40 per cento contro il 32,3. Giulio Tremonti è stato sconfitto da Benedetto Della Vedova, 37,8 a 30,3, nel collegio di Milano 9 della Camera. A Roma centro lo scontro è stato particolarmente difficile. Si sono sfidati Emma Bonino e Carlo Calenda ma alla fine ha vinto Lavinia Mennuni del centrodestra, che con il 36,3% ha sconfitto tutti.

A Napoli, nella battaglia per il collegio uninominale del Senato di Fuorigrotta, Valeria Valente candidata per il centrosinistra e Stefano Caldoro del centrodestra sono stati sconfitti da Ada Lopreiato dei Cinque Stelle che ha ottenuto il 41,4 %. Valeria Valente però entrerà comunque in Parlamento perché si presentava nel plurinominale in Puglia. A Roma, nel quinto municipio, Giulia Bongiorno ha dieci punti percentuali in più (39,7 a 29,7) di Andrea Catarci del centrosinistra. Nessuna possibilità per Emanuele Fiano del Pd nel collegio di Sesto San Giovanni. Isabella Rauti di Fratelli d'Italia, la sua sfidante, ha ottenuto il 45,2% contro il 30,9%. Una battaglia persa anche quella di Carlo Cottarelli che si era presentato a Cremona per il Pd. Daniela Santanchè di Fratelli d'Italia lo ha battuto conquistando il 52,1% contro il 27,3%.

Ad Ancona ha vinto il senatore Udc Antonio De Poli con il 41,2% sconfiggendo l'ex segretario della Federazione dei metalmeccanici della Cisl, Marco Bentivogli (29,4%). Ha perso il duello anche Luigi Di Maio. A Napoli Fuorigrotta si è fermato al 24,4%, sconfitto da Sergio Costa che nel Conte I era suo collega di governo, oltre che di partito. Dentro Impegno Civico, la nuova formazione fondata dal ministro degli Esteri, soltanto Bruno Tabacci riesce a vincere: nel collegio di Milano-Loreto batte il vicepresidente della Camera, Andrea Mandelli, di Forza Italia, 38,4% contro 35,3%. —

BOLOGNA – Senato

40,7% — **PIERFERDINANDO CASINI** (Pd)
32,32% — **VITTORIO SGARBI** (Noi Moderati)

NAPOLI – Camera

39,72% — **SERGIO COSTA** (M5S)
24,41% — **LUIGI DI MAIO** (Impegno civico)
7,1% — **MARA CARFAGNA*** (Azione)

SESTO SAN GIOVANNI – Senato

45,29% — **ISABELLA RAUTI** (Fdi)
30,93% — **EMANUELE FIANO** (Pd)

MODENA – Camera

37,44% — **DANIELA DONDI** (Fdi)
36,01% — **ABOUBAKAR SOUMAHORO*** (Si)

ROMA – Senato

36,30% — **LAVINIA MENNUNI** (Fdi)
33,21% — **EMMA BONINO** (+Europa)
14,07% — **CARLO CALENDA*** (Azione)

CREMONA – Senato

52,17% — **DANIELA SANTANCHÉ** (Fdi)
27,37% — **CARLO COTTARELLI** (Pd)

LECCE – Senato

44,09% — **ROBERTO MARTI** (Lega)
24,12% — **PIER LUIGI LOPALCO** (Art. Uno)

MARSALA – Camera

35,97% — **MARTA FASCINA** (Fi)
27,67 — **VITA MARTINCIGLIO** (M5S)
17,86% — **ANTONIO FERRANTE** (Pd)

MILANO – Camera

37,85% — **BENEDETTO DELLA VEDOVA** (+Europa)
30,37% — **GIULIO TREMONTI** (Fdi)

MOLISE – Senato

42,92% — **CLAUDIO LOTITO** (Fi)
24,12% — **OTTAVIO BALDUCCI** (M5S)

MOLFETTA – Camera

40,52% — **RITA DALLA CHIESA** (Fi)
25,87% — **NICOLA GRASSO** (M5S)
25,13% — **MICHELE ABBATICCHIO** (Pd)

PISA – Camera

40,06% — **EDOARDO ZIELLO** (Lega)
34,90% — **STEFANO CECCANTI** (Pd)

TREVIGLIO – Senato

59,75% — **GIULIO TERZI DI SANT'AGATA** (Fdi)
8,25% — **MARIASTELLA GELMINI*** (Azione)

TORINO – Camera

35,98% — **AUGUSTA MONTARULI** (Fdi)
35,41% — **STEFANO LEPRI** (Pd)
13,84% — **CHIARA APPENDINO*** (M5s)

ROMA – Senato

37,49% — **ESTER MIELI** (Fdi)
30,94% — **MONICA CIRINNÀ** (Pd)

* Candidati anche al proporzionale verso l'ingresso in Parlamento

L'ITALIA HA DECISO

GLI ELETTI AL SENATO

LUCA CIRIANI

Da dirigente giovanile del Msi al secondo mandato al Senato con Fdi, passando per Alleanza nazionale, il Pdl, dal Comune di Fiume Veneto a vice della Regione.

FRANCESCA TUBETTI

Nata a Monfalcone, classe 1982, ha appena compiuto 40 anni ed è dunque la più giovane senatrice eletta. Carriera politica tutta interna a FdI.

MARCO DREOSTO

Spilimberghese di 53 anni, è il segretario regionale della Lega ed eurodeputato in carica. È considerato un fedelissimo di Salvini.

TATIANA ROJC

Nata a Trieste nel 1961, è esponente di spicco della comunità slovena regionale. Per lei altri quattro anni al Senato con il Partito democratico.

SENATO PROPORZIONALE

VITA
1,50 %
8.908 voti

UNIONE POPOLARE CON DE MAGISTRIS
1,16 %
6.891 voti

ALTERNATIVA PER L'ITALIA NO GREEN PASS
0,40 %
2.386 voti

ALLEANZA VERDI E SINISTRA
3,76 %
22.271 voti

+EUROPA
3,38 %
20.031 voti

IMPEGNO CIVICO LUIGI DI MAIO CENTRO DEMOCRATICO
0,38 %
2.261 voti

PARTITO DEMOCRATICO
18,46 %
109.367 voti

ITALEXIT PER L'ITALIA
3,03 %
17.925 voti

NOI MODERATI
0,79 %
4.655 voti

LEGA PER SALVINI PREMIER
10,89 %
64.525 voti

FORZA ITALIA
6,37 %
37.761 voti

FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI
32,29 %
191.331 voti

MOVIMENTO 5 STELLE
7,39 %
43.778 voti

MASTELLA NOI DI CENTRO EUROPEISTI
0,13 %
743 voti

AZIONE - ITALIA VIVA CALENDA
8,23 %
48.767 voti

ITALIA SOVRANA E POPOLARE
1,84 %
10.883 voti

Nove eletti al centrodestra in regione

La coalizione doppia il centrosinistra sia alla Camera sia al Senato
Dominio di Fratelli d'Italia, Pd sotto il 20%, crollano Lega e M5s

MATTIA PERTOLDI

Il vento di centrodestra In Friuli Venezia Giulia continua a spirare con la stessa forza e intensità del recente passato. A differenza di quattro anni e mezzo fa, però, a dominare non è più la Lega, crollata a meno della metà dei consensi del 2018, ma Fratelli d'Italia che supera il 30% e diventa il *dominus* di una coalizione capace di mandare a Roma nove parlamentari – cioè sei deputati e tre senatori – sui dodici a disposizione del Friuli Venezia Giulia. Di questi, inoltre, cinque sono proprio di Fratelli d'Italia, e altri quattro – grazie ai meccanismi del Rosatellum e nonostante un terzo dei voti nel confronto con i meloniani – della Lega. Male il Pd e anche il M5s che perde quasi 18 punti percentuali.

FRATELLI D'ITALIA

Il vero vincitore di queste elezioni, anche in Friuli Venezia Giulia, è il partito di **Giorgia Meloni**. Il movimento guidato in regione da **Walter Rizzetto** balza dal 5,31% delle precedenti Politiche al 31,3% di queste guadagnando qualcosa come 148 mila voti peraltro con un'affluenza in calo del 9%. Fratelli d'Italia, dunque, riesce a eleggere il proprio coordinatore regionale – che stravince il collegio di Udine per la Camera –, la capolista al proporzionale **Nicole Matteoni**, ma anche il numero due del listino e cioè l'attuale vicesindaco di Pordenone **Emanuele Loperfido**. Al Senato, inoltre, **Luca Ciriani** "doppia" **Furio Honsell** all'uninominale unico regionale e vincendo il collegio libera, come previsto, lo slot in quota proporzionale che va a **Francesca Tubetti**. Niente da fare in extremis, invece, per **Giambattista Turridano** in un partito dove, comunque, nel giro di un'elezione si è passati da appena due rappresentanti a cinque. E se teniamo in considerazione come nel novero degli eletti ci sia anche **Roberto Menia** – capolista al Senato in Liguria – e che il risultato in Friuli Venezia Giulia è il terzo migliore d'Italia, dopo Veneto e Lazio, bene si capisce come i meloniani locali abbiano tutto il diritto di festeggiare un risultato storico e, forse, a tratti inatteso.

LEGA E FORZA ITALIA

Il numero degli eletti del Carroccio non deve trarre in inganno. I quattro parlamentari della Lega, infatti, sono figli essenzialmente della legge elettorale e dell'exploit di Fratelli d'Italia che ha alzato il dato della coalizione nel proporzionale. Tornano alla Camera, prima di tutto, **Vannia Gava** che vince facilmente il collegio di Pordenone e **Massimiliano Panizzut** che conquista quello di Gorizia e Trieste. Il riparto del listino, e il successo di Gava all'uninominale, quindi, premiano **Graziano Pizzimenti** al proporzionale, mentre il segretario regionale **Marco Dreosto** conquista un seggio al Senato grazie al meccanismo dei resti e a uno 0.13 di scarto che lo fa chiudere davanti a Turridano di Fratelli d'Italia. Sia come sia, è comunque difficile, se non impossibile, pensare che nelle prossime settimane – e soprattutto in vista delle Regionali – non si apra un processo interno al partito. Perchè passare dal 25,86% del 2018 al 10,95% di ieri – peraltro dato peggiore di tutto il Nord Italia –, dilapidando un patrimonio di oltre 113 mila voti, non può essere archiviato con una scrollata di spalle. Paradossalmente va meglio Forza Italia che, peraltro penalizzata dall'assenza di candidati nei collegi, non conquista eletti, ma – in attesa di capire se le promesse di **Silvio Berlusconi** a **Sandra Savino** si trasformeranno in realtà – porta a casa il 6,69% a dimostrazione dell'esistenza di uno zoccolo azzurro che difficilmente abbandonerà il partito e il suo fondato-

Il voto in Friuli Venezia Giulia

CAMERA PROPORZIONALE

AZIONE - ITALIA VIVA CALENDA
8,72 %
51.624 voti

ITALEXIT PER L'ITALIA
3,20 %
18.966 voti

MOVIMENTO 5 STELLE
7,19 %
42.575 voti

MASTELLA NOI DI CENTRO EUROPEISTI
0,12 %
726 voti

FORZA ITALIA
6,69 %
39.599 voti

NOI MODERATI
0,93 %
5.518 voti

FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI
31,30 %
185.234 voti

LEGA CON SALVINI PREMIER
10,95 %
64.806 voti

ALTERNATIVA PER L'ITALIA NO GREEN PASS
0,40 %
2.342 voti

VITA
1,50 %
8.857 voti

ITALIA SOVRANA E POPOLARE
1,93 %
11.419 voti

UNIONE POPOLARE CON DE MAGISTRIS
1,31 %
7.734 voti

IMPEGNO CIVICO LUIGI DI MAIO CENTRO DEMOCRATICO
0,38 %
2.256 voti

PARTITO DEMOCRATICO
18,40 %
108.870 voti

ALLEANZA VERDI E SINISTRA
3,72 %
21.986 voti

+EUROPA
3,26 %
19.288 voti

CALCOLO DEI RESTI

Shaurli è stato superato per poco dal Terzo polo

re.

PARTITO DEMOCRATICO

Il grande sconfitto di queste Politiche, oltre alla Lega, si chiama Pd. I dem, infatti, si fermano al minimo sindacale e cioè all'elezione di **Debora Serracchiani** (capolista alla Camera) e **Tatjana Rojc** (prima nel listino del Senato). La coalizione di centrosinistra non tocca quasi palla nei collegi – anche se in quello di Gorizia e Trieste **Caterina Conti** ottiene la performance migliore – e non riesce a eleggere il suo segretario regionale, **Cristiano Shaurli**, che perde il seggio a favore del Terzo polo per uno scarto nei resti di circa 0.32. Quel che è peggio, inoltre, è che se è vero che il Pd tiene nelle città, ottiene la stessa percentuale di quattro anni e mezzo fa – cioè il 18,5% circa –, ma a fronte di un'affluenza decisamente più bassa che si traduce in 20 mila 400 voti in meno. Poco? Mica vero: il centrodestra nella sua interezza, tanto per capirci, ne ha persi appena mille.

TERZO POLO E MOVIMENTO 5 STELLE

Missione sostanzialmente compiuta per il Terzo polo in Friuli Venezia Giulia. Il dato più alto della media nazionale – 8,72% pari a circa 51 mila voti – vale il seggio da parlamentare per il capolista del listino dell'alleanza tra **Carlo Calenda** e **Matteo Renzi**. Il deputato sarebbe **Ettore Rosato**, ma siccome il presidente di Italia Viva è risultato eletto anche in Campania, dove ha ottenuto il minor compenso, le porte della Camera si spalancheranno per la seconda candidata del proporzionale e cioè l'ex dem **Isabella De Monte**. Niente da fare, infine, per il M5s che non riesce nella, oggettivamente difficile, impresa di fare rieleggere **Luca Sut**. Il crollo dal 24,57% del 2018 al 7,19% di ieri – pari a oltre 126 mila voti in meno – porta grillini a chiudere in regione al quarto posto, tra coalizioni e singoli partiti, dietro al Terzo polo che così "soffia" ai pentastellati il seggio in Friuli Venezia Giulia. L'unico esponente regionale del M5s in Parlamento, dunque, sarà il ministro uscente **Stefano Patuanelli** che, da fedelissimo di **Giuseppe Conte**, aveva ottenuto il paracadute di due listini al Senato migliori di quello locale e cioè nel Lazio, ma soprattutto in Campania dove, alla fine, è stato eletto. —

La chiusura della campagna del centrodestra venerdì a Udine

QR CODE

Inquadra qui per leggere i risultati

GLI ELETTI ALLA CAMERA

WALTER RIZZETTO

Dalla nascita del M5s in Friuli alla segreteria regionale di Fdi nel novembre 2018, pochi mesi dopo l'elezione a Roma. E ora la terza avventura a Roma.

EMANUELE LOPERFIDO

Laureato in Scienze politiche a Padova, 47 anni, è l'attuale vice sindaco di Pordenone. Per lui si tratterà di un debutto alla Camera.

NICOLE MATTEONI

Triestina di 35 anni è la più giovane parlamentare in assoluto che approda a Montecitorio dal Friuli Venezia Giulia.

MASSIMILIANO PANIZZUT

Di padre friulano e madre esule istriana, 54 anni, è un bossiano delle origini, con la Lega fin dal lontano 1989. Ora torna in Parlamento.

VANNIA GAVA

Militante della Lega fin da ragazza, torna per la seconda volta a Montecitorio. È stata sottosegretaria nel governo di Mario Draghi.

GRAZIANO PIZZIMENTI

Leghista della prima ora, è stato sindaco di Marano Lagunare per 14 anni. Attualmente è assessore regionale alle Infrastrutture della giunta Fedriga.

DEBORA SERRACCHIANI

Vola in Europa nel 2009 battendo Berlusconi. Dal 2013 al 2018 è presidente del Fvg. Nello stesso anno l'approdo a Montecitorio, oggi la riconferma.

ISABELLA DE MONTE

A Pontebba diventa vice e poi sindaca nel 2009. Nel 2012 è al Senato che lascia dopo un anno per approdare al Parlamento europeo. Poi lo strappo.

L'ITALIA HA DECISO

Senato, Ciriani stravince

Eletto nel collegio unico con il 50,3%. Ok per Tubetti, Dreosto e Rojc

Marco Ballico

Il centrodestra del Friuli Venezia Giulia tocca il 50,3% e conquista tre posti su quattro nel nuovo Senato. Luca Ciriani, uscente di Fratelli d'Italia, vince l'uninominale e fa scattare l'elezione di Francesca Tubetti, coordinatrice provinciale di Gorizia collocata in seconda posizione, alle spalle dell'esponente pordenonese della destra, nel listino del partito. Nella parte proporzionale del Rosatellum, con Tubetti, viene eletta anche la democratica Tatjana Rojc, al secondo mandato in rappresentanza della minoranza slovena. Per ore, invece, si è giocato il duello sul filo dei resti tra il segretario regionale della Lega Marco Dreosto - la cui elezione è stata ufficializzata in serata - e l'ex sindaco di Dignano Giambattista Turridano, terzo nome del listino di FdI.

LE VOTAZIONI
IN REGIONE L'AFFLUENZA HA SUPERATO DI POCO IL 66%

Fdl al 32,3%, sei punti in più rispetto al dato nazionale. Sale ancora il distacco con il centrosinistra

Honsell arriva al 26%, lontani il Terzo polo con l'8,2% e il pentastellato Patuanelli, solo quarto

La riforma costituzionale ha ridotto i seggi e il Fvg, a Palazzo Madama, vede calare la sua pattuglia da 7 a 4. Non è l'unica novità. I rapporti di forza cambiano infatti in maniera netta internamente al centrodestra, in conseguenza del netto divario tra FdI, salita oltre il 32%, e gli alleati che messi assieme contribuiscono col 18%. Si passa da una situazione di equilibrio (dei sette senatori della tornata precedente, due erano leghisti, altrettanti i forzisti, quindi FdI, Pd e M5s con un eletto ciascuno) a FdI che conta la metà dei senatori del Fvg e che nel pomeriggio è sembrata a un certo punto tagliar fuori il segretario regionale della Lega e portarne a casa tre su quattro.

La vittoria di Ciriani è, come da pronostico, senza ostacoli. La coalizione che lo sosteneva nella sfida diretta dell'uninominale sale oltre il 50%, con FdI al 32,3% (sei punti oltre il dato nazionale), la Lega al 10,9%, Fi al 6,4%, Noi Moderati allo 0,8%. Un ribaltone rispetto a quattro anni e mezzo fa, quando la Lega guidava col 25,8%, con Fi al 10,7%, FdI al 5,3%, Noi con l'Italia-Udc all'1,2%. FdI ha aumentato di quasi sei volte i consensi del 2018: da 35.032 a 191.331 voti. Al contrario la Lega è crollata da 164.105 a 64.525 e FI si è dimezzata da 76.114 a 37.761.

«Il consenso - commentava ieri a Roma Ciriani - non deriva solo dall'aver fatto l'opposizione» ma «da come l'abbiamo fatta, in modo serio e coerente. E anche responsabile» visto che «per ogni no abbiamo presentato una proposta». Ora «la priorità delle priorità è metter mano al costo delle bollette». Per Ciriani è il bis dopo il 2018. Consigliere regionale di lungo corso, quattro legislature in piazza Oberdan, nel 2018 ha iniziato la carriera parlamentare battendo col 46,6% l'esponente M5S Maria Chiara Santoro (23,2%) e la democratica Isabella De Monte (22,2%). L'ex vicepresidente della Regione in era Tondo si ripete con distacco ancora più ampio: il centrosinistra, che schierava il consigliere regionale di Open e ex sindaco di Udine Furio Honsell, è al 26%, la somma del 18,5% del Pd, del 3,8% di Alleanza Verdi Sinistra, del 3,4% di +Europa e dello 0,4% di Impegno Civico. Lontanissimi Giuliano Castenetto, candidato del Terzo Polo di Azione e Italia Viva, con l'8,2%, e il ministro Stefano Patuanelli dei 5 Stelle, quarto con il 7,4%.

A completare il quadro sono Italexit per l'Italia (Antonino Iracà, 3%), Italia sovrana e popolare (Fabio Camillucci, 1,8%), Vita (Pierumberto Starace, 1,5%), Unione popolare con De Magistris (Emilia Accomando, 1,2%), Alternativa per l'Italia (Valentina Baldacci, 0,4%) e Mastella Noi di centro europeisti (Enrico Masiero, 0,1%). Al Senato, dunque, ci vanno due uomini e due donne. Se Ciriani, Rojc e Dreosto sono nomi noti della politica regionale, la novità è Tubetti. Classe 1982, monfalconese, intermediario assicurativo, ha iniziato a occuparsi di politica all'istituto d'arte di Gorizia da rappresentante di classe e poi della consulta degli studenti. Quindi, nei primi anni del millennio, la militanza suggerita dallo storico esponente della destra goriziana Adriano Ritossa e gli incarichi di presidente dei giovani di Alleanza nazionale di Monfalcone e poi della provincia. A livello amministrativo, le esperienze da vicesindaco di Fogliano Redipuglia e nella prima giunta di centrodestra a Monfalcone. —

LUCA CIRIANI
ESPONENTE DI FDI, È STATO RIELETTO SENATORE

«Il consenso ci deriva dall'avere fatto opposizione in modo serio e responsabile»

COLLEGIO UNICO

PIERUMBERTO STARACE

1,50 %
8.908 voti

1,50 % 8.908 voti

EMILIA ACCOMANDO

1,16 %
6.891 voti

1,16 % 6.891 voti

FURIO HONSELL

25,98 %
153.930 voti

3,76 % 22.271 voti

3,38 % 20.031 voti

0,38 % 2.261 voti

18,46 % 109.367 voti

TOTALE CENTROSINISTRA
25,98 % 153.930 voti

LUCA CIRIANI

50,34 %
298.272 voti

0,79 % 4.655 voti

10,89 % 64.525 voti

6,37 % 37.761 voti

32,29 % 191.331 voti

TOTALE CENTRODESTRA
50,34 % 298.272 voti

ENRICO MASIERO

0,13 %
743 voti

0,13 % 743 voti

GIULIANO CASTENETTO

8,23 %
48.767 voti

8,23 % 48.767 voti

VALENTINA BALDACCI

0,40 %
2.386 voti

0,40 % 2.386 voti

ANTONINO IRACÀ

3,03 %
17.925 voti

3,03 % 17.925 voti

STEFANO PATUANELLI

7,39 %
43.778 voti

7,39 % 43.778 voti

FABIO CAMILLUCCI

1,84 %
10.883 voti

1,84 % 10.883 voti

L'ITALIA HA DECISO

COLLEGIO 03 TRIESTE E GORIZIA

Candidato	%	Voti
DANIELA ROSSETTI	7,63 %	13.192 voti
ADRIANA PANZERA	9,31 %	16.112 voti
MASSIMILIANO PANIZZUT	42,26 %	73.114 voti
MARIA AMBROSI	0,46 %	790 voti
MARIA LETIZIA EMMA AGRICOLA	2,52 %	4.361 voti
CATERINA CONTI	30,65 %	53.023 voti
FRANCO ZONTA	3,69 %	6.389 voti
PAOLO CORRADO	0,11 %	193 voti
MARCELLO DI FINIZIO	1,56 %	2.693 voti
SILVIA DI FONZO	1,81 %	3.140 voti

Lista	%	Voti
Azione - Italia Viva - Calenda	7,63 %	13.192 voti
Movimento 5 Stelle	9,31 %	16.112 voti
Forza Italia	5,84 %	10.109 voti
Noi Moderati	0,73 %	1.263 voti
Fratelli d'Italia	27,51 %	47.586 voti
Lega	8,18 %	14.156 voti
TOTALE CENTRODESTRA	**42,26 %**	**73.114 voti**
Alternativa per l'Italia	0,46 %	790 voti
Italia Sovrana e Popolare	2,52 %	4.361 voti
Impegno Civico Di Maio	0,42 %	721 voti
Partito Democratico	22,16 %	38.340 voti
Alleanza Verdi Sinistra	4,66 %	8.055 voti
+Europa	3,41 %	5.907 voti
TOTALE CENTROSINISTRA	**30,65 %**	**53.023 voti**
Italexit per l'Italia	3,69 %	6.389 voti
Mastella Noi di Centro	0,11 %	193 voti
Vita	1,56 %	2.693 voti
Unione Popolare	1,81 %	3.140 voti

Panizzut si impone a Trieste e Gorizia

Vittoria nell'uninominale. Al proporzionale doppietta di Fdi, poi l'assessore regionale Pizzimenti, Serracchiani e De Monte

Giovanni Tomasin

Il candidato della Lega Massimiliano Panizzut è il vincitore del terzo collegio uninominale del Friuli Venezia Giulia, quello di Trieste. Il 42,26% della coalizione di centrodestra gli garantisce nuovamente un seggio alla Camera, laddove la candidata del Partito democratico, la segretaria provinciale Caterina Conti, non ce la fa al netto di un risultato di coalizione (30,65%) più felice rispetto a quello della media nazionale.

Per ciò che concerne il plurinominale, risultano eletti Emanuele Loperfido e Nicole Matteoni di Fdi, Graziano Pizzimenti della Lega, Debora Serracchiani del Pd e Isabella De Monte di Azione-Italia Viva.

Anche nel collegio triestino, Fratelli d'Italia ha fatto da locomotiva superando il 27%, mentre il Carroccio ha ottenuto un 8,18% tutto sommato in linea con il risultato nazionale. «Inevitabilmente sono contento e ringrazio la coalizione», dice il riconfermato Panizzut: «Mi aspettavo di più dalla Lega, ma ora non ha senso cercare delle colpe, semmai la colpa è di tutti. Il periodo a sostegno del governo Draghi ha eroso dei consensi, ma ora con un governo di centrodestra stabile davanti a noi la Lega non può che risorgere». Quanto agli equilibri interni, Panizzut ricorda che Salvini «ha aperto a continuare i congressi». Guardando alle prossime regionali, il parlamentare vede nel risultato di FdI in regione l'esito «del periodo di opposizione e della figura di Giorgia Meloni», laddove nel voto amministrativo del 2023 conterà «l'operato del governatore Massimiliano Fedriga, che raggiunge il 70% del gradimento».

MASSIMILIANO PANIZZUT
DEPUTATO USCENTE
RIELETTO ALLA CAMERA

> Mi aspettavo di più dal nostro partito ma con cinque anni di governo davanti, risaliremo

Per la candidata e segretaria del Pd triestino Caterina Conti il risultato nazionale è «doloroso», perché il 20% «è una soglia psicologica»: «Sul territorio però la coalizione ha avuto il 10% in più rispetto al risultato nazionale, mentre il Pd ha ottenuto quasi il 4% in più. Ciò conferma la bontà della ricetta costruita alle amministrative, basata sulla presenza costante sul territorio, l'ascolto dei rioni. È quel che dobbiamo fare nei prossimi mesi e nei prossimi anni». Secondo Conti si aprirà ora una fase di «lunga riflessione» nel Pd Fvg, alla luce dei risultati nel resto della regione, «che non sono soddisfacenti»: «Non lo sono del tutto neanche a Trieste, ma è un risultato importante che ci dà credito alla luce delle regionali del 2023».

Quanto agli eletti alla Camera al collegio plurinominale, Fratelli d'Italia se ne piglia due, Emanuele Loperfido e l'assessora comunale triestina Nicole Matteoni. La Lega ha ottenuto un eletto, nella fattispecie l'onorevole uscente Vannia Gava: eletta anche all'uninominale, lascia il posto all'assessore regionale Graziano Pizzimenti.

Anche i calendiani ce la fanno: il loro eletto sarebbe Ettore Rosato ma questi, eletto anche altrove, lascia il posto all'ex europarlamentare Isabella De Monte. Last but not least, il Partito democratico, che con il plurinominale riporterà a Roma l'ex governatrice Debora Serracchiani. —

L'ITALIA HA DECISO

COLLEGIO 01 PORDENONE E ALTO FRIULI

TERESA TASSAN VIOL

9,20 %
16.356 voti

ESTER DILDA

2,92 %
5.199 voti

LUCA SUT

6,28 %
11.164 voti

CINZIA BRAULINESE

0,10 %
172 voti

VANNIA GAVA

55,01 %
97.828 voti

7,21 %
12.831 voti

0,86 %
1.529 voti

34,46%
61.293 voti

12,47 %
22.175 voti

VLADIMIRO CAMPELLO

0,40 %
706 voti

AMBRA FEDRIGO

1,44 %
2.561 voti

GIUSEPPE GUERRA

1,47 %
2.607 voti

GIAN LUIGI BETTOLI

1,06 %
1.892 voti

GLORIA FAVRET

22,13 %
39.363 voti

0,33 %
589 voti

15,97 %
28.397 voti

2,79%
4.964 voti

3,04%
5.413 voti

Nella sfida tra donne la spunta Gava

Favret e Tassan Viol raccolgono risultati positivi
Nulla da fare per Sut del M5s che resta sotto il 7%

MARTINA MILIA

Sono state tre donne tre donne le portacolori della sfida elettorale nel collegio del Pordenonese e dell'Alto Friuli alla Camera. Una solo di loro – Vannia Gava, leghista e già sottosegretaria alla Transizione ecologica (nel Conte 1 e nel Governo Draghi) – ha preso il biglietto per Roma senza fastidi. Le altre due, Gloria Favret del Pd e Teresa Tassan Viol del Terzo polo, hanno comunque portato a casa un risultato migliore, per le forze politiche che rappresentavano, di quello registrato in altri territori. Più timido il risultato di Luca Sut del Movimento 5 stelle. Il partito di Conte resta sotto la soglia del 7 per cento ottenuta in regione.

Vannia Gava, sostenuta dai partiti del centrodestra, ottiene il 55 per cento dei consensi. Anche se due terzi dei voti arrivano da Fratelli d'Italia, oltre 61 mila su quasi 98 mila, la Lega tiene soprattutto nei comuni dove amministra il Carroccio. A Sacile l'effetto Gava consente al partito di stare al 15 per cento, a San Giorgio della Richinvelda si tocca il 18 (dove il sindaco Leon è portacolori del partito di Salvini); sopra la media regionale anche Cordenons e Porcia, dove i sindaci sono espressione del partito. Colpisce invece la zona del mobile, il magico quadrilatero di Prata, Brugnera, Azzano Decimo e Pasiano, dove Fratelli d'Italia viaggia agevolmente sopra il 40 per cento, soppiantando percentuali bulgare che in passato erano proprio della Lega.

La coalizione di centrosinistra consente a Gloria Favret di arrivare al 22 per cento, con un Pd che si ferma però al 15 per cento. Anche in questo caso c'è qualche picco positivo. La città di Pordenone è quella che più incuriosisce: pur avendo un governo a trazione Fratelli d'Italia, molto apprezzato, il partito di Giorgia Meloni qui si "ferma", si fa per dire, appena sotto il 30 per cento. Qui invece il Partito democratico fa uno dei risultati migliori: 20,32%, sopra il 18 della media regionale. «A Pordenone, Porcia, San Vito – per citare i centri più significativi – il radicamento ha tenuto. La campagna elettorale è stato un momento importante di formazione, ora si torna al lavoro in consiglio comunale, a disposizione dei cittadini» è il commento di Favret. Nel capoluogo del Friuli occidentale spicca anche il risultato del terzo polo: quasi il 13%. Teresa Tassan Viol ottiene comunque un complessivo 9,2 per cento e il matrimonio Calenda-Renzi funziona anche a Tolmezzo (10,81%), San Vito al Tagliamento (10,49%), Sacile (10,5%).

Se il Movimento 5 stelle sconta nel collegio una percentuale inferiore alla media (6,2%), a Pordenone, anche per la presenza di più candidati espressione del territorio, arriva a un 7,6 per cento. L'universo della sinistra rappresentato da Unione popolare si ferma a un amaro un per cento, mentre le diverse liste che afferiscono al mondo no green pass, assieme avrebbe raggruppato quasi il 7 per cento dei voti. Voti di protesta che si sono dispersi. —

L'ANALISI
LA LEGA TIENE DI PIÙ DOVE AMMINISTRA

Il dato complessivo del centrodestra sfonda la quota del 55 per cento

L'ITALIA HA DECISO

COLLEGIO 02 UDINE

MARIA SANDRA TELESCA

9,16 %
22.076 voti

CESIDIO ANTIDORMI

6,35 %
15.299 voti

WALTER RIZZETTO

51,55 %
124.215 voti

6,91%
16.659 voti

1,13 %
2.726 voti

31,69 %
76.355 voti

11,82 %
28.475 voti

ANDREA SPONZA

0,35 %
846 voti

LUCIA GIORDANI

1,85 %
4.451 voti

MANUELA CELOTTI

24,91 %
60.014 voti

0,39%
946 voti

17,49 %
42.133 voti

3,72 %
8.967 voti

3,31 %
7.968 voti

KETTY RODELA

3,06 %
7.378 voti

ELISABETTA ROMEO

0,15 %
361 voti

UGO ROSSI

1,50 %
3.603 voti

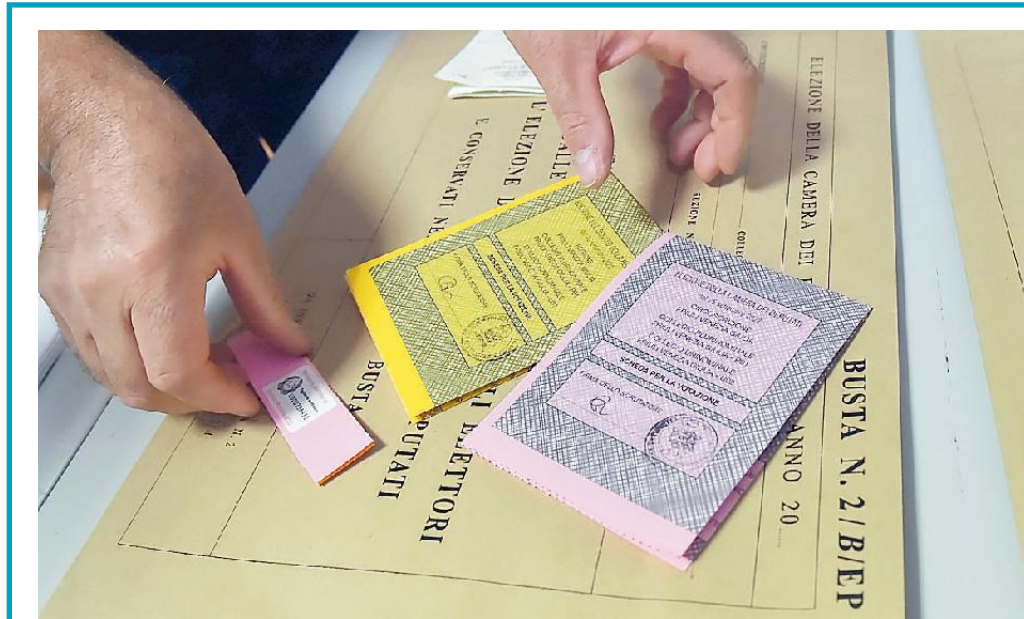
IVAN VOLPI

1,12 %
2.702 voti

Rizzetto non ha rivali e doppia Celotti

Il deputato FdI si conferma per la terza volta a Montecitorio
La sindaca di Treppo Grande battuta nel suo Comune

MAURIZIO CESCON

Tutti i sondaggi davano il collegio di Udine per la Camera sicuro per il centrodestra e nelle urne non ci sono state sorprese. Il *front runner* della coalizione, il deputato uscente Walter Rizzetto, 47 anni, di Tricesimo ha fatto corsa solitaria e, per la terza volta consecutiva, varcherà l'emiciclo di Montecitorio. Tanta acqua è passata sotto i ponti da quel febbraio 2013 quando Rizzetto, imprenditore nel settore delle energie rinnovabili, fu eletto a sorpresa, per la prima volta, con la pattuglia dei Cinque Stelle, vera novità di quella tornata elettorale. Ma la sua permanenza nel partito di Grillo durò lo spazio di un mattino. Nel 2016 passò armi e bagagli con Fratelli d'Italia, ma già nel 2015 aveva lasciato il Movimento, fu uno dei primi a farlo. «Sono di destra e tornai a destra, ma allora il partito della Meloni era all'1,94%», sottolinea lui oggi nel giorno del trionfo, impeccabile nel suo blazer blu, con una punta di orgoglio per il brillante percorso che ha portato Fratelli d'Italia al 26%. E che ha trascinato Rizzetto su, su in alto, fino a ottenere 124.215 voti (51,55%), che gli valgono il titolo di candidato alla Camera più votato in assoluto in Friuli Venezia Giulia. Nel dettaglio l'imprenditore di Tricesimo (i bene informati dicono papabile per un posto nel futuro governo) ha preso 76.355 voti di Fratelli d'Italia, 28.475 della Lega, 16.659 di Forza Italia e 2.726 di Noi moderati.

Assortito il gruppone degli sconfitti. La principale competitor del centrodestra era, per il centrosinistra, Manuela Celotti del Pd, che si è fermata a 60.014 suffragi, pari al 24,91% del totale. Alla Celotti sono andati 42.133 voti dei dem, 8.967 dell'alleanza Verdi e sinistra, 7.968 di più Europa e 946 di Impegno civico e Centro democratico. Una curiosità: nonostante sia sindaca di Treppo Grande, paesino della zona collinare, Celotti è stata battuta in casa da Rizzetto. La prima cittadina infatti ha ottenuto nel suo Comune 284 preferenze, mentre Rizzetto ha toccato quota 472. Al terzo posto nel collegio di Udine per la Camera si è piazzata Maria Sandra Telesca, rappresentante del Terzo polo (Azione e Italia viva). L'ex assessore alla Sanità della giunta regionale Serracchiani tra il 2013 e il 2018 ha ottenuto un buon 9,16%, pari a 22.076 voti. Exploit di Telesca nel capoluogo friulano, dove ha toccato il 12,99% con 6.228 voti personali. Quarta piazza, in linea con il risultato conseguito nel resto della regione, per il candidato del Movimento Cinque Stelle Cesidio Antidormi, che si è fermato al 6,35% con 15.299 suffragi.

L'esponente di Italexit per l'Italia, Ketty Rodela ha raggiunto il 3,06% con 7.378 voti, seguita da un'altra donna, Lucia Giordani di Italia sovrana e popolare che ha ottenuto l'1,85% con 4.451 suffragi. Seguono poi Ugo Rossi di Vita (3.603 voti e l'1,50%), Ivan Volpi di Unione popolare con De Magistris (2.702 e 1,12%), Andrea Sponza dei no green pass (846 e 0,35%) e la mastelliana Elisabetta Romeo (361 e 0,15%). —

MARIA SANDRA TELESCA
CANDIDATA DEL TERZO POLO CALENDA-RENZI

Exploit a Udine dove ha sfiorato il 13 per cento con 6.228 preferenze

L'ITALIA HA DECISO

Vannia Gava e Marco Dreosto, entrambi eletti

CAMBIO DI PASSO

«La Lega ha pagato la responsabilità Pronti a ripartire»

Dreosto: il governatore è un valore per tutti

MARTINA MILIA

L'ufficialità è arrivata solo in serata e ha confermato che la Lega avrà quattro parlamentari. Non solo Vannia Gava e Massimiliano Panizzut, eletti all'uninominale, ma anche, al proporzionale, l'assessore regionale Graziano Pizzimenti (sempre alla Camera) e il coordinatore regionale Marco Dreosto (Senato), che oggi sarà a Milano, nel quartier generale del partito, per l'analisi del voto.

«È chiaro che un segretario regionale si aspetta sempre di più per il proprio partito – è la premessa di Dreosto dopo una giornata infinita –, ma credo che la Lega sconti una scelta, di responsabilità, che è stata quella di far parte del governo Draghi per il bene del Paese. Una scelta che evidentemente non tutti gli elettori hanno gradito». Una lettura condivisa da Vannia Gava che aggiunge: «Probabilmente non siamo stati bravi a comunicare i risultati che abbiamo ottenuto al governo». Entrambi gli eletti però concordano su due aspetti: «Il risultato importante di Fratelli d'Italia è una garanzia di stabilità per tutto il centrodestra» è il primo. Così come la leadership di Massimiliano Fedriga «non è in discussione – è il secondo – perchè il presidente è patrimonio di tutta la coalizione, non solo della Lega». Dreosto aggiunge: «In questi anni abbiamo gestito le situazioni, anche quelle difficili, assieme. C'è sempre stata reciprocità con gli alleati, sia con Fdi che con Fi».

Dreosto, che comunque porta a casa un risultato regionale migliore di quello nazionale del Carroccio, non è preoccupato da resa dei conti interne e ieri ha avuto un lungo colloquio anche con il presidente Fedriga «proprio per analizzare il voto. Un segretario ha onori e oneri. Io continuerò a farmi carico di questo impegno – ha chiarito l'europarlamentare –, in attesa che si completino i congressi che abbiamo iniziato. Sarei contento se si facessero avanti giovani leve per questo incarico. Nel frattempo cercherò di fare del mio meglio». Per Gava «questo è stato un voto di opinione, credo che nel nostro partito, a livello nazionale come locale, tutti abbiano dato il massimo, anche in campagna elettorale».

In Friuli come a Roma le incombenze non mancheranno: «Le urgenze sono tante – evidenzia l'ex sottosegretario alla transizione ecologica –. A cominciare dalla crisi energetica che ci impone risposte concrete e rapide a famiglie e imprese. Posto che ci sarà da continuare sui binari degli incentivi nell'immediato, è tempo di lavorare anche per e rendere strutturale la sicurezza energetica, tema che per decenni è stato trascurato e che il secondo paese manifatturiero dell'Europa non può più rinviare. Bisogna portare avanti tutte le soluzioni possibili per poter differenziare e scegliere quelle più convenienti per il Paese». —

IL SEGRETARIO REGIONALE
LASCERÀ L'EUROPARLAMENTO PER IL SENATO

Il futuro del partito a livello regionale? «Sarà deciso dai congressi, nel frattempo mantengo l'impegno»

BERNARDIS (LEGA)

Niente lezioni

«La serata triste l'ha avuta Debora Serracchiani, non di certo l'Italia e gli italiani che, democraticamente, hanno scelto una maggioranza chiara di centrodestra per i prossimi cinque anni». Lo afferma il consigliere regionale Diego Bernardis (Lega) che, replicando alle dichiarazioni dell'esponente dem, aggiunge che si tratta «di parole che reputo gravissime: il voto degli elettori va sempre rispettato e non è accettabile che qualcuno, a sinistra, pretenda di dare patenti di agibilità politica».

SAVINO (FORZA ITALIA)

Siamo un pilastro

«I risultati elettorali ci consegnano due certezze – riferisce la coordinatrice di Forza Italia Fvg Sandra Savino –: il centrodestra è maggioranza nel Paese e ancor più in regione. Forza Italia è dunque un pilastro della coalizione nel Paese e, in prospettiva, nella nostra regione. Grazie al presidente Berlusconi e alla nostra comunità politica, il partito si conferma forza imprescindibile per gli equilibri del governo che verrà».

MANZAN (NOI MODERATI)

Pronti a contribuire

«Il risultato non è stato quello che ci attendevamo, ma siamo soddisfatti di far parte della coalizione di centrodestra che ha vinto le elezioni. Piccoli ma competenti e pronti a dare il nostro contributo». È la lettura del voto che fa Giulia Manzan, esponente di Noi Moderati. «In Fvg ci siamo fermati allo 0.93% - rileva - ma ci sono stati territori, come l'area Udinese, in cui abbiamo raggiunto l'1,18%. Noi Moderati partiamo da qui verso i prossimi appuntamenti elettorali».

Centrodestra

Giorgia Meloni a Udine, due settimane fa, tra gli stand di Friuli Doc con i simpatizzanti di FdI. A destra, dall'alto, un'immagine della campagna elettorale in regione di Forza Italia; Matteo Salvini a Marano con gli elettori della Lega e Maurizio Lupi a Udine con "Noi moderati"

FdI esulta e rassicura Fedriga

«Nessun ribaltone. E nel 2023 sarà il candidato»

MARCO BALLICO

Da quando, negli ultimi mesi in maniera più prepotente, Fratelli d'Italia si è avvicinato alla Lega, Walter Rizzetto, il coordinatore regionale, ha sempre buttato acqua sul fuoco. Lo fa anche stavolta, dichiarando che la ricandidatura in piazza Unità di Massimiliano Fedriga è «fuori discussione». Dopo di che, questi sono i fatti, il suo partito (31,3 percento alla Camera) ha stravinto in Friuli Venezia Giulia e guarda tutti dall'alto. La Lega è lontana oltre venti punti (10,9 per cento), non parliamo di Forza Italia («Colonna portante», afferma la coordinatrice Sandra Savino, ma gli azzurri calano dal 10,7 per cento al 6,7 per cento) e di Noi moderati (0,9 percento).

Se nel marzo 2018 il centrodestra era trainato da Salvini, il ruolo adesso è di Giorgia Meloni e le urne lo hanno confermato. In pochi, tuttavia, si aspettavano che a Fratelli d'Italia, che solitamente in regione viaggiava sotto i dati nazionali (e invece ora è cinque punti sopra), andasse così bene e alla Lega così male. Il voto di opinione ha infatti inciso più del previsto, dopo il sostanziale pareggio alle amministrative di primavera. Solo tre mesi fa, alle elezioni comunali, il bilancio era stato leggermente favorevole alla Lega: considerando anche quanto guadagnato nelle liste comuni, presenti in più amministrazioni, il movimento di Salvini-Fedriga avevano messo insieme 8.996 voti (di cui 3.630 assieme ad altri alleati), mentre Fratelli d'Italia, pur aumentando la sua presenza un po' dappertutto (+7,8 per cento a Monfalcone, +3,3 per cento a Gorizia, quasi 11 punti in più a Codroipo), si era fermata a 8.160, di cui 1.420 in coabitazione.

Quello che emerge dallo spoglio di ieri è, al contrario, un confronto a senso unico. Da un 2018 in cui la Lega, nel voto per Montecitorio, valeva quasi cinque volte FdI (25,8 per cento contro 5,3 per cento), si è passati a FdI che ha triplicato la Lega. Un mondo capovolto. Con inevitabili tensioni, nazionali e locali, in casa Lega. Ma, nei rapporti di coalizione, le conseguenze non si dovrebbero vedere prima delle regionali 2023, quando FdI, se come probabile ribadirà la sua supremazia, avrà molte più carte da

Il voto in Friuli Venezia Giulia

distribuire di quattro anni fa.

Fino a quel momento, assicura Rizzetto, non aspettiamoci ribaltoni. «Non cambierà nulla, perché non c'è motivo che cambi qualcosa – dice il coordinatore regionale –. Abbiamo sostenuto in questi anni la giunta con serietà e lealtà e lo continueremo a fare. Quanto alla ricandidatura di Fedriga, sì, tocca a lui. Perché non è che se la Lega guadagna meno consensi la sua figura sia più o meno indicata per quel compito. È un ottimo presidente e deve proseguire nel suo lavoro». E se Meloni chiedesse invece la Regione Friuli Venezia Giulia, iniziando un'operazione di "conquista" dei territori? «Sono coordinatore regionale, mi occupo del territorio e quindi della ricandidatura del presidente uscente», ribadisce Rizzetto escludendo colpi di scena, come fatto del resto, pochi giorni fa, dal rieletto senatore Luca Ciriani.

Nessun attrito, dunque. Non oggi. E quasi certamente nemmeno nei prossimi mesi. Anche perché, stando ai sussurri, il rapporto personale tra Meloni e Fedriga è più che buono e la premier in pectore, un paio di settimane fa a Udine in campagna elettorale, avrebbe già dato il via libera al bis del leghista in Regione. Sussurri non confermati, tanto meno commentati, da un Fedriga che ieri è rimasto in silenzio, limitandosi in mattinata, quando i verdetti erano già chiari, a pubblicare un post social sull'anniversario della nascita di Enzo Bearzot. Non un tentativo di spegnere i riflettori sul voto, garantisce lo staff del governatore, ma una comunicazione pianificata da tempo, come accade quotidianamente per queste ricorrenze.

CAMPAGNA ELETTORALE VINCENTE
I LEADER DEL CENTRODESTRA SONO TUTTI VENUTI IN FVG

> In regione gli equilibri sono radicalmente cambiati rispetto al 2018, con il partito di Meloni al 31,3% e quello di Salvini al 10,9

> Il rapporto personale tra il presidente del Fvg e la leader dei patrioti è più che buono: la riconferma pare scontata

> Oggi nella giunta del Fvg ci sono cinque assessori del Carroccio, uno di Fratelli d'Italia e due di Forza Italia

A parlare per la Lega è invece Marco Dreosto, il segretario del partito Friuli Venezia Giulia: «Dei rapporti di forza tra alleati si discute sempre, ma queste elezioni non modificano i ragionamenti fatti. Il risultato di Giorgia Meloni e degli amici di FdI è indiscutibile. Ne prendiamo atto e lo consideriamo un grande risultato per la coalizione e fondamentale per governare. Lavoriamo per farci trovare pronti alle regionali».

Sarà alle regionali che ci si conterà davvero. Con conseguenze sulla composizione della giunta. Oggi, Fedriga a parte, gli assessori della Lega sono la metà di quelli presenti in giunta: Sebastiano Callari, Pierpaolo Roberti, Graziano Pizzimenti, Stefano Zannier, Barbara Zilli. Fratelli d'Italia ha nell'esecutivo solo Fabio Scoccimarro, Forza Italia Riccardo Riccardi e Tiziana Gibelli. Una "geografia" figlia dei risultati dell'aprile 2018, quando la Lega sfiorò il 35 per cento e Fratelli d'Italia non andò oltre il 5,5 per cento, distanziata non poco anche dal partito di Silvio Berlusconi (arrivato a quota 12 per cento). FdI scalerà le posizioni, questo è certo. Ma è anche verosimile che la Lega, forte del candidato presidente e con la lista Fedriga immaginata non come un rivale in casa, ma come un'offerta aggiuntiva messa a disposizione delll'elettorato del centrodestra, possa ricucire le distanze. Almeno un po'. —

CISINT (LEGA)

Referenti affidabili

«Queste elezioni hanno un grande valore per Monfalcone – afferma il sindaco Anna Maria Cisint – perché la solida maggioranza di centrodestra consentirà di avere interlocutori affidabili in Parlamento per affrontare, finalmente, questioni che hanno avuto riflessi rilevanti per la città. Basti pensare al necessario freno alle immigrazioni incontrollate e alle scelte del sistema produttivo della stessa Fincantieri, che è società a maggioranza pubblica».

ZIBERNA (FORZA ITALIA)

Vittoria netta

«Questo è un bel giorno per l'Italia che si ritrova con un risultato chiaro: ha vinto il centrodestra con i numeri per realizzare un governo senza dover ricercare alleanze esterne – dichiara il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna –. Sono contento anche perché avremo la prima donna premier, l'amica Giorgia Meloni, che spero possa tornare presto a Gorizia e sostenere, come promesso, la nostra meravigliosa città nelle sfide che si trova di fronte».

DIPIAZZA

Grande occasione

«Con questo nuovo governo – dichiara il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza – per Trieste è una grande opportunità. Abbiamo 400 milioni di Pnrr sul porto nuovo. Avere un governo amico che alzi il telefono e chiami il ministro ti consente di risolvere tante criticità. In questi giorni non c'erano neanche le schede elettorali, a dimostrazione di come non funziona il nostro Paese». «Non ci saranno cambiamenti nella coalizione che governa la città, che è molto coesa» conclude.

Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia

I VINCITORI

«Un risultato incredibile Grazie a tutti»

Rizzetto pensa a Regione e Comune

MATTIA PERTOLDI

Il vincitore di queste elezioni, in Friuli Venezia Giulia, si chiama Walter Rizzetto, coordinatore di un partito capace di sfondare il muro del 30% in Friuli Venezia Giulia diventando, così, la terza miglior regione d'Italia quanto a singolo risultato.

Onorevole, si aspettava di raggiungere in regione un dato superiore del 5% alla media nazionale?

«No. Quando leggevamo i primi sondaggi con Fratelli d'Italia stimato a un dato molto alto stentavo a crederci. Siamo un partito cresciuto in maniera strutturale grazie a donne e uomini che hanno lavorato sodo in tutta la regione. Mi aspettavo un buon esito, perchè l'aria era positiva, ma questo è un risultato storico che fa molto riflettere su quanto siano stati bravi i nostri militanti sul territorio».

Passare da due eletti a cinque in una legislatura è un passo avanti da giganti...

«Sì, quasi il 50% degli eletti della regione in Parlamento sarà di Fratelli d'Italia. Questo significa che il coordinamento ha fatto un ottimo lavoro e voglio ringraziare tutti i componenti. Abbiamo cercato di garantire un'ampia rappresentanza alle quattro province del Friuli Venezia Giulia e ce l'abbiamo fatta. Spesso siamo anche rimasti zitti di fronte ad alcune accuse a volte incredibili e paradossali e abbiamo avuto ragione».

La provincia di Udine è quella meno rappresentata a livello nazionale nel partito. Cosa ci si può attendere, in questo senso, per il prossimo futuro?

«Una serie di belle prospettive legate alle Regionali e alle Comunali nel capoluogo del prossimo anno. In questo momento noi non abbiamo tempo per fermarci. Da oggi comincia una campagna elettorale importante per piazza Unità e palazzo D'Aronco. Ho già convocato una riunione del coordinamento regionale e provinciale di Udine proprio per iniziare da a impostare immediatamente il futuro».

Con Massimiliano Fedriga candidato presidente nonostante abbiate il triplo dei voti della Lega?

«Quello è un dato che mi interessa meno. Guardo al risultato complessivo del centrodestra e, in questo caso, all'ottimo governo della Regione. In quest'ottica contano meno le percentuali e più le persone. Fedriga è un bravissimo governatore, per quanto mi riguarda va ricandidato e bisogna andare avanti con lui».

Che idee avete, invece, sul Comune di Udine?

«Il centrosinistra cercherà di riconquistare il Comune. Penso che Pietro Fontanini abbia amministrato bene, realizzando un gran numero di opere che tuttavia, forse, potevano essere comunicate meglio. Al massimo entro ottobre, però, dovremo sciogliere la riserva sulla candidatura a sindaco cercando, prima di tutto, di capire quali sono le intenzioni del primo cittadino in carica». —

TERZO MIGLIOR RISULTATO
SOLO IN VENETO E LAZIO IL PARTITO HA RACCOLTO PERCENTUALI MAGGIORI

> «Entro ottobre va sciolta la riserva, in primis ascoltando il sindaco uscente, sulla candidatura a palazzo D'Aronco»

L'ITALIA HA DECISO

Centrosinistra

Il ministro alla Cultura Dario Franceschini in visita in Friuli Venezia Giulia: con Debora Serracchiani e Cristiano Shaurli ha effettuato un sopralluogo al castello di Gradisca d'Isonzo. A destra tre momenti della chiusura della campagna elettorale del Pd e di Alleanza Verdi Sinistra

Risultati sotto le aspettative

La coalizione sfiora il 26% Elette solo Serracchiani e Rojc

GIACOMINA PELLIZZARI

Il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, non entra in Parlamento per uno zero virgola. Un niente gli ha fatto mancare lo scranno alla Camera dei deputati. In Friuli Venezia Giulia il centrosinistra elegge solo le parlamentari uscenti del Pd, Debora Serracchiani e Tatjana Rojc. La coalizione (Pd, Alleanza Verdi Sinistra, +Europa e Impegno civico) ha ricevuto il 25,98 per cento dei voti (153.930) al Senato e il 25,75 per cento alla Camera (152.400). A differenza del passato i due dati quasi coincidono perché, per la prima volta, quest'anno al Senato hanno votato anche i diciottenni.

Il Pd non arriva a 110 mila voti, circa 20 mila in meno rispetto a quattro anni fa. Non tutti invece erano pronti a scommettere che Alleanza verdi Sinistra andasse oltre il 3 per cento anche in regione. Analogo il risultato di +Europa, mentre Impegno civico non supera lo 0,38 per cento. In regione, il movimento del ministro Di Maio ha convinto poco più di 2.500 elettori. Nei collegi uninominali il candidato al Senato Furio Honsell ha ricevuto 153.930 voti, alla Camera la più votata è stata la capolista del collegio di Udine Manuela Celotti (60.014) seguita da Caterina Conti di Trieste (53.023) e Gloria Favret di Pordenone (39.363).

La sconfitta del centrosinistra è plateale, ma come hanno detto Honsell e il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, negli ultimi dieci anni, gli elettori hanno premiato il leader di turno e gli slogan di Renzi, Grillo e Salvini. «Questo fatto unito all'astensionismo aumentato del 9 per cento rispetto al 2018 dimostra lo scollamento spaventoso che c'è tra il Parlamento e quello che sente l'elettorato». Molti – sono sempre le parole di Honsell – hanno scelto a priore senza analizzare i programmi «abbracciando a scatola chiusa il credo del centrodestra».

Su questo dovranno riflettere i partiti a iniziare dal Pd "accusato" di non aver saputo fare le giuste alleanze. Ma il segretario regionale dem, candidato alla Camera, assicura che, anche con il senno di poi, non cambierebbe la linea adottata da Letta. «Devo ringraziare la comunità politica

Manuela Celotti, candidata dem alla Camera

MANUELA CELOTTI (PD)

«Si riparta dal confronto col territorio»

La candidata dem: bisogna dare risposte

VIVIANA ZAMARIAN

Parte da un'analisi dell'astensionismo, ma lo sguardo di Manuela Celotti, sindaco dem di Treppo Grande candidata nel collegio uninominale di Udine per la Camera, è già rivolto alle prossime sfide elettorali in Fvg. Obiettivo del centrosinistra: ripartire dal territorio.

Celotti, partiamo da un dato. I nove punti in meno di affluenza in Fvg rispetto alle politiche del 2018.

«Il dato dell'astensionismo è quello che tutte le forze politiche devono analizzare. Nove punti di affluenza in meno evidenziano una disaffezione e una mancanza di fiducia che dobbiamo capire come interpretare perché da lì bisogna partire per recuperare».

È delusa dal risultato ottenuto dalla coalizione di centrosinistra?

«Abbiamo tenuto sulle percentuali del 2018 ma questo non doveva essere un punto di arrivo ma di partenza per fare meglio. Dobbiamo capire perché non siamo riusciti a rappresentare una parte importante del nostro elettorato. In questa campagna elettorale abbiamo coinvolto i circoli, siamo ripartiti, c'è stato un grande fermento e dovremo usare tutto questo in chiave positiva per avviare un ragionamento sul territorio che si deve basare su due obiettivi».

Quali?

«Riprendere l'interlocuzione con i rappresentanti del territorio che vanno coinvolti sull'analisi delle problematiche e su quale possa essere il progetto programmatico. E avere la capacità di riaffermarci come una forza in grado di dare risposte ai cittadini, alle famiglie, agli anziani, ai giovani. Non è che non ce ne siamo occupati, anzi. Però dobbiamo avere la forza di farci recepire in modo più efficace. Credo che sia una pista del lavoro per il futuro».

Cioè per le elezioni comunali e regionali in Fvg nel 2023. L'alleanza sarà mantenuta?

«La situazione ci chieda di ragionare per campi larghi. C'è bisogno di stringere delle alleanze su degli obiettivi condivisi e su dei programmi di lavoro che devono partire dal confronto. Mi aspetto dal mio partito un'analisi seria sul voto e un impegno di lavoro per i prossimi mesi».

Lei si candiderà alle elezioni regionali?

«Se deciderò di candidarmi lo farò solo se la mia candidatura sarà rappresentativa di un territorio e condivisa da quel territorio. Dire che il Pd deve iniziare a ragionare in termini programmatici vuol dire che bisogna iniziare a ragionare su chi è bene che si candidi perché può portare un valore aggiunto».

In regione sarà possibile un dialogo con il M5s?

«La scelta di non allearsi a livello nazionale è stata coerente per come si sono sviluppate le dinamiche politiche in quel momento. Ma occorre ragionare per campi larghi e vedere dove ci porta a livello regionale il dialogo con le varie forze politiche. Per questo non si può escludere anche un confronto con il M5s». —

È SINDACO DI TREPPO GRANDE
NEL 2019 È STATA RIELETTA ALLA GUIDA DEL COMUNE

«In regione il partito deve ragionare per campi larghi Non si può escludere un confronto con il M5s»

CATERINA CONTI (PD)

L'astensionismo

«Non siamo contenti, ci aspettavamo di più a livello nazionale anche se siamo il secondo partito in Italia con 5 milioni e mezzo di voti. Ha vinto FdI, l'unico partito all'opposizione negli ultimi 5 anni che ora avrà il non facile compito di governare. Il Pd dovrà ripartire dal dato dell'astensionismo, a Trieste più alto della media nazionale». È l'analisi della segretaria del Pd provinciale di Trieste e candidata alla Camera nel collegio uninominale di Trieste e Gorizia, Caterina Conti.

PAOLO COPPOLA (PD)

Serve autocritica

«Bisogna fare molto di più. C'è molto da rivedere sul territorio e soprattutto nella dirigenze. Una parte dei militanti si è data da fare, mentre la parte dirigenziale del partito deve fare una profonda autocritica e cambiare». Così il vice segretario regionale del Pd, candidato alla Camera, Paolo Coppola, secondo il quale i tempi del congresso regionale devono essere coordinati con quelli dei prossimi appuntamenti elettorali.

SALVATORE SPITALERI (PD)

Allarghiamo l'alleanza

«Il dato non ci vede soddisfatti perché abbiamo impostato una campagna elettorale che parlava di problemi e necessità della nostra linea europeista e solidale. Letta con grande correttezza ne ha preso atto». Il componente della commissione paritetica Stato-Regione, Salvatore Spitaleri suggerisce di impostare con coraggio un percorso diverso, allargando il campo tra i mondi preoccupati della deriva a destra che inevitabilmente anche il presidente Fedriga dovrà subire».

Il voto in Friuli Venezia Giulia

e tutti i candidati che hanno fatto una straordinaria campagna elettorale» afferma Shaurli nel definire «insoddisfacente» il dato nazionale che resta «al di sotto delle nostre aspettative». Soprattutto in casa dem l'analisi politica sarà più profonda che altrove, il segretario nazionale Enrico Letta non si ricandiderà come segretario e, a cascata, pure i dirigenti locali dovranno riflettere sul futuro del partito. «Il centrodestra ha vinto in maniera netta e noi siamo chiamati a fare opposizione» ripete Shaurli consolandosi dicendo «siamo la seconda forza politica del Paese e la prima dell'opposizione, dobbiamo rideclinare la nostra azione in base a questo ruolo». E a chi gli chiede se un'eventuale alleanza con Renzi, Calenda e il M5s oltre alla vittoria avrebbe potuto garantire la governabilità, Shaurli lo esclude. «Dopo la caduta del Governo Draghi e il tradimento di Calenda era difficilissimo pensare di mettere insieme un progetto per il Paese che garantisse la governabilità». Con queste parole, Shaurli resta fedele a Letta e come il segretario nazionale si sente sotto esame e si prepara a «ridefinire la propria attività e il proprio ruolo rispetto all'esito di queste elezioni». Le ricadute in regione non si faranno attendere da parte degli esclusi anche se Shaurli si dice convinto che in Friuli Venezia Giulia le correnti interne abbiano influito poco sull'esito del voto. «In campagna elettorale tutti si sono impegnati da Franco Iacob a Francesco Russo, le correnti hanno influito molto poco. Il Paese ha svoltato a destra premiando in modo chiaro Giorgia Meloni. Ha premiato quel partito e quella destra, non i suoi alleati, e di questo dobbiamo prendere atto».

A un anno dalle amministrative in regione e nel capoluogo friulano, il centrosinistra analizza il risultato forse con maggior attenzione proprio perché, anche ammesso che l'elettorato abbia premiato il leader di turno, l'onda lunga del risultato ottenuto da Fratelli d'Italia potrebbe condizionare pure le prossime regionali e comunali a Udine. «Questo risultato ci mette di fronte a una scalata ancora più ripida e a una chiarezza di quale sarà l'avversario, di fronte a noi non abbiamo più la Lega di Fedriga e Salvini bensì l'attrazione della destra vera». Shaurli si sofferma su questo punto ricordando che a Udine, cìttà medaglia d'oro per la guerra di liberazione, il Pd ha ricevuto il 21,86 per cento dei voti, oltre 4 punti in più del risultato registrato nel collegio. Nel capoluogo friulano pure Alleanza Verdi Sinistra e +Europa hanno ottenuto maggiori riscontri rispetto al dato nazionale: la lista dell'ex sindaco Honsell ha raggiunto il 5.50 per cento, mentre la lista di Emma Bonino ha raggiunto il 4.38 per cento. Stesso andamento nelle zone tradizionalmente rosse da Aquileia, Cervignano e Fiumicello e ad Ampezzo il comune della Repubblica libera della Carnia. —

I COMMENTI
DEI CANDIDATI RIMASTI FUORI

Nel calcolo dei resti il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, non entra alla Camera per meno dell'1 per cento

«Alle regionali di fronte a noi non abbiamo più la Lega di Fedriga e di Salvini bensì l'attrazione della destra vera»

«Dopo la caduta di Draghi e il tradimento di Calenda era difficile pensare a un progetto che garantisse la governabilità»

BADIN (SI)

In Fvg punte del 5%

«L'Alleanza Verdi Sinistra entra in parlamento con il 3,6%, segnando il miglior risultato dal 2006. In regione i dati superano la media nazionale con punte del 5% a Udine e Trieste. Tra i progressisti c'è una richiesta di risposte radicali sulla questione sociale ed ambientale». Lo sottolinea il segretario regionale di Sinistra italiana Fvg, Sebastiano Badin, impegnandosi a lavorare alla ricomposizione del fronte di opposizione al governo più a destra della storia dai tempi di Mussolini».

BETTOLI (UNIONE POPOLARE)

Studiamo la realtà

«Bisogna ricominciare a studiare la realtà, ritessere i fili di relazioni ormai inesistenti, elaborare programmi complessi, costruire forme di aggregazione ed alleanze (cosa diversa dagli schieramenti elettorali), riscrivere la grammatica della politica. Altrimenti meglio fare altro». Lo afferma il capolista di Unione popolare, la lista collegata a Luigi de Magistris, nel collegio di Pordenone e dell'Alto Friuli.

DIEGO MORETTI (PD)

No alle lezioni leghiste

«Il risultato delle elezioni consegna la vittoria a chi ha fatto un'opposizione solitaria e che ora avrà l'onere di governare. Questo non dà però il diritto di fare i maestri e impartire lezioni di democrazia e rispetto, come si sono affrettati a fare alcuni esponenti della Lega che, evidentemente, non riescono a meno di guardare al passato dando delle letture stonate e di parte che con la realtà hanno poco a che fare». Lo afferma il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti.

Serena Pellegrino

Furio Honsell

SERENA PELLEGRINO (VERDI E SINISTRA)

«Ci opporremo alle derive estremiste»

Honsell: scelta a priori, non sui programmi

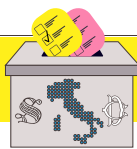
VIVIANA ZAMARIAN

Per tanti il loro destino era già scritto. E il loro posto, ancora prima degli scrutini, era stabilito: fuori dal Parlamento. E invece Alleanza Verdi e Sinistra ha agguantato e superato la soglia di sbarramento: dato che si riflette anche in Fvg con il 3.72% alla Camera e il 3.53 % al Senato. La capolista alla Camera Serena Pellegrino si dice soddisfatta.

«Siamo stati caparbi e abbiamo fatto una campagna elettorale sul territorio ottenendo un buon risultato anche nella nostra regione – ha dichiarato –, per certi versi inaspettato nei capoluoghi di Provincia. Abbiamo una piccola pattuglia di parlamentari pronti a fare opposizione. Complessivamente è un risultato inaspettato, dal momento che il partito di Giorgia Meloni ha catalizzato e polarizzato il voto che negli ultimi anni è fluttuante». Sa, Pellegrino, che la campagna elettorale è appena cominciata in Fvg. Si guarda già alle prossime sfide elettorali, le amministrative di Udine e le Regionali. «Per le prossime elezioni a Udine – ha spiegato–, abbiamo già fatto dei tavoli per avviare un ragionamento collettivo. Al momento non è ancora uscito alcun nome, ma a noi interessa che la coalizione di centrosinistra sia forte e coesa. Sul fronte delle Regionali non abbiamo aperto ancora nessun tavolo, ma noi abbiamo già dato la nostra disponibilità per una coalizione di centrosinistra». Una campagna elettorale che continuerà a essere imperniata «sui temi della giustizia ambientale e di quella sociale, temi che con il governo di centrodestra rischiano di finire nel dimenticatoio e noi ci opporremo con tutte le nostre forze come partito così come all'eventuale deriva estremista dal momento che una destra così forte al 24% non l'abbiamo mai avuti. Non escludo forti proteste, in particolare da parte dei giovani che hanno votato soprattutto centrosinistra».

Il candidato nel collegio uninominale del Senato per il centrosinistra Furio Honsell ha sottolineato «l'atteggiamento ondivago dell'elettorato che premiò Renzi, Grillo, poi Salvini alle europee e adesso Meloni». «Ciò che preoccupa – è che questo Governo si basa su dei valori che hanno una distanza abissale da quelli della mia coalizione». Un dato su cui riflettere è quello dell'astensione. «Abbiamo perso quasi 9 punti percentuale di affluenza – ha commentato – e ciò dimostra che c'è uno scollamento tra il Parlamento e l'elettorato. Un altro aspetto da sottolineare è che non c'è stata occasione di dibattito, non ho mai incontrato con Luca Ciriani, il mio sfidante all'uninominale. La scelta dei cittadini è stata fatta a priori, non sui programmi. Tutto viene delegato a Roma e tutto diventa superficiale e non si parla mai di contenuti». —

ALLEANZA VERDI E SINISTRA
HA SUPERATO LA SOGLIA DI SBARRAMENTO PER IL PARLAMENTO

La capolista alla Camera: «Per noi risultato importante In molti ci davano già fuori dal Parlamento»

L'ITALIA HA DECISO

Calenda a Udine supera la Lega ed è la terza forza

Azione e Italia Viva già pensano alle prossime amministrative

CRISTIAN RIGO

Seppur lontano, a livello nazionale, da quella doppia cifra indicata come obiettivo da Carlo Calenda, il Terzo polo per Isabella De Monte ha ottenuto un buon risultato (appena sotto l'8%) che diventa molto buono in Fvg (sopra l'8) e addirittura ottimo a Udine dove Maria Sandra Telesca ha raccolto 6.228 voti che le sono valsi il 13% nella corsa al collegio uninominale della Camera. Un risultato che, al proporzionale, ha premiato l'ex eurodeputata e senatrice, eletta alla Camera seppur schierata al secondo posto del listino friulano in virtù delle regole fissate dal Rosatellum che non consente la scelta del collegio proporzionale in caso di plurielezione, ma premia l'area territoriale dove si sono raccolti meno voti, e così Ettore Rosato (che era al primo posto) è stato eletto in Campania e De Monte in Fvg.

«Un risultato che mi rende orgogliosa - dice - e che ci spingerà a lavorare ancora di più anche in vista dei prossimi appuntamenti elettorali». Perché le prossime amministrative, che in Fvg porteranno, tra gli altri, all'elezione del presidente della Regione e del sindaco del capoluogo friulano, saranno un banco di prova fondamentale per le ambizioni del Terzo polo che, assicura De Monte «si è affermato dimostrando di saper essere attrattivo. A Udine siamo il terzo partito dietro FdI e Pd, aver superato così nettamente la Lega (scesa sotto l'8%) è un dato significativo del malcontento maturato nei confronti dell'attuale amministrazione e anche delle potenzialità del Terzo polo che avrebbe la forza per avanzare una candidatura autonoma tenendo in considerazione che la legge elettorale prevede il ballottaggio mentre in Regione c'è l'elezione diretta».

CALENDA E ISABELLA DE MONTE
GIÀ SENATRICE ED EUROPARLAMENTARE È STATA ELETTA ALLA CAMERA

> «Vogliamo essere protagonisti, abbiamo la forza anche per portare avanti una candidatura autonoma»

> «Puntiamo a strappare altri voti dal bacino dei moderati e riformisti, tra gli scontenti di Lega, Fi e anche Pd»

Insomma se a livello nazionale il Terzo polo è rimasto tale solo di nome, ma non di fatto (superato dal M5s, ma anche, seppur di poco, da Lega e Fi) in Fvg e a Udine in particolare l'esito del voto autorizza a ipotizzare altri scenari. «Di sicuro vogliamo essere protagonisti anche perché la prospettiva di un partito unico tra Azione e Italia Viva è sempre più concreta, anche il fatto che ci sia una famiglia europea comune spinge in questa direzione. Questo non significa che escludiamo la possibilità di un unico candidato condiviso con tutte le forze di centrosinistra (non a caso proseguirà anche il lavoro già avviato nei tavoli tematici), ma sicuramente il risultato elettorale ci da più forza, soprattutto nei grandi centri». Diverso lo scenario nei piccoli paesi. «Siamo nati da poco e la pandemia ci ha penalizzati non permettendoci di portare avanti iniziative che ci avrebbero consentito di sviluppare un maggior radicamento sul territorio, su questo aspetto sicuramente dovremo lavorare, ma le prospettive sono buone».

La speranza è di rosicchiare altri voti dal grande bacino dei moderati. Per la segretaria regionale di Italia Viva, Maria Sandra Telesca il Terzo polo si è proposto come «la casa del riformismo liberale progressista e questo ha consentito di raccogliere consensi tra gli scontenti di Fi e Lega ma anche da una fetta di elettori del Pd che ha abbandonato la sua vocazione riformista». In questo senso per De Monte sarà importante capire quale strada prenderà da una parte il Pd del dopo Letta, considerato che il segretario ha già annunciato che non intende ricandidarsi e per raccogliere la sua eredità si fanno i nomi di Elly Schlein («con la quale ho condiviso l'esperienza nel parlamento europeo», ricorda De Monte) e Stefano Bonaccini, e dall'altra Fi «visto che altri potrebbero seguire le orme di Carfagna e Gelmini». —

Terzo polo

Isabella De Monte è stata eletta alla Camera per Azione di Calenda

ITALIA VIVA

Maria Sandra Telesca

«C'è grande soddisfazione, il dato in Regione sopra l'8 è buono, ottimo a Udine dove abbiamo ottenuto più del 12%». La coordinatrice regionale di Italia Viva, Maria Sandra Telesca considera il risultato ottenuto «un ottimo punto di partenza soprattutto in considerazione del fatto che in questa forma il nostro progetto politico è soltanto nato un mese e mezzo fa. Siamo la casa del riformismo liberale progressista».

AZIONE

Nicola Turello

Per il segretario provinciale di Udine di Azione, Nicola Turello «chi è chiamato a governare in un momento delicato come questo paga lo scotto di dover prendere decisioni difficili e quindi tra pochi mesi lo scenario politico potrebbe cambiare». Un motivo in più per fare tesoro «dei buoni risultati ottenuti a livello locale che sono indicazione di un progetto che può avere un importante sviluppo».

AZIONE

Pierenrico Scalettaris

«I risultati ottenuti a Udine dicono in modo chiaro che l'opposizione è competitiva e che la partita in vista delle prossime elezioni amministrativa è apertissima». Secondo il consigliere comunale di Azione, Pierenrico Scalettaris «le prossime settimane saranno decisive per trovare una sintesi e individuare un candidato e un programma unitario valorizzando il lavoro fatto in questi anni all'opposizione».

NIENTE QUORUM

In 6 restano fuori

Italexit di Paragone con 18.996 voti Solo briciole per Adinolfi e mastelliani

Dai 18.996 di Italexit di Gianluigi Paragone (3,2%) ai 726 di "Noi di centro europeisti" di Clemente Mastella (0,12%). Voti in libertà che non arriveranno in Parlamento. Senza rappresentanza. Fuori da Senato e Camera. Sono sei le formazioni che in Friuli Venezia Giulia hanno partecipato con puro spirito decoubertiniano alle Politiche di domenica. In verità Italexit, in queste terre dove è andata in scena la protesta No Vax e No Green Pass con il leader Stefano Puzzer, ha superato la soglia di sbarramento del 3% arrivando fino al 3,69 nel collegio uninominale Trieste-Gorizia per la Camera. Nel resto d'Italia, nonostante gli ottimistici sondaggi della vigilia, non è andata altrettanto bene (1,9% su base nazionale). E così sono sfumati i sogni parlamentari del triestino Puzzer, fondatore del comitato «La gente come noi», candidato nelle liste di Italexit, nel collegio di Modena, in Emilia Romagna. Con Puzzer erano candidati anche gli altri due fondatori del comitato "La gente come noi", Franco Zonta (Camera nel collegio plurinominale Fvg) e Andrea Donaggio. Nel proporzionale c'era anche l'ex Cinque Stelle Cristina Bertoni. «Il risultato di Italexit al di sotto delle aspettative? La nostra scommessa era superare soglia di sbarramento e speravamo in affluenza superiore. Non credo che un'affluenza così bassa sia un bene per il paese» spiega il leader Paragone.

Non è andata meglio al movimento Vita che ha raccolto 8857 voti (1,50%) dei quali 1.336 voti (1,58%) a Trieste facendo leva sugli stessi argomenti No Vax e No Green Pass. Eppure un anno fa alle comunali di Trieste il leader Ugo Rossi (candidato alla Camera), con il movimento 3V Verità e Libertà aveva conquistato un seggio in Consiglio comunale con 3.702 voti (4,5%). All'uninominale è stato candidato Marcello Di Finizio. «La cosa più triste è stata l'astensione che ha premiato le forze di sistema - spiega Ugo Rossi -. Per noi resta un grande risultato in una delle campagne più censurate della storia. Senza dibattiti e con pochi spazi disponibili». Tra i partiti antisistema di sinistra c'è stato da segnalare il derby tra Italia Sovrana e Popolare di Marco Rizzo e l'Unione popolare di Luigi de Magistris. Alla fine è prevalsa ai decimali l'Italia Sovrana con 11.419 voti (1,93%) sull'Unione Popolare, 7.734 voti (1,31%). «Non è andata bene: abbiamo preso 350 mila voti a livello nazionale - commenta Marco Rizzo, leader comunista -. Nonostante una campagna elettorale entusiasmante, i tempi ristretti voluti dal sistema ci hanno comunque messi all'angolo». Gian Luigi Bettoli, candidato dell'Unione Popolare in regione, ammette la delusione dell'ennesimo progetto della sinistra naufragato sul nascere. Ma non è finita. Restano da citare, come puro esercizio di testimonianza, l'Alternativa per l'Italia No Green Pass di Mario Adinolfi con 2.342 voti (0,4%) e Noi di Centro Europeisti di Clemente Mastella con 726 voti (0,12%). —

F.D.

L'ITALIA HA DECISO

M5stelle

«Ripartiremo dal voto in regione Aperti al civismo»

Il coordinatore Sut: «Nei Comuni vorrei anche gli uscenti a Trieste»

MARTINA MILIA

Luca Sut non ce la fa. Il parlamentare uscente del Movimento 5 stelle non entra alla Camera, ma da oggi ha un compito non meno importante, nelle vesti di coordinatore regionale: radicare il movimento a livello territoriale in vista degli appuntamenti elettorali per il rinnovo della Regione e di alcuni Comuni importanti, come Udine e Sacile. Rispetto alle regionali, «non vedo possibilità di alleanze con il Pd». E alle comunali, «se il regolamento lo consentirà, vorrei non disperdere la competenza dei consiglieri regionali che stanno concludendo il secondo mandato» ovvero Sergo, Ussai e Del Zovo.

Sut a livello nazionale avete tenuto, a livello regionale si aspettava di più?

«A livello nazionale eravamo dati per morti fino a poco tempo fa quindi giudico più che positivo il dato del 15%: avremo un buon numero di parlamentari eletti per fare una buona opposizione. A livello regionale eravamo dati al 7% e quella percentuale l'abbiamo raggiunta. A nord facciamo più fatica».

Come si conquista credibilità al nord?

«Nel mio mandato ho cercato di parlare soprattutto alle imprese. Penso al superbonus, ma nel programma prevediamo anche l'abolizione dell'Irap e altre misure portate avanti dal ministro Patuanelli. Non siamo solo il partito del reddito di cittadinanza, anche se in Fvg quasi 15 mila persone lo percepiscono».

Da dove ripartirà come coordinatore regionale?

«Dal radicamento nei comuni. Stiamo registrando nuovi iscritti e questo è un incoraggiamento. Il prossimo anno si vota per Comuni importanti. Mi piacerebbe sfruttare l'esperienza di chi termina il secondo mandato, penso ai nostri consiglieri regionali: tre su quattro sono al termine della legislatura. Questo, che può sembrare un percorso a ritroso rispetto ai partiti, può concretizzarsi dopo i necessari passaggi per cambiare il regolamento».

Il voto archivia Di Maio?

«Direi proprio di sì e se vogliamo fare una battuta possiamo dire che rispetterà il limite dei due mandati. Al di là di tutto credo che il voto abbia dimostrato che la scelta di Di Maio sia stata sbagliata e che la sua uscita ci ha ricompattati».

La decisione di Conte, mai più col Pd, vi ha premiato alle elezioni?

«Il governo Conte 2 è stato vissuto male da diversi attivisti che si erano allontanati, per cui sicuramente ci ha giovato. Vedremo quanto durerà la legislatura, comunque credo che il ruolo del movimento sia stare all'opposizione. E credo che Conte dovrà essere il nostro leader, non fare alleanze subalterne».

Questo varrà anche per le regionali? È tramontata davvero la possibilità di alleanza con il centrosinistra?

«Come ha detto il presidente Conte, con il Pd di Letta non abbiamo nulla da spartire. Se poi pensiamo che a livello regionale il segretario Shaurli è uscito contro di noi prima che lo facesse Letta, credo che ci sia anche da parte loro la volontà di non fare alleanze. Noi comunque siamo aperti a dialogare con il civismo anche a livello regionale. Vedremo cosa nascerà, non vogliamo chiudere la porta a nessuno».

Pensa al mondo autonomista?

«Perché no. Il dialogo, anche a livello di consiglio regionale c'è, ma a oggi non c'è stata interlocuzione sul futuro».

Su quali temi imposterete la campagna elettorale per Trieste?

«Subito dai temi a noi cari quali l'energia e l'ambiente e poi la sanità, materia in cui abbiamo visto quale sia stato l'operato di Fedriga e del centrodestra». —

LUCA SUT
CANDIDATO ALL'UNINOMINALE CAMERA PER IL MOVIMENTO 5 STELLE

«Premiata la leadership di Conte a livello nazionale, Di Maio ha sbagliato. A nord fatichiamo, ma sui temi ci siamo»

Nuova alleanza con il Pd? «Non ci sono le condizioni, ma anche loro hanno dimostrato di non volerci»

Uno dei banchetti dei 5Stelle e Sut durante la campagna elettorale

ZANOLIN

«Spazio ai giovani»

«Il M5s prosegua nel suo rinnovamento e punti a dare più spazio possibile a quanto di positivo nasce e si aggrega nella società. Non a tutto, che di Paragone, Cunial e altri di quel tipo non c'è bisogno. Ma a persone giovani che si battono per idee progressiste, certo che si deve far spazio». Così l'ex candidato sindaco di Pordenone, Gianni Zanolin. «Anche al nord il nuovo M5S si presenti con pazienza e persone credibili. Spazio ce n'è».

TURANI

«È solo l'inizio»

«Per noi è solo l'inizio. Io sono contenta del nostro risultato. Ho percepito un'aria di rinnovamento in campagna elettorale, con tanti giovani che si sono avvicinati – è il commento della consigliera M5s Mara Turani – e poi c'è un aspetto strutturale e organizzativo che abbiamo iniziato con il presidente Conte e che porteremo avanti con il rinnovato impegno del coordinatore Luca Sut».

LIANO

«Niente spot»

«Siamo il terzo partito a livello nazionale perché la lotta alle mafie, la tutela dell'ambiente – riferisce il consigliere comunale di Udine del M5s Domenico Liano –, equità sociale e orgogliosamente anche il reddito di cittadinanza sono temi che affrontiamo senza paura e con competenza. I giovani lo hanno capito e sanno che per noi non sono soltanto degli spot propagandistici».

L'ANALISI

Più Europa oltre il 3 per cento

Anche in Friuli si spera nel riconteggio dei voti per entrare in Parlamento
La lista del ministro Di Maio riceve una manciata di consensi

Emma Bonino (+Europa)

UDINE

Più Europa chiederà il riconteggio dei voti e, se la richiesta sarà accettata, anche in Friuli Venezia Giulia le cose potrebbero cambiare. Al momento il dato certo è che +Europa in regione ha superato lo sbarramento del 3 per cento arrivando nel collegio uninominale del Senato al 3,38 per cento con 20.031 voti. Analogo il risultato ottenuto alla Camera dove la percentuale oscilla tra il 3,04 per cento (5.413 voti) ottenuto nel collegio di Pordenone e dell'Alto Friuli, il 3,31 (7.968) ricevuto a Udine e il 3,41 per cento (5.907) registrato nel collegio di Trieste.

Il partito di Emma Bonino è riuscito a eleggere Benedetto Della Vedova, il segretario nazionale di +Europa, candidato al collegio uninominale per il centrosinistra a Milano. Emma Bonino, invece, dopo aver sconfitto il rivale Carlo Calenda a Roma centro, ha dovuto arrendersi alla candidata del centrodestra, Lavinia Mennuni

È andata peggio alla lista del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, che anche in regione non raggiunge l'1 per cento dei voti. Il ministro, infatti, sarà uno dei grandi assenti in Parlamento nella prossima legislatura. La proposta elaborata dopo l'addio al M5s non ha convinto: nel collegio di Pordenone e dell'Alto Friuli ha ricevuto 589 preferenze, 721 a Trieste e 946 nel collegio di Udine. —

L'ITALIA HA DECISO

I dodici parlamentari

GLI ELETTI AL SENATO

LUCA CIRIANI

INIZI NEL MSI VICE DI TONDO

Cinquantacinque anni, laureato in Lettere moderne a Trieste, Luca Ciriani è uno degli uomini fidati di Giorgia Meloni: eletto per la prima volta al Senato nella passata legislatura, è stato indicato dai vertici di partito come presidente dei Senatori dei patrioti. Dirigente giovanile del Msi, si avvicina ad Alleanza Nazionale dopo la svolta di Fiuggi: nel 1995 la prima esperienza amministrativa, quando viene eletto consigliere comunale a Fiume Veneto. Tre anni dopo entra in Consiglio regionale e viene indicato come assessore allo sport e alle autonomie locali nella giunta di Roberto Antonione. Nel 2003, con la vittoria del centrosinistra guidato da Riccardo Illy, torna in Consiglio regionale ed è capogruppo di Alleanza nazionale. La fusione tra Forza Italia e An porta Ciriani nel Pdl: nel 2008 è il vice del governatore Tondo, con delega alla Protezione civile. Cala il poker venendo eletto nel 2013 e, con la maretta nel Pdl, si smarca dal partito del predellino, dichiarandosi indipendente. Nel 2015 aderisce a Fdi e viene eletto al Senato nel 2018, aggiudicandosi il collegio uninominale di Udine. —

FRANCESCA TUBETTI

È LA SENATRICE PIÙ GIOVANE

Nata a Monfalcone nel 1982 (e candidata al listino proporzionale del Senato pochi giorni dopo aver compiuto i quarant'anni), Francesca Tubetti fa parte a pieno titolo di quella che viene definita "generazione Atreju", dal nome della manifestazione che il movimento giovanile di Alleanza Nazionale prima e Fdi poi hanno organizzato annualmente a Roma. Attiva in politica fin dalle scuole superiori (si è diplomata all'istituto d'arte di Gorizia), Tubetti è stata presidente provinciale di Azione Giovani e poi della Giovane Italia (l'organizzazione giovanile del Pdl). Nel 2013 è tra i fondatori di Fratelli d'Italia nel Goriziano: assicuratrice di professione, già consigliere comunale a Fogliano Redipuglia, diventa assessore e poi vicesindaco nello stesso Comune. Nel 2016 entra a far parte della giunta di Anna Cisint, a Monfalcone, delegata all'Istruzione. Nel 2020 è nominata responsabile regionale del partito per i rapporti con le forze dell'ordine. È componente del cda dell'Ater di Gorizia. —

WALTER RIZZETTO

UN PASSATO CON I 5 STELLE

Dalla nascita del Movimento 5 Stelle in Friuli alla segreteria regionale di Fratelli d'Italia. Walter Rizzetto, nato a San Vito al Tagliamento 47 anni fa e residente a Tricesimo, si è diplomato al liceo classico di Portogruaro. Libero professionista, è tra le figure che contribuiscono a strutturare il Movimento 5 Stelle in regione: dopo essersi candidato con i pentastellati come sindaco di Tricesimo (ottiene il 7,2 per cento), guadagna la ribalta nazionale, grazie all'exploit dei Cinquestelle. Eletto alla Camera, ottiene la vicepresidenza della XI Commissione permanente sul lavoro pubblico e privato. Nel 2015 la rottura con il Movimento: Rizzetto, con altri 9 parlamentari, fonda Alternativa Libera: «Non ho nulla da contestare a Beppe Grillo – dirà il deputato friulano –. Il problema è il corollario che gli ruota intorno». Nel 2016, dopo aver collaborato con Meloni sui temi del lavoro, aderisce a Fratelli d'Italia e proprio sotto le insegne dei patrioti sarà confermato alla Camera: nel novembre 2018 diventa coordinatore regionale del partito. —

MARCO DREOSTO

FEDELISSIMO DEL CAPITANO

Cinquantatré anni, originario di Spilimbergo, Marco Dreosto è segretario regionale della Lega ed è considerato uno dei fedelissimi del leader Matteo Salvini. Dopo il diploma in ragioneria al Marco Polo di Udine, ottiene un diploma universitario in Scienze aziendali in un'università telematica elvetica. Fin dal 1995 lavora nell'ambito delle concessionarie d'auto, occupandosi in particolare di marketing. Dal 2008 è consigliere comunale e assessore della Lega Nord a Spilimbergo e dal 2011 al 2013 è anche vicesindaco. Consigliere delegato della Comunità Montana Friuli Occidentale, dal 2013 al 2015 ricopre l'incarico di vicepresidente dell'assemblea dell'Ambito distrettuale nord del Friuli Venezia Giulia. Nel 2019 è candidato al Parlamento europeo: viene eletto con 22 mila 537 preferenze ed entra a far parte del gruppo Identità e Democrazia (Id). All'interno del Parlamento europeo, è membro della Commissione ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare, della Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e della Commissione sulle Interferenze straniere in Unione europea. —

TATIANA ROJC

ESPONENTE DEGLI SLOVENI

Nata a Trieste nel 1961, Tatiana Rojc è esponente di spicco della comunità slovena regionale. Critica letteraria, saggista e traduttrice, si è dedicata nel corso della propria attività ad autori come Srecko Kosovel, France Balantic, Alojz Rebula, Miroslav Košuta e Boris Pahor, a cui ha dedicato una pluripremiata monografia, pubblicata in italiano e sloveno. Nel 2018 viene candidata dal Partito democratico nel collegio uninominale del Friuli Venezia Giulia e ottiene il pass per il Senato. Nel 2019 è tra i firmatari della proposta di referendum per il taglio dei parlamentari, mentre l'anno successivo sottoscrive con Franco Corleone (già sottosegretario alla Giustizia e attuale Garante per i diritti dei detenuti al carcere di Udine) una proposta di legge per la riabilitazione dei fusilâz di Cercivento. Per favorire la costituzione del gruppo parlamentare degli Europeisti e aderisce «in prestito» al Maie, restando iscritta al Partito democratica. Torna nella casa dem due mesi dopo. —

DEBORA SERRACCHIANI

CAPOGRUPPO ALLA CAMERA

Nata a Roma nel 1970, Debora Serracchiani è (con Anna Ascani), vicepresidente del Partito democratico. Laureata con lode in giurisprudenza alla Sapienza, a 25 anni lascia la Capitale per Udine, dove inizia la carriera di avvocato. Consigliera circoscrizionale a Udine, poi eletta in Consiglio provinciale, nel 2009 un intervento all'assemblea nazionale dei circoli dem la lancia nel firmamento nazionale: alle Europee di quell'anno risulta la più votata della circoscrizione e quattro anni dopo, nel 2013, batte Renzo Tondo e diventa presidente del Friuli Venezia Giulia. Diventa vicesegretaria nazionale dei democratici con Renzi e alle Politiche del 2018 è battuta all'uninominale dallo stesso Tondo, ma entra in Parlamento come seconda nel plurinominale. Nel 2020 viene eletta presidente della Commissione permanente Lavoro pubblico e privato della Camera e l'anno dopo, con l'avvento di Enrico Letta alla segreteria del Pd, diventa capogruppo dem a Montecitorio. —

eletti in regione

a cura di CHRISTIAN SEU

GLI ELETTI ALLA CAMERA

EMANUELE LOPERFIDO

VICESINDACO A PORDENONE

Diplomato in ragioneria all'istituto Don Bosco di Pordenone e laureato in Scienze politiche all'Università di Padova, Emanuele Loperfido ha 47 anni ed è dallo scorso anno vicesindaco del capoluogo della Destra Tagliamento: nell'esecutivo a trazione Fratelli d'Italia (guidato da Alessandro Ciriani, fratello del senatore Luca), Loperfido - Lopez negli ambienti dei patrioti - si occupa di Finanze, Commercio, Polizia locale e Protezione civile. È stato eletto per la prima volta in Consiglio comunale nel 2006, sotto le insegne di Alleanza Nazionale; il bis cinque anni dopo, quinto più votato nella lista del Popolo della Libertà. Nel 2016, per la prima volta con Fratelli d'Italia, ottiene 222 voti ed entra ancora una volta nella massima assemblea civica pordenonese, guadagnandosi anche il posto in giunta al fianco del sindaco Ciriani. Export manager per un'azienda del settore oftalmico, parla cinque lingue: oltre all'italiano, anche inglese, spagnolo, portoghese e tedesco. —

NICOLE MATTEONI

LA POLITICA NEL SANGUE

È la più giovane della truppa di parlamentari che il Friuli Venezia Giulia manderà nella Capitale. Classe 1987, triestina, si diploma come perito aziendale, prima di ottenere la laurea triennale in Scienze politiche all'Università giuliana. In cantiere c'è anche la laurea magistrale in Scienze del governo e Politiche pubbliche. Dopo aver lavorato nel settore privato, nel 2018 entra nella segreteria del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. La politica è una passionaccia fin dalla tenera età: a diciannove anni entra in Azione Giovani e diventa dirigente provinciale della Giovane Italia quando Alleanza nazionale e Forza Italia si fondano nel Popolo delle Libertà. Nel 2012, complici le frizioni nel Pdl, fonda la cellula triestina di Fratelli d'Italia, di cui è vicesegretaria provinciale a Trieste. Candidata alla Camera sia nel 2013 che nel 2018, nel 2021 entr a in Consiglio comunale a Trieste e diventa assessore alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia della giunta guidata dal sindaco Roberto Dipiazza. —

MASSIMILIANO PANIZZUT

CON BOSSI DALLE ORIGINI

Nato a Milano nel 1968, padre friulano e mamma esule istriana, si avvicina alle istanze dei movimenti del Nord già nel 1989: è l'anno dell'Alleanza di Bossi tra i movimenti autonomisti e secessionisti del Settentrione, e della prima Pontida, che sanciscono la nascita della Lega Nord. Assessore e consigliere comunale a Biassono, piccolo paese della Brianza, viene rimosso dall'incarico dall'allora ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, con l'accusa di atti contrari alla Costituzione, in quanto nel rispondere a un'interrogazione l'amministratore leghista avrebbe affermato di riconoscere come nazione la Padania e non l'Italia. Verrà rieletto nella successiva tornata elettorale. Nel 2014 diventa Responsabile organizzativo per il movimento regionale della Lega in Friuli Venezia Giulia e viene eletto consigliere a Budoia, nel Pordenonese: quattro anni dopo entra per la prima volta in Parlamento, eletto al plurinominale della Camera. —

ISABELLA DE MONTE

DAL SENATO A BRUXELLES

Nata nel 1971 a Udine e cresciuta a Pontebba, Isabella De Monte si è diplomata in ragioneria e poi laureata in Giurisprudenza. Avvocato, s'impegna in politica fin da giovanissima, a diciotto anni, quando entra in Consiglio comunale nel suo paese. Diventa vicesindaco e poi prima cittadina, nel 2009. Nel 2012 è la più votata alle primarie del Partito democratico indette per scegliere i candidati dei listini da presentare alle Politiche dell'anno dopo. Eletta in Senato, lascia dopo un anno per approdare al Parlamento Europeo: ottiene 74.137 voti nella circoscrizione Nordest e diventa vicecapo delegazione nel gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici. Nel novembre del 2019, dopo la mancata riconferma a Bruxelles, lascia il Partito democratico in aperto contrasto con la segreteria di Zingaretti, contestando l'appiattimento sulle posizioni del Movimento 5 Stelle. Sceglie di aderire alla neonata Azione, di cui diventa punto di riferimento (e poi segretario regionale) per il Friuli Venezia Giulia. —

VANNIA GAVA

TUTTA LA VITA NEL CARROCCIO

Nata a Sacile nel 1974, aderisce a vent'anni alla Lega Nord. Dopo aver lavorato come manager addetta alla vendita e all'export in alcune aziende friulane, debutta come amministratrice nel 2009, quando proprio nella sua Sacile viene eletta in Consiglio e quindi nominata assessore all'Ambiente nella giunta Ceraolo. Bissa l'esperienza nell'esecutivo comunale sacilese nel successivo mandato, guadagnando i galloni da vicesindaco. Alle elezioni politiche del 2018 viene eletta deputata nel collegio di Pordenone. A giugno viene nominata sottosegretario per l'Ambiente e la tutela del territorio e del mare del governo Conte I. Dopo la svolta del Papeete, con Salvini che stacca la spina al primo governo guidato dall'attuale leader del Movimento 5 Stelle, rientra nei ranghi dell'esecutivo quando il Carroccio decide di sostenere la nascita dell'esecutivo Draghi: torna così a occuparsi di tematiche ambientali, ottenendo la nomina a sottosegretario alla transizione ecologica. —

GRAZIANO PIZZIMENTI

SINDACO PER 14 ANNI

Dal Comune di Marano alla Regione. Ora il salto a Montecitorio. Graziano Pizzimenti, 61 anni, dopo il diploma allo Scientifico si laurea in Economia e commercio all'Università di Trieste. Nel 1992 inizia la carriera nel mondo della scuola, come docente di ruolo di matematica applicata negli istituti superiori della zona. Tre anni dopo diventa sindaco di Marano Lagunare, carica che manterrà per quattordici anni e tre mandati. Resta in giunta anche nella consiliatura che si conclude nel 2014, vice del sindaco Mario Cepile. All'alba del Duemila assume la carica di presidente dell'Ater di Udine: resta nel consiglio d'amministrazione dell'azienda territoriale per l'edilizia residenziale friulana fino al 2013. Per un triennio è componente anche del cda di Mediocredito Fvg e tra il 2011 e il 2013 è anche vicepresidente del Consorzio Aussa Corno. Nel 2018 entra in Consiglio regionale in quota Lega: Massimiliano Fedriga lo sceglie come assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti. —

L'ITALIA HA DECISO

LA GIORNATA DELLO SPOGLIO
TRA ATTESE E CALCOLI PER IL NUOVO PARLAMENTO

Il ritorno dello storico esponente della destra triestina, con alle spalle cinque legislature alla Camera dal 1994 al 2013

L'analisi del presidente di Italia Viva: «Il centrodestra non esiste più, c'è solo la destra»

STEFANO PATUANELLI
UNICO CINQUESTELLE DELLA REGIONE, ERA CANDIDATO IN CAMPANIA

ETTORE ROSATO
PER LUI VALE IL RISULTATO NEL COLLEGIO CAMERA DI TORINO 1

ROBERTO MENIA
«È IN QUOTA LIGURIA», SCHERZANO GLI ESPONENTI DI FRATELLI D'ITALIA

Gli eletti fuori regione

Patuanelli, Rosato e Menia Il no pass Puzzer non ce la fa

LE CONFERME
LA LEGGE ELETTORALE PREVEDE LISTINI BLOCCATI

Il due volte ministro del M5s ha perso l'uninominale in Fvg ma ha conquistato il seggio in Campania

Serracchiani, candidata anche in Piemonte, resta in quota Fvg: è qui infatti che il Pd ha ottenuto i risultati più bassi

Marco Ballico

«Roberto Menia è in quota Liguria». Scherzano gli esponenti di Fratelli d'Italia nelle ore del trionfo. Il ritorno di uno degli storici esponenti della destra triestina aveva creato non pochi mal di pancia, ma, nella giornata in cui si diventa il partito italiano più votato, e ci si prepara a Giorgia Meloni a Palazzo Chigi, il successo di Menia, eletto senatore dall'altra parte del Nord, viene accolto senza fastidi evidenti.

Menia, e del resto non c'erano troppi dubbi, ce l'ha fatta. Con lui, fuori regione, trovano un seggio pure Stefano Patuanelli e Ettore Rosato, mentre l'elezione di Debora Serracchiani scatta sul territorio perché, come era stato pronosticato alla vigilia, il risultato del Partito democratico in Friuli Venezia Giulia è più basso di quello ottenuto nel collegio Camera di Torino 1. Come da dettato del Rosatellum, la capogruppo uscente rimane così una parlamentare della nostra regione.

È una giornata convulsa. Dopo le rapide certezze sugli uninominali, in serata mancavano ancora i verdetti sugli eletti nella parte proporzionale del Rosatellum. All'ora di cena Gianni Cuperlo, collocato in terza posizione nel collegio plurinominale Camera Lombardia per il Pd, non sapeva nulla del suo destino, ma, amaramente, commentava: «Attendo, ma il problema è il risultato in sé, e scaricarne la colpa su Enrico Letta è assurdo».

Non ci sono invece mai stati troppi dubbi sull'esclusione dalla corsa di Stefano Puzzer, candidato nelle liste di Italexit di Gianluigi Paragone nel plurinominale di Modena per la Camera. Il movimento contrario, tra l'altro, a obbligo vaccinale e Green pass aveva puntato su Puzzer, leader un anno fa, in piena pandemia, della protesta in porto a Trieste contro il certificato verde. Una proposta accolta dal diretto interessato con grande entusiasmo. «Voglio battermi in Emilia Romagna, roccaforte del Pd», aveva dichiarato Puzzer, ma i risultati non gli hanno dato ragione.

Tra le novità più sorprendenti al momento della definizione delle liste, in pieno agosto, c'era però soprattutto il ritorno di Menia. Un colpo di scena che ha gelato i vertici triestini di FdI. Anche perché a Menia era stato assegnato dai piani alti del partito un collegio blindato, l'occasione per ricostruire la carriera parlamentare dopo cinque legislature filate alla Camera, dal 1994 al 2013, anno in cui il trasferimento dal Pdl ai finiani di Futuro e Libertà gli era costato la rielezione. Menia, tesserato a Roma, visto l'attrito con FdI Trieste, ha messo a frutto il lavoro alla guida del Comitato tricolore per gli italiani nel mondo fondato da Mirko Tremaglia, ma dalla sua parte pesa anche la paternità del Giorno del ricordo. «Largo ai giovani», commentava sorridendo ieri pomeriggio il neo senatore. «Mi occupo delle cose che muovono l'anima», aggiungeva spiegando che quella di Meloni «è stata una chiamata diretta», sottolineando il risultato del partito nel collegio ligure («Siamo primi con il 24,3%, un paio di punti sopra il Pd») e il fatto di avere «aperto la lista nella terra di Cristoforo Colombo. Non capita a tutti».

Ennesima elezione anche per Rosato. Il presidente di Italia Viva prolunga la sua esperienza alla Camera iniziata nel 2003, interrotta nel 2006 per la corsa al municipio e ripartita dal 2008 a oggi, con il cambio di casacca, dal Pd al partito di Matteo Renzi, nel 2019.

«Risultati evidenti – il suo commento via Twitter –. Il centrodestra non esiste più, esiste la destra. Se nascerà il governo, sempre se saranno capaci di restare uniti, noi saremo all'opposizione. Ma stare all'opposizione non vuol dire non collaborare nell'interesse del Paese». L'elezione di Rosato si concretizza nel plurinominale della Campania, visto che il risultato del Terzo Polo è stato inferiore a quello ottenuto in Fvg, dove pure il vicepresidente uscente della Camera era capolista del proporzionale.

A conquistare il seggio, a quanto pare proprio in Campania, è anche Patuanelli. Il due volte ministro era il nome del Movimento 5 Stelle nell'uninominale (missione impossibile nella partita dominata da Luca Ciriani) e nel plurinominale in regione, dove per i pentastellati non è scattato il seggio, Lazio e Campania. —

L'AFFLUENZA

A casa un votante su tre

Il 66,2% è il peggior dato di sempre alle Politiche
A Pordenone la percentuale più alta: 69,07%

Fabio Dorigo

Neppure a Nordest la partecipazione al voto è di stampo asburgico. A disertare le urne è ormai un elettore su tre anche in Friuli Venezia Giulia. Affluenza al voto in deciso calo domenica, pur se con percentuali migliori rispetto a gran parte del Belpaese. Al Sud, per esempio, ha disertato le urne quasi la metà degli aventi diritto. Alla fine in regione si sono recati ai seggi per scegliere gli 8 deputati e i 4 senatori il 66,21% dei 936 mila aventi diritto cioè 9 punti in meno rispetto al 2018 (75,12% alla Camera, 75,10% al Senato). Un dato comunque superiore alla media nazionale che si attesta sul 63,95%. La percentuale più alta di votanti alle urne si è registrata in provincia di Pordenone con il 69,07% (77,48% nel 2018), la più bassa nel capoluogo Trieste con il 61,04% (70,50%). A Udine l'affluenza è stata del 66,85% (75,70%), a Gorizia del 66,15% (75,59).

Si tratta del record negativo di partecipazione alle elezioni Politiche, l'affluenza più bassa della storia repubblicana. «L'unica certezza di queste elezioni è il dato preoccupante del calo dell'affluenza del 10% rispetto alle elezioni del 2018. Un calo doppio rispetto a quello avvenuto nel 2013 dopo la caduta del governo Monti», sottolinea il politologo Lorenzo De Sio della Luiss di Roma. Roberto Weber, presidente dell'Istituto Ixè, non ne fa un dramma. «Il dato regionale rispecchia quello nazionale. Non scarta di nulla. In questa maniera diventiamo pienamente europei. In Europa è da tempo che si vota così. Le percentuali di fidelizzazione degli elettori sono quelle che abbiamo visto domenica. La volta scorsa era accaduto qualcosa di anomalo sulla motivazione dell'elettorato passivo a causa della presenza dei Cinque Stelle. Questa volta non c'è nulla che ha scaldato e così abbiamo avuto un arretramento del voto attivo. La gente che aveva creduto nel 2018 nel Movimento, questa volta non ha abboccato. La prova è che al Sud il dato sull'astensione è persino peggiore».

La tendenza europea sulla partecipazione al volto è ormai consolidata. «Non c'è più niente da fare. Ormai non si torna indietro – spiega il presidente di Ixè –. A meno che non si vada a un livello di personalizzazione e radicalizzazione dello scontro politico, ancora più alto. In questo caso, come potrebbe essere l'adozione del presidenzialismo, l'affluenza potrebbe risalire di qualcosa». Il calo cronico dell'affluenza nasconde alcune cose. «Da un lato c'è un lato di insofferenza e insoddisfazione per l'offerta politica – conclude Weber –. Dall'altro c'è l'affermarsi dell'idea che della politica si può fare a meno. Io me la cavo da solo. Lo spiega perfettamente il caso di Trieste, pecora nera dell'affluenza regionale. A giocare un ruolo in questa indifferenza alla politico c'è ovviamene il benessere medio della città». Tra le ragioni della bassa affluenza hanno pesato anche una campagna elettorale rapida e un'elezione estiva, mai sperimentate prima in Italia. «C'è stato molto sconcerto per la caduta del governo Draghi – spiega Maurizio Pessato, vicepresidente di Swg –. Tre governi in cinque anni e poi questa caduta inattesa hanno alimentato una sfiducia generalizzata nelle forze politiche. Molti non hanno neppure seguito la campagna elettorale». —

L'ITALIA HA DECISO

Le categorie unite «Servono subito risposte concrete»

Dall'industria al commercio e artigianato, si invoca stabilità

Gianpietro Benedetti e Michelangelo Agrusti

Provvedimenti immediati per far fronte alla crisi energetica, ma anche scelte strutturali. E coraggiose. È quello che le categorie economiche si attendono da un governo che, almeno sul fronte dei numeri, mostra una maggioranza stabile.

«È positivo che il risultato delle elezioni garantisca al Paese un governo stabile – è la premessa di **Gianpietro Benedetti**, presidente reggente di Confindustria Fvg –. Auspichiamo che per i ministeri chiave il nuovo governo decida in base alla competenza. La situazione, come si sa, è impegnativa e negli ultimi anni non si è sostenuto il fare e l'intraprendere, che di fatto sono buona parte del Pil. Ed è il Pil che sostiene un social welfare adeguato». E Benedetti mette in guardia: «Promettere senza essere nelle condizioni di mantenere, senza creare le premesse per poter crescere, è facile, ma porta poco lontano. A ottobre potremo valutare se la struttura del nuovo governo sarà la migliore possibile per affrontare una situazione che, tra l'impatto energetico, il downturn economico, la gestione inadeguata degli ultimi anni (riduzione della burocrazia, il merito, immigrazione qualificata, sostegno all'intraprendere, un'educazione che consideri le soft skills, una sanità efficiente, la famiglia, la natalità), richiede più che mai un equilibrio responsabile tra diritti e doveri».

Per il presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, che da ex parlamentare conosce bene le dinamiche politiche, «gli esiti sono quelli previsti, salvo la dimensione del calo della Lega. Dobbiamo tenere conto che il risultato è sì il frutto di un successo di Giorgia Meloni, ma anche del fatto che su di lei sono confluiti voti che non sono necessariamneti di Fdi, bensì di elettori che hanno considerato più convincente la sua proposta politica. E mi pare che la presidente l'abbia ben capito».

Per Agrusti ora è il tempo del fare. E in fretta: «Abbiamo fiducia dei governi nel momento in cui sono attenti ai bisogni delle industrie. Ci aspettiamo tanti sì dopo tanti no» e il riferimento è al tema energetico: «Rigassificatori, termovalorizzatori, velocità nell'allestire i campi fotovoltaici nelle zone industriali. Come categoria saremo attenti al fatto che gli impegni siano concreti. Ci aspettiamo anche una grande interazione con i più importanti governi europei e mi riferisco a Germania e Francia e a una lealtà atlantica che la presidente Meloni ha già dimostrato».

Infine Agrusti guarda con interesse al risultato del terzo polo in regione, «specie nei centri grandi, perchè dà voce alle istanze delle imprese».

Per Confartigianato, con **Graziano Tilatti**, l'esito del voto mostra che «La maggioranza è netta. A essa gli auguri per affrontare le emergenze con cui il Paese si sta misurando e dovrà misurarsi anche nei prossimi mesi. Il cresciuto astensionismo non è un buon segnale. Agli operatori politici il compito di capire come, nonostante l'offerta, sia stato possibile perdere quasi il 10% di elettori anche in regione».

Il presidente di Confcommercio Fvg, **Giovanni Da Pozzo**, nell'augurare buon lavoro al futuro governo, invita a tenere presente le priorità «già espresse nel vertice avuto a Roma con la presidente Meloni. La priorità a breve termine è quella dei costi energetici; a medio termine ci sono i nodi della pressione fiscale e del bisogno di contratti di lavoro più attinenti al mondo dell'economia attuale. Non da ultimo un'attenzione ai centri storici, al terziario e al turismo, che sta mostrando di essere comunque trainante Per fare riforme strutturali, serve stabilità». —

M.MI.

PEZZETTA

«Astensione grave»

«Il fatto che più di un terzo degli elettori non sia andato a votare dovrebbe rappresentare il punto di partenza per ogni analisi su questo voto. Credo infatti che su questo ulteriore, pesante calo dell'affluenza, incida l'incapacità generale della politica di misurarsi sui programmi e sui problemi concreti. Il 44% dei votanti, invece, ha scelto il centrodestra, il nuovo Governo avrà una solida maggioranza», dice il segretario della Cgil Villiam Pezzetta.

TILATTI

Maggioranza netta

«I cittadini hanno espresso in modo chiaro la propria volontà. La maggioranza è netta. A essa gli auguri per affrontare le emergenze con cui il Paese si sta misurando e dovrà misurarsi anche nei prossimi mesi. Ai politici il compito di capire come, nonostante l'offerta, sia stato possibile perdere quasi il 10% di elettori anche in Friuli Venezia Giulia». Così il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti.

DA POZZO

Bene la stabilità

Per dare risposte a temi complessi quali «crisi energetica, fisco, e snellimento della burocrazia», per il presidente di Confcommercio Fvg e della Camera di Pordenone e Udine è importante «avere la stabilità politica. Le grandi riforme, che servono a cittadini e imprese hanno bisogno di tempo, non di governi che durano un paio d'anni. Poi ci sono i problemi dell'oggi, che devono avere risposta in tempi celeri».

LE IDEE

DELUSIONE NELLA LEGA ZAIA GUIDA LA PROTESTA

DAVID ALLEGRANTI

«È innegabile come il risultato ottenuto dalla Lega sia assolutamente deludente, e non ci possiamo omologare a questo trovando semplici giustificazioni», dice all'Ansa il governatore del Veneto Luca Zaia all'indomani del trionfo del centrodestra e della contestuale batosta rimediata dal Carroccio (8,87 per cento): «È un momento delicato per la Lega ed è bene affrontarlo con serietà».

Per oggi il segretario Matteo Salvini ha convocato il consiglio federale, dove – ha detto ieri in conferenza stampa – ascolterà tutte le osservazioni e le critiche. Non mancheranno, probabilmente, quelle di Zaia e degli altri governatori leghisti, come Massimiliano Fedriga. In Veneto Fratelli d'Italia ha preso oltre il doppio dei voti della Lega e sarebbe interessante capire come hanno votato gli elettori della Lista Zaia (44,6 alle Regionali del 2020). Probabilmente come quegli imprenditori che hanno sempre riposto grandi speranze nella Lega e che adesso hanno deciso di affidarsi a Giorgia Meloni.

E che dire del Friuli-Venezia Giulia? Fratelli d'Italia ha preso il triplo dei voti della Lega, che si è fermata poco prima dell'undici per cento. È vero che la Lega è l'ultimo partito leninista rimasto, che da quelle parti non si rottamano i segretari, ma è anche vero che Salvini è diventato il capo di un partito a fisarmonica. Non potrà non tenerne conto.

Il centrodestra vince con una netta affermazione, caricando di responsabilità e pressione un partito, Fratelli d'Italia, che potrebbe aver presto problemi con la selezione della classe dirigente. Così accade quando cresci molto, passando da essere un piccolo partito d'opposizione a partito di governo. È accaduto anche alla Lega in questi anni. Il problema di questi risultati gonfiati è sempre riuscire a rispettare le aspettative, come dimostra il caso della Lega.

Tra i doppiamente sconfitti invece c'è il Pd. Ha perso le elezioni e le ha perse male, restando sotto il 20 per cento. Il segretario Enrico Letta ha annunciato che non intende dimettersi, ma che non si presenterà al congresso, che, dice, va fatto in tempi rapidi. «Errori ci sono, ci sono stati. Ma io faccio scelte nell'interesse massimo del partito: avviare la legislatura e convocare il congresso», ha detto Letta. «È meglio che sia io a convocare il congresso. È un gesto di amore nei confronti di questo partito. La mia leadership finirà» quando ci sarà il nuovo segretario.

Sono molti gli errori commessi dal centrosinistra, che ha puntato al campo largo senza riuscirvi. Alla fine è diventato un camposanto, con buona pace di chi pensava che bastasse la sinistra-centro di Nicola Fratoianni, Angelo Bonelli e Roberto Speranza per rovesciare il risultato. Letta ha lasciato per strada Carlo Calenda, il M5s e regalato un'autostrada a Giuseppe Conte, che alla fine ha raggiunto il 15 per cento.

Il risultato più pittoresco di queste elezioni politiche è dunque il M5s che dimezza i voti rispetto al 2018 ma riesce comunque a presentarlo come un grande risultato. Perché in parte lo è, ma grazie alla partecipazione straordinaria del Pd a guida Letta. —

Il presidente del Veneto Luca Zaia non ha nascosto la sua delusione per il risultato elettorale ottenuto dalla Lega, già oggi un primo faccia a faccia con Matteo Salvini

IL DISINCANTO DELLA DEMOCRAZIA IL PARTITO DEI SENZA PARTITO

EDOARDO GREBLO - LUCA TADDIO

L'affluenza alle urne è da sempre considerata come uno degli indicatori più significativi per valutare lo stato di salute di una democrazia. Perciò, il fatto che in Italia – come peraltro anche in altri Paesi democratici – l'astensionismo elettorale sia in costante crescita dovrebbe indurre a più di una preoccupazione.

Ora, onde evitare moralismi spiccioli e per valutare questo fenomeno nel modo più obiettivo possibile, occorrerebbe partire da una premessa: l'astensione, più o meno consapevole, è un rilevante comportamento di voto, che si è gradualmente imposto nella gamma degli strumenti democratici a disposizione degli elettori. Non è soltanto un segno di ritiro o di disinvestimento dalla scena elettorale. Per un numero costantemente crescente di non-elettori, l'astensionismo è un'espressione, certo paradossale, di scelta politica. Quale? Di ritiro di ogni delega a ogni partito, quale che sia. Alla base della scelta di non scegliere vi sono ragioni ormai ben note, che si potrebbero riassumere con la formula della "crisi di rendimento" della democrazia, ovvero della sua incapacità di assicurare un'equa distribuzione dei beni economici o una giusta assegnazione dello status sociale, nel momento in cui la torta da spartire si rimpicciolisce in misura sempre più allarmante.

Si tratta di una formula che, naturalmente, non esclude altre motivazioni. Per esempio, la sensazione che le differenze politico-programmatiche fra partiti e fra coalizioni, solo in parte contrastate dal prevalere della personalizzazione politica, siano pressoché trascurabili; la possibilità di fare ricorso ad altre forme di partecipazione politica alternative a quelle tradizionali; e, soprattutto, il tramonto, tanto ideologico quanto organizzativo, dei partiti politici. Tuttavia, il nodo essenziale e imprescindibile rimane il fatto che, mentre abbiamo degli attori economico-finanziari mondiali molto efficaci nell'affermare i loro interessi particolari, non vi è una politica a livello internazionale altrettanto efficace e organizzata sul piano globale. Così si ha la sensazione che le vere decisioni non le prendano i politici, ma anzi le subiscano dall'alto. In fondo i veri problemi che ci affliggono non trovano, da tempo, più risposta a livello locale: per questo sarebbe importante risvegliare una cultura cosmopolita.

Ma chi sono gli astensionisti? In prima battuta, è possibile distinguere due diverse tipologie in base alle loro caratteristiche sociologiche e al loro rapporto con la politica: gli astensionisti interessati al gioco politico e gli astensionisti che lo rifiutano in toto. I primi sono quelli che "saltano un giro", perché ritengono che nessuna delle proposte politiche offerte dai partiti corrisponda, allo stato attuale, ai loro interessi, ai loro bisogni, alle loro aspettative. Si tratta generalmente di cittadini tutt'altro che esclusi dal punto di vista dell'integrazione sociale e culturale e i cui interessi politici trovano talvolta canali di espressione diversi da quelli convenzionali o istituzionali. L'astensione non è una forma di disaffezione per la politica in quanto tale e questa tipologia di non votanti può decidere di rientrare nel circuito partecipativo nell'eventualità che lo scenario politico presenti offerte ritenute migliori. Si tratta pertanto di una forma di astensionismo intermittente o a corrente alternata, a cui corrisponde un nuovo tipo di elettore, più mobile, liberato da modelli di identificazione partigiani, relativamente critico ed esigente nei confronti dell'offerta politica.

I secondi sono gli astensionisti che rifiutano il gioco politico in quanto tale e si ritrovano in numero maggiore tra coloro che fanno dell'establishment il loro unico bersaglio e per i quali le élite costituite sono insensibili ai loro problemi, alle loro difficoltà e alle loro preoccupazioni. Per costoro la politica è costituita da un aggregato omogeneo e autoreferenziale di classe dirigente, quadri di partito e parlamentari che governa al modo di un'élite corrotta o che danneggia il paese, che ha perso i contatti con i cittadini e non è rappresentativa. È un atteggiamento che è qualcosa di più del disincanto nei confronti delle "promesse mancate" della democrazia di cui parlava Bobbio, perché rientra in una logica di rifiuto del sistema sociale e del sistema politico. E che per questo sembra particolarmente inquietante.

Si tratta, infatti, di un fenomeno esemplificativo di una sorta di spoliticizzazione di massa, che relega ai margini dell'attenzione pubblica le questioni di interesse generale per considerare non solo prioritarie, ma quasi esclusive, le questioni legate alla difesa, quando non all'esaltazione, degli interessi personali. Si tratta, come ha scritto alcuni giorni fa Massimo Recalcati sulle colonne di "Repubblica", di una inclinazione pericolosa del nostro tempo, per la quale tutto ciò che non riguarda direttamente il nostro io non ha alcun valore. È come se lo spirito comunitario venisse cancellato dal prevalere degli egoismi individuali, a immagine e somiglianza di una società in cui la libertà individuale, spesso egoistica, è stata elevata al rango di bene irrinunciabile – come si è visto ad abundantiam nel caso della pandemia e delle accuse di "dittatura sanitaria" levatesi contro l'introduzione del green pass.

In assenza di ogni prospettiva di solidarietà, questa forma di astensionismo allude a un mondo in cui i soggetti ritornano alla condizione di isole egoistiche dove prevale il tornaconto personale. Per questo si potrebbe dire che il deficit democratico riguardi anche i cittadini, nel senso che la loro critica alla "crisi di rendimento" della democrazia è un effetto dell'inadeguatezza dei loro comportamenti piuttosto che una causa. Questo non significa che al deficit democratico non si debba prestare alcuna attenzione, ma che occorre guardare anche all'altra faccia della medaglia e rivolgere ai cittadini la famosissima esortazione di John F. Kennedy: non chiedetevi che cosa può fare la democrazia per voi, ma che cosa potete fare voi per ridurre i deficit democratici. —

Guerra, inflazione, carovita. Tante sono le difficoltà che dobbiamo affrontare, ma se rimaniamo concentrati solo sull'oggi rischiamo di perdere la visione d'insieme. Vediamo qualche numero. Dal 1960 ad oggi contiamo una trentina di crisi: le due crisi energetiche, la guerra del Golfo, quella dei Balcani, il default argentino, le Torri Gemelle, Lehman Brothers, la pandemia. Solo per citare le principali. Eppure il mondo è sempre andato avanti, perchè? Perché è insita nella natura umana la voglia di progredire, di trovare delle soluzioni di fronte alle difficoltà.

Anzi le crisi fungono da propulsore nell'aguzzare l'ingegno. Torniamo al 1960. Da allora ad oggi il Prodotto Interno Lordo mondiale è passato da 10.871 miliardi a 86.653 miliardi di dollari (Fonte: World Bank), nonostante la trentina di crisi citate prima. E per il prossimo decennio dovremmo assistere a un'accelerata al progresso, grazie alle tecnologie esponenziali che tanto stanno facendo in più ambiti.

PIÙ VALORE AI TUOI RISPARMI BANCA MEDIOLANUM TI DÀ IL

IN PIÙ

Come agganciare i nostri risparmi alla locomotiva della crescita? Orientandoci verso il mercato azionario, perché rappresenta l'economia reale, il progresso, che può rallentare, ma in prospettiva avanza sempre.

Per entrare sui mercati occorre metodo e strategia. Il metodo ci porta alla massima diversificazione possibile e ci suggerisce anche di rimanere investiti in un prodotto il tempo utile per apprezzarne le potenzialità. La strategia ci consente di entrare gradualmente sui mercati con investimenti frazionati per mediare il prezzo di acquisto.

Prevede in alcune soluzioni, inoltre, degli automatismi che entrano in funzione proporzionalmente con il calo dei mercati. Destreggiarsi in questo contesto è complicato, occorre un consulente di fiducia, un Family Banker, che conosca la famiglia, i suoi bisogni e progetti e che disponga di soluzioni in grado di abbinare investimento e remunerazione.

Promo Vincoli

Un'opportunità per conoscere Banca Mediolanum

Per chi ha bisogno di più tempo per scegliere come investire i propri risparmi, la soluzione è iniziare dal 2% annuo lordo sulle somme vincolate in conto. Per ottenerlo, è sufficiente aprire Conto Mediolanum, con il supporto di un Family Banker, o SelfyConto, in completa autonomia, e soddisfare uno dei requisiti previsti dalla promozione entro il 30/01/2023, tra cui, ad esempio, l'accredito dello stipendio o della pensione. Così facendo, entro il 31 gennaio del prossimo anno, sarà possibile vincolare delle somme per 6 mesi al tasso promozionale del 2% annuo lordo. L'offerta è riservata a tutti i nuovi clienti, fino al prossimo 16 novembre.

IN SINTESI

1. **Aprire Conto Mediolanum o SelfyConto** e soddisfare almeno uno dei requisiti previsti dalla promozione

2. **Vincolare delle somme** in conto, per **6 mesi, al tasso promozionale del 2% annuo lordo**

PROMOZIONE VALIDA
fino al 16 novembre 2022

Promo Premium

Per coniugare investimenti e remunerazione

È una soluzione che permette di remunerare le somme che vogliamo mantenere liquide, investendo al tempo stesso sui mercati mondiali. Diversificare l'investimento, scegliendo orizzonti temporali coerenti con i nostri obiettivi di vita, resta la scelta più efficiente.

Per chi decide di sottoscrivere nuovi investimenti* in prodotti di risparmio gestito di almeno 25.000 euro e, contestualmente, vincola delle somme in conto a 6 mesi di pari o inferiore importo, Promo Premium offre su queste ultime il 2% annuo lordo. Una promozione accessibile a tutti, fino al 31 ottobre 2022.

IN SINTESI

1. Essere **titolare di un conto** ed effettuare **nuovi investimenti in risparmio gestito** per un importo minimo di 25.000 euro

2. Richiedere la costituzione di **nuovi Depositi a Tempo** della durata di **6 mesi ad un tasso del 2% annuo lordo**

PROMOZIONE VALIDA
fino al 31 ottobre 2022

Double Chance

Due alleati, tempo e metodo, per sfruttare le potenzialità dei mercati

Double Chance è un piano di investimenti programmato che trasferisce importi costanti dal conto dedicato a prodotti o servizi (azionari o obbligazionari) prescelti dal cliente, fino al totale esaurimento del capitale inizialmente versato. Contemporaneamente, il servizio riconosce un importante tasso di interesse sulle somme in giacenza non ancora investite.

Oggi Double Chance a 3/6/12 mesi viene remunerato al tasso promozionale del 2% annuo lordo per investimenti azionari di almeno 25.000 euro. Un'opportunità riservata a tutti i sottoscrittori fino al 30 novembre 2022.

IN SINTESI

1. **Piano di investimenti programmato** dal conto Double Chance dedicato a prodotti azionari o obbligazionari

2. Sulla giacenza non ancora investita, **2% annuo lordo sul conto Double Chance per investimenti azionari** a 3/6/12 mesi

PROMOZIONE VALIDA
fino al 30 novembre 2022

Seguici su:

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e servizi offerti e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi e alle Norme, nonché al "Documento promozioni" disponibili sul sito bancamediolanum.it, presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum e lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via F. Sforza n. 15.
Prima della sottoscrizione dei prodotti abbinati a ciascuna promozione, nonché per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere il relativo materiale informativo e contrattuale disponibile presso i Family Banker, sul sito bancamediolanum.it nonché sui siti delle rispettive Società Emittenti. La sottoscrizione è subordinata alla valutazione di adeguatezza rispetto al proprio profilo di investitore e, per i prodotti assicurativi, compresi quelli di investimento, anche ai propri bisogni assicurativi. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale. Pertanto, per effetto dei rischi finanziari dell'investimento indicati all'interno della documentazione d'offerta dei prodotti o servizi abbinabili, vi è la possibilità che le somme dovute, anche in caso di decesso dell'assicurato per i prodotti di investimento assicurativi ovvero in caso di riscatto anticipato, possano essere inferiori al capitale investito.
PROMO VINCOLI - Promo valida fino al 16/11/22, riservata a nuovi clienti correntisti (primi intestatari) che soddisferanno almeno uno dei requisiti indicati nel Documento Promozioni entro il 30/1/23 e richiederanno entro il 31/01/23 la costituzione di depositi a tempo della durata di 6 mesi. Vincolo minimo € 5.000, massimo complessivo di € 200.000 per ciascun Cliente. Info e dettagli nel Documento Promozioni su bancamediolanum.it.
PROMO PREMIUM - Per clienti consumatori valida dal 2/09/22 al 31/10/22. Per l'adesione è necessario: 1) avere richiesto l'apertura di "Conto Mediolanum" o "SelfyConto" nel periodo promozionale o essere già titolare di conto appartenente ad una delle tipologie indicate nel modulo di adesione; 2) effettuare "Nuovi investimenti"* in Prodotti di Risparmio Gestito dalla data della richiesta di apertura del conto corrente e/o nel periodo di validità della promozione. L'importo massimo complessivo delle somme vincolate deve risultare pari o inferiore al valore dei "Nuovi Investimenti". Dall'importo dei "Nuovi investimenti" saranno detratti gli importi provenienti dal disinvestimento di Prodotti di Risparmio Gestito effettuati dal 30/08/22 e nel periodo di validità della promozione. Ciascun Deposito a Tempo potrà essere costituito per un minimo di € 5.000 e massimo di € 3.000.000; l'importo complessivo dei Depositi a Tempo a valere sullo stesso conto corrente non potrà in ogni caso superare la soglia massima di € 3.000.000.
*Per "Nuovi investimenti" si intendono le nuove sottoscrizioni e/o operazioni successive, su uno o più Fondi Comuni di investimento e/o polizze Unit Linked distribuiti da Banca Mediolanum e/o servizi di gestione individuale di portafoglio di Banca Mediolanum effettuati a partire dal 2/09/22. Sono esclusi gli investimenti in: Mediolanum MedPlus Certificates, OICR/SICAV di Case Terze, i fondi Mediolanum Risparmio Dinamico e Mediolanum Strategia Euro High Yield appartenenti al Sistema Mediolanum Fondi Italia di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., i seguenti fondi di Mediolanum International Funds Ltd: Challenge International Income Fund, Challenge Euro Income Fund, Challenge Liquidity Us Dollar Fund, Challenge Liquidity Euro Fund, nonché il comparto Euro Fixed Income di Mediolanum Best Brands (questi ultimi due Fondi sono inclusi solo se sottoscritti in adesione ai servizi Intelligent Investment Strategy, Intelligent Investment Strategy Plus e Big Chance). Sono esclusi inoltre tutti gli investimenti effettuati con versamento mediante PIC programmato da Conto corrente Double Chance, nonché i piani programmati attivati prima del 2/09/22.
DOUBLE CHANCE - Il piano dei versamenti (c.d. Pic Programmato) si realizza mediante la sottoscrizione del conto corrente Double Chance e di uno o più fondi tra Mediolanum Best Brands, Challenge Funds e Sistema Mediolanum Fondi Italia, della polizza Mediolanum Intelligent Life Plan (solo per investimenti di tipo azionario), delle polizze appartenenti all'offerta My Life (ad eccezione della polizza Mediolanum My Life Special) e delle Gestioni Individuali di Portafogli Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth, a scelta del sottoscrittore. I prodotti o servizi abbinabili al Pic Programmato sono dettagliatamente evidenziati nella richiesta di attivazione. Per l'apertura del Conto il richiedente deve essere intestatario di un Conto Corrente ordinario presso la banca. La conclusione del programma di investimento comporta l'automatica estinzione del conto Double Chance con regolamento delle competenze sul conto corrente ordinario. Mediolanum Best Brands e Challenge Funds sono fondi comuni aperti di Mediolanum International Funds Ltd.. Il Sistema Mediolanum Fondi Italia è una famiglia di fondi comuni aperti di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. Versamento minimo per Fondi di tipo obbligazionario € 15.000; per Fondi di tipo azionario € 25.000. Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth sono servizi di gestione individuale di portafoglio multilinea di Banca Mediolanum che offrono un'ampia gamma di soluzioni all'interno di un unico contenitore. Versamento minimo rispettivamente di € 50.000 e di € 2.000.000. La polizza Mediolanum Intelligent Life Plan e le polizze appartenenti all'offerta My Life sono contratti di assicurazione sulla vita di tipo unit linked a vita intera che si caratterizzano come prodotti d'investimento assicurativi di Mediolanum Vita S.p.A.. In funzione della modalità di sottoscrizione prescelta, versamento minimo: polizza Mediolanum Intelligent Life Plan a partire da € 10.000 o € 15.000; polizze appartenenti all'offerta My Life a partire da € 25.000 o € 50.000. I diversi minimi di sottoscrizione iniziale sono indicati nei Set Informativi.

IL VOTO - DA AIELLO A CERVIGNANO

LEGENDA

AIELLO DEL FRIULI

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	97	8,43
RODELA (ITALEXIT)	32	2,78
ANTIDORMI (M5S)	82	7,13
ROMEO (NOI DI CENTRO)	4	0,35
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	532	46,26
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	10	0,87
ROSSI (VITA)	20	1,74
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	22	1,91
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	10	0,87
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	341	29,65
TOTALI	1.150	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	91	8,27
ITALEXIT	32	2,91
M5S	81	7,36
NOI DI CENTRO	4	0,36
FORZA ITALIA	62	5,63
NOI MODERATI	10	0,91
FDI	315	28,61
LEGA	127	11,53
ALT. - NO GREEN PASS	9	0,82
VITA	19	1,73
ITALIA SOVRANA E P.	21	1,91
UNIONE POPOLARE	9	0,82
IMPEGNO C. DI MAIO	7	0,64
PD	207	18,80
VERDI E SINISTRA	58	5,27
+EUROPA	49	4,45
TOTALI	1.101	100

AMARO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	30	6,99
DILDA (ITALEXIT)	15	3,50
SUT (M5S)	27	6,29
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	238	55,48
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	1	0,23
FEDRIGO (VITA)	8	1,86
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	8	1,86
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	13	3,03
FAVRET (CENTROSINISTRA)	89	20,75
TOTALI	429	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	28	6,85
ITALEXIT	15	3,67
M5S	27	6,60
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	23	5,62
NOI MODERATI	3	0,73
FDI	152	37,16
LEGA	52	12,71
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,24
VITA	8	1,96
ITALIA SOVRANA E P.	7	1,71
UNIONE POPOLARE	13	3,18
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,24
PD	49	11,98
VERDI E SINISTRA	17	4,16
+EUROPA	13	3,18
TOTALI	409	100

AMPEZZO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	29	7,18
DILDA (ITALEXIT)	4	0,99
SUT (M5S)	27	6,68
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	201	49,75
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	4	0,99
FEDRIGO (VITA)	4	0,99
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	8	1,98
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	6	1,49
FAVRET (CENTROSINISTRA)	121	29,95
TOTALI	404	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	28	7,29
ITALEXIT	4	1,04
M5S	26	6,77
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	21	5,47
NOI MODERATI	2	0,52
FDI	123	32,03
LEGA	47	12,24
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,78
VITA	2	0,52
ITALIA SOVRANA E P.	8	2,08
UNIONE POPOLARE	5	1,30
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,52
PD	79	20,57
VERDI E SINISTRA	19	4,95
+EUROPA	15	3,91
TOTALI	384	100

AQUILEIA

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	107	6,42
RODELA (ITALEXIT)	46	2,76
ANTIDORMI (M5S)	127	7,62
ROMEO (NOI DI CENTRO)	3	0,18
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	712	42,71
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	6	0,36
ROSSI (VITA)	23	1,38
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	46	2,76
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	30	1,80
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	567	34,01
TOTALI	1.667	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	100	6,31
ITALEXIT	43	2,71
M5S	118	7,44
NOI DI CENTRO	3	0,19
FORZA ITALIA	116	7,32
NOI MODERATI	8	0,50
FDI	420	26,50
LEGA	138	8,71
ALT. - NO GREEN PASS	6	0,38
VITA	21	1,32
ITALIA SOVRANA E P.	45	2,84
UNIONE POPOLARE	30	1,89
IMPEGNO C. DI MAIO	4	0,25
PD	402	25,36
VERDI E SINISTRA	70	4,42
+EUROPA	61	3,85
TOTALI	1.585	100

ARTA TERME

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	41	4,41
DILDA (ITALEXIT)	35	3,77
SUT (M5S)	40	4,31
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	583	62,76
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	6	0,65
FEDRIGO (VITA)	8	0,86
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	19	2,05
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	24	2,58
FAVRET (CENTROSINISTRA)	173	18,62
TOTALI	929	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	40	4,51
ITALEXIT	33	3,72
M5S	37	4,17
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	50	5,64
NOI MODERATI	12	1,35
FDI	378	42,62
LEGA	116	13,08
ALT. - NO GREEN PASS	6	0,68
VITA	8	0,90
ITALIA SOVRANA E P.	19	2,14
UNIONE POPOLARE	23	2,59
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,23
PD	104	11,72
VERDI E SINISTRA	42	4,74
+EUROPA	17	1,92
TOTALI	887	100

ARTEGNA

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	136	8,92
RODELA (ITALEXIT)	58	3,80
ANTIDORMI (M5S)	99	6,49
ROMEO (NOI DI CENTRO)	3	0,20
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	808	52,98
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	5	0,33
ROSSI (VITA)	23	1,51
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	15	0,98
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	12	0,79
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	366	24,00
TOTALI	1.525	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	127	8,83
ITALEXIT	55	3,82
M5S	94	6,54
NOI DI CENTRO	3	0,21
FORZA ITALIA	89	6,19
NOI MODERATI	16	1,11
FDI	468	32,55
LEGA	195	13,56
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,35
VITA	23	1,60
ITALIA SOVRANA E P.	15	1,04
UNIONE POPOLARE	10	0,70
IMPEGNO C. DI MAIO	4	0,28
PD	237	16,48
VERDI E SINISTRA	49	3,41
+EUROPA	48	3,34
TOTALI	1.438	100

ATTIMIS

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	62	6,72
RODELA (ITALEXIT)	32	3,47
ANTIDORMI (M5S)	56	6,07
ROMEO (NOI DI CENTRO)	1	0,11
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	547	59,33
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	1	0,11
ROSSI (VITA)	17	1,84
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	11	1,19
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	6	0,65
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	189	20,50
TOTALI	922	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	53	6,03
ITALEXIT	32	3,64
M5S	52	5,92
NOI DI CENTRO	1	0,11
FORZA ITALIA	80	9,10
NOI MODERATI	16	1,82
FDI	295	33,56
LEGA	133	15,13
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,11
VITA	16	1,82
ITALIA SOVRANA E P.	11	1,25
UNIONE POPOLARE	6	0,68
IMPEGNO C. DI MAIO	4	0,46
PD	145	16,50
VERDI E SINISTRA	15	1,71
+EUROPA	19	2,16
TOTALI	879	100

BAGNARIA ARSA

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	134	7,30
RODELA (ITALEXIT)	44	2,40
ANTIDORMI (M5S)	164	8,93
ROMEO (NOI DI CENTRO)	2	0,11
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	894	48,69
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	5	0,27
ROSSI (VITA)	17	0,93
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	26	1,42
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	22	1,20
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	528	28,76
TOTALI	1.836	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	128	7,32
ITALEXIT	44	2,52
M5S	159	9,10
NOI DI CENTRO	1	0,06
FORZA ITALIA	100	5,72
NOI MODERATI	15	0,86
FDI	537	30,72
LEGA	199	11,38
ALT. - NO GREEN PASS	4	0,23
VITA	15	0,86
ITALIA SOVRANA E P.	25	1,43
UNIONE POPOLARE	20	1,14
IMPEGNO C. DI MAIO	15	0,86
PD	366	20,94
VERDI E SINISTRA	53	3,03
+EUROPA	67	3,83
TOTALI	1.748	100

BASILIANO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	225	8,21
RODELA (ITALEXIT)	94	3,43
ANTIDORMI (M5S)	183	6,68
ROMEO (NOI DI CENTRO)	4	0,15
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	1.495	54,58
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	14	0,51
ROSSI (VITA)	30	1,10
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	52	1,90
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	24	0,88
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	618	22,56
TOTALI	2.739	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	211	8,11
ITALEXIT	89	3,42
M5S	174	6,68
NOI DI CENTRO	3	0,12
FORZA ITALIA	158	6,07
NOI MODERATI	7	0,27
FDI	932	35,80
LEGA	337	12,95
ALT. - NO GREEN PASS	14	0,54
VITA	26	1,00
ITALIA SOVRANA E P.	50	1,92
UNIONE POPOLARE	23	0,88
IMPEGNO C. DI MAIO	9	0,35
PD	387	14,87
VERDI E SINISTRA	103	3,96
+EUROPA	80	3,07
TOTALI	2.603	100

BERTIOLO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	107	8,13
RODELA (ITALEXIT)	28	2,13
ANTIDORMI (M5S)	64	4,86
ROMEO (NOI DI CENTRO)	3	0,23
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	844	64,13
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	3	0,23
ROSSI (VITA)	8	0,61
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	31	2,36
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	5	0,38
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	223	16,95
TOTALI	1.316	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	98	7,75
ITALEXIT	27	2,14
M5S	61	4,83
NOI DI CENTRO	3	0,24
FORZA ITALIA	116	9,18
NOI MODERATI	10	0,79
FDI	458	36,23
LEGA	232	18,35
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,24
VITA	8	0,63
ITALIA SOVRANA E P.	31	2,45
UNIONE POPOLARE	4	0,32
IMPEGNO C. DI MAIO	7	0,55
PD	154	12,18
VERDI E SINISTRA	33	2,61
+EUROPA	19	1,50
TOTALI	1.264	100

BICINICCO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	68	6,97
RODELA (ITALEXIT)	33	3,38
ANTIDORMI (M5S)	47	4,82
ROMEO (NOI DI CENTRO)	-	0,00
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	594	60,86
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	3	0,31
ROSSI (VITA)	11	1,13
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	5	0,51
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	9	0,92
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	206	21,11
TOTALI	976	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	64	6,87
ITALEXIT	31	3,33
M5S	44	4,72
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	73	7,83
NOI MODERATI	13	1,39
FDI	338	36,27
LEGA	142	15,24
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,32
VITA	11	1,18
ITALIA SOVRANA E P.	5	0,54
UNIONE POPOLARE	9	0,97
IMPEGNO C. DI MAIO	6	0,64
PD	141	15,13
VERDI E SINISTRA	28	3,00
+EUROPA	24	2,58
TOTALI	932	100

BORDANO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	10	3,04
RODELA (ITALEXIT)	17	5,17
ANTIDORMI (M5S)	16	4,86
ROMEO (NOI DI CENTRO)	1	0,30
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	185	56,23
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	3	0,91
ROSSI (VITA)	7	2,13
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	10	3,04
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	7	2,13
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	73	22,19
TOTALI	329	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	9	2,90
ITALEXIT	15	4,84
M5S	13	4,19
NOI DI CENTRO	1	0,32
FORZA ITALIA	23	7,42
NOI MODERATI	3	0,97
FDI	101	32,58
LEGA	53	17,10
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,65
VITA	6	1,94
ITALIA SOVRANA E P.	10	3,23
UNIONE POPOLARE	7	2,26
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	53	17,10
VERDI E SINISTRA	7	2,26
+EUROPA	7	2,26
TOTALI	310	100

BUJA

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	220	6,82
RODELA (ITALEXIT)	144	4,46
ANTIDORMI (M5S)	124	3,84
ROMEO (NOI DI CENTRO)	3	0,09
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	1.913	59,30
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	15	0,46
ROSSI (VITA)	44	1,36
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	54	1,67
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	25	0,77
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	684	21,20
TOTALI	3.226	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	207	6,89
ITALEXIT	141	4,69
M5S	115	3,83
NOI DI CENTRO	1	0,03
FORZA ITALIA	186	6,19
NOI MODERATI	200	6,66
FDI	967	32,19
LEGA	481	16,01
ALT. - NO GREEN PASS	14	0,47
VITA	44	1,46
ITALIA SOVRANA E P.	52	1,73
UNIONE POPOLARE	19	0,63
IMPEGNO C. DI MAIO	10	0,33
PD	362	12,05
VERDI E SINISTRA	129	4,29
+EUROPA	76	2,53
TOTALI	3.004	100

BUTTRIO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	211	10,23
RODELA (ITALEXIT)	62	3,01
ANTIDORMI (M5S)	116	5,63
ROMEO (NOI DI CENTRO)	5	0,24
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	1.044	50,63
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	5	0,24
ROSSI (VITA)	44	2,13
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	35	1,70
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	29	1,41
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	511	24,78
TOTALI	2.062	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	209	10,54
ITALEXIT	61	3,08
M5S	114	5,75
NOI DI CENTRO	5	0,25
FORZA ITALIA	127	6,41
NOI MODERATI	23	1,16
FDI	649	32,74
LEGA	209	10,54
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,25
VITA	44	2,22
ITALIA SOVRANA E P.	33	1,66
UNIONE POPOLARE	26	1,31
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,10
PD	381	19,22
VERDI E SINISTRA	51	2,57
+EUROPA	43	2,17
TOTALI	1.982	100

CAMINO AL TAGLIAMENTO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	53	6,11
RODELA (ITALEXIT)	29	3,34
ANTIDORMI (M5S)	23	2,65
ROMEO (NOI DI CENTRO)	1	0,12
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	580	66,82
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	3	0,35
ROSSI (VITA)	11	1,27
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	14	1,61
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	9	1,04
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	145	16,71
TOTALI	868	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	27	3,50
ITALEXIT	17	2,20
M5S	8	1,04
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	79	10,23
NOI MODERATI	3	0,39
FDI	355	45,98
LEGA	122	15,80
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,26
VITA	5	0,65
ITALIA SOVRANA E P.	10	1,30
UNIONE POPOLARE	4	0,52
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	104	13,47
VERDI E SINISTRA	16	2,07
+EUROPA	20	2,59
TOTALI	772	100

CAMPOFORMIDO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	488	11,58
RODELA (ITALEXIT)	118	2,80
ANTIDORMI (M5S)	333	7,90
ROMEO (NOI DI CENTRO)	5	0,12
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	2.063	48,97
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	17	0,40
ROSSI (VITA)	51	1,21
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	77	1,83
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	39	0,93
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	1.022	24,26
TOTALI	4.213	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	452	11,45
ITALEXIT	96	2,43
M5S	317	8,03
NOI DI CENTRO	5	0,13
FORZA ITALIA	252	6,38
NOI MODERATI	54	1,37
FDI	1.228	31,10
LEGA	428	10,84
ALT. - NO GREEN PASS	15	0,38
VITA	49	1,24
ITALIA SOVRANA E P.	75	1,90
UNIONE POPOLARE	37	0,94
IMPEGNO C. DI MAIO	16	0,41
PD	634	16,05
VERDI E SINISTRA	151	3,82
+EUROPA	140	3,55
TOTALI	3.949	100

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	33	5,45
RODELA (ITALEXIT)	19	3,14
ANTIDORMI (M5S)	27	4,46
ROMEO (NOI DI CENTRO)	2	0,33
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	265	43,80
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	-	0,00
ROSSI (VITA)	1	0,17
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	14	2,31
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	10	1,65
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	234	38,68
TOTALI	605	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	32	5,59
ITALEXIT	19	3,32
M5S	26	4,55
NOI DI CENTRO	2	0,35
FORZA ITALIA	30	5,24
NOI MODERATI	2	0,35
FDI	155	27,10
LEGA	63	11,01
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	1	0,17
ITALIA SOVRANA E P.	14	2,45
UNIONE POPOLARE	9	1,57
IMPEGNO C. DI MAIO	3	0,52
PD	166	29,02
VERDI E SINISTRA	33	5,77
+EUROPA	17	2,97
TOTALI	572	100

CARLINO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	75	5,63
RODELA (ITALEXIT)	56	4,20
ANTIDORMI (M5S)	93	6,98
ROMEO (NOI DI CENTRO)	2	0,15
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	794	59,61
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	5	0,38
ROSSI (VITA)	19	1,43
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	17	1,28
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	11	0,83
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	260	19,52
TOTALI	1.332	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	70	5,48
ITALEXIT	55	4,30
M5S	82	6,42
NOI DI CENTRO	2	0,16
FORZA ITALIA	87	6,81
NOI MODERATI	7	0,55
FDI	388	30,36
LEGA	292	22,85
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,39
VITA	19	1,49
ITALIA SOVRANA E P.	15	1,17
UNIONE POPOLARE	9	0,70
IMPEGNO C. DI MAIO	4	0,31
PD	198	15,49
VERDI E SINISTRA	17	1,33
+EUROPA	28	2,19
TOTALI	1.278	100

CASSACCO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	115	7,87
RODELA (ITALEXIT)	64	4,38
ANTIDORMI (M5S)	91	6,23
ROMEO (NOI DI CENTRO)	4	0,27
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	812	55,58
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	8	0,55
ROSSI (VITA)	32	2,19
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	19	1,30
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	10	0,68
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	306	20,94
TOTALI	1.461	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	103	7,56
ITALEXIT	58	4,26
M5S	87	6,39
NOI DI CENTRO	3	0,22
FORZA ITALIA	106	7,78
NOI MODERATI	19	1,40
FDI	482	35,39
LEGA	182	13,36
ALT. - NO GREEN PASS	7	0,51
VITA	29	2,13
ITALIA SOVRANA E P.	19	1,40
UNIONE POPOLARE	9	0,66
IMPEGNO C. DI MAIO	4	0,29
PD	167	12,26
VERDI E SINISTRA	39	2,86
+EUROPA	48	3,52
TOTALI	1.362	100

CASTIONS DI STRADA

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	130	6,71
RODELA (ITALEXIT)	42	2,17
ANTIDORMI (M5S)	118	6,10
ROMEO (NOI DI CENTRO)	2	0,10
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	1.221	63,07
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	5	0,26
ROSSI (VITA)	32	1,65
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	32	1,65
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	27	1,39
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	327	16,89
TOTALI	1.936	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	122	6,62
ITALEXIT	39	2,12
M5S	112	6,08
NOI DI CENTRO	1	0,05
FORZA ITALIA	167	9,06
NOI MODERATI	13	0,71
FDI	682	37,00
LEGA	304	16,49
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,27
VITA	31	1,68
ITALIA SOVRANA E P.	30	1,63
UNIONE POPOLARE	27	1,47
IMPEGNO C. DI MAIO	13	0,71
PD	211	11,45
VERDI E SINISTRA	48	2,60
+EUROPA	38	2,06
TOTALI	1.843	100

CAVAZZO CARNICO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	37	8,45
DILDA (ITALEXIT)	21	4,79
SUT (M5S)	33	7,53
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	2	0,46
GAVA (CENTRODESTRA)	201	45,89
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	-	0,00
FEDRIGO (VITA)	5	1,14
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	6	1,37
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	2	0,46
FAVRET (CENTROSINISTRA)	131	29,91
TOTALI	438	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	36	8,74
ITALEXIT	21	5,10
M5S	30	7,28
NOI DI CENTRO	1	0,24
FORZA ITALIA	12	2,91
NOI MODERATI	3	0,73
FDI	130	31,55
LEGA	48	11,65
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	5	1,21
ITALIA SOVRANA E P.	5	1,21
UNIONE POPOLARE	1	0,24
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,24
PD	78	18,93
VERDI E SINISTRA	12	2,91
+EUROPA	29	7,04
TOTALI	412	100

CERCIVENTO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	15	5,02
DILDA (ITALEXIT)	8	2,68
SUT (M5S)	9	3,01
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	1	0,33
GAVA (CENTRODESTRA)	201	67,22
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	6	2,01
FEDRIGO (VITA)	1	0,33
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	10	3,34
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	5	1,67
FAVRET (CENTROSINISTRA)	43	14,38
TOTALI	299	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	15	5,21
ITALEXIT	8	2,78
M5S	9	3,13
NOI DI CENTRO	1	0,35
FORZA ITALIA	14	4,86
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	108	37,50
LEGA	71	24,65
ALT. - NO GREEN PASS	6	2,08
VITA	1	0,35
ITALIA SOVRANA E P.	10	3,47
UNIONE POPOLARE	5	1,74
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,35
PD	30	10,42
VERDI E SINISTRA	5	1,74
+EUROPA	4	1,39
TOTALI	288	100

CERVIGNANO DEL FRIULI

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	505	7,96
RODELA (ITALEXIT)	166	2,62
ANTIDORMI (M5S)	559	8,81
ROMEO (NOI DI CENTRO)	14	0,22
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	2.881	45,41
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	32	0,50
ROSSI (VITA)	109	1,72
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	173	2,73
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	104	1,64
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	1.801	28,39
TOTALI	6.344	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	485	7,92
ITALEXIT	162	2,65
M5S	536	8,76
NOI DI CENTRO	12	0,20
FORZA ITALIA	419	6,85
NOI MODERATI	47	0,77
FDI	1.688	27,58
LEGA	643	10,50
ALT. - NO GREEN PASS	31	0,51
VITA	104	1,70
ITALIA SOVRANA E P.	171	2,79
UNIONE POPOLARE	99	1,62
IMPEGNO C. DI MAIO	38	0,62
PD	1.246	20,36
VERDI E SINISTRA	240	3,92
+EUROPA	200	3,27
TOTALI	6.121	100

IL VOTO - DA CHIOPRIS-VISCONE A LATISANA

CHIOPRIS-VISCONE

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	29	8,15
RODELA	ITALEXIT	19	5,34
ANTIDORMI	M5S	39	10,96
ROMEO	NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO	CENTRODESTRA	176	49,44
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	1	0,28
ROSSI	VITA	2	0,56
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	2	0,56
VOLPI	UNIONE POPOLARE	5	1,40
CELOTTI	CENTROSINISTRA	83	23,31
TOTALI		356	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	27	7,94
ITALEXIT	19	5,59
M5S	38	11,18
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	25	7,35
NOI MODERATI	2	0,59
FDI	93	27,35
LEGA	47	13,82
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,29
VITA	2	0,59
ITALIA SOVRANA E P.	2	0,59
UNIONE POPOLARE	5	1,47
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	56	16,47
VERDI E SINISTRA	15	4,41
+EUROPA	8	2,35
TOTALI	340	100

CHIUSAFORTE

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	15	5,23
DILDA	ITALEXIT	16	5,57
SUT	M5S	13	4,53
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	170	59,23
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	4	1,39
FEDRIGO	VITA	5	1,74
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	3	1,05
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	1	0,35
FAVRET	CENTROSINISTRA	60	20,91
TOTALI		287	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	12	4,38
ITALEXIT	16	5,84
M5S	12	4,38
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	17	6,20
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	98	35,77
LEGA	50	18,25
ALT. - NO GREEN PASS	4	1,46
VITA	4	1,46
ITALIA SOVRANA E P.	3	1,09
UNIONE POPOLARE	-	0,00
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,73
PD	43	15,69
VERDI E SINISTRA	5	1,82
+EUROPA	8	2,92
TOTALI	274	100

CIVIDALE DEL FRIULI

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	512	9,02
RODELA	ITALEXIT	168	2,96
ANTIDORMI	M5S	325	5,73
ROMEO	NOI DI CENTRO	7	0,12
RIZZETTO	CENTRODESTRA	2.985	52,60
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	18	0,32
ROSSI	VITA	75	1,32
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	81	1,43
VOLPI	UNIONE POPOLARE	69	1,22
CELOTTI	CENTROSINISTRA	1.435	25,29
TOTALI		5.675	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	491	9,00
ITALEXIT	163	2,99
M5S	312	5,72
NOI DI CENTRO	6	0,11
FORZA ITALIA	533	9,77
NOI MODERATI	208	3,81
FDI	1.500	27,50
LEGA	646	11,84
ALT. - NO GREEN PASS	16	0,29
VITA	73	1,34
ITALIA SOVRANA E P.	76	1,39
UNIONE POPOLARE	63	1,15
IMPEGNO C. DI MAIO	24	0,44
PD	847	15,53
VERDI E SINISTRA	315	5,77
+EUROPA	182	3,34
TOTALI	5.455	100

CODROIPO

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	716	8,72
RODELA	ITALEXIT	268	3,27
ANTIDORMI	M5S	458	5,58
ROMEO	NOI DI CENTRO	7	0,09
RIZZETTO	CENTRODESTRA	4.428	53,95
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	25	0,30
ROSSI	VITA	92	1,12
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	98	1,19
VOLPI	UNIONE POPOLARE	72	0,88
CELOTTI	CENTROSINISTRA	2.044	24,90
TOTALI		8.208	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	671	8,61
ITALEXIT	256	3,28
M5S	430	5,52
NOI DI CENTRO	7	0,09
FORZA ITALIA	533	6,84
NOI MODERATI	50	0,64
FDI	2.759	35,40
LEGA	888	11,39
ALT. - NO GREEN PASS	24	0,31
VITA	89	1,14
ITALIA SOVRANA E P.	90	1,15
UNIONE POPOLARE	67	0,86
IMPEGNO C. DI MAIO	29	0,37
PD	1.414	18,14
VERDI E SINISTRA	231	2,96
+EUROPA	255	3,27
TOTALI	7.793	100

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	89	7,53
RODELA	ITALEXIT	43	3,64
ANTIDORMI	M5S	45	3,81
ROMEO	NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO	CENTRODESTRA	717	60,66
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	5	0,42
ROSSI	VITA	34	2,88
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	26	2,20
VOLPI	UNIONE POPOLARE	8	0,68
CELOTTI	CENTROSINISTRA	215	18,19
TOTALI		1.182	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	82	7,41
ITALEXIT	42	3,79
M5S	42	3,79
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	97	8,76
NOI MODERATI	13	1,17
FDI	408	36,86
LEGA	168	15,18
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,45
VITA	33	2,98
ITALIA SOVRANA E P.	22	1,99
UNIONE POPOLARE	7	0,63
IMPEGNO C. DI MAIO	6	0,54
PD	134	12,10
VERDI E SINISTRA	26	2,35
+EUROPA	22	1,99
TOTALI	1.107	100

COMEGLIANS

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	14	6,45
DILDA	ITALEXIT	3	1,38
SUT	M5S	7	3,23
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	137	63,13
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
FEDRIGO	VITA	3	1,38
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	-	0,00
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	3	1,38
FAVRET	CENTROSINISTRA	50	23,04
TOTALI		217	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	14	6,73
ITALEXIT	3	1,44
M5S	7	3,37
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	14	6,73
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	78	37,50
LEGA	38	18,27
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	3	1,44
ITALIA SOVRANA E P.	-	0,00
UNIONE POPOLARE	3	1,44
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,48
PD	33	15,87
VERDI E SINISTRA	7	3,37
+EUROPA	7	3,37
TOTALI	208	100

CORNO DI ROSAZZO

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	114	6,73
RODELA	ITALEXIT	63	3,72
ANTIDORMI	M5S	114	6,73
ROMEO	NOI DI CENTRO	1	0,06
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.067	62,95
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	8	0,47
ROSSI	VITA	16	0,94
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	22	1,30
VOLPI	UNIONE POPOLARE	14	0,83
CELOTTI	CENTROSINISTRA	276	16,28
TOTALI		1.695	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	109	6,77
ITALEXIT	59	3,66
M5S	107	6,64
NOI DI CENTRO	1	0,06
FORZA ITALIA	145	9,00
NOI MODERATI	11	0,68
FDI	562	34,89
LEGA	306	18,99
ALT. - NO GREEN PASS	7	0,43
VITA	14	0,87
ITALIA SOVRANA E P.	19	1,18
UNIONE POPOLARE	12	0,74
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,31
PD	175	10,86
VERDI E SINISTRA	42	2,61
+EUROPA	37	2,30
TOTALI	1.611	100

COSEANO

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	90	8,29
RODELA	ITALEXIT	39	3,59
ANTIDORMI	M5S	63	5,81
ROMEO	NOI DI CENTRO	3	0,28
RIZZETTO	CENTRODESTRA	643	59,26
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	3	0,28
ROSSI	VITA	21	1,94
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	25	2,30
VOLPI	UNIONE POPOLARE	8	0,74
CELOTTI	CENTROSINISTRA	190	17,51
TOTALI		1.085	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	89	8,73
ITALEXIT	39	3,82
M5S	62	6,08
NOI DI CENTRO	3	0,29
FORZA ITALIA	76	7,45
NOI MODERATI	4	0,39
FDI	370	36,27
LEGA	145	14,22
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,29
VITA	21	2,06
ITALIA SOVRANA E P.	25	2,45
UNIONE POPOLARE	8	0,78
IMPEGNO C. DI MAIO	7	0,69
PD	124	12,16
VERDI E SINISTRA	18	1,76
+EUROPA	26	2,55
TOTALI	1.020	100

DIGNANO

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	61	4,95
RODELA	ITALEXIT	30	2,44
ANTIDORMI	M5S	68	5,52
ROMEO	NOI DI CENTRO	2	0,16
RIZZETTO	CENTRODESTRA	835	67,78
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	4	0,32
ROSSI	VITA	17	1,38
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	18	1,46
VOLPI	UNIONE POPOLARE	6	0,49
CELOTTI	CENTROSINISTRA	191	15,50
TOTALI		1.232	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	55	4,71
ITALEXIT	29	2,48
M5S	66	5,65
NOI DI CENTRO	2	0,17
FORZA ITALIA	97	8,30
NOI MODERATI	7	0,60
FDI	464	39,73
LEGA	230	19,69
ALT. - NO GREEN PASS	4	0,34
VITA	16	1,37
ITALIA SOVRANA E P.	18	1,54
UNIONE POPOLARE	4	0,34
IMPEGNO C. DI MAIO	7	0,60
PD	119	10,19
VERDI E SINISTRA	26	2,23
+EUROPA	24	2,05
TOTALI	1.168	100

DOGNA

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	3	5,45
DILDA	ITALEXIT	3	5,45
SUT	M5S	3	5,45
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	29	52,73
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	1	1,82
FEDRIGO	VITA	2	3,64
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	2	3,64
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	-	0,00
FAVRET	CENTROSINISTRA	12	21,82
TOTALI		55	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	2	3,85
ITALEXIT	3	5,77
M5S	2	3,85
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	-	0,00
NOI MODERATI	1	1,92
FDI	12	23,08
LEGA	15	28,85
ALT. - NO GREEN PASS	1	1,92
VITA	2	3,85
ITALIA SOVRANA E P.	2	3,85
UNIONE POPOLARE	-	0,00
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	8	15,38
VERDI E SINISTRA	1	1,92
+EUROPA	3	5,77
TOTALI	52	100

DRENCHIA

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	2	3,92
RODELA	ITALEXIT	-	0,00
ANTIDORMI	M5S	3	5,88
ROMEO	NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO	CENTRODESTRA	33	64,71
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
ROSSI	VITA	-	0,00
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	-	0,00
VOLPI	UNIONE POPOLARE	-	0,00
CELOTTI	CENTROSINISTRA	13	25,49
TOTALI		51	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	1	2,04
ITALEXIT	-	0,00
M5S	3	6,12
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	1	2,04
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	21	42,86
LEGA	10	20,41
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	-	0,00
ITALIA SOVRANA E P.	-	0,00
UNIONE POPOLARE	-	0,00
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	9	18,37
VERDI E SINISTRA	3	6,12
+EUROPA	1	2,04
TOTALI	49	100

ENEMONZO

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	36	5,79
DILDA	ITALEXIT	26	4,18
SUT	M5S	24	3,86
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	1	0,16
GAVA	CENTRODESTRA	324	52,09
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	3	0,48
FEDRIGO	VITA	11	1,77
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	20	3,22
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	8	1,29
FAVRET	CENTROSINISTRA	169	27,17
TOTALI		622	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	34	5,78
ITALEXIT	25	4,25
M5S	23	3,91
NOI DI CENTRO	1	0,17
FORZA ITALIA	35	5,95
NOI MODERATI	1	0,17
FDI	189	32,14
LEGA	85	14,46
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,51
VITA	10	1,70
ITALIA SOVRANA E P.	17	2,89
UNIONE POPOLARE	7	1,19
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,34
PD	105	17,86
VERDI E SINISTRA	25	4,25
+EUROPA	26	4,42
TOTALI	588	100

FAEDIS

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	78	5,08
RODELA	ITALEXIT	38	2,48
ANTIDORMI	M5S	78	5,08
ROMEO	NOI DI CENTRO	1	0,07
RIZZETTO	CENTRODESTRA	829	54,04
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	10	0,65
ROSSI	VITA	33	2,15
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	33	2,15
VOLPI	UNIONE POPOLARE	21	1,37
CELOTTI	CENTROSINISTRA	413	26,92
TOTALI		1.534	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	72	4,93
ITALEXIT	37	2,53
M5S	74	5,07
NOI DI CENTRO	1	0,07
FORZA ITALIA	100	6,85
NOI MODERATI	6	0,41
FDI	517	35,41
LEGA	166	11,37
ALT. - NO GREEN PASS	10	0,68
VITA	30	2,05
ITALIA SOVRANA E P.	33	2,26
UNIONE POPOLARE	17	1,16
IMPEGNO C. DI MAIO	4	0,27
PD	320	21,92
VERDI E SINISTRA	36	2,47
+EUROPA	37	2,53
TOTALI	1.460	100

FAGAGNA

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	366	11,19
RODELA	ITALEXIT	100	3,06
ANTIDORMI	M5S	167	5,11
ROMEO	NOI DI CENTRO	4	0,12
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.672	51,12
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	14	0,43
ROSSI	VITA	64	1,96
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	70	2,14
VOLPI	UNIONE POPOLARE	29	0,89
CELOTTI	CENTROSINISTRA	785	24,00
TOTALI		3.271	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	335	10,92
ITALEXIT	91	2,97
M5S	158	5,15
NOI DI CENTRO	3	0,10
FORZA ITALIA	224	7,30
NOI MODERATI	33	1,08
FDI	962	31,36
LEGA	375	12,22
ALT. - NO GREEN PASS	14	0,46
VITA	62	2,02
ITALIA SOVRANA E P.	68	2,22
UNIONE POPOLARE	26	0,85
IMPEGNO C. DI MAIO	11	0,36
PD	496	16,17
VERDI E SINISTRA	108	3,52
+EUROPA	102	3,32
TOTALI	3.068	100

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	224	6,67
RODELA	ITALEXIT	100	2,98
ANTIDORMI	M5S	310	9,23
ROMEO	NOI DI CENTRO	6	0,18
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.488	44,30
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	15	0,45
ROSSI	VITA	50	1,49
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	79	2,35
VOLPI	UNIONE POPOLARE	37	1,10
CELOTTI	CENTROSINISTRA	1.050	31,26
TOTALI		3.359	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	209	6,51
ITALEXIT	99	3,08
M5S	290	9,03
NOI DI CENTRO	6	0,19
FORZA ITALIA	199	6,20
NOI MODERATI	17	0,53
FDI	881	27,44
LEGA	335	10,43
ALT. - NO GREEN PASS	13	0,40
VITA	48	1,49
ITALIA SOVRANA E P.	79	2,46
UNIONE POPOLARE	34	1,06
IMPEGNO C. DI MAIO	11	0,34
PD	764	23,79
VERDI E SINISTRA	134	4,17
+EUROPA	92	2,87
TOTALI	3.211	100

FLAIBANO

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	26	4,67
RODELA	ITALEXIT	19	3,41
ANTIDORMI	M5S	25	4,49
ROMEO	NOI DI CENTRO	1	0,18
RIZZETTO	CENTRODESTRA	350	62,84
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
ROSSI	VITA	7	1,26
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	8	1,44
VOLPI	UNIONE POPOLARE	-	0,00
CELOTTI	CENTROSINISTRA	121	21,72
TOTALI		557	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	25	4,85
ITALEXIT	17	3,30
M5S	24	4,66
NOI DI CENTRO	1	0,19
FORZA ITALIA	41	7,96
NOI MODERATI	3	0,58
FDI	200	38,83
LEGA	87	16,89
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	5	0,97
ITALIA SOVRANA E P.	8	1,55
UNIONE POPOLARE	-	0,00
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	80	15,53
VERDI E SINISTRA	11	2,14
+EUROPA	13	2,52
TOTALI	515	100

FORGARIA NEL FRIULI

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	56	7,08
RODELA	ITALEXIT	26	3,29
ANTIDORMI	M5S	35	4,42
ROMEO	NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO	CENTRODESTRA	527	66,62
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	3	0,38
ROSSI	VITA	14	1,77
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	13	1,64
VOLPI	UNIONE POPOLARE	3	0,38
CELOTTI	CENTROSINISTRA	114	14,41
TOTALI		791	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	52	6,96
ITALEXIT	25	3,35
M5S	33	4,42
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	70	9,37
NOI MODERATI	6	0,80
FDI	316	42,30
LEGA	117	15,66
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,13
VITA	11	1,47
ITALIA SOVRANA E P.	13	1,74
UNIONE POPOLARE	3	0,40
IMPEGNO C. DI MAIO	3	0,40
PD	71	9,50
VERDI E SINISTRA	14	1,87
+EUROPA	12	1,61
TOTALI	747	100

FORNI AVOLTRI

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	13	5,75
DILDA	ITALEXIT	13	5,75
SUT	M5S	8	3,54
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	1	0,44
GAVA	CENTRODESTRA	125	55,31
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
FEDRIGO	VITA	2	0,88
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	4	1,77
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	2	0,88
FAVRET	CENTROSINISTRA	58	25,66
TOTALI		226	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	13	6,13
ITALEXIT	13	6,13
M5S	8	3,77
NOI DI CENTRO	1	0,47
FORZA ITALIA	11	5,19
NOI MODERATI	1	0,47
FDI	68	32,08
LEGA	35	16,51
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	2	0,94
ITALIA SOVRANA E P.	4	1,89
UNIONE POPOLARE	1	0,47
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	44	20,75
VERDI E SINISTRA	8	3,77
+EUROPA	3	1,42
TOTALI	212	100

FORNI DI SOPRA

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	19	3,62
DILDA	ITALEXIT	7	1,33
SUT	M5S	15	2,86
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	394	75,05
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	2	0,38
FEDRIGO	VITA	2	0,38
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	9	1,71
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	2	0,38
FAVRET	CENTROSINISTRA	75	14,29
TOTALI		525	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	18	3,56
ITALEXIT	6	1,19
M5S	14	2,77
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	24	4,75
NOI MODERATI	6	1,19
FDI	221	43,76
LEGA	131	25,94
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,40
VITA	2	0,40
ITALIA SOVRANA E P.	7	1,39
UNIONE POPOLARE	2	0,40
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,40
PD	53	10,50
VERDI E SINISTRA	10	1,98
+EUROPA	7	1,39
TOTALI	505	100

FORNI DI SOTTO

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	9	3,56
DILDA	ITALEXIT	6	2,37
SUT	M5S	14	5,53
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	165	65,22
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	1	0,40
FEDRIGO	VITA	-	0,00
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	3	1,19
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	6	2,37
FAVRET	CENTROSINISTRA	49	19,37
TOTALI		253	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	9	3,72
ITALEXIT	6	2,48
M5S	14	5,79
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	12	4,96
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	93	38,43
LEGA	52	21,49
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,41
VITA	-	0,00
ITALIA SOVRANA E P.	3	1,24
UNIONE POPOLARE	6	2,48
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	33	13,64
VERDI E SINISTRA	6	2,48
+EUROPA	7	2,89
TOTALI	242	100

GEMONA DEL FRIULI

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	485	9,07
RODELA	ITALEXIT	141	2,64
ANTIDORMI	M5S	317	5,93
ROMEO	NOI DI CENTRO	7	0,13
RIZZETTO	CENTRODESTRA	2.808	52,50
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	12	0,22
ROSSI	VITA	91	1,70
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	93	1,74
VOLPI	UNIONE POPOLARE	62	1,16
CELOTTI	CENTROSINISTRA	1.333	24,92
TOTALI		5.349	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	462	9,10
ITALEXIT	135	2,66
M5S	302	5,95
NOI DI CENTRO	6	0,12
FORZA ITALIA	320	6,30
NOI MODERATI	42	0,83
FDI	1.648	32,47
LEGA	685	13,49
ALT. - NO GREEN PASS	12	0,24
VITA	87	1,71
ITALIA SOVRANA E P.	90	1,77
UNIONE POPOLARE	56	1,10
IMPEGNO C. DI MAIO	25	0,49
PD	807	15,90
VERDI E SINISTRA	218	4,29
+EUROPA	181	3,57
TOTALI	5.076	100

GONARS

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	179	7,51
RODELA	ITALEXIT	89	3,74
ANTIDORMI	M5S	140	5,88
ROMEO	NOI DI CENTRO	2	0,08
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.440	60,45
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	10	0,42
ROSSI	VITA	33	1,39
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	49	2,06
VOLPI	UNIONE POPOLARE	18	0,76
CELOTTI	CENTROSINISTRA	422	17,72
TOTALI		2.382	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	166	7,29
ITALEXIT	87	3,82
M5S	136	5,97
NOI DI CENTRO	2	0,09
FORZA ITALIA	186	8,17
NOI MODERATI	21	0,92
FDI	819	35,97
LEGA	355	15,59
ALT. - NO GREEN PASS	9	0,40
VITA	33	1,45
ITALIA SOVRANA E P.	49	2,15
UNIONE POPOLARE	18	0,79
IMPEGNO C. DI MAIO	9	0,40
PD	294	12,91
VERDI E SINISTRA	44	1,93
+EUROPA	49	2,15
TOTALI	2.277	100

GRIMACCO

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	4	2,60
RODELA	ITALEXIT	3	1,95
ANTIDORMI	M5S	6	3,90
ROMEO	NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO	CENTRODESTRA	80	51,95
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
ROSSI	VITA	2	1,30
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	3	1,95
VOLPI	UNIONE POPOLARE	2	1,30
CELOTTI	CENTROSINISTRA	54	35,06
TOTALI		154	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	4	2,78
ITALEXIT	3	2,08
M5S	6	4,17
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	16	11,11
NOI MODERATI	2	1,39
FDI	39	27,08
LEGA	20	13,89
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	2	1,39
ITALIA SOVRANA E P.	3	2,08
UNIONE POPOLARE	2	1,39
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	30	20,83
VERDI E SINISTRA	11	7,64
+EUROPA	6	4,17
TOTALI	144	100

LATISANA

UNINOMINALE

Candidato	Lista	Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	437	6,81
RODELA	ITALEXIT	175	2,73
ANTIDORMI	M5S	418	6,51
ROMEO	NOI DI CENTRO	12	0,19
RIZZETTO	CENTRODESTRA	4.003	62,34
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	22	0,34
ROSSI	VITA	67	1,04
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	98	1,53
VOLPI	UNIONE POPOLARE	36	0,56
CELOTTI	CENTROSINISTRA	1.153	17,96
TOTALI		6.421	100

PROPORZIONALE

Lista	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	408	6,67
ITALEXIT	169	2,76
M5S	400	6,53
NOI DI CENTRO	11	0,18
FORZA ITALIA	649	10,60
NOI MODERATI	59	0,96
FDI	2.335	38,15
LEGA	775	12,66
ALT. - NO GREEN PASS	20	0,33
VITA	64	1,05
ITALIA SOVRANA E P.	95	1,55
UNIONE POPOLARE	36	0,59
IMPEGNO C. DI MAIO	24	0,39
PD	753	12,30
VERDI E SINISTRA	148	2,42
+EUROPA	175	2,86
TOTALI	6.121	100

IL VOTO - DA LAUCO A PALUZZA

LAUCO

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	26	9,09
DILDA	ITALEXIT	8	2,80
SUT	M5S	12	4,20
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	175	61,19
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	2	0,70
FEDRIGO	VITA	5	1,75
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	1	0,35
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	2	0,70
FAVRET	CENTROSINISTRA	55	19,23
TOTALI		286	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	24	8,60
ITALEXIT	8	2,87
M5S	12	4,30
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	21	7,53
NOI MODERATI	1	0,36
FDI	109	39,07
LEGA	41	14,70
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,72
VITA	5	1,79
ITALIA SOVRANA E P.	1	0,36
UNIONE POPOLARE	2	0,72
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	40	14,34
VERDI E SINISTRA	4	1,43
+EUROPA	9	3,23
TOTALI	279	100

LESTIZZA

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	151	7,36
RODELA	ITALEXIT	62	3,02
ANTIDORMI	M5S	89	4,34
ROMEO	NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.252	61,01
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	6	0,29
ROSSI	VITA	31	1,51
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	43	2,10
VOLPI	UNIONE POPOLARE	10	0,49
CELOTTI	CENTROSINISTRA	408	19,88
TOTALI		2.052	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	137	7,09
ITALEXIT	57	2,95
M5S	83	4,29
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	143	7,40
NOI MODERATI	17	0,88
FDI	773	39,99
LEGA	263	13,61
ALT. - NO GREEN PASS	6	0,31
VITA	29	1,50
ITALIA SOVRANA E P.	41	2,12
UNIONE POPOLARE	8	0,41
IMPEGNO C. DI MAIO	9	0,47
PD	282	14,59
VERDI E SINISTRA	44	2,28
+EUROPA	41	2,12
TOTALI	1.933	100

LIGNANO SABBIADORO

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	227	6,97
RODELA	ITALEXIT	98	3,01
ANTIDORMI	M5S	183	5,62
ROMEO	NOI DI CENTRO	23	0,71
RIZZETTO	CENTRODESTRA	2.102	64,52
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	12	0,37
ROSSI	VITA	49	1,50
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	50	1,53
VOLPI	UNIONE POPOLARE	24	0,74
CELOTTI	CENTROSINISTRA	490	15,04
TOTALI		3.258	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	219	6,99
ITALEXIT	96	3,07
M5S	178	5,69
NOI DI CENTRO	21	0,67
FORZA ITALIA	313	10,00
NOI MODERATI	38	1,21
FDI	1.327	42,38
LEGA	350	11,18
ALT. - NO GREEN PASS	12	0,38
VITA	49	1,56
ITALIA SOVRANA E P.	47	1,50
UNIONE POPOLARE	23	0,73
IMPEGNO C. DI MAIO	9	0,29
PD	301	9,61
VERDI E SINISTRA	66	2,11
+EUROPA	82	2,62
TOTALI	3.131	100

LUSEVERA

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	16	5,18
RODELA	ITALEXIT	8	2,59
ANTIDORMI	M5S	10	3,24
ROMEO	NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO	CENTRODESTRA	163	52,75
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
ROSSI	VITA	14	4,53
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	6	1,94
VOLPI	UNIONE POPOLARE	7	2,27
CELOTTI	CENTROSINISTRA	85	27,51
TOTALI		309	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	16	5,46
ITALEXIT	6	2,05
M5S	9	3,07
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	22	7,51
NOI MODERATI	1	0,34
FDI	85	29,01
LEGA	43	14,68
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	14	4,78
ITALIA SOVRANA E P.	6	2,05
UNIONE POPOLARE	7	2,39
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,34
PD	63	21,50
VERDI E SINISTRA	10	3,41
+EUROPA	10	3,41
TOTALI	293	100

MAGNANO IN RIVIERA

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	87	7,10
RODELA	ITALEXIT	24	1,96
ANTIDORMI	M5S	65	5,31
ROMEO	NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO	CENTRODESTRA	768	62,69
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	8	0,65
ROSSI	VITA	14	1,14
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	26	2,12
VOLPI	UNIONE POPOLARE	19	1,55
CELOTTI	CENTROSINISTRA	214	17,47
TOTALI		1.225	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	86	7,33
ITALEXIT	24	2,05
M5S	65	5,54
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	82	6,99
NOI MODERATI	12	1,02
FDI	455	38,79
LEGA	190	16,20
ALT. - NO GREEN PASS	7	0,60
VITA	14	1,19
ITALIA SOVRANA E P.	26	2,22
UNIONE POPOLARE	19	1,62
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,09
PD	126	10,74
VERDI E SINISTRA	30	2,56
+EUROPA	36	3,07
TOTALI	1.173	100

MAJANO

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	242	8,43
RODELA	ITALEXIT	99	3,45
ANTIDORMI	M5S	121	4,22
ROMEO	NOI DI CENTRO	7	0,24
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.662	57,93
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	13	0,45
ROSSI	VITA	39	1,36
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	57	1,99
VOLPI	UNIONE POPOLARE	26	0,91
CELOTTI	CENTROSINISTRA	603	21,02
TOTALI		2.869	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	235	8,67
ITALEXIT	97	3,58
M5S	118	4,35
NOI DI CENTRO	7	0,26
FORZA ITALIA	211	7,79
NOI MODERATI	12	0,44
FDI	1.036	38,23
LEGA	339	12,51
ALT. - NO GREEN PASS	13	0,48
VITA	36	1,33
ITALIA SOVRANA E P.	57	2,10
UNIONE POPOLARE	25	0,92
IMPEGNO C. DI MAIO	9	0,33
PD	375	13,84
VERDI E SINISTRA	78	2,88
+EUROPA	62	2,29
TOTALI	2.710	100

MALBORGHETTO-VALBRUNA

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	24	5,22
DILDA	ITALEXIT	10	2,17
SUT	M5S	21	4,57
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	292	63,48
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	1	0,22
FEDRIGO	VITA	10	2,17
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	6	1,30
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	11	2,39
FAVRET	CENTROSINISTRA	85	18,48
TOTALI		460	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	24	5,44
ITALEXIT	10	2,27
M5S	21	4,76
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	31	7,03
NOI MODERATI	3	0,68
FDI	197	44,67
LEGA	47	10,66
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,23
VITA	9	2,04
ITALIA SOVRANA E P.	5	1,13
UNIONE POPOLARE	9	2,04
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,45
PD	56	12,70
VERDI E SINISTRA	16	3,63
+EUROPA	10	2,27
TOTALI	441	100

MANZANO

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	213	6,65
RODELA	ITALEXIT	86	2,68
ANTIDORMI	M5S	187	5,84
ROMEO	NOI DI CENTRO	3	0,09
RIZZETTO	CENTRODESTRA	2.051	64,01
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	16	0,50
ROSSI	VITA	47	1,47
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	50	1,56
VOLPI	UNIONE POPOLARE	26	0,81
CELOTTI	CENTROSINISTRA	525	16,39
TOTALI		3.204	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	194	6,35
ITALEXIT	83	2,72
M5S	177	5,80
NOI DI CENTRO	3	0,10
FORZA ITALIA	288	9,43
NOI MODERATI	24	0,79
FDI	1.155	37,82
LEGA	501	16,40
ALT. - NO GREEN PASS	16	0,52
VITA	45	1,47
ITALIA SOVRANA E P.	48	1,57
UNIONE POPOLARE	23	0,75
IMPEGNO C. DI MAIO	9	0,29
PD	372	12,18
VERDI E SINISTRA	61	2,00
+EUROPA	55	1,80
TOTALI	3.054	100

MARANO LAGUNARE

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	54	5,97
RODELA	ITALEXIT	23	2,54
ANTIDORMI	M5S	63	6,97
ROMEO	NOI DI CENTRO	1	0,11
RIZZETTO	CENTRODESTRA	516	57,08
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	1	0,11
ROSSI	VITA	21	2,32
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	12	1,33
VOLPI	UNIONE POPOLARE	8	0,88
CELOTTI	CENTROSINISTRA	205	22,68
TOTALI		904	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	53	6,06
ITALEXIT	19	2,17
M5S	59	6,75
NOI DI CENTRO	1	0,11
FORZA ITALIA	64	7,32
NOI MODERATI	4	0,46
FDI	170	19,45
LEGA	268	30,66
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,11
VITA	21	2,40
ITALIA SOVRANA E P.	11	1,26
UNIONE POPOLARE	8	0,92
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,11
PD	135	15,45
VERDI E SINISTRA	30	3,43
+EUROPA	29	3,32
TOTALI	874	100

MARTIGNACCO

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	391	10,72
RODELA	ITALEXIT	112	3,07
ANTIDORMI	M5S	262	7,19
ROMEO	NOI DI CENTRO	6	0,16
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.684	46,19
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	15	0,41
ROSSI	VITA	66	1,81
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	72	1,97
VOLPI	UNIONE POPOLARE	48	1,32
CELOTTI	CENTROSINISTRA	990	27,15
TOTALI		3.646	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	373	10,79
ITALEXIT	105	3,04
M5S	251	7,26
NOI DI CENTRO	4	0,12
FORZA ITALIA	179	5,18
NOI MODERATI	30	0,87
FDI	1.084	31,35
LEGA	328	9,49
ALT. - NO GREEN PASS	14	0,40
VITA	61	1,76
ITALIA SOVRANA E P.	71	2,05
UNIONE POPOLARE	41	1,19
IMPEGNO C. DI MAIO	18	0,52
PD	642	18,57
VERDI E SINISTRA	131	3,79
+EUROPA	126	3,64
TOTALI	3.458	100

MERETO DI TOMBA

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	97	7,40
RODELA	ITALEXIT	37	2,82
ANTIDORMI	M5S	88	6,71
ROMEO	NOI DI CENTRO	2	0,15
RIZZETTO	CENTRODESTRA	791	60,34
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	6	0,46
ROSSI	VITA	25	1,91
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	23	1,75
VOLPI	UNIONE POPOLARE	14	1,07
CELOTTI	CENTROSINISTRA	228	17,39
TOTALI		1.311	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	87	7,00
ITALEXIT	36	2,90
M5S	83	6,68
NOI DI CENTRO	2	0,16
FORZA ITALIA	75	6,03
NOI MODERATI	15	1,21
FDI	457	36,77
LEGA	212	17,06
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,40
VITA	20	1,61
ITALIA SOVRANA E P.	21	1,69
UNIONE POPOLARE	13	1,05
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,16
PD	164	13,19
VERDI E SINISTRA	27	2,17
+EUROPA	24	1,93
TOTALI	1.243	100

MOGGIO UDINESE

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	65	8,66
DILDA	ITALEXIT	13	1,73
SUT	M5S	57	7,59
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	2	0,27
GAVA	CENTRODESTRA	363	48,34
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	2	0,27
FEDRIGO	VITA	11	1,46
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	9	1,20
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	19	2,53
FAVRET	CENTROSINISTRA	210	27,96
TOTALI		751	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	62	8,77
ITALEXIT	12	1,70
M5S	55	7,78
NOI DI CENTRO	2	0,28
FORZA ITALIA	51	7,21
NOI MODERATI	1	0,14
FDI	210	29,70
LEGA	84	11,88
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,28
VITA	10	1,41
ITALIA SOVRANA E P.	9	1,27
UNIONE POPOLARE	19	2,69
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,28
PD	136	19,24
VERDI E SINISTRA	27	3,82
+EUROPA	25	3,54
TOTALI	707	100

MOIMACCO

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	76	8,25
RODELA	ITALEXIT	28	3,04
ANTIDORMI	M5S	47	5,10
ROMEO	NOI DI CENTRO	4	0,43
RIZZETTO	CENTRODESTRA	506	54,94
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	9	0,98
ROSSI	VITA	16	1,74
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	13	1,41
VOLPI	UNIONE POPOLARE	14	1,52
CELOTTI	CENTROSINISTRA	208	22,58
TOTALI		921	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	69	7,89
ITALEXIT	27	3,09
M5S	42	4,80
NOI DI CENTRO	4	0,46
FORZA ITALIA	75	8,57
NOI MODERATI	11	1,26
FDI	284	32,46
LEGA	118	13,49
ALT. - NO GREEN PASS	9	1,03
VITA	16	1,83
ITALIA SOVRANA E P.	13	1,49
UNIONE POPOLARE	14	1,60
IMPEGNO C. DI MAIO	3	0,34
PD	126	14,40
VERDI E SINISTRA	39	4,46
+EUROPA	25	2,86
TOTALI	875	100

MONTENARS

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	6	2,43
RODELA	ITALEXIT	18	7,29
ANTIDORMI	M5S	17	6,88
ROMEO	NOI DI CENTRO	1	0,40
RIZZETTO	CENTRODESTRA	141	57,09
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	2	0,81
ROSSI	VITA	2	0,81
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	10	4,05
VOLPI	UNIONE POPOLARE	2	0,81
CELOTTI	CENTROSINISTRA	48	19,43
TOTALI		247	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	5	2,10
ITALEXIT	18	7,56
M5S	16	6,72
NOI DI CENTRO	1	0,42
FORZA ITALIA	18	7,56
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	92	38,66
LEGA	25	10,50
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,84
VITA	2	0,84
ITALIA SOVRANA E P.	10	4,20
UNIONE POPOLARE	1	0,42
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,42
PD	39	16,39
VERDI E SINISTRA	4	1,68
+EUROPA	4	1,68
TOTALI	238	100

MORTEGLIANO

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	221	8,61
RODELA	ITALEXIT	61	2,38
ANTIDORMI	M5S	130	5,07
ROMEO	NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.446	56,35
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	15	0,58
ROSSI	VITA	45	1,75
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	41	1,60
VOLPI	UNIONE POPOLARE	26	1,01
CELOTTI	CENTROSINISTRA	581	22,64
TOTALI		2.566	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	207	8,54
ITALEXIT	59	2,43
M5S	123	5,07
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	138	5,69
NOI MODERATI	21	0,87
FDI	848	34,98
LEGA	367	15,14
ALT. - NO GREEN PASS	14	0,58
VITA	41	1,69
ITALIA SOVRANA E P.	40	1,65
UNIONE POPOLARE	22	0,91
IMPEGNO C. DI MAIO	10	0,41
PD	371	15,31
VERDI E SINISTRA	81	3,34
+EUROPA	82	3,38
TOTALI	2.424	100

MORUZZO

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	171	12,50
RODELA	ITALEXIT	48	3,51
ANTIDORMI	M5S	79	5,77
ROMEO	NOI DI CENTRO	5	0,37
RIZZETTO	CENTRODESTRA	669	48,90
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	2	0,15
ROSSI	VITA	26	1,90
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	27	1,97
VOLPI	UNIONE POPOLARE	15	1,10
CELOTTI	CENTROSINISTRA	326	23,83
TOTALI		1.368	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	161	12,56
ITALEXIT	47	3,67
M5S	73	5,69
NOI DI CENTRO	5	0,39
FORZA ITALIA	108	8,42
NOI MODERATI	8	0,62
FDI	376	29,33
LEGA	145	11,31
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,16
VITA	24	1,87
ITALIA SOVRANA E P.	26	2,03
UNIONE POPOLARE	14	1,09
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,16
PD	203	15,83
VERDI E SINISTRA	37	2,89
+EUROPA	51	3,98
TOTALI	1.282	100

MUZZANA DEL TURGNANO

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	97	8,29
RODELA	ITALEXIT	54	4,62
ANTIDORMI	M5S	60	5,13
ROMEO	NOI DI CENTRO	2	0,17
RIZZETTO	CENTRODESTRA	622	53,16
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	4	0,34
ROSSI	VITA	24	2,05
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	14	1,20
VOLPI	UNIONE POPOLARE	17	1,45
CELOTTI	CENTROSINISTRA	276	23,59
TOTALI		1.170	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	90	8,14
ITALEXIT	52	4,71
M5S	52	4,71
NOI DI CENTRO	2	0,18
FORZA ITALIA	78	7,06
NOI MODERATI	2	0,18
FDI	367	33,21
LEGA	149	13,48
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,27
VITA	24	2,17
ITALIA SOVRANA E P.	14	1,27
UNIONE POPOLARE	17	1,54
IMPEGNO C. DI MAIO	6	0,54
PD	188	17,01
VERDI E SINISTRA	30	2,71
+EUROPA	31	2,81
TOTALI	1.105	100

NIMIS

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	86	6,71
RODELA	ITALEXIT	65	5,07
ANTIDORMI	M5S	55	4,29
ROMEO	NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO	CENTRODESTRA	820	63,96
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	4	0,31
ROSSI	VITA	21	1,64
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	36	2,81
VOLPI	UNIONE POPOLARE	10	0,78
CELOTTI	CENTROSINISTRA	185	14,43
TOTALI		1.282	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	79	6,45
ITALEXIT	62	5,07
M5S	53	4,33
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	110	8,99
NOI MODERATI	14	1,14
FDI	466	38,07
LEGA	196	16,01
ALT. - NO GREEN PASS	4	0,33
VITA	20	1,63
ITALIA SOVRANA E P.	36	2,94
UNIONE POPOLARE	8	0,65
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,08
PD	125	10,21
VERDI E SINISTRA	19	1,55
+EUROPA	31	2,53
TOTALI	1.224	100

OSOPPO

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	99	7,61
RODELA	ITALEXIT	50	3,84
ANTIDORMI	M5S	98	7,53
ROMEO	NOI DI CENTRO	1	0,08
RIZZETTO	CENTRODESTRA	721	55,42
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	1	0,08
ROSSI	VITA	26	2,00
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	32	2,46
VOLPI	UNIONE POPOLARE	14	1,08
CELOTTI	CENTROSINISTRA	259	19,91
TOTALI		1.301	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	92	7,43
ITALEXIT	47	3,80
M5S	95	7,67
NOI DI CENTRO	1	0,08
FORZA ITALIA	79	6,38
NOI MODERATI	6	0,48
FDI	436	35,22
LEGA	174	14,05
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,08
VITA	25	2,02
ITALIA SOVRANA E P.	32	2,58
UNIONE POPOLARE	13	1,05
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,16
PD	167	13,49
VERDI E SINISTRA	36	2,91
+EUROPA	32	2,58
TOTALI	1.238	100

OVARO

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	44	5,71
DILDA	ITALEXIT	33	4,29
SUT	M5S	36	4,68
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	2	0,26
GAVA	CENTRODESTRA	459	59,61
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	3	0,39
FEDRIGO	VITA	10	1,30
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	18	2,34
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	2	0,26
FAVRET	CENTROSINISTRA	163	21,17
TOTALI		770	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	42	5,76
ITALEXIT	32	4,39
M5S	36	4,94
NOI DI CENTRO	2	0,27
FORZA ITALIA	40	5,49
NOI MODERATI	4	0,55
FDI	255	34,98
LEGA	133	18,24
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,27
VITA	10	1,37
ITALIA SOVRANA E P.	18	2,47
UNIONE POPOLARE	2	0,27
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,27
PD	113	15,50
VERDI E SINISTRA	25	3,43
+EUROPA	13	1,78
TOTALI	729	100

PAGNACCO

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	326	11,24
RODELA	ITALEXIT	79	2,72
ANTIDORMI	M5S	172	5,93
ROMEO	NOI DI CENTRO	7	0,24
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.341	46,23
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	3	0,10
ROSSI	VITA	53	1,83
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	51	1,76
VOLPI	UNIONE POPOLARE	37	1,28
CELOTTI	CENTROSINISTRA	832	28,68
TOTALI		2.901	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	304	11,07
ITALEXIT	76	2,77
M5S	166	6,05
NOI DI CENTRO	7	0,26
FORZA ITALIA	156	5,68
NOI MODERATI	18	0,66
FDI	845	30,78
LEGA	260	9,47
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,11
VITA	51	1,86
ITALIA SOVRANA E P.	46	1,68
UNIONE POPOLARE	34	1,24
IMPEGNO C. DI MAIO	8	0,29
PD	554	20,18
VERDI E SINISTRA	104	3,79
+EUROPA	113	4,12
TOTALI	2.745	100

PALAZZOLO DELLO STELLA

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	97	7,23
RODELA	ITALEXIT	50	3,73
ANTIDORMI	M5S	74	5,51
ROMEO	NOI DI CENTRO	1	0,07
RIZZETTO	CENTRODESTRA	813	60,58
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	2	0,15
ROSSI	VITA	7	0,52
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	20	1,49
VOLPI	UNIONE POPOLARE	13	0,97
CELOTTI	CENTROSINISTRA	265	19,75
TOTALI		1.342	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	95	7,34
ITALEXIT	48	3,71
M5S	72	5,56
NOI DI CENTRO	1	0,08
FORZA ITALIA	116	8,96
NOI MODERATI	11	0,85
FDI	423	32,66
LEGA	235	18,15
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,15
VITA	7	0,54
ITALIA SOVRANA E P.	20	1,54
UNIONE POPOLARE	12	0,93
IMPEGNO C. DI MAIO	3	0,23
PD	194	14,98
VERDI E SINISTRA	30	2,32
+EUROPA	26	2,01
TOTALI	1.295	100

PALMANOVA

UNINOMINALE		Voti	%
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	213	7,95
RODELA	ITALEXIT	88	3,28
ANTIDORMI	M5S	217	8,10
ROMEO	NOI DI CENTRO	3	0,11
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.307	48,79
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	10	0,37
ROSSI	VITA	52	1,94
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	45	1,68
VOLPI	UNIONE POPOLARE	36	1,34
CELOTTI	CENTROSINISTRA	708	26,43
TOTALI		2.679	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	201	7,89
ITALEXIT	85	3,33
M5S	201	7,89
NOI DI CENTRO	2	0,08
FORZA ITALIA	188	7,38
NOI MODERATI	176	6,90
FDI	656	25,74
LEGA	241	9,45
ALT. - NO GREEN PASS	10	0,39
VITA	48	1,88
ITALIA SOVRANA E P.	45	1,77
UNIONE POPOLARE	32	1,26
IMPEGNO C. DI MAIO	15	0,59
PD	417	16,36
VERDI E SINISTRA	143	5,61
+EUROPA	89	3,49
TOTALI	2.549	100

PALUZZA

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	39	4,04
DILDA	ITALEXIT	39	4,04
SUT	M5S	53	5,49
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	2	0,21
GAVA	CENTRODESTRA	541	56,06
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	2	0,21
FEDRIGO	VITA	15	1,55
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	20	2,07
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	15	1,55
FAVRET	CENTROSINISTRA	239	24,77
TOTALI		965	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	39	4,18
ITALEXIT	35	3,76
M5S	49	5,26
NOI DI CENTRO	2	0,21
FORZA ITALIA	49	5,26
NOI MODERATI	7	0,75
FDI	348	37,34
LEGA	120	12,88
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,21
VITA	15	1,61
ITALIA SOVRANA E P.	20	2,15
UNIONE POPOLARE	14	1,50
IMPEGNO C. DI MAIO	8	0,86
PD	153	16,42
VERDI E SINISTRA	53	5,69
+EUROPA	18	1,93
TOTALI	932	100

IL VOTO - DA PASIAN DI PRATO A RIGOLATO

PASIAN DI PRATO

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	579	11,51
RODELA	ITALEXIT	155	3,08
ANTIDORMI	M5S	324	6,44
ROMEO	NOI DI CENTRO	7	0,14
RIZZETTO	CENTRODESTRA	2.334	46,38
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	16	0,32
ROSSI	VITA	68	1,35
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	84	1,67
VOLPI	UNIONE POPOLARE	49	0,97
CELOTTI	CENTROSINISTRA	1.416	28,14
TOTALI		5.032	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	530	11,18
ITALEXIT	153	3,23
M5S	305	6,43
NOI DI CENTRO	7	0,15
FORZA ITALIA	283	5,97
NOI MODERATI	53	1,12
FDI	1.426	30,07
LEGA	445	9,38
ALT. - NO GREEN PASS	14	0,30
VITA	62	1,31
ITALIA SOVRANA E P.	81	1,71
UNIONE POPOLARE	46	0,97
IMPEGNO C. DI MAIO	28	0,59
PD	932	19,65
VERDI E SINISTRA	185	3,90
+EUROPA	192	4,05
TOTALI	4.742	100

PAULARO

UNINOMINALE			
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	63	6,62
DILDA	ITALEXIT	18	1,89
SUT	M5S	21	2,21
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	2	0,21
GAVA	CENTRODESTRA	678	71,22
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	2	0,21
FEDRIGO	VITA	9	0,95
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	13	1,37
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	13	1,37
FAVRET	CENTROSINISTRA	133	13,97
TOTALI		952	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	59	6,41
ITALEXIT	18	1,95
M5S	20	2,17
NOI DI CENTRO	2	0,22
FORZA ITALIA	60	6,51
NOI MODERATI	5	0,54
FDI	431	46,80
LEGA	162	17,59
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,22
VITA	7	0,76
ITALIA SOVRANA E P.	13	1,41
UNIONE POPOLARE	12	1,30
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,54
PD	108	11,73
VERDI E SINISTRA	7	0,76
+EUROPA	10	1,09
TOTALI	921	100

PAVIA DI UDINE

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	310	10,33
RODELA	ITALEXIT	81	2,70
ANTIDORMI	M5S	152	5,06
ROMEO	NOI DI CENTRO	5	0,17
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.686	56,16
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	15	0,50
ROSSI	VITA	42	1,40
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	32	1,07
VOLPI	UNIONE POPOLARE	21	0,70
CELOTTI	CENTROSINISTRA	658	21,92
TOTALI		3.002	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	290	10,23
ITALEXIT	79	2,79
M5S	145	5,11
NOI DI CENTRO	4	0,14
FORZA ITALIA	222	7,83
NOI MODERATI	33	1,16
FDI	976	34,43
LEGA	374	13,19
ALT. - NO GREEN PASS	12	0,42
VITA	40	1,41
ITALIA SOVRANA E P.	30	1,06
UNIONE POPOLARE	19	0,67
IMPEGNO C. DI MAIO	6	0,21
PD	430	15,17
VERDI E SINISTRA	92	3,25
+EUROPA	83	2,93
TOTALI	2.835	100

POCENIA

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	74	6,32
RODELA	ITALEXIT	32	2,74
ANTIDORMI	M5S	78	6,67
ROMEO	NOI DI CENTRO	1	0,09
RIZZETTO	CENTRODESTRA	706	60,34
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	2	0,17
ROSSI	VITA	23	1,97
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	19	1,62
VOLPI	UNIONE POPOLARE	15	1,28
CELOTTI	CENTROSINISTRA	220	18,80
TOTALI		1.170	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	73	6,47
ITALEXIT	32	2,83
M5S	76	6,73
NOI DI CENTRO	1	0,09
FORZA ITALIA	91	8,06
NOI MODERATI	7	0,62
FDI	443	39,24
LEGA	141	12,49
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	23	2,04
ITALIA SOVRANA E P.	19	1,68
UNIONE POPOLARE	13	1,15
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,09
PD	168	14,88
VERDI E SINISTRA	20	1,77
+EUROPA	21	1,86
TOTALI	1.129	100

PONTEBBA

UNINOMINALE			
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	62	9,86
DILDA	ITALEXIT	17	2,70
SUT	M5S	31	4,93
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	1	0,16
GAVA	CENTRODESTRA	383	60,89
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
FEDRIGO	VITA	4	0,64
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	7	1,11
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	6	0,95
FAVRET	CENTROSINISTRA	118	18,76
TOTALI		629	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	58	9,75
ITALEXIT	17	2,86
M5S	30	5,04
NOI DI CENTRO	1	0,17
FORZA ITALIA	38	6,39
NOI MODERATI	3	0,50
FDI	238	40,00
LEGA	76	12,77
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	4	0,67
ITALIA SOVRANA E P.	7	1,18
UNIONE POPOLARE	6	1,01
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,34
PD	87	14,62
VERDI E SINISTRA	15	2,52
+EUROPA	13	2,18
TOTALI	595	100

PORPETTO

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	80	6,22
RODELA	ITALEXIT	56	4,35
ANTIDORMI	M5S	65	5,05
ROMEO	NOI DI CENTRO	2	0,16
RIZZETTO	CENTRODESTRA	847	65,81
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	8	0,62
ROSSI	VITA	25	1,94
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	24	1,86
VOLPI	UNIONE POPOLARE	9	0,70
CELOTTI	CENTROSINISTRA	171	13,29
TOTALI		1.287	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	80	6,40
ITALEXIT	56	4,48
M5S	64	5,12
NOI DI CENTRO	2	0,16
FORZA ITALIA	107	8,56
NOI MODERATI	23	1,84
FDI	515	41,20
LEGA	178	14,24
ALT. - NO GREEN PASS	8	0,64
VITA	25	2,00
ITALIA SOVRANA E P.	24	1,92
UNIONE POPOLARE	9	0,72
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,16
PD	110	8,80
VERDI E SINISTRA	20	1,60
+EUROPA	27	2,16
TOTALI	1.250	100

POVOLETTO

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	313	10,73
RODELA	ITALEXIT	87	2,98
ANTIDORMI	M5S	145	4,97
ROMEO	NOI DI CENTRO	6	0,21
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.648	56,48
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	11	0,38
ROSSI	VITA	42	1,44
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	52	1,78
VOLPI	UNIONE POPOLARE	28	0,96
CELOTTI	CENTROSINISTRA	586	20,08
TOTALI		2.918	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	300	10,79
ITALEXIT	81	2,91
M5S	132	4,75
NOI DI CENTRO	4	0,14
FORZA ITALIA	175	6,29
NOI MODERATI	39	1,40
FDI	1.000	35,96
LEGA	380	13,66
ALT. - NO GREEN PASS	8	0,29
VITA	39	1,40
ITALIA SOVRANA E P.	49	1,76
UNIONE POPOLARE	25	0,90
IMPEGNO C. DI MAIO	7	0,25
PD	407	14,64
VERDI E SINISTRA	72	2,59
+EUROPA	63	2,27
TOTALI	2.781	100

POZZUOLO DEL FRIULI

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	365	10,54
RODELA	ITALEXIT	151	4,36
ANTIDORMI	M5S	242	6,99
ROMEO	NOI DI CENTRO	7	0,20
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.785	51,54
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	12	0,35
ROSSI	VITA	39	1,13
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	64	1,85
VOLPI	UNIONE POPOLARE	31	0,90
CELOTTI	CENTROSINISTRA	767	22,15
TOTALI		3.463	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	346	10,43
ITALEXIT	147	4,43
M5S	233	7,02
NOI DI CENTRO	6	0,18
FORZA ITALIA	238	7,17
NOI MODERATI	18	0,54
FDI	1.046	31,53
LEGA	415	12,51
ALT. - NO GREEN PASS	11	0,33
VITA	38	1,15
ITALIA SOVRANA E P.	64	1,93
UNIONE POPOLARE	28	0,84
IMPEGNO C. DI MAIO	12	0,36
PD	530	15,97
VERDI E SINISTRA	101	3,04
+EUROPA	85	2,56
TOTALI	3.318	100

PRADAMANO

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	180	8,82
RODELA	ITALEXIT	70	3,43
ANTIDORMI	M5S	141	6,91
ROMEO	NOI DI CENTRO	5	0,24
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.000	49,00
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	4	0,20
ROSSI	VITA	27	1,32
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	36	1,76
VOLPI	UNIONE POPOLARE	21	1,03
CELOTTI	CENTROSINISTRA	557	27,29
TOTALI		2.041	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	163	8,39
ITALEXIT	69	3,55
M5S	135	6,95
NOI DI CENTRO	5	0,26
FORZA ITALIA	124	6,38
NOI MODERATI	22	1,13
FDI	620	31,91
LEGA	193	9,93
ALT. - NO GREEN PASS	4	0,21
VITA	26	1,34
ITALIA SOVRANA E P.	36	1,85
UNIONE POPOLARE	17	0,87
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,26
PD	403	20,74
VERDI E SINISTRA	59	3,04
+EUROPA	62	3,19
TOTALI	1.943	100

PRATO CARNICO

UNINOMINALE			
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	27	7,32
DILDA	ITALEXIT	6	1,63
SUT	M5S	30	8,13
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	185	50,14
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
FEDRIGO	VITA	8	2,17
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	9	2,44
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	2	0,54
FAVRET	CENTROSINISTRA	102	27,64
TOTALI		369	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	27	7,76
ITALEXIT	5	1,44
M5S	29	8,33
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	16	4,60
NOI MODERATI	1	0,29
FDI	108	31,03
LEGA	45	12,93
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	8	2,30
ITALIA SOVRANA E P.	9	2,59
UNIONE POPOLARE	2	0,57
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,57
PD	70	20,11
VERDI E SINISTRA	17	4,89
+EUROPA	9	2,59
TOTALI	348	100

PRECENICCO

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	56	7,28
RODELA	ITALEXIT	35	4,55
ANTIDORMI	M5S	40	5,20
ROMEO	NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO	CENTRODESTRA	429	55,79
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
ROSSI	VITA	3	0,39
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	9	1,17
VOLPI	UNIONE POPOLARE	12	1,56
CELOTTI	CENTROSINISTRA	185	24,06
TOTALI		769	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	55	7,51
ITALEXIT	34	4,64
M5S	39	5,33
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	54	7,38
NOI MODERATI	3	0,41
FDI	251	34,29
LEGA	97	13,25
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	3	0,41
ITALIA SOVRANA E P.	9	1,23
UNIONE POPOLARE	12	1,64
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,27
PD	134	18,31
VERDI E SINISTRA	19	2,60
+EUROPA	20	2,73
TOTALI	732	100

PREMARIACCO

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	163	7,67
RODELA	ITALEXIT	62	2,92
ANTIDORMI	M5S	120	5,65
ROMEO	NOI DI CENTRO	3	0,14
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.273	59,91
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	5	0,24
ROSSI	VITA	39	1,84
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	28	1,32
VOLPI	UNIONE POPOLARE	28	1,32
CELOTTI	CENTROSINISTRA	404	19,01
TOTALI		2.125	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	146	7,33
ITALEXIT	60	3,01
M5S	111	5,57
NOI DI CENTRO	3	0,15
FORZA ITALIA	181	9,09
NOI MODERATI	15	0,75
FDI	716	35,94
LEGA	294	14,76
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,25
VITA	35	1,76
ITALIA SOVRANA E P.	27	1,36
UNIONE POPOLARE	25	1,26
IMPEGNO C. DI MAIO	9	0,45
PD	260	13,05
VERDI E SINISTRA	56	2,81
+EUROPA	49	2,46
TOTALI	1.992	100

PREONE

UNINOMINALE			
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	10	7,81
DILDA	ITALEXIT	6	4,69
SUT	M5S	6	4,69
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	65	50,78
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	1	0,78
FEDRIGO	VITA	1	0,78
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	-	0,00
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	2	1,56
FAVRET	CENTROSINISTRA	37	28,91
TOTALI		128	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	9	7,38
ITALEXIT	6	4,92
M5S	5	4,10
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	6	4,92
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	41	33,61
LEGA	17	13,93
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,82
VITA	1	0,82
ITALIA SOVRANA E P.	-	0,00
UNIONE POPOLARE	2	1,64
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	27	22,13
VERDI E SINISTRA	5	4,10
+EUROPA	2	1,64
TOTALI	122	100

PREPOTTO

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	21	5,56
RODELA	ITALEXIT	16	4,23
ANTIDORMI	M5S	17	4,50
ROMEO	NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO	CENTRODESTRA	241	63,76
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	2	0,53
ROSSI	VITA	7	1,85
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	6	1,59
VOLPI	UNIONE POPOLARE	5	1,32
CELOTTI	CENTROSINISTRA	63	16,67
TOTALI		378	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	21	5,68
ITALEXIT	16	4,32
M5S	17	4,59
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	18	4,86
NOI MODERATI	1	0,27
FDI	146	39,46
LEGA	70	18,92
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,54
VITA	7	1,89
ITALIA SOVRANA E P.	6	1,62
UNIONE POPOLARE	5	1,35
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,27
PD	31	8,38
VERDI E SINISTRA	12	3,24
+EUROPA	17	4,59
TOTALI	370	100

PULFERO

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	13	3,58
RODELA	ITALEXIT	17	4,68
ANTIDORMI	M5S	15	4,13
ROMEO	NOI DI CENTRO	1	0,28
RIZZETTO	CENTRODESTRA	216	59,50
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
ROSSI	VITA	6	1,65
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	14	3,86
VOLPI	UNIONE POPOLARE	2	0,55
CELOTTI	CENTROSINISTRA	79	21,76
TOTALI		363	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	12	3,40
ITALEXIT	16	4,53
M5S	14	3,97
NOI DI CENTRO	1	0,28
FORZA ITALIA	35	9,92
NOI MODERATI	1	0,28
FDI	116	32,86
LEGA	60	17,00
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	6	1,70
ITALIA SOVRANA E P.	14	3,97
UNIONE POPOLARE	2	0,57
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,57
PD	53	15,01
VERDI E SINISTRA	14	3,97
+EUROPA	7	1,98
TOTALI	353	100

RAGOGNA

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	97	6,78
RODELA	ITALEXIT	61	4,26
ANTIDORMI	M5S	77	5,38
ROMEO	NOI DI CENTRO	3	0,21
RIZZETTO	CENTRODESTRA	860	60,10
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	3	0,21
ROSSI	VITA	23	1,61
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	27	1,89
VOLPI	UNIONE POPOLARE	16	1,12
CELOTTI	CENTROSINISTRA	264	18,45
TOTALI		1.431	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	90	6,61
ITALEXIT	60	4,41
M5S	74	5,43
NOI DI CENTRO	3	0,22
FORZA ITALIA	104	7,64
NOI MODERATI	9	0,66
FDI	515	37,81
LEGA	193	14,17
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,22
VITA	23	1,69
ITALIA SOVRANA E P.	27	1,98
UNIONE POPOLARE	16	1,17
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,15
PD	191	14,02
VERDI E SINISTRA	29	2,13
+EUROPA	23	1,69
TOTALI	1.362	100

RAVASCLETTO

UNINOMINALE			
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	7	2,93
DILDA	ITALEXIT	11	4,60
SUT	M5S	5	2,09
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	1	0,42
GAVA	CENTRODESTRA	125	52,30
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
FEDRIGO	VITA	6	2,51
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	2	0,84
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	7	2,93
FAVRET	CENTROSINISTRA	75	31,38
TOTALI		239	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	5	2,24
ITALEXIT	11	4,93
M5S	5	2,24
NOI DI CENTRO	1	0,45
FORZA ITALIA	14	6,28
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	65	29,15
LEGA	37	16,59
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	6	2,69
ITALIA SOVRANA E P.	2	0,90
UNIONE POPOLARE	6	2,69
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,45
PD	42	18,83
VERDI E SINISTRA	22	9,87
+EUROPA	6	2,69
TOTALI	223	100

RAVEO

UNINOMINALE			
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	13	6,81
DILDA	ITALEXIT	4	2,09
SUT	M5S	14	7,33
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	91	47,64
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
FEDRIGO	VITA	2	1,05
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	3	1,57
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	2	1,05
FAVRET	CENTROSINISTRA	62	32,46
TOTALI		191	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	12	6,74
ITALEXIT	3	1,69
M5S	13	7,30
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	12	6,74
NOI MODERATI	1	0,56
FDI	55	30,90
LEGA	18	10,11
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	1	0,56
ITALIA SOVRANA E P.	3	1,69
UNIONE POPOLARE	1	0,56
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,56
PD	46	25,84
VERDI E SINISTRA	10	5,62
+EUROPA	2	1,12
TOTALI	178	100

REANA DEL ROJALE

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	211	8,49
RODELA	ITALEXIT	84	3,38
ANTIDORMI	M5S	159	6,40
ROMEO	NOI DI CENTRO	3	0,12
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.378	55,43
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	3	0,12
ROSSI	VITA	45	1,81
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	45	1,81
VOLPI	UNIONE POPOLARE	26	1,05
CELOTTI	CENTROSINISTRA	532	21,40
TOTALI		2.486	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	196	8,40
ITALEXIT	82	3,51
M5S	148	6,34
NOI DI CENTRO	3	0,13
FORZA ITALIA	158	6,77
NOI MODERATI	24	1,03
FDI	800	34,28
LEGA	326	13,97
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,13
VITA	44	1,89
ITALIA SOVRANA E P.	42	1,80
UNIONE POPOLARE	22	0,94
IMPEGNO C. DI MAIO	12	0,51
PD	357	15,30
VERDI E SINISTRA	57	2,44
+EUROPA	60	2,57
TOTALI	2.334	100

REMANZACCO

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	272	8,69
RODELA	ITALEXIT	104	3,32
ANTIDORMI	M5S	207	6,61
ROMEO	NOI DI CENTRO	3	0,10
RIZZETTO	CENTRODESTRA	1.715	54,77
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	10	0,32
ROSSI	VITA	49	1,56
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	57	1,82
VOLPI	UNIONE POPOLARE	32	1,02
CELOTTI	CENTROSINISTRA	682	21,78
TOTALI		3.131	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	257	8,64
ITALEXIT	103	3,46
M5S	200	6,73
NOI DI CENTRO	2	0,07
FORZA ITALIA	212	7,13
NOI MODERATI	22	0,74
FDI	1.032	34,71
LEGA	367	12,34
ALT. - NO GREEN PASS	8	0,27
VITA	48	1,61
ITALIA SOVRANA E P.	56	1,88
UNIONE POPOLARE	31	1,04
IMPEGNO C. DI MAIO	9	0,30
PD	442	14,87
VERDI E SINISTRA	82	2,76
+EUROPA	102	3,43
TOTALI	2.973	100

RESIA

UNINOMINALE			
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	12	2,89
DILDA	ITALEXIT	4	0,96
SUT	M5S	22	5,30
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	3	0,72
GAVA	CENTRODESTRA	273	65,78
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	2	0,48
FEDRIGO	VITA	6	1,45
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	6	1,45
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	3	0,72
FAVRET	CENTROSINISTRA	84	20,24
TOTALI		415	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	11	2,73
ITALEXIT	3	0,74
M5S	20	4,96
NOI DI CENTRO	3	0,74
FORZA ITALIA	36	8,93
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	147	36,48
LEGA	81	20,10
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,50
VITA	6	1,49
ITALIA SOVRANA E P.	6	1,49
UNIONE POPOLARE	3	0,74
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,25
PD	54	13,40
VERDI E SINISTRA	8	1,99
+EUROPA	18	4,47
TOTALI	403	100

RESIUTTA

UNINOMINALE			
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	10	8,26
DILDA	ITALEXIT	1	0,83
SUT	M5S	7	5,79
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	70	57,85
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
FEDRIGO	VITA	1	0,83
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	-	0,00
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	3	2,48
FAVRET	CENTROSINISTRA	29	23,97
TOTALI		121	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	8	7,02
ITALEXIT	1	0,88
M5S	6	5,26
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	10	8,77
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	36	31,58
LEGA	24	21,05
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	1	0,88
ITALIA SOVRANA E P.	-	0,00
UNIONE POPOLARE	1	0,88
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	23	20,18
VERDI E SINISTRA	1	0,88
+EUROPA	3	2,63
TOTALI	114	100

RIGOLATO

UNINOMINALE			
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	15	8,20
DILDA	ITALEXIT	2	1,09
SUT	M5S	15	8,20
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	100	54,64
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	1	0,55
FEDRIGO	VITA	-	0,00
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	1	0,55
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	3	1,64
FAVRET	CENTROSINISTRA	46	25,14
TOTALI		183	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	15	8,52
ITALEXIT	1	0,57
M5S	15	8,52
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	15	8,52
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	65	36,93
LEGA	17	9,66
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,57
VITA	-	0,00
ITALIA SOVRANA E P.	1	0,57
UNIONE POPOLARE	2	1,14
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	39	22,16
VERDI E SINISTRA	2	1,14
+EUROPA	3	1,70
TOTALI	176	100

RIVE D'ARCANO

UNINOMINALE			
TELESCA	AZIONE - I.V. + CALENDA	80	6,38
RODELA	ITALEXIT	57	4,55
ANTIDORMI	M5S	50	3,99
ROMEO	NOI DI CENTRO	1	0,08
RIZZETTO	CENTRODESTRA	741	59,14
SPONZA	ALT. - NO GREEN PASS	5	0,40
ROSSI	VITA	30	2,39
GIORDANI	ITALIA SOVRANA E POP.	17	1,36
VOLPI	UNIONE POPOLARE	8	0,64
CELOTTI	CENTROSINISTRA	264	21,07
TOTALI		1.253	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	72	6,15
ITALEXIT	56	4,79
M5S	47	4,02
NOI DI CENTRO	1	0,09
FORZA ITALIA	101	8,63
NOI MODERATI	10	0,85
FDI	443	37,86
LEGA	156	13,33
ALT. - NO GREEN PASS	4	0,34
VITA	28	2,39
ITALIA SOVRANA E P.	16	1,37
UNIONE POPOLARE	7	0,60
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,43
PD	165	14,10
VERDI E SINISTRA	31	2,65
+EUROPA	28	2,39
TOTALI	1.170	100

IL VOTO - DA RIVIGNANO TEOR A TAVAGNACCO

RIVIGNANO TEOR

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	249	8,07
RODELA (ITALEXIT)	87	2,82
ANTIDORMI (M5S)	148	4,79
ROMEO (NOI DI CENTRO)	5	0,16
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	1.845	59,77
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	16	0,52
ROSSI (VITA)	60	1,94
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	47	1,52
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	35	1,13
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	595	19,27
TOTALI	3.087	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	230	7,77
ITALEXIT	85	2,87
M5S	132	4,46
NOI DI CENTRO	5	0,17
FORZA ITALIA	216	7,30
NOI MODERATI	18	0,61
FDI	1.153	38,97
LEGA	399	13,48
ALT. - NO GREEN PASS	15	0,51
VITA	57	1,93
ITALIA SOVRANA E P.	46	1,55
UNIONE POPOLARE	32	1,08
IMPEGNO C. DI MAIO	8	0,27
PD	390	13,18
VERDI E SINISTRA	77	2,60
+EUROPA	96	3,24
TOTALI	2.959	100

RONCHIS

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	61	6,12
RODELA (ITALEXIT)	26	2,61
ANTIDORMI (M5S)	62	6,22
ROMEO (NOI DI CENTRO)	1	0,10
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	621	62,35
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	5	0,50
ROSSI (VITA)	10	1,00
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	16	1,61
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	9	0,90
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	185	18,57
TOTALI	996	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	56	5,91
ITALEXIT	26	2,75
M5S	58	6,12
NOI DI CENTRO	1	0,11
FORZA ITALIA	78	8,24
NOI MODERATI	10	1,06
FDI	365	38,54
LEGA	145	15,31
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,53
VITA	10	1,06
ITALIA SOVRANA E P.	14	1,48
UNIONE POPOLARE	8	0,84
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,21
PD	120	12,67
VERDI E SINISTRA	25	2,64
+EUROPA	24	2,53
TOTALI	947	100

RUDA

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	88	5,82
RODELA (ITALEXIT)	50	3,31
ANTIDORMI (M5S)	136	9,00
ROMEO (NOI DI CENTRO)	5	0,33
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	589	38,98
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	10	0,66
ROSSI (VITA)	25	1,65
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	39	2,58
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	15	0,99
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	554	36,66
TOTALI	1.511	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	82	5,62
ITALEXIT	49	3,36
M5S	127	8,71
NOI DI CENTRO	4	0,27
FORZA ITALIA	83	5,69
NOI MODERATI	9	0,62
FDI	336	23,05
LEGA	145	9,95
ALT. - NO GREEN PASS	10	0,69
VITA	24	1,65
ITALIA SOVRANA E P.	38	2,61
UNIONE POPOLARE	12	0,82
IMPEGNO C. DI MAIO	12	0,82
PD	442	30,32
VERDI E SINISTRA	54	3,70
+EUROPA	31	2,13
TOTALI	1.458	100

SAN DANIELE DEL FRIULI

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	370	9,27
RODELA (ITALEXIT)	112	2,81
ANTIDORMI (M5S)	213	5,34
ROMEO (NOI DI CENTRO)	9	0,23
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	2.267	56,82
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	21	0,53
ROSSI (VITA)	79	1,98
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	57	1,43
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	42	1,05
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	820	20,55
TOTALI	3.990	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	346	9,31
ITALEXIT	104	2,80
M5S	203	5,46
NOI DI CENTRO	9	0,24
FORZA ITALIA	332	8,93
NOI MODERATI	29	0,78
FDI	1.284	34,55
LEGA	522	14,05
ALT. - NO GREEN PASS	20	0,54
VITA	71	1,91
ITALIA SOVRANA E P.	53	1,43
UNIONE POPOLARE	38	1,02
IMPEGNO C. DI MAIO	10	0,27
PD	494	13,29
VERDI E SINISTRA	88	2,37
+EUROPA	113	3,04
TOTALI	3.716	100

SAN GIORGIO DI NOGARO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	282	8,00
RODELA (ITALEXIT)	136	3,86
ANTIDORMI (M5S)	270	7,66
ROMEO (NOI DI CENTRO)	9	0,26
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	1.747	49,57
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	17	0,48
ROSSI (VITA)	49	1,39
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	97	2,75
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	31	0,88
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	886	25,14
TOTALI	3.524	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	254	7,58
ITALEXIT	128	3,82
M5S	255	7,61
NOI DI CENTRO	8	0,24
FORZA ITALIA	199	5,93
NOI MODERATI	44	1,31
FDI	1.027	30,63
LEGA	406	12,11
ALT. - NO GREEN PASS	15	0,45
VITA	46	1,37
ITALIA SOVRANA E P.	95	2,83
UNIONE POPOLARE	29	0,86
IMPEGNO C. DI MAIO	26	0,78
PD	615	18,34
VERDI E SINISTRA	122	3,64
+EUROPA	84	2,51
TOTALI	3.353	100

SAN GIOVANNI AL NATISONE

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	195	6,67
RODELA (ITALEXIT)	117	4,00
ANTIDORMI (M5S)	169	5,78
ROMEO (NOI DI CENTRO)	3	0,10
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	1.744	59,69
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	15	0,51
ROSSI (VITA)	47	1,61
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	43	1,47
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	34	1,16
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	555	18,99
TOTALI	2.922	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	188	6,76
ITALEXIT	111	3,99
M5S	159	5,72
NOI DI CENTRO	1	0,04
FORZA ITALIA	231	8,31
NOI MODERATI	15	0,54
FDI	978	35,18
LEGA	444	15,97
ALT. - NO GREEN PASS	14	0,50
VITA	47	1,69
ITALIA SOVRANA E P.	43	1,55
UNIONE POPOLARE	32	1,15
IMPEGNO C. DI MAIO	12	0,43
PD	363	13,06
VERDI E SINISTRA	69	2,48
+EUROPA	73	2,63
TOTALI	2.780	100

SAN LEONARDO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	37	6,64
RODELA (ITALEXIT)	29	5,21
ANTIDORMI (M5S)	32	5,75
ROMEO (NOI DI CENTRO)	-	0,00
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	279	50,09
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	4	0,72
ROSSI (VITA)	19	3,41
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	16	2,87
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	3	0,54
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	138	24,78
TOTALI	557	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	33	6,17
ITALEXIT	28	5,23
M5S	30	5,61
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	38	7,10
NOI MODERATI	13	2,43
FDI	142	26,54
LEGA	82	15,33
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,56
VITA	19	3,55
ITALIA SOVRANA E P.	16	2,99
UNIONE POPOLARE	3	0,56
IMPEGNO C. DI MAIO	4	0,75
PD	78	14,58
VERDI E SINISTRA	27	5,05
+EUROPA	19	3,55
TOTALI	535	100

SAN PIETRO AL NATISONE

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	81	7,06
RODELA (ITALEXIT)	53	4,62
ANTIDORMI (M5S)	61	5,31
ROMEO (NOI DI CENTRO)	2	0,17
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	595	51,83
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	4	0,35
ROSSI (VITA)	12	1,05
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	31	2,70
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	11	0,96
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	298	25,96
TOTALI	1.148	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	77	7,04
ITALEXIT	49	4,48
M5S	55	5,03
NOI DI CENTRO	2	0,18
FORZA ITALIA	72	6,59
NOI MODERATI	7	0,64
FDI	322	29,46
LEGA	169	15,46
ALT. - NO GREEN PASS	4	0,37
VITA	12	1,10
ITALIA SOVRANA E P.	29	2,65
UNIONE POPOLARE	11	1,01
IMPEGNO C. DI MAIO	3	0,27
PD	196	17,93
VERDI E SINISTRA	55	5,03
+EUROPA	30	2,74
TOTALI	1.093	100

SANTA MARIA LA LONGA

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	101	8,56
RODELA (ITALEXIT)	30	2,54
ANTIDORMI (M5S)	54	4,58
ROMEO (NOI DI CENTRO)	3	0,25
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	670	56,78
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	-	0,00
ROSSI (VITA)	11	0,93
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	26	2,20
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	8	0,68
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	277	23,47
TOTALI	1.180	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	94	8,48
ITALEXIT	28	2,53
M5S	52	4,69
NOI DI CENTRO	2	0,18
FORZA ITALIA	84	7,58
NOI MODERATI	12	1,08
FDI	392	35,38
LEGA	144	13,00
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	11	0,99
ITALIA SOVRANA E P.	23	2,08
UNIONE POPOLARE	7	0,63
IMPEGNO C. DI MAIO	8	0,72
PD	192	17,33
VERDI E SINISTRA	20	1,81
+EUROPA	39	3,52
TOTALI	1.108	100

SAN VITO AL TORRE

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	44	6,61
RODELA (ITALEXIT)	32	4,80
ANTIDORMI (M5S)	33	4,95
ROMEO (NOI DI CENTRO)	1	0,15
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	360	54,05
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	2	0,30
ROSSI (VITA)	18	2,70
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	20	3,00
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	7	1,05
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	149	22,37
TOTALI	666	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	41	6,37
ITALEXIT	31	4,81
M5S	31	4,81
NOI DI CENTRO	1	0,16
FORZA ITALIA	46	7,14
NOI MODERATI	18	2,80
FDI	202	31,37
LEGA	87	13,51
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,31
VITA	18	2,80
ITALIA SOVRANA E P.	20	3,11
UNIONE POPOLARE	7	1,09
IMPEGNO C. DI MAIO	3	0,47
PD	83	12,89
VERDI E SINISTRA	46	7,14
+EUROPA	8	1,24
TOTALI	644	100

SAN VITO DI FAGAGNA

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	77	8,65
RODELA (ITALEXIT)	25	2,81
ANTIDORMI (M5S)	49	5,51
ROMEO (NOI DI CENTRO)	2	0,22
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	522	58,65
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	5	0,56
ROSSI (VITA)	13	1,46
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	25	2,81
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	3	0,34
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	169	18,99
TOTALI	890	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	71	8,42
ITALEXIT	24	2,85
M5S	41	4,86
NOI DI CENTRO	2	0,24
FORZA ITALIA	71	8,42
NOI MODERATI	13	1,54
FDI	298	35,35
LEGA	118	14,00
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,59
VITA	12	1,42
ITALIA SOVRANA E P.	25	2,97
UNIONE POPOLARE	3	0,36
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,24
PD	112	13,29
VERDI E SINISTRA	20	2,37
+EUROPA	26	3,08
TOTALI	843	100

SAPPADA

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	54	8,42
DILDA (ITALEXIT)	13	2,03
SUT (M5S)	20	3,12
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	436	68,02
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	5	0,78
FEDRIGO (VITA)	5	0,78
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	5	0,78
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	7	1,09
FAVRET (CENTROSINISTRA)	96	14,98
TOTALI	641	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	48	7,87
ITALEXIT	12	1,97
M5S	19	3,11
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	44	7,21
NOI MODERATI	4	0,66
FDI	258	42,30
LEGA	116	19,02
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,49
VITA	5	0,82
ITALIA SOVRANA E P.	5	0,82
UNIONE POPOLARE	7	1,15
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	59	9,67
VERDI E SINISTRA	11	1,80
+EUROPA	19	3,11
TOTALI	610	100

SAURIS

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	14	9,72
DILDA (ITALEXIT)	2	1,39
SUT (M5S)	6	4,17
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	67	46,53
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	3	2,08
FEDRIGO (VITA)	-	0,00
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	6	4,17
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	2	1,39
FAVRET (CENTROSINISTRA)	44	30,56
TOTALI	144	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	14	10,14
ITALEXIT	2	1,45
M5S	6	4,35
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	8	5,80
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	38	27,54
LEGA	19	13,77
ALT. - NO GREEN PASS	3	2,17
VITA	-	0,00
ITALIA SOVRANA E P.	6	4,35
UNIONE POPOLARE	1	0,72
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	26	18,84
VERDI E SINISTRA	4	2,90
+EUROPA	11	7,97
TOTALI	138	100

SAVOGNA

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	15	8,82
RODELA (ITALEXIT)	13	7,65
ANTIDORMI (M5S)	12	7,06
ROMEO (NOI DI CENTRO)	1	0,59
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	93	54,71
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	1	0,59
ROSSI (VITA)	1	0,59
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	8	4,71
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	2	1,18
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	24	14,12
TOTALI	170	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	14	8,48
ITALEXIT	13	7,88
M5S	11	6,67
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	19	11,52
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	46	27,88
LEGA	26	15,76
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,61
VITA	1	0,61
ITALIA SOVRANA E P.	8	4,85
UNIONE POPOLARE	2	1,21
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,61
PD	15	9,09
VERDI E SINISTRA	6	3,64
+EUROPA	2	1,21
TOTALI	165	100

SEDEGLIANO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	130	6,90
RODELA (ITALEXIT)	87	4,62
ANTIDORMI (M5S)	86	4,56
ROMEO (NOI DI CENTRO)	1	0,05
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	1.163	61,73
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	6	0,32
ROSSI (VITA)	20	1,06
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	21	1,11
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	8	0,42
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	362	19,21
TOTALI	1.884	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	127	7,00
ITALEXIT	83	4,58
M5S	78	4,30
NOI DI CENTRO	1	0,06
FORZA ITALIA	120	6,62
NOI MODERATI	14	0,77
FDI	702	38,72
LEGA	293	16,16
ALT. - NO GREEN PASS	6	0,33
VITA	18	0,99
ITALIA SOVRANA E P.	20	1,10
UNIONE POPOLARE	6	0,33
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,28
PD	240	13,24
VERDI E SINISTRA	51	2,81
+EUROPA	49	2,70
TOTALI	1.813	100

SOCCHIEVE

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	38	10,70
DILDA (ITALEXIT)	15	4,23
SUT (M5S)	19	5,35
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	200	56,34
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	-	0,00
FEDRIGO (VITA)	6	1,69
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	5	1,41
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	3	0,85
FAVRET (CENTROSINISTRA)	69	19,44
TOTALI	355	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	36	10,56
ITALEXIT	14	4,11
M5S	19	5,57
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	25	7,33
NOI MODERATI	2	0,59
FDI	117	34,31
LEGA	49	14,37
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	6	1,76
ITALIA SOVRANA E P.	5	1,47
UNIONE POPOLARE	3	0,88
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	44	12,90
VERDI E SINISTRA	15	4,40
+EUROPA	6	1,76
TOTALI	341	100

STREGNA

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	3	2,01
RODELA (ITALEXIT)	8	5,37
ANTIDORMI (M5S)	8	5,37
ROMEO (NOI DI CENTRO)	-	0,00
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	85	57,05
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	-	0,00
ROSSI (VITA)	9	6,04
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	5	3,36
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	1	0,67
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	30	20,13
TOTALI	149	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	3	2,05
ITALEXIT	8	5,48
M5S	8	5,48
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	17	11,64
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	58	39,73
LEGA	7	4,79
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	9	6,16
ITALIA SOVRANA E P.	5	3,42
UNIONE POPOLARE	1	0,68
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	24	16,44
VERDI E SINISTRA	3	2,05
+EUROPA	3	2,05
TOTALI	146	100

SUTRIO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	45	7,19
DILDA (ITALEXIT)	19	3,04
SUT (M5S)	29	4,63
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	387	61,82
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	5	0,80
FEDRIGO (VITA)	5	0,80
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	5	0,80
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	6	0,96
FAVRET (CENTROSINISTRA)	125	19,97
TOTALI	626	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	45	7,39
ITALEXIT	19	3,12
M5S	29	4,76
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	36	5,91
NOI MODERATI	7	1,15
FDI	238	39,08
LEGA	95	15,60
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,82
VITA	5	0,82
ITALIA SOVRANA E P.	5	0,82
UNIONE POPOLARE	6	0,99
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,33
PD	81	13,30
VERDI E SINISTRA	23	3,78
+EUROPA	13	2,13
TOTALI	609	100

TAIPANA

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	10	3,66
RODELA (ITALEXIT)	11	4,03
ANTIDORMI (M5S)	11	4,03
ROMEO (NOI DI CENTRO)	-	0,00
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	178	65,20
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	-	0,00
ROSSI (VITA)	10	3,66
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	9	3,30
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	4	1,47
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	40	14,65
TOTALI	273	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	10	3,89
ITALEXIT	11	4,28
M5S	10	3,89
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	18	7,00
NOI MODERATI	2	0,78
FDI	108	42,02
LEGA	40	15,56
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	9	3,50
ITALIA SOVRANA E P.	9	3,50
UNIONE POPOLARE	2	0,78
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,78
PD	29	11,28
VERDI E SINISTRA	4	1,56
+EUROPA	3	1,17
TOTALI	257	100

TALMASSONS

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	129	6,16
RODELA (ITALEXIT)	87	4,15
ANTIDORMI (M5S)	113	5,40
ROMEO (NOI DI CENTRO)	3	0,14
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	1.287	61,46
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	5	0,24
ROSSI (VITA)	39	1,86
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	39	1,86
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	22	1,05
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	370	17,67
TOTALI	2.094	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	119	5,99
ITALEXIT	84	4,23
M5S	105	5,28
NOI DI CENTRO	2	0,10
FORZA ITALIA	177	8,91
NOI MODERATI	16	0,81
FDI	760	38,25
LEGA	271	13,64
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,25
VITA	39	1,96
ITALIA SOVRANA E P.	39	1,96
UNIONE POPOLARE	21	1,06
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,10
PD	261	13,14
VERDI E SINISTRA	37	1,86
+EUROPA	49	2,47
TOTALI	1.987	100

TARCENTO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	343	7,84
RODELA (ITALEXIT)	183	4,18
ANTIDORMI (M5S)	264	6,04
ROMEO (NOI DI CENTRO)	3	0,07
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	2.409	55,08
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	13	0,30
ROSSI (VITA)	87	1,99
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	115	2,63
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	40	0,91
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	917	20,96
TOTALI	4.374	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	326	7,86
ITALEXIT	175	4,22
M5S	253	6,10
NOI DI CENTRO	3	0,07
FORZA ITALIA	257	6,19
NOI MODERATI	37	0,89
FDI	1.493	35,98
LEGA	515	12,41
ALT. - NO GREEN PASS	9	0,22
VITA	87	2,10
ITALIA SOVRANA E P.	113	2,72
UNIONE POPOLARE	37	0,89
IMPEGNO C. DI MAIO	14	0,34
PD	571	13,76
VERDI E SINISTRA	130	3,13
+EUROPA	130	3,13
TOTALI	4.150	100

TARVISIO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	146	7,16
DILDA (ITALEXIT)	48	2,36
SUT (M5S)	152	7,46
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	2	0,10
GAVA (CENTRODESTRA)	1.286	63,10
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	4	0,20
FEDRIGO (VITA)	33	1,62
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	27	1,32
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	11	0,54
FAVRET (CENTROSINISTRA)	329	16,14
TOTALI	2.038	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	140	7,16
ITALEXIT	46	2,35
M5S	144	7,36
NOI DI CENTRO	2	0,10
FORZA ITALIA	153	7,82
NOI MODERATI	14	0,72
FDI	808	41,31
LEGA	260	13,29
ALT. - NO GREEN PASS	4	0,20
VITA	29	1,48
ITALIA SOVRANA E P.	27	1,38
UNIONE POPOLARE	11	0,56
IMPEGNO C. DI MAIO	8	0,41
PD	227	11,61
VERDI E SINISTRA	37	1,89
+EUROPA	46	2,35
TOTALI	1.956	100

TAVAGNACCO

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	811	10,29
RODELA (ITALEXIT)	223	2,83
ANTIDORMI (M5S)	563	7,14
ROMEO (NOI DI CENTRO)	13	0,16
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	3.585	45,49
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	21	0,27
ROSSI (VITA)	102	1,29
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	169	2,14
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	87	1,10
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	2.307	29,27
TOTALI	7.881	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	770	10,32
ITALEXIT	221	2,96
M5S	538	7,21
NOI DI CENTRO	9	0,12
FORZA ITALIA	449	6,02
NOI MODERATI	74	0,99
FDI	2.155	28,88
LEGA	720	9,65
ALT. - NO GREEN PASS	19	0,25
VITA	100	1,34
ITALIA SOVRANA E P.	164	2,20
UNIONE POPOLARE	74	0,99
IMPEGNO C. DI MAIO	24	0,32
PD	1.526	20,45
VERDI E SINISTRA	301	4,03
+EUROPA	317	4,25
TOTALI	7.461	100

TERZO D'AQUILEIA

UNINOMINALE	Voti	%
TELESCA (AZIONE - I.V. + CALENDA)	68	4,76
RODELA (ITALEXIT)	48	3,36
ANTIDORMI (M5S)	110	7,70
ROMEO (NOI DI CENTRO)	1	0,07
RIZZETTO (CENTRODESTRA)	567	39,68
SPONZA (ALT. - NO GREEN PASS)	7	0,49
ROSSI (VITA)	15	1,05
GIORDANI (ITALIA SOVRANA E POP.)	33	2,31
VOLPI (UNIONE POPOLARE)	33	2,31
CELOTTI (CENTROSINISTRA)	547	38,28
TOTALI	1.429	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	61	4,44
ITALEXIT	46	3,35
M5S	107	7,79
NOI DI CENTRO	1	0,07
FORZA ITALIA	83	6,04
NOI MODERATI	14	1,02
FDI	343	24,96
LEGA	105	7,64
ALT. - NO GREEN PASS	7	0,51
VITA	14	1,02
ITALIA SOVRANA E P.	33	2,40
UNIONE POPOLARE	30	2,18
IMPEGNO C. DI MAIO	6	0,44
PD	406	29,55
VERDI E SINISTRA	55	4,00
+EUROPA	63	4,59
TOTALI	1.374	100

IL VOTO - DA TOLMEZZO A CASARSA

TOLMEZZO

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	501	10,81
DILDA ITALEXIT	155	3,35
SUT M5S	268	5,78
BRAULINESE NOI DI CENTRO	4	0,09
GAVA CENTRODESTRA	2.408	51,97
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	18	0,39
FEDRIGO VITA	83	1,79
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	71	1,53
BETTOLI UNIONE POPOLARE	68	1,47
FAVRET CENTROSINISTRA	1.057	22,81
TOTALI	4.633	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	476	10,66
ITALEXIT	152	3,41
M5S	251	5,62
NOI DI CENTRO	4	0,09
FORZA ITALIA	248	5,56
NOI MODERATI	78	1,75
FDI	1.484	33,24
LEGA	520	11,65
ALT. - NO GREEN PASS	16	0,36
VITA	78	1,75
ITALIA SOVRANA E P.	71	1,59
UNIONE POPOLARE	64	1,43
IMPEGNO C. DI MAIO	14	0,31
PD	704	15,77
VERDI E SINISTRA	179	4,01
+EUROPA	125	2,80
TOTALI	4.464	100

TORREANO

UNINOMINALE		
TELESCA AZIONE - I.V. + CALENDA	44	4,19
RODELA ITALEXIT	42	4,00
ANTIDORMI M5S	50	4,76
ROMEO NOI DI CENTRO	1	0,10
RIZZETTO CENTRODESTRA	655	62,32
SPONZA ALT. - NO GREEN PASS	7	0,67
ROSSI VITA	18	1,71
GIORDANI ITALIA SOVRANA E POP.	32	3,04
VOLPI UNIONE POPOLARE	9	0,86
CELOTTI CENTROSINISTRA	193	18,36
TOTALI	1.051	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	42	4,18
ITALEXIT	41	4,08
M5S	44	4,38
NOI DI CENTRO	1	0,10
FORZA ITALIA	76	7,56
NOI MODERATI	1	0,10
FDI	408	40,60
LEGA	144	14,33
ALT. - NO GREEN PASS	7	0,70
VITA	15	1,49
ITALIA SOVRANA E P.	31	3,08
UNIONE POPOLARE	8	0,80
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	156	15,52
VERDI E SINISTRA	16	1,59
+EUROPA	13	1,29
TOTALI	1.005	100

TORVISCOSA

UNINOMINALE		
TELESCA AZIONE - I.V. + CALENDA	90	6,80
RODELA ITALEXIT	22	1,66
ANTIDORMI M5S	110	8,31
ROMEO NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO CENTRODESTRA	638	48,19
SPONZA ALT. - NO GREEN PASS	4	0,30
ROSSI VITA	15	1,13
GIORDANI ITALIA SOVRANA E POP.	15	1,13
VOLPI UNIONE POPOLARE	18	1,36
CELOTTI CENTROSINISTRA	412	31,12
TOTALI	1.324	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	86	6,76
ITALEXIT	20	1,57
M5S	110	8,65
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	81	6,37
NOI MODERATI	11	0,86
FDI	339	26,65
LEGA	183	14,39
ALT. - NO GREEN PASS	4	0,31
VITA	15	1,18
ITALIA SOVRANA E P.	15	1,18
UNIONE POPOLARE	17	1,34
IMPEGNO C. DI MAIO	6	0,47
PD	318	25,00
VERDI E SINISTRA	44	3,46
+EUROPA	23	1,81
TOTALI	1.272	100

TRASAGHIS

UNINOMINALE		
TELESCA AZIONE - I.V. + CALENDA	50	4,95
RODELA ITALEXIT	22	2,18
ANTIDORMI M5S	50	4,95
ROMEO NOI DI CENTRO	15	1,48
RIZZETTO CENTRODESTRA	573	56,68
SPONZA ALT. - NO GREEN PASS	3	0,30
ROSSI VITA	12	1,19
GIORDANI ITALIA SOVRANA E POP.	13	1,29
VOLPI UNIONE POPOLARE	19	1,88
CELOTTI CENTROSINISTRA	254	25,12
TOTALI	1.011	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	49	5,01
ITALEXIT	21	2,15
M5S	50	5,11
NOI DI CENTRO	15	1,53
FORZA ITALIA	54	5,52
NOI MODERATI	4	0,41
FDI	328	33,54
LEGA	172	17,59
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,20
VITA	12	1,23
ITALIA SOVRANA E P.	12	1,23
UNIONE POPOLARE	19	1,94
IMPEGNO C. DI MAIO	4	0,41
PD	189	19,33
VERDI E SINISTRA	25	2,56
+EUROPA	22	2,25
TOTALI	978	100

TREPPO LIGOSULLO

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	21	7,09
DILDA ITALEXIT	15	5,07
SUT M5S	10	3,38
BRAULINESE NOI DI CENTRO	1	0,34
GAVA CENTRODESTRA	190	64,19
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	1	0,34
FEDRIGO VITA	3	1,01
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	5	1,69
BETTOLI UNIONE POPOLARE	2	0,68
FAVRET CENTROSINISTRA	48	16,22
TOTALI	296	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	19	6,99
ITALEXIT	15	5,51
M5S	10	3,68
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	15	5,51
NOI MODERATI	2	0,74
FDI	103	37,87
LEGA	53	19,49
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,37
VITA	3	1,10
ITALIA SOVRANA E P.	4	1,47
UNIONE POPOLARE	2	0,74
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	30	11,03
VERDI E SINISTRA	10	3,68
+EUROPA	5	1,84
TOTALI	272	100

TREPPO GRANDE

UNINOMINALE		
TELESCA AZIONE - I.V. + CALENDA	45	4,72
RODELA ITALEXIT	42	4,40
ANTIDORMI M5S	56	5,87
ROMEO NOI DI CENTRO	1	0,10
RIZZETTO CENTRODESTRA	472	49,48
SPONZA ALT. - NO GREEN PASS	2	0,21
ROSSI VITA	13	1,36
GIORDANI ITALIA SOVRANA E POP.	20	2,10
VOLPI UNIONE POPOLARE	19	1,99
CELOTTI CENTROSINISTRA	284	29,77
TOTALI	954	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	44	5,47
ITALEXIT	42	5,22
M5S	54	6,71
NOI DI CENTRO	1	0,12
FORZA ITALIA	55	6,83
NOI MODERATI	6	0,75
FDI	287	35,65
LEGA	91	11,30
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,25
VITA	13	1,61
ITALIA SOVRANA E P.	20	2,48
UNIONE POPOLARE	18	2,24
IMPEGNO C. DI MAIO	10	1,24
PD	117	14,53
VERDI E SINISTRA	25	3,11
+EUROPA	20	2,48
TOTALI	805	100

TRICESIMO

UNINOMINALE		
TELESCA AZIONE - I.V. + CALENDA	398	10,10
RODELA ITALEXIT	141	3,58
ANTIDORMI M5S	206	5,23
ROMEO NOI DI CENTRO	4	0,10
RIZZETTO CENTRODESTRA	1.980	50,23
SPONZA ALT. - NO GREEN PASS	5	0,13
ROSSI VITA	78	1,98
GIORDANI ITALIA SOVRANA E POP.	71	1,80
VOLPI UNIONE POPOLARE	38	0,96
CELOTTI CENTROSINISTRA	1.021	25,90
TOTALI	3.942	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	373	9,99
ITALEXIT	132	3,53
M5S	196	5,25
NOI DI CENTRO	4	0,11
FORZA ITALIA	232	6,21
NOI MODERATI	41	1,10
FDI	1.224	32,77
LEGA	394	10,55
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,13
VITA	73	1,95
ITALIA SOVRANA E P.	67	1,79
UNIONE POPOLARE	34	0,91
IMPEGNO C. DI MAIO	9	0,24
PD	677	18,13
VERDI E SINISTRA	137	3,67
+EUROPA	137	3,67
TOTALI	3.735	100

TRIVIGNANO UDINESE

UNINOMINALE		
TELESCA AZIONE - I.V. + CALENDA	62	7,20
RODELA ITALEXIT	22	2,56
ANTIDORMI M5S	48	5,57
ROMEO NOI DI CENTRO	-	0,00
RIZZETTO CENTRODESTRA	473	54,94
SPONZA ALT. - NO GREEN PASS	5	0,58
ROSSI VITA	12	1,39
GIORDANI ITALIA SOVRANA E POP.	18	2,09
VOLPI UNIONE POPOLARE	17	1,97
CELOTTI CENTROSINISTRA	204	23,69
TOTALI	861	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	59	7,22
ITALEXIT	20	2,45
M5S	47	5,75
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	55	6,73
NOI MODERATI	8	0,98
FDI	275	33,66
LEGA	109	13,34
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,61
VITA	12	1,47
ITALIA SOVRANA E P.	17	2,08
UNIONE POPOLARE	16	1,96
IMPEGNO C. DI MAIO	3	0,37
PD	146	17,87
VERDI E SINISTRA	21	2,57
+EUROPA	24	2,94
TOTALI	817	100

UDINE

UNINOMINALE		
TELESCA AZIONE - I.V. + CALENDA	6.228	12,99
RODELA ITALEXIT	1.125	2,35
ANTIDORMI M5S	3.494	7,29
ROMEO NOI DI CENTRO	49	0,10
RIZZETTO CENTRODESTRA	19.147	39,92
SPONZA ALT. - NO GREEN PASS	146	0,30
ROSSI VITA	633	1,32
GIORDANI ITALIA SOVRANA E POP.	923	1,92
VOLPI UNIONE POPOLARE	731	1,52
CELOTTI CENTROSINISTRA	15.485	32,29
TOTALI	47.961	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	5.792	12,82
ITALEXIT	1.070	2,37
M5S	3.286	7,27
NOI DI CENTRO	39	0,09
FORZA ITALIA	2.537	5,62
NOI MODERATI	531	1,18
FDI	11.605	25,69
LEGA	3.527	7,81
ALT. - NO GREEN PASS	132	0,29
VITA	594	1,31
ITALIA SOVRANA E P.	887	1,96
UNIONE POPOLARE	659	1,46
IMPEGNO C. DI MAIO	179	0,40
PD	9.877	21,86
VERDI E SINISTRA	2.484	5,50
+EUROPA	1.981	4,38
TOTALI	45.180	100

VARMO

UNINOMINALE		
TELESCA AZIONE - I.V. + CALENDA	108	7,21
RODELA ITALEXIT	30	2,00
ANTIDORMI M5S	75	5,01
ROMEO NOI DI CENTRO	3	0,20
RIZZETTO CENTRODESTRA	962	64,22
SPONZA ALT. - NO GREEN PASS	7	0,47
ROSSI VITA	20	1,34
GIORDANI ITALIA SOVRANA E POP.	24	1,60
VOLPI UNIONE POPOLARE	6	0,40
CELOTTI CENTROSINISTRA	263	17,56
TOTALI	1.498	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	101	7,03
ITALEXIT	28	1,95
M5S	72	5,01
NOI DI CENTRO	2	0,14
FORZA ITALIA	105	7,31
NOI MODERATI	9	0,63
FDI	605	42,13
LEGA	214	14,90
ALT. - NO GREEN PASS	6	0,42
VITA	19	1,32
ITALIA SOVRANA E P.	21	1,46
UNIONE POPOLARE	6	0,42
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,35
PD	156	10,86
VERDI E SINISTRA	36	2,51
+EUROPA	51	3,55
TOTALI	1.436	100

VENZONE

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	65	6,74
DILDA ITALEXIT	26	2,69
SUT M5S	76	7,88
BRAULINESE NOI DI CENTRO	1	0,10
GAVA CENTRODESTRA	507	52,54
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	3	0,31
FEDRIGO VITA	16	1,66
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	16	1,66
BETTOLI UNIONE POPOLARE	7	0,73
FAVRET CENTROSINISTRA	248	25,70
TOTALI	965	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	62	6,72
ITALEXIT	26	2,82
M5S	70	7,59
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	58	6,29
NOI MODERATI	6	0,65
FDI	292	31,67
LEGA	131	14,21
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,22
VITA	13	1,41
ITALIA SOVRANA E P.	15	1,63
UNIONE POPOLARE	7	0,76
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,54
PD	179	19,41
VERDI E SINISTRA	30	3,25
+EUROPA	26	2,82
TOTALI	922	100

VERZEGNIS

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	38	10,05
DILDA ITALEXIT	13	3,44
SUT M5S	18	4,76
BRAULINESE NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA CENTRODESTRA	217	57,41
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	1	0,26
FEDRIGO VITA	3	0,79
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	4	1,06
BETTOLI UNIONE POPOLARE	2	0,53
FAVRET CENTROSINISTRA	82	21,69
TOTALI	378	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	38	10,35
ITALEXIT	13	3,54
M5S	17	4,63
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	18	4,90
NOI MODERATI	17	4,63
FDI	135	36,78
LEGA	42	11,44
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	3	0,82
ITALIA SOVRANA E P.	4	1,09
UNIONE POPOLARE	2	0,54
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,54
PD	51	13,90
VERDI E SINISTRA	17	4,63
+EUROPA	8	2,18
TOTALI	367	100

VILLA SANTINA

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	63	6,43
DILDA ITALEXIT	38	3,88
SUT M5S	72	7,35
BRAULINESE NOI DI CENTRO	3	0,31
GAVA CENTRODESTRA	562	57,35
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	2	0,20
FEDRIGO VITA	17	1,73
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	7	0,71
BETTOLI UNIONE POPOLARE	13	1,33
FAVRET CENTROSINISTRA	203	20,71
TOTALI	980	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	59	6,31
ITALEXIT	35	3,74
M5S	68	7,27
NOI DI CENTRO	3	0,32
FORZA ITALIA	58	6,20
NOI MODERATI	8	0,86
FDI	349	37,33
LEGA	124	13,26
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,21
VITA	17	1,82
ITALIA SOVRANA E P.	7	0,75
UNIONE POPOLARE	11	1,18
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,21
PD	136	14,55
VERDI E SINISTRA	42	4,49
+EUROPA	14	1,50
TOTALI	935	100

VISCO

UNINOMINALE		
TELESCA AZIONE - I.V. + CALENDA	29	7,16
RODELA ITALEXIT	12	2,96
ANTIDORMI M5S	34	8,40
ROMEO NOI DI CENTRO	1	0,25
RIZZETTO CENTRODESTRA	210	51,85
SPONZA ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
ROSSI VITA	13	3,21
GIORDANI ITALIA SOVRANA E POP.	6	1,48
VOLPI UNIONE POPOLARE	2	0,49
CELOTTI CENTROSINISTRA	98	24,20
TOTALI	405	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	27	7,14
ITALEXIT	11	2,91
M5S	32	8,47
NOI DI CENTRO	1	0,26
FORZA ITALIA	31	8,20
NOI MODERATI	3	0,79
FDI	110	29,10
LEGA	52	13,76
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	13	3,44
ITALIA SOVRANA E P.	5	1,32
UNIONE POPOLARE	2	0,53
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	60	15,87
VERDI E SINISTRA	11	2,91
+EUROPA	20	5,29
TOTALI	378	100

ZUGLIO

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	24	9,72
DILDA ITALEXIT	7	2,83
SUT M5S	7	2,83
BRAULINESE NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA CENTRODESTRA	153	61,94
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	2	0,81
FEDRIGO VITA	5	2,02
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	8	3,24
BETTOLI UNIONE POPOLARE	3	1,21
FAVRET CENTROSINISTRA	38	15,38
TOTALI	247	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	23	9,66
ITALEXIT	7	2,94
M5S	6	2,52
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	14	5,88
NOI MODERATI	3	1,26
FDI	88	36,97
LEGA	44	18,49
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,84
VITA	4	1,68
ITALIA SOVRANA E P.	8	3,36
UNIONE POPOLARE	3	1,26
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,42
PD	23	9,66
VERDI E SINISTRA	8	3,36
+EUROPA	4	1,68
TOTALI	238	100

ANDREIS

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	6	5,22
DILDA ITALEXIT	16	13,91
SUT M5S	4	3,48
BRAULINESE NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA CENTRODESTRA	48	41,74
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	1	0,87
FEDRIGO VITA	-	0,00
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	2	1,74
BETTOLI UNIONE POPOLARE	3	2,61
FAVRET CENTROSINISTRA	35	30,43
TOTALI	115	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	5	4,42
ITALEXIT	16	14,16
M5S	4	3,54
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	5	4,42
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	35	30,97
LEGA	7	6,19
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,88
VITA	-	0,00
ITALIA SOVRANA E P.	2	1,77
UNIONE POPOLARE	3	2,65
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,88
PD	23	20,35
VERDI E SINISTRA	7	6,19
+EUROPA	4	3,54
TOTALI	113	100

ARBA

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	36	5,95
DILDA ITALEXIT	28	4,63
SUT M5S	32	5,29
BRAULINESE NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA CENTRODESTRA	366	60,50
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	1	0,17
FEDRIGO VITA	11	1,82
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	14	2,31
BETTOLI UNIONE POPOLARE	6	0,99
FAVRET CENTROSINISTRA	111	18,35
TOTALI	605	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	35	5,97
ITALEXIT	28	4,78
M5S	31	5,29
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	37	6,31
NOI MODERATI	2	0,34
FDI	215	36,69
LEGA	101	17,24
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,17
VITA	9	1,54
ITALIA SOVRANA E P.	14	2,39
UNIONE POPOLARE	6	1,02
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	84	14,33
VERDI E SINISTRA	13	2,22
+EUROPA	10	1,71
TOTALI	586	100

AVIANO

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	465	10,91
DILDA ITALEXIT	124	2,91
SUT M5S	272	6,38
BRAULINESE NOI DI CENTRO	6	0,14
GAVA CENTRODESTRA	2.220	52,08
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	8	0,19
FEDRIGO VITA	93	2,18
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	94	2,21
BETTOLI UNIONE POPOLARE	51	1,20
FAVRET CENTROSINISTRA	930	21,82
TOTALI	4.263	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	407	10,05
ITALEXIT	121	2,99
M5S	262	6,47
NOI DI CENTRO	6	0,15
FORZA ITALIA	270	6,67
NOI MODERATI	33	0,81
FDI	1.346	33,23
LEGA	484	11,95
ALT. - NO GREEN PASS	8	0,20
VITA	89	2,20
ITALIA SOVRANA E P.	90	2,22
UNIONE POPOLARE	45	1,11
IMPEGNO C. DI MAIO	9	0,22
PD	657	16,22
VERDI E SINISTRA	108	2,67
+EUROPA	116	2,86
TOTALI	4.051	100

AZZANO DECIMO

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	587	7,28
DILDA ITALEXIT	232	2,88
SUT M5S	455	5,64
BRAULINESE NOI DI CENTRO	10	0,12
GAVA CENTRODESTRA	4.901	60,75
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	36	0,45
FEDRIGO VITA	111	1,38
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	98	1,21
BETTOLI UNIONE POPOLARE	64	0,79
FAVRET CENTROSINISTRA	1.573	19,50
TOTALI	8.067	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	541	7,10
ITALEXIT	216	2,83
M5S	436	5,72
NOI DI CENTRO	8	0,10
FORZA ITALIA	552	7,24
NOI MODERATI	77	1,01
FDI	3.114	40,84
LEGA	930	12,20
ALT. - NO GREEN PASS	27	0,35
VITA	95	1,25
ITALIA SOVRANA E P.	86	1,13
UNIONE POPOLARE	54	0,71
IMPEGNO C. DI MAIO	24	0,31
PD	1.066	13,98
VERDI E SINISTRA	190	2,49
+EUROPA	209	2,74
TOTALI	7.625	100

BARCIS

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	6	6,38
DILDA ITALEXIT	1	1,06
SUT M5S	6	6,38
BRAULINESE NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA CENTRODESTRA	50	53,19
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	1	1,06
FEDRIGO VITA	3	3,19
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	1	1,06
BETTOLI UNIONE POPOLARE	-	0,00
FAVRET CENTROSINISTRA	26	27,66
TOTALI	94	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	6	6,74
ITALEXIT	1	1,12
M5S	6	6,74
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	5	5,62
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	29	32,58
LEGA	13	14,61
ALT. - NO GREEN PASS	1	1,12
VITA	3	3,37
ITALIA SOVRANA E P.	1	1,12
UNIONE POPOLARE	-	0,00
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	14	15,73
VERDI E SINISTRA	7	7,87
+EUROPA	3	3,37
TOTALI	89	100

BRUGNERA

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	308	6,53
DILDA ITALEXIT	139	2,94
SUT M5S	173	3,67
BRAULINESE NOI DI CENTRO	3	0,06
GAVA CENTRODESTRA	3.225	68,33
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	22	0,47
FEDRIGO VITA	68	1,44
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	72	1,53
BETTOLI UNIONE POPOLARE	26	0,55
FAVRET CENTROSINISTRA	684	14,49
TOTALI	4.720	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	279	6,23
ITALEXIT	135	3,01
M5S	167	3,73
NOI DI CENTRO	3	0,07
FORZA ITALIA	471	10,52
NOI MODERATI	49	1,09
FDI	1.854	41,40
LEGA	706	15,77
ALT. - NO GREEN PASS	19	0,42
VITA	65	1,45
ITALIA SOVRANA E P.	70	1,56
UNIONE POPOLARE	23	0,51
IMPEGNO C. DI MAIO	10	0,22
PD	411	9,18
VERDI E SINISTRA	95	2,12
+EUROPA	121	2,70
TOTALI	4.478	100

BUDOIA

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	132	10,23
DILDA ITALEXIT	29	2,25
SUT M5S	64	4,96
BRAULINESE NOI DI CENTRO	2	0,16
GAVA CENTRODESTRA	648	50,23
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	5	0,39
FEDRIGO VITA	16	1,24
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	27	2,09
BETTOLI UNIONE POPOLARE	20	1,55
FAVRET CENTROSINISTRA	347	26,90
TOTALI	1.290	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	126	10,22
ITALEXIT	28	2,27
M5S	62	5,03
NOI DI CENTRO	2	0,16
FORZA ITALIA	79	6,41
NOI MODERATI	12	0,97
FDI	382	30,98
LEGA	146	11,84
ALT. - NO GREEN PASS	4	0,32
VITA	15	1,22
ITALIA SOVRANA E P.	26	2,11
UNIONE POPOLARE	19	1,54
IMPEGNO C. DI MAIO	3	0,24
PD	217	17,60
VERDI E SINISTRA	65	5,27
+EUROPA	47	3,81
TOTALI	1.233	100

CANEVA

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	222	6,88
DILDA ITALEXIT	139	4,31
SUT M5S	181	5,61
BRAULINESE NOI DI CENTRO	2	0,06
GAVA CENTRODESTRA	1.823	56,53
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	7	0,22
FEDRIGO VITA	97	3,01
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	103	3,19
BETTOLI UNIONE POPOLARE	20	0,62
FAVRET CENTROSINISTRA	631	19,57
TOTALI	3.225	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	208	6,70
ITALEXIT	134	4,32
M5S	172	5,54
NOI DI CENTRO	2	0,06
FORZA ITALIA	236	7,60
NOI MODERATI	27	0,87
FDI	993	31,98
LEGA	505	16,26
ALT. - NO GREEN PASS	6	0,19
VITA	93	3,00
ITALIA SOVRANA E P.	101	3,25
UNIONE POPOLARE	20	0,64
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,16
PD	476	15,33
VERDI E SINISTRA	68	2,19
+EUROPA	59	1,90
TOTALI	3.105	100

CASARSA DELLA DELIZIA

UNINOMINALE		
TASSAN VIOL AZIONE - I.V. + CALENDA	406	10,02
DILDA ITALEXIT	94	2,32
SUT M5S	312	7,70
BRAULINESE NOI DI CENTRO	4	0,10
GAVA CENTRODESTRA	2.139	52,80
CAMPELLO ALT. - NO GREEN PASS	10	0,25
FEDRIGO VITA	47	1,16
GUERRA ITALIA SOVRANA E POP.	37	0,91
BETTOLI UNIONE POPOLARE	33	0,81
FAVRET CENTROSINISTRA	969	23,92
TOTALI	4.051	100

PROPORZIONALE		
AZIONE - I.V. - CAL.	387	9,98
ITALEXIT	92	2,37
M5S	308	7,94
NOI DI CENTRO	4	0,10
FORZA ITALIA	293	7,56
NOI MODERATI	48	1,24
FDI	1.249	32,21
LEGA	454	11,71
ALT. - NO GREEN PASS	8	0,21
VITA	45	1,16
ITALIA SOVRANA E P.	37	0,95
UNIONE POPOLARE	33	0,85
IMPEGNO C. DI MAIO	20	0,52
PD	645	16,63
VERDI E SINISTRA	111	2,86
+EUROPA	144	3,71
TOTALI	3.878	100

IL VOTO - DA CASTELNOVO A PRAVISDOMINI

CASTELNOVO DEL FRIULI

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	23	6,05
DILDA (ITALEXIT)	21	5,53
SUT (M5S)	26	6,84
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	1	0,26
GAVA (CENTRODESTRA)	192	50,53
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	1	0,26
FEDRIGO (VITA)	6	1,58
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	11	2,89
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	17	4,47
FAVRET (CENTROSINISTRA)	82	21,58
TOTALI	380	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	21	5,71
ITALEXIT	21	5,71
M5S	26	7,07
NOI DI CENTRO	1	0,27
FORZA ITALIA	18	4,89
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	130	35,33
LEGA	36	9,78
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,27
VITA	6	1,63
ITALIA SOVRANA E P.	11	2,99
UNIONE POPOLARE	17	4,62
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	58	15,76
VERDI E SINISTRA	9	2,45
+EUROPA	13	3,53
TOTALI	368	100

CAVASSO NUOVO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	47	6,60
DILDA (ITALEXIT)	21	2,95
SUT (M5S)	48	6,74
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	1	0,14
GAVA (CENTRODESTRA)	452	63,48
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	1	0,14
FEDRIGO (VITA)	10	1,40
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	13	1,83
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	9	1,26
FAVRET (CENTROSINISTRA)	110	15,45
TOTALI	712	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	41	6,06
ITALEXIT	18	2,66
M5S	47	6,94
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	61	9,01
NOI MODERATI	4	0,59
FDI	269	39,73
LEGA	106	15,66
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,15
VITA	10	1,48
ITALIA SOVRANA E P.	11	1,62
UNIONE POPOLARE	9	1,33
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,15
PD	76	11,23
VERDI E SINISTRA	7	1,03
+EUROPA	16	2,36
TOTALI	677	100

CHIONS

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	267	10,44
DILDA (ITALEXIT)	86	3,36
SUT (M5S)	136	5,32
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	1	0,04
GAVA (CENTRODESTRA)	1.399	54,69
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	7	0,27
FEDRIGO (VITA)	36	1,41
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	30	1,17
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	17	0,66
FAVRET (CENTROSINISTRA)	579	22,63
TOTALI	2.558	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	250	10,41
ITALEXIT	82	3,41
M5S	116	4,83
NOI DI CENTRO	1	0,04
FORZA ITALIA	220	9,16
NOI MODERATI	9	0,37
FDI	789	32,85
LEGA	312	12,99
ALT. - NO GREEN PASS	7	0,29
VITA	31	1,29
ITALIA SOVRANA E P.	29	1,21
UNIONE POPOLARE	15	0,62
IMPEGNO C. DI MAIO	8	0,33
PD	402	16,74
VERDI E SINISTRA	55	2,29
+EUROPA	76	3,16
TOTALI	2.402	100

CIMOLAIS

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	2	1,26
DILDA (ITALEXIT)	10	6,29
SUT (M5S)	5	3,14
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	114	71,70
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	-	0,00
FEDRIGO (VITA)	3	1,89
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	1	0,63
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	-	0,00
FAVRET (CENTROSINISTRA)	24	15,09
TOTALI	159	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	2	1,29
ITALEXIT	10	6,45
M5S	3	1,94
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	14	9,03
NOI MODERATI	1	0,65
FDI	72	46,45
LEGA	27	17,42
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	3	1,94
ITALIA SOVRANA E P.	1	0,65
UNIONE POPOLARE	-	0,00
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,65
PD	16	10,32
VERDI E SINISTRA	2	1,29
+EUROPA	3	1,94
TOTALI	155	100

CLAUT

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	25	5,90
DILDA (ITALEXIT)	6	1,42
SUT (M5S)	24	5,66
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	289	68,16
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	1	0,24
FEDRIGO (VITA)	7	1,65
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	5	1,18
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	4	0,94
FAVRET (CENTROSINISTRA)	63	14,86
TOTALI	424	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	25	6,02
ITALEXIT	6	1,45
M5S	24	5,78
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	39	9,40
NOI MODERATI	4	0,96
FDI	170	40,96
LEGA	68	16,39
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,24
VITA	7	1,69
ITALIA SOVRANA E P.	5	1,20
UNIONE POPOLARE	4	0,96
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,24
PD	31	7,47
VERDI E SINISTRA	20	4,82
+EUROPA	10	2,41
TOTALI	415	100

CLAUZETTO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	12	6,98
DILDA (ITALEXIT)	1	0,58
SUT (M5S)	8	4,65
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	105	61,05
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	1	0,58
FEDRIGO (VITA)	3	1,74
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	6	3,49
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	1	0,58
FAVRET (CENTROSINISTRA)	35	20,35
TOTALI	172	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	12	7,14
ITALEXIT	1	0,60
M5S	8	4,76
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	8	4,76
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	62	36,90
LEGA	33	19,64
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	3	1,79
ITALIA SOVRANA E P.	6	3,57
UNIONE POPOLARE	1	0,60
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	27	16,07
VERDI E SINISTRA	4	2,38
+EUROPA	3	1,79
TOTALI	168	100

CORDENONS

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	921	9,25
DILDA (ITALEXIT)	331	3,33
SUT (M5S)	641	6,44
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	3	0,03
GAVA (CENTRODESTRA)	5.248	52,73
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	56	0,56
FEDRIGO (VITA)	131	1,32
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	129	1,30
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	96	0,96
FAVRET (CENTROSINISTRA)	2.397	24,08
TOTALI	9.953	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	860	9,08
ITALEXIT	323	3,41
M5S	616	6,51
NOI DI CENTRO	3	0,03
FORZA ITALIA	595	6,28
NOI MODERATI	80	0,84
FDI	3.191	33,70
LEGA	1.160	12,25
ALT. - NO GREEN PASS	55	0,58
VITA	120	1,27
ITALIA SOVRANA E P.	127	1,34
UNIONE POPOLARE	85	0,90
IMPEGNO C. DI MAIO	24	0,25
PD	1.634	17,26
VERDI E SINISTRA	273	2,88
+EUROPA	323	3,41
TOTALI	9.469	100

CORDOVADO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	111	7,64
DILDA (ITALEXIT)	71	4,89
SUT (M5S)	85	5,85
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	3	0,21
GAVA (CENTRODESTRA)	781	53,75
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	3	0,21
FEDRIGO (VITA)	18	1,24
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	17	1,17
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	19	1,31
FAVRET (CENTROSINISTRA)	345	23,74
TOTALI	1.453	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	102	7,44
ITALEXIT	67	4,89
M5S	83	6,05
NOI DI CENTRO	3	0,22
FORZA ITALIA	120	8,75
NOI MODERATI	6	0,44
FDI	452	32,97
LEGA	155	11,31
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,22
VITA	18	1,31
ITALIA SOVRANA E P.	15	1,09
UNIONE POPOLARE	17	1,24
IMPEGNO C. DI MAIO	6	0,44
PD	253	18,45
VERDI E SINISTRA	23	1,68
+EUROPA	48	3,50
TOTALI	1.371	100

ERTO E CASSO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	13	6,74
DILDA (ITALEXIT)	14	7,25
SUT (M5S)	7	3,63
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	121	62,69
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	2	1,04
FEDRIGO (VITA)	3	1,55
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	3	1,55
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	1	0,52
FAVRET (CENTROSINISTRA)	29	15,03
TOTALI	193	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	13	6,91
ITALEXIT	14	7,45
M5S	7	3,72
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	11	5,85
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	79	42,02
LEGA	27	14,36
ALT. - NO GREEN PASS	2	1,06
VITA	3	1,60
ITALIA SOVRANA E P.	3	1,60
UNIONE POPOLARE	1	0,53
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	22	11,70
VERDI E SINISTRA	5	2,66
+EUROPA	1	0,53
TOTALI	188	100

FANNA

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	48	6,80
DILDA (ITALEXIT)	31	4,39
SUT (M5S)	50	7,08
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	3	0,42
GAVA (CENTRODESTRA)	415	58,78
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	4	0,57
FEDRIGO (VITA)	12	1,70
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	9	1,27
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	9	1,27
FAVRET (CENTROSINISTRA)	125	17,71
TOTALI	706	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	45	6,72
ITALEXIT	31	4,63
M5S	47	7,01
NOI DI CENTRO	1	0,15
FORZA ITALIA	50	7,46
NOI MODERATI	3	0,45
FDI	251	37,46
LEGA	96	14,33
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,45
VITA	12	1,79
ITALIA SOVRANA E P.	9	1,34
UNIONE POPOLARE	9	1,34
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,30
PD	72	10,75
VERDI E SINISTRA	17	2,54
+EUROPA	22	3,28
TOTALI	670	100

FIUME VENETO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	543	8,74
DILDA (ITALEXIT)	169	2,72
SUT (M5S)	424	6,82
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	3	0,05
GAVA (CENTRODESTRA)	3.459	55,65
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	33	0,53
FEDRIGO (VITA)	80	1,29
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	120	1,93
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	76	1,22
FAVRET (CENTROSINISTRA)	1.309	21,06
TOTALI	6.216	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	505	8,56
ITALEXIT	162	2,75
M5S	408	6,92
NOI DI CENTRO	3	0,05
FORZA ITALIA	392	6,65
NOI MODERATI	54	0,92
FDI	2.214	37,54
LEGA	614	10,41
ALT. - NO GREEN PASS	30	0,51
VITA	79	1,34
ITALIA SOVRANA E P.	113	1,92
UNIONE POPOLARE	67	1,14
IMPEGNO C. DI MAIO	26	0,44
PD	891	15,11
VERDI E SINISTRA	161	2,73
+EUROPA	179	3,03
TOTALI	5.898	100

FONTANAFREDDA

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	498	7,74
DILDA (ITALEXIT)	195	3,03
SUT (M5S)	451	7,01
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	6	0,09
GAVA (CENTRODESTRA)	3.796	59,04
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	19	0,30
FEDRIGO (VITA)	97	1,51
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	99	1,54
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	45	0,70
FAVRET (CENTROSINISTRA)	1.224	19,04
TOTALI	6.430	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	463	7,60
ITALEXIT	188	3,08
M5S	416	6,83
NOI DI CENTRO	6	0,10
FORZA ITALIA	434	7,12
NOI MODERATI	31	0,51
FDI	2.308	37,87
LEGA	855	14,03
ALT. - NO GREEN PASS	18	0,30
VITA	86	1,41
ITALIA SOVRANA E P.	96	1,58
UNIONE POPOLARE	42	0,69
IMPEGNO C. DI MAIO	26	0,43
PD	797	13,08
VERDI E SINISTRA	135	2,21
+EUROPA	194	3,18
TOTALI	6.095	100

FRISANCO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	19	6,79
DILDA (ITALEXIT)	12	4,29
SUT (M5S)	20	7,14
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	131	46,79
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	2	0,71
FEDRIGO (VITA)	6	2,14
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	12	4,29
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	4	1,43
FAVRET (CENTROSINISTRA)	74	26,43
TOTALI	280	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	19	7,17
ITALEXIT	12	4,53
M5S	19	7,17
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	17	6,42
NOI MODERATI	1	0,38
FDI	79	29,81
LEGA	28	10,57
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,75
VITA	5	1,89
ITALIA SOVRANA E P.	11	4,15
UNIONE POPOLARE	4	1,51
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	45	16,98
VERDI E SINISTRA	12	4,53
+EUROPA	11	4,15
TOTALI	265	100

MANIAGO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	481	8,91
DILDA (ITALEXIT)	149	2,76
SUT (M5S)	369	6,83
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	10	0,19
GAVA (CENTRODESTRA)	3.057	56,60
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	16	0,30
FEDRIGO (VITA)	55	1,02
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	66	1,22
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	66	1,22
FAVRET (CENTROSINISTRA)	1.132	20,96
TOTALI	5.401	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	459	8,83
ITALEXIT	146	2,81
M5S	357	6,87
NOI DI CENTRO	9	0,17
FORZA ITALIA	406	7,81
NOI MODERATI	33	0,63
FDI	1.861	35,81
LEGA	652	12,55
ALT. - NO GREEN PASS	16	0,31
VITA	51	0,98
ITALIA SOVRANA E P.	65	1,25
UNIONE POPOLARE	62	1,19
IMPEGNO C. DI MAIO	13	0,25
PD	793	15,26
VERDI E SINISTRA	124	2,39
+EUROPA	150	2,89
TOTALI	5.197	100

MEDUNO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	71	9,90
DILDA (ITALEXIT)	18	2,51
SUT (M5S)	26	3,63
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	431	60,11
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	3	0,42
FEDRIGO (VITA)	10	1,39
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	6	0,84
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	10	1,39
FAVRET (CENTROSINISTRA)	142	19,80
TOTALI	717	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	71	10,19
ITALEXIT	18	2,58
M5S	25	3,59
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	40	5,74
NOI MODERATI	1	0,14
FDI	267	38,31
LEGA	112	16,07
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,43
VITA	10	1,43
ITALIA SOVRANA E P.	6	0,86
UNIONE POPOLARE	9	1,29
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,29
PD	100	14,35
VERDI E SINISTRA	18	2,58
+EUROPA	15	2,15
TOTALI	697	100

MONTEREALE VALCELLINA

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	181	8,32
DILDA (ITALEXIT)	66	3,03
SUT (M5S)	114	5,24
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	2	0,09
GAVA (CENTRODESTRA)	1.132	52,02
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	11	0,51
FEDRIGO (VITA)	20	0,92
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	18	0,83
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	38	1,75
FAVRET (CENTROSINISTRA)	594	27,30
TOTALI	2.176	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	171	8,22
ITALEXIT	66	3,17
M5S	110	5,29
NOI DI CENTRO	2	0,10
FORZA ITALIA	126	6,06
NOI MODERATI	16	0,77
FDI	639	30,72
LEGA	290	13,94
ALT. - NO GREEN PASS	10	0,48
VITA	20	0,96
ITALIA SOVRANA E P.	16	0,77
UNIONE POPOLARE	37	1,78
IMPEGNO C. DI MAIO	4	0,19
PD	407	19,57
VERDI E SINISTRA	108	5,19
+EUROPA	58	2,79
TOTALI	2.080	100

MORSANO AL TAGLIAMENTO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	100	7,50
DILDA (ITALEXIT)	45	3,38
SUT (M5S)	61	4,58
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	2	0,15
GAVA (CENTRODESTRA)	851	63,84
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	3	0,23
FEDRIGO (VITA)	22	1,65
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	11	0,83
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	11	0,83
FAVRET (CENTROSINISTRA)	227	17,03
TOTALI	1.333	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	91	7,17
ITALEXIT	45	3,55
M5S	59	4,65
NOI DI CENTRO	2	0,16
FORZA ITALIA	106	8,35
NOI MODERATI	1	0,08
FDI	495	39,01
LEGA	209	16,47
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,24
VITA	22	1,73
ITALIA SOVRANA E P.	11	0,87
UNIONE POPOLARE	11	0,87
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,16
PD	159	12,53
VERDI E SINISTRA	21	1,65
+EUROPA	32	2,52
TOTALI	1.269	100

PASIANO DI PORDENONE

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	270	7,48
DILDA (ITALEXIT)	81	2,24
SUT (M5S)	174	4,82
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	2.366	65,56
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	14	0,39
FEDRIGO (VITA)	36	1,00
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	39	1,08
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	22	0,61
FAVRET (CENTROSINISTRA)	607	16,82
TOTALI	3.609	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	252	7,29
ITALEXIT	74	2,14
M5S	165	4,77
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	349	10,09
NOI MODERATI	32	0,93
FDI	1.402	40,53
LEGA	507	14,66
ALT. - NO GREEN PASS	11	0,32
VITA	35	1,01
ITALIA SOVRANA E P.	38	1,10
UNIONE POPOLARE	20	0,58
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,14
PD	435	12,58
VERDI E SINISTRA	61	1,76
+EUROPA	73	2,11
TOTALI	3.459	100

PINZANO AL TAGLIAMENTO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	42	6,22
DILDA (ITALEXIT)	20	2,96
SUT (M5S)	49	7,26
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	1	0,15
GAVA (CENTRODESTRA)	388	57,48
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	4	0,59
FEDRIGO (VITA)	11	1,63
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	8	1,19
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	13	1,93
FAVRET (CENTROSINISTRA)	139	20,59
TOTALI	675	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	40	6,15
ITALEXIT	20	3,08
M5S	48	7,38
NOI DI CENTRO	1	0,15
FORZA ITALIA	37	5,69
NOI MODERATI	3	0,46
FDI	245	37,69
LEGA	92	14,15
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,31
VITA	10	1,54
ITALIA SOVRANA E P.	8	1,23
UNIONE POPOLARE	13	2,00
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,15
PD	94	14,46
VERDI E SINISTRA	19	2,92
+EUROPA	17	2,62
TOTALI	650	100

POLCENIGO

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	133	8,03
DILDA (ITALEXIT)	47	2,84
SUT (M5S)	112	6,76
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	-	0,00
GAVA (CENTRODESTRA)	909	54,86
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	5	0,30
FEDRIGO (VITA)	26	1,57
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	38	2,29
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	22	1,33
FAVRET (CENTROSINISTRA)	365	22,03
TOTALI	1.657	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	122	7,81
ITALEXIT	43	2,75
M5S	108	6,91
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	108	6,91
NOI MODERATI	9	0,58
FDI	541	34,64
LEGA	212	13,57
ALT. - NO GREEN PASS	4	0,26
VITA	26	1,66
ITALIA SOVRANA E P.	37	2,37
UNIONE POPOLARE	20	1,28
IMPEGNO C. DI MAIO	6	0,38
PD	228	14,60
VERDI E SINISTRA	49	3,14
+EUROPA	49	3,14
TOTALI	1.562	100

PORCIA

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	849	10,52
DILDA (ITALEXIT)	216	2,68
SUT (M5S)	487	6,04
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	10	0,12
GAVA (CENTRODESTRA)	4.249	52,66
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	37	0,46
FEDRIGO (VITA)	128	1,59
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	130	1,61
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	76	0,94
FAVRET (CENTROSINISTRA)	1.886	23,38
TOTALI	8.068	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	793	10,36
ITALEXIT	211	2,76
M5S	465	6,08
NOI DI CENTRO	9	0,12
FORZA ITALIA	505	6,60
NOI MODERATI	78	1,02
FDI	2.529	33,05
LEGA	923	12,06
ALT. - NO GREEN PASS	35	0,46
VITA	125	1,63
ITALIA SOVRANA E P.	127	1,66
UNIONE POPOLARE	68	0,89
IMPEGNO C. DI MAIO	23	0,30
PD	1.309	17,10
VERDI E SINISTRA	209	2,73
+EUROPA	244	3,19
TOTALI	7.653	100

PORDENONE

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	3.240	12,91
DILDA (ITALEXIT)	657	2,62
SUT (M5S)	1.927	7,68
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	18	0,07
GAVA (CENTRODESTRA)	11.166	44,48
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	96	0,38
FEDRIGO (VITA)	304	1,21
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	334	1,33
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	306	1,22
FAVRET (CENTROSINISTRA)	7.054	28,10
TOTALI	25.102	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	3.027	12,66
ITALEXIT	639	2,67
M5S	1.808	7,56
NOI DI CENTRO	15	0,06
FORZA ITALIA	1.553	6,50
NOI MODERATI	227	0,95
FDI	7.003	29,30
LEGA	1.899	7,95
ALT. - NO GREEN PASS	92	0,38
VITA	288	1,20
ITALIA SOVRANA E P.	323	1,35
UNIONE POPOLARE	280	1,17
IMPEGNO C. DI MAIO	96	0,40
PD	4.857	20,32
VERDI E SINISTRA	844	3,53
+EUROPA	950	3,97
TOTALI	23.901	100

PRATA DI PORDENONE

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	248	6,35
DILDA (ITALEXIT)	113	2,90
SUT (M5S)	195	5,00
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	3	0,08
GAVA (CENTRODESTRA)	2.585	66,23
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	13	0,33
FEDRIGO (VITA)	54	1,38
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	55	1,41
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	21	0,54
FAVRET (CENTROSINISTRA)	616	15,78
TOTALI	3.903	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	230	6,21
ITALEXIT	106	2,86
M5S	184	4,97
NOI DI CENTRO	3	0,08
FORZA ITALIA	346	9,35
NOI MODERATI	33	0,89
FDI	1.533	41,41
LEGA	544	14,69
ALT. - NO GREEN PASS	13	0,35
VITA	50	1,35
ITALIA SOVRANA E P.	54	1,46
UNIONE POPOLARE	19	0,51
IMPEGNO C. DI MAIO	9	0,24
PD	442	11,94
VERDI E SINISTRA	54	1,46
+EUROPA	82	2,22
TOTALI	3.702	100

PRAVISDOMINI

UNINOMINALE	Voti	%
TASSAN VIOL (AZIONE - I.V. + CALENDA)	103	7,08
DILDA (ITALEXIT)	36	2,48
SUT (M5S)	76	5,23
BRAULINESE (NOI DI CENTRO)	3	0,21
GAVA (CENTRODESTRA)	975	67,06
CAMPELLO (ALT. - NO GREEN PASS)	10	0,69
FEDRIGO (VITA)	29	1,99
GUERRA (ITALIA SOVRANA E POP.)	24	1,65
BETTOLI (UNIONE POPOLARE)	15	1,03
FAVRET (CENTROSINISTRA)	183	12,59
TOTALI	1.454	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	96	6,85
ITALEXIT	33	2,36
M5S	68	4,85
NOI DI CENTRO	3	0,21
FORZA ITALIA	145	10,35
NOI MODERATI	3	0,21
FDI	579	41,33
LEGA	222	15,85
ALT. - NO GREEN PASS	9	0,64
VITA	28	2,00
ITALIA SOVRANA E P.	24	1,71
UNIONE POPOLARE	14	1,00
IMPEGNO C. DI MAIO	9	0,64
PD	123	8,78
VERDI E SINISTRA	19	1,36
+EUROPA	26	1,86
TOTALI	1.401	100

IL VOTO - DA ROVEREDO IN PIANO A GORIZIA

ROVEREDO IN PIANO

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	361	11,32
DILDA	ITALEXIT	85	2,67
SUT	M5S	227	7,12
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	4	0,13
GAVA	CENTRODESTRA	1.664	52,18
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	15	0,47
FEDRIGO	VITA	45	1,41
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	49	1,54
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	20	0,63
FAVRET	CENTROSINISTRA	719	22,55
TOTALI		3.189	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	343	11,18
ITALEXIT	84	2,74
M5S	212	6,91
NOI DI CENTRO	4	0,13
FORZA ITALIA	232	7,56
NOI MODERATI	31	1,01
FDI	1.049	34,20
LEGA	298	9,72
ALT. - NO GREEN PASS	13	0,42
VITA	43	1,40
ITALIA SOVRANA E P.	47	1,53
UNIONE POPOLARE	20	0,65
IMPEGNO C. DI MAIO	11	0,36
PD	511	16,66
VERDI E SINISTRA	70	2,28
+EUROPA	99	3,23
TOTALI	3.067	100

SACILE

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	1.032	10,26
DILDA	ITALEXIT	276	2,74
SUT	M5S	664	6,60
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	6	0,06
GAVA	CENTRODESTRA	5.469	54,39
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	53	0,53
FEDRIGO	VITA	135	1,34
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	150	1,49
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	86	0,86
FAVRET	CENTROSINISTRA	2.185	21,73
TOTALI		10.056	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	942	9,91
ITALEXIT	266	2,80
M5S	632	6,65
NOI DI CENTRO	3	0,03
FORZA ITALIA	700	7,37
NOI MODERATI	122	1,28
FDI	2.858	30,08
LEGA	1.479	15,57
ALT. - NO GREEN PASS	53	0,56
VITA	132	1,39
ITALIA SOVRANA E P.	143	1,50
UNIONE POPOLARE	80	0,84
IMPEGNO C. DI MAIO	26	0,27
PD	1.472	15,49
VERDI E SINISTRA	256	2,69
+EUROPA	338	3,56
TOTALI	9.502	100

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	218	10,16
DILDA	ITALEXIT	65	3,03
SUT	M5S	80	3,73
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	1	0,05
GAVA	CENTRODESTRA	1.373	64,01
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	8	0,37
FEDRIGO	VITA	35	1,63
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	27	1,26
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	16	0,75
FAVRET	CENTROSINISTRA	322	15,01
TOTALI		2.145	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	205	10,14
ITALEXIT	63	3,12
M5S	77	3,81
NOI DI CENTRO	1	0,05
FORZA ITALIA	164	8,11
NOI MODERATI	14	0,69
FDI	750	37,11
LEGA	371	18,36
ALT. - NO GREEN PASS	7	0,35
VITA	33	1,63
ITALIA SOVRANA E P.	26	1,29
UNIONE POPOLARE	14	0,69
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,10
PD	206	10,19
VERDI E SINISTRA	28	1,39
+EUROPA	60	2,97
TOTALI	2.021	100

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	56	7,73
DILDA	ITALEXIT	46	6,35
SUT	M5S	29	4,01
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	1	0,14
GAVA	CENTRODESTRA	397	54,83
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	1	0,14
FEDRIGO	VITA	17	2,35
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	14	1,93
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	11	1,52
FAVRET	CENTROSINISTRA	152	20,99
TOTALI		724	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	52	7,67
ITALEXIT	45	6,64
M5S	24	3,54
NOI DI CENTRO	1	0,15
FORZA ITALIA	48	7,08
NOI MODERATI	1	0,15
FDI	227	33,48
LEGA	98	14,45
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,15
VITA	16	2,36
ITALIA SOVRANA E P.	13	1,92
UNIONE POPOLARE	7	1,03
IMPEGNO C. DI MAIO	6	0,88
PD	112	16,52
VERDI E SINISTRA	14	2,06
+EUROPA	13	1,92
TOTALI	678	100

SAN QUIRINO

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	184	8,16
DILDA	ITALEXIT	68	3,02
SUT	M5S	133	5,90
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	3	0,13
GAVA	CENTRODESTRA	1.357	60,20
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	10	0,44
FEDRIGO	VITA	45	2,00
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	25	1,11
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	21	0,93
FAVRET	CENTROSINISTRA	408	18,10
TOTALI		2.254	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	171	7,93
ITALEXIT	67	3,11
M5S	126	5,84
NOI DI CENTRO	2	0,09
FORZA ITALIA	160	7,42
NOI MODERATI	19	0,88
FDI	849	39,36
LEGA	273	12,66
ALT. - NO GREEN PASS	10	0,46
VITA	44	2,04
ITALIA SOVRANA E P.	25	1,16
UNIONE POPOLARE	20	0,93
IMPEGNO C. DI MAIO	13	0,60
PD	281	13,03
VERDI E SINISTRA	39	1,81
+EUROPA	58	2,69
TOTALI	2.157	100

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	817	10,49
DILDA	ITALEXIT	202	2,59
SUT	M5S	547	7,02
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	8	0,10
GAVA	CENTRODESTRA	3.678	47,20
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	27	0,35
FEDRIGO	VITA	119	1,53
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	90	1,16
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	121	1,55
FAVRET	CENTROSINISTRA	2.183	28,02
TOTALI		7.792	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	764	10,25
ITALEXIT	197	2,64
M5S	529	7,09
NOI DI CENTRO	6	0,08
FORZA ITALIA	457	6,13
NOI MODERATI	49	0,66
FDI	2.327	31,21
LEGA	681	9,13
ALT. - NO GREEN PASS	26	0,35
VITA	118	1,58
ITALIA SOVRANA E P.	89	1,19
UNIONE POPOLARE	111	1,49
IMPEGNO C. DI MAIO	40	0,54
PD	1.600	21,46
VERDI E SINISTRA	247	3,31
+EUROPA	215	2,88
TOTALI	7.456	100

SEQUALS

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	75	6,96
DILDA	ITALEXIT	19	1,76
SUT	M5S	81	7,51
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	2	0,19
GAVA	CENTRODESTRA	640	59,37
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	3	0,28
FEDRIGO	VITA	10	0,93
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	11	1,02
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	13	1,21
FAVRET	CENTROSINISTRA	224	20,78
TOTALI		1.078	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	69	6,70
ITALEXIT	19	1,84
M5S	74	7,18
NOI DI CENTRO	2	0,19
FORZA ITALIA	87	8,45
NOI MODERATI	8	0,78
FDI	400	38,83
LEGA	124	12,04
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,29
VITA	9	0,87
ITALIA SOVRANA E P.	11	1,07
UNIONE POPOLARE	12	1,17
IMPEGNO C. DI MAIO	4	0,39
PD	155	15,05
VERDI E SINISTRA	33	3,20
+EUROPA	20	1,94
TOTALI	1.030	100

SESTO AL REGHENA

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	265	8,01
DILDA	ITALEXIT	114	3,45
SUT	M5S	200	6,04
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	2	0,06
GAVA	CENTRODESTRA	1.941	58,66
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	12	0,36
FEDRIGO	VITA	60	1,81
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	59	1,78
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	30	0,91
FAVRET	CENTROSINISTRA	626	18,92
TOTALI		3.309	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	241	7,69
ITALEXIT	110	3,51
M5S	186	5,93
NOI DI CENTRO	1	0,03
FORZA ITALIA	251	8,01
NOI MODERATI	22	0,70
FDI	1.185	37,81
LEGA	396	12,64
ALT. - NO GREEN PASS	12	0,38
VITA	53	1,69
ITALIA SOVRANA E P.	53	1,69
UNIONE POPOLARE	30	0,96
IMPEGNO C. DI MAIO	10	0,32
PD	432	13,78
VERDI E SINISTRA	71	2,27
+EUROPA	81	2,58
TOTALI	3.134	100

SPILIMBERGO

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	534	9,33
DILDA	ITALEXIT	161	2,81
SUT	M5S	357	6,24
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	5	0,09
GAVA	CENTRODESTRA	3.121	54,52
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	27	0,47
FEDRIGO	VITA	92	1,61
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	90	1,57
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	72	1,26
FAVRET	CENTROSINISTRA	1.266	22,11
TOTALI		5.725	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	502	9,18
ITALEXIT	154	2,82
M5S	337	6,16
NOI DI CENTRO	5	0,09
FORZA ITALIA	393	7,19
NOI MODERATI	42	0,77
FDI	1.854	33,91
LEGA	723	13,22
ALT. - NO GREEN PASS	23	0,42
VITA	91	1,66
ITALIA SOVRANA E P.	86	1,57
UNIONE POPOLARE	65	1,19
IMPEGNO C. DI MAIO	17	0,31
PD	890	16,28
VERDI E SINISTRA	124	2,27
+EUROPA	161	2,94
TOTALI	5.467	100

TRAMONTI DI SOPRA

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	6	3,87
DILDA	ITALEXIT	2	1,29
SUT	M5S	9	5,81
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	93	60,00
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	2	1,29
FEDRIGO	VITA	2	1,29
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	-	0,00
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	3	1,94
FAVRET	CENTROSINISTRA	38	24,52
TOTALI		155	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	5	3,38
ITALEXIT	2	1,35
M5S	9	6,08
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	19	12,84
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	49	33,11
LEGA	23	15,54
ALT. - NO GREEN PASS	2	1,35
VITA	1	0,68
ITALIA SOVRANA E P.	-	0,00
UNIONE POPOLARE	3	2,03
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,68
PD	30	20,27
VERDI E SINISTRA	-	0,00
+EUROPA	4	2,70
TOTALI	148	100

TRAMONTI DI SOTTO

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	18	10,40
DILDA	ITALEXIT	6	3,47
SUT	M5S	15	8,67
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	3	1,73
GAVA	CENTRODESTRA	89	51,45
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
FEDRIGO	VITA	1	0,58
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	6	3,47
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	10	5,78
FAVRET	CENTROSINISTRA	25	14,45
TOTALI		173	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	18	10,98
ITALEXIT	6	3,66
M5S	14	8,54
NOI DI CENTRO	3	1,83
FORZA ITALIA	10	6,10
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	51	31,10
LEGA	23	14,02
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	1	0,61
ITALIA SOVRANA E P.	6	3,66
UNIONE POPOLARE	10	6,10
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	15	9,15
VERDI E SINISTRA	3	1,83
+EUROPA	4	2,44
TOTALI	164	100

TRAVESIO

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	58	7,07
DILDA	ITALEXIT	35	4,27
SUT	M5S	51	6,22
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	2	0,24
GAVA	CENTRODESTRA	458	55,85
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	5	0,61
FEDRIGO	VITA	11	1,34
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	13	1,59
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	13	1,59
FAVRET	CENTROSINISTRA	174	21,22
TOTALI		820	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	53	6,70
ITALEXIT	34	4,30
M5S	50	6,32
NOI DI CENTRO	2	0,25
FORZA ITALIA	63	7,96
NOI MODERATI	2	0,25
FDI	272	34,39
LEGA	104	13,15
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,63
VITA	11	1,39
ITALIA SOVRANA E P.	13	1,64
UNIONE POPOLARE	13	1,64
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,13
PD	124	15,68
VERDI E SINISTRA	14	1,77
+EUROPA	30	3,79
TOTALI	791	100

VAJONT

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	27	3,97
DILDA	ITALEXIT	24	3,53
SUT	M5S	62	9,12
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	1	0,15
GAVA	CENTRODESTRA	420	61,76
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
FEDRIGO	VITA	10	1,47
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	10	1,47
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	11	1,62
FAVRET	CENTROSINISTRA	115	16,91
TOTALI		680	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	24	3,75
ITALEXIT	23	3,59
M5S	58	9,06
NOI DI CENTRO	1	0,16
FORZA ITALIA	68	10,63
NOI MODERATI	3	0,47
FDI	224	35,00
LEGA	103	16,09
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	9	1,41
ITALIA SOVRANA E P.	10	1,56
UNIONE POPOLARE	10	1,56
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,16
PD	93	14,53
VERDI E SINISTRA	4	0,63
+EUROPA	9	1,41
TOTALI	640	100

VALVASONE ARZENE

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	182	9,41
DILDA	ITALEXIT	67	3,46
SUT	M5S	122	6,31
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	4	0,21
GAVA	CENTRODESTRA	1.067	55,17
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	8	0,41
FEDRIGO	VITA	38	1,96
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	18	0,93
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	14	0,72
FAVRET	CENTROSINISTRA	414	21,41
TOTALI		1.934	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	170	9,37
ITALEXIT	64	3,53
M5S	115	6,34
NOI DI CENTRO	4	0,22
FORZA ITALIA	137	7,55
NOI MODERATI	17	0,94
FDI	599	33,00
LEGA	248	13,66
ALT. - NO GREEN PASS	7	0,39
VITA	37	2,04
ITALIA SOVRANA E P.	18	0,99
UNIONE POPOLARE	13	0,72
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,28
PD	269	14,82
VERDI E SINISTRA	55	3,03
+EUROPA	57	3,14
TOTALI	1.815	100

VITO D'ASIO

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	20	5,85
DILDA	ITALEXIT	9	2,63
SUT	M5S	31	9,06
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	1	0,29
GAVA	CENTRODESTRA	185	54,09
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	1	0,29
FEDRIGO	VITA	4	1,17
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	6	1,75
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	6	1,75
FAVRET	CENTROSINISTRA	79	23,10
TOTALI		342	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	19	5,74
ITALEXIT	9	2,72
M5S	29	8,76
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	24	7,25
NOI MODERATI	2	0,60
FDI	105	31,72
LEGA	49	14,80
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,30
VITA	4	1,21
ITALIA SOVRANA E P.	5	1,51
UNIONE POPOLARE	6	1,81
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,30
PD	57	17,22
VERDI E SINISTRA	11	3,32
+EUROPA	9	2,72
TOTALI	331	100

VIVARO

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	38	5,64
DILDA	ITALEXIT	12	1,78
SUT	M5S	33	4,90
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	-	0,00
GAVA	CENTRODESTRA	451	66,91
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	2	0,30
FEDRIGO	VITA	11	1,63
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	16	2,37
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	6	0,89
FAVRET	CENTROSINISTRA	105	15,58
TOTALI		674	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	34	5,26
ITALEXIT	12	1,85
M5S	30	4,64
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	183	28,28
NOI MODERATI	1	0,15
FDI	193	29,83
LEGA	59	9,12
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,31
VITA	11	1,70
ITALIA SOVRANA E P.	16	2,47
UNIONE POPOLARE	6	0,93
IMPEGNO C. DI MAIO	1	0,15
PD	77	11,90
VERDI E SINISTRA	7	1,08
+EUROPA	15	2,32
TOTALI	647	100

ZOPPOLA

UNINOMINALE		Voti	%
TASSAN VIOL	AZIONE - I.V. + CALENDA	363	8,66
DILDA	ITALEXIT	110	2,62
SUT	M5S	282	6,73
BRAULINESE	NOI DI CENTRO	3	0,07
GAVA	CENTRODESTRA	2.413	57,58
CAMPELLO	ALT. - NO GREEN PASS	11	0,26
FEDRIGO	VITA	58	1,38
GUERRA	ITALIA SOVRANA E POP.	45	1,07
BETTOLI	UNIONE POPOLARE	32	0,76
FAVRET	CENTROSINISTRA	874	20,85
TOTALI		4.191	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	341	8,54
ITALEXIT	107	2,68
M5S	267	6,69
NOI DI CENTRO	3	0,08
FORZA ITALIA	321	8,04
NOI MODERATI	52	1,30
FDI	1.397	34,98
LEGA	540	13,52
ALT. - NO GREEN PASS	11	0,28
VITA	54	1,35
ITALIA SOVRANA E P.	45	1,13
UNIONE POPOLARE	30	0,75
IMPEGNO C. DI MAIO	10	0,25
PD	615	15,40
VERDI E SINISTRA	89	2,23
+EUROPA	112	2,80
TOTALI	3.994	100

CAPRIVA DEL FRIULI

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	74	8,24
ZONTA	ITALEXIT	42	4,68
PANZERA	M5S	68	7,57
CORRADO	NOI DI CENTRO	-	0,00
PANIZZUT	CENTRODESTRA	433	48,22
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	4	0,45
DI FINIZIO	VITA	8	0,89
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	12	1,34
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	12	1,34
CONTI	CENTROSINISTRA	245	27,28
TOTALI		898	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	73	8,52
ITALEXIT	39	4,55
M5S	65	7,58
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	71	8,28
NOI MODERATI	7	0,82
FDI	241	28,12
LEGA	94	10,97
ALT. - NO GREEN PASS	4	0,47
VITA	8	0,93
ITALIA SOVRANA E P.	12	1,40
UNIONE POPOLARE	10	1,17
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,23
PD	172	20,07
VERDI E SINISTRA	33	3,85
+EUROPA	26	3,03
TOTALI	857	100

CORMONS

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	249	6,37
ZONTA	ITALEXIT	155	3,96
PANZERA	M5S	313	8,01
CORRADO	NOI DI CENTRO	3	0,08
PANIZZUT	CENTRODESTRA	1.865	47,70
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	14	0,36
DI FINIZIO	VITA	69	1,76
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	81	2,07
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	56	1,43
CONTI	CENTROSINISTRA	1.105	28,26
TOTALI		3.910	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	236	6,29
ITALEXIT	150	4,00
M5S	297	7,91
NOI DI CENTRO	3	0,08
FORZA ITALIA	264	7,03
NOI MODERATI	32	0,85
FDI	1.115	29,71
LEGA	403	10,74
ALT. - NO GREEN PASS	11	0,29
VITA	63	1,68
ITALIA SOVRANA E P.	79	2,10
UNIONE POPOLARE	52	1,39
IMPEGNO C. DI MAIO	13	0,35
PD	759	20,22
VERDI E SINISTRA	170	4,53
+EUROPA	106	2,82
TOTALI	3.753	100

DOBERDO' DEL LAGO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	50	6,63
ZONTA	ITALEXIT	32	4,24
PANZERA	M5S	67	8,89
CORRADO	NOI DI CENTRO	1	0,13
PANIZZUT	CENTRODESTRA	207	27,45
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	2	0,27
DI FINIZIO	VITA	13	1,72
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	20	2,65
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	26	3,45
CONTI	CENTROSINISTRA	336	44,56
TOTALI		754	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	50	6,81
ITALEXIT	32	4,36
M5S	67	9,13
NOI DI CENTRO	1	0,14
FORZA ITALIA	26	3,54
NOI MODERATI	2	0,27
FDI	105	14,31
LEGA	67	9,13
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,27
VITA	13	1,77
ITALIA SOVRANA E P.	20	2,72
UNIONE POPOLARE	26	3,54
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,68
PD	264	35,97
VERDI E SINISTRA	37	5,04
+EUROPA	17	2,32
TOTALI	734	100

DOLEGNA DEL COLLIO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	10	5,24
ZONTA	ITALEXIT	6	3,14
PANZERA	M5S	16	8,38
CORRADO	NOI DI CENTRO	-	0,00
PANIZZUT	CENTRODESTRA	126	65,97
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	2	1,05
DI FINIZIO	VITA	4	2,09
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	1	0,52
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	3	1,57
CONTI	CENTROSINISTRA	23	12,04
TOTALI		191	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	9	4,84
ITALEXIT	6	3,23
M5S	16	8,60
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	10	5,38
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	62	33,33
LEGA	51	27,42
ALT. - NO GREEN PASS	2	1,08
VITA	4	2,15
ITALIA SOVRANA E P.	1	0,54
UNIONE POPOLARE	3	1,61
IMPEGNO C. DI MAIO	2	1,08
PD	16	8,60
VERDI E SINISTRA	3	1,61
+EUROPA	1	0,54
TOTALI	186	100

FARRA D'ISONZO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	93	9,93
ZONTA	ITALEXIT	38	4,06
PANZERA	M5S	67	7,15
CORRADO	NOI DI CENTRO	1	0,11
PANIZZUT	CENTRODESTRA	393	41,94
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	3	0,32
DI FINIZIO	VITA	6	0,64
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	19	2,03
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	19	2,03
CONTI	CENTROSINISTRA	298	31,80
TOTALI		937	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	88	9,94
ITALEXIT	37	4,18
M5S	63	7,12
NOI DI CENTRO	1	0,11
FORZA ITALIA	47	5,31
NOI MODERATI	3	0,34
FDI	252	28,47
LEGA	74	8,36
ALT. - NO GREEN PASS	2	0,23
VITA	6	0,68
ITALIA SOVRANA E P.	16	1,81
UNIONE POPOLARE	18	2,03
IMPEGNO C. DI MAIO	4	0,45
PD	190	21,47
VERDI E SINISTRA	45	5,08
+EUROPA	39	4,41
TOTALI	885	100

FOGLIANO REDIPUGLIA

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	104	6,79
ZONTA	ITALEXIT	50	3,26
PANZERA	M5S	179	11,68
CORRADO	NOI DI CENTRO	2	0,13
PANIZZUT	CENTRODESTRA	634	41,38
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	6	0,39
DI FINIZIO	VITA	28	1,83
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	25	1,63
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	28	1,83
CONTI	CENTROSINISTRA	476	31,07
TOTALI		1.532	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	98	6,67
ITALEXIT	48	3,27
M5S	172	11,71
NOI DI CENTRO	2	0,14
FORZA ITALIA	56	3,81
NOI MODERATI	12	0,82
FDI	376	25,60
LEGA	172	11,71
ALT. - NO GREEN PASS	6	0,41
VITA	25	1,70
ITALIA SOVRANA E P.	24	1,63
UNIONE POPOLARE	26	1,77
IMPEGNO C. DI MAIO	6	0,41
PD	351	23,89
VERDI E SINISTRA	59	4,02
+EUROPA	36	2,45
TOTALI	1.469	100

GORIZIA

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	1.377	8,42
ZONTA	ITALEXIT	585	3,58
PANZERA	M5S	1.348	8,24
CORRADO	NOI DI CENTRO	14	0,09
PANIZZUT	CENTRODESTRA	7.422	45,36
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	73	0,45
DI FINIZIO	VITA	219	1,34
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	374	2,29
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	252	1,54
CONTI	CENTROSINISTRA	4.697	28,71
TOTALI		16.361	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	1.302	8,32
ITALEXIT	570	3,64
M5S	1.283	8,19
NOI DI CENTRO	12	0,08
FORZA ITALIA	1.147	7,33
NOI MODERATI	171	1,09
FDI	4.382	27,99
LEGA	1.447	9,24
ALT. - NO GREEN PASS	67	0,43
VITA	213	1,36
ITALIA SOVRANA E P.	364	2,32
UNIONE POPOLARE	240	1,53
IMPEGNO C. DI MAIO	78	0,50
PD	3.289	21,01
VERDI E SINISTRA	601	3,84
+EUROPA	492	3,14
TOTALI	15.658	100

IL VOTO - DA GRADISCA D'ISONZO A TRIESTE

GRADISCA D'ISONZO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	273	7,73
ZONTA	ITALEXIT	103	2,92
PANZERA	M5S	312	8,84
CORRADO	NOI DI CENTRO	5	0,14
PANIZZUT	CENTRODESTRA	1.479	41,89
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	18	0,51
DI FINIZIO	VITA	30	0,85
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	76	2,15
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	62	1,76
CONTI	CENTROSINISTRA	1.173	33,22
TOTALI		3.531	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	261	7,69
ITALEXIT	99	2,92
M5S	300	8,83
NOI DI CENTRO	4	0,12
FORZA ITALIA	202	5,95
NOI MODERATI	21	0,62
FDI	875	25,77
LEGA	335	9,86
ALT. - NO GREEN PASS	17	0,50
VITA	27	0,80
ITALIA SOVRANA E P.	76	2,24
UNIONE POPOLARE	58	1,71
IMPEGNO C. DI MAIO	16	0,47
PD	813	23,94
VERDI E SINISTRA	154	4,53
+EUROPA	138	4,06
TOTALI	3.396	100

GRADO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	266	6,63
ZONTA	ITALEXIT	126	3,14
PANZERA	M5S	274	6,83
CORRADO	NOI DI CENTRO	7	0,17
PANIZZUT	CENTRODESTRA	2.252	56,13
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	18	0,45
DI FINIZIO	VITA	43	1,07
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	68	1,69
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	34	0,85
CONTI	CENTROSINISTRA	924	23,03
TOTALI		4.012	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	255	6,60
ITALEXIT	122	3,16
M5S	266	6,89
NOI DI CENTRO	4	0,10
FORZA ITALIA	358	9,27
NOI MODERATI	30	0,78
FDI	1.366	35,37
LEGA	418	10,82
ALT. - NO GREEN PASS	15	0,39
VITA	40	1,04
ITALIA SOVRANA E P.	68	1,76
UNIONE POPOLARE	34	0,88
IMPEGNO C. DI MAIO	13	0,34
PD	684	17,71
VERDI E SINISTRA	92	2,38
+EUROPA	97	2,51
TOTALI	3.862	100

MARIANO DEL FRIULI

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	66	7,98
ZONTA	ITALEXIT	30	3,63
PANZERA	M5S	72	8,71
CORRADO	NOI DI CENTRO	1	0,12
PANIZZUT	CENTRODESTRA	367	44,38
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
DI FINIZIO	VITA	13	1,57
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	11	1,33
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	14	1,69
CONTI	CENTROSINISTRA	253	30,59
TOTALI		827	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	60	7,60
ITALEXIT	29	3,68
M5S	70	8,87
NOI DI CENTRO	1	0,13
FORZA ITALIA	46	5,83
NOI MODERATI	2	0,25
FDI	206	26,11
LEGA	100	12,67
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	11	1,39
ITALIA SOVRANA E P.	11	1,39
UNIONE POPOLARE	14	1,77
IMPEGNO C. DI MAIO	4	0,51
PD	191	24,21
VERDI E SINISTRA	26	3,30
+EUROPA	18	2,28
TOTALI	789	100

MEDEA

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	31	6,34
ZONTA	ITALEXIT	25	5,11
PANZERA	M5S	44	9,00
CORRADO	NOI DI CENTRO	3	0,61
PANIZZUT	CENTRODESTRA	196	40,08
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	3	0,61
DI FINIZIO	VITA	14	2,86
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	13	2,66
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	4	0,82
CONTI	CENTROSINISTRA	156	31,90
TOTALI		489	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	31	6,53
ITALEXIT	25	5,26
M5S	42	8,84
NOI DI CENTRO	3	0,63
FORZA ITALIA	18	3,79
NOI MODERATI	3	0,63
FDI	127	26,74
LEGA	43	9,05
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,63
VITA	14	2,95
ITALIA SOVRANA E P.	13	2,74
UNIONE POPOLARE	4	0,84
IMPEGNO C. DI MAIO	6	1,26
PD	117	24,63
VERDI E SINISTRA	9	1,89
+EUROPA	17	3,58
TOTALI	475	100

MONFALCONE

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	712	6,71
ZONTA	ITALEXIT	386	3,64
PANZERA	M5S	1.247	11,75
CORRADO	NOI DI CENTRO	14	0,13
PANIZZUT	CENTRODESTRA	4.558	42,94
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	75	0,71
DI FINIZIO	VITA	146	1,38
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	198	1,87
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	123	1,16
CONTI	CENTROSINISTRA	3.157	29,74
TOTALI		10.616	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	655	6,48
ITALEXIT	366	3,62
M5S	1.150	11,37
NOI DI CENTRO	12	0,12
FORZA ITALIA	660	6,52
NOI MODERATI	147	1,45
FDI	2.396	23,69
LEGA	1.201	11,87
ALT. - NO GREEN PASS	67	0,66
VITA	132	1,30
ITALIA SOVRANA E P.	190	1,88
UNIONE POPOLARE	118	1,17
IMPEGNO C. DI MAIO	67	0,66
PD	2.205	21,80
VERDI E SINISTRA	493	4,87
+EUROPA	256	2,53
TOTALI	10.115	100

MORARO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	23	6,37
ZONTA	ITALEXIT	14	3,88
PANZERA	M5S	21	5,82
CORRADO	NOI DI CENTRO	-	0,00
PANIZZUT	CENTRODESTRA	205	56,79
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	1	0,28
DI FINIZIO	VITA	3	0,83
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	6	1,66
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	3	0,83
CONTI	CENTROSINISTRA	85	23,55
TOTALI		361	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	21	6,05
ITALEXIT	14	4,03
M5S	21	6,05
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	28	8,07
NOI MODERATI	3	0,86
FDI	109	31,41
LEGA	59	17,00
ALT. - NO GREEN PASS	1	0,29
VITA	3	0,86
ITALIA SOVRANA E P.	5	1,44
UNIONE POPOLARE	2	0,58
IMPEGNO C. DI MAIO	2	0,58
PD	52	14,99
VERDI E SINISTRA	24	6,92
+EUROPA	3	0,86
TOTALI	347	100

MOSSA

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	62	7,48
ZONTA	ITALEXIT	34	4,10
PANZERA	M5S	86	10,37
CORRADO	NOI DI CENTRO	2	0,24
PANIZZUT	CENTRODESTRA	404	48,73
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	3	0,36
DI FINIZIO	VITA	9	1,09
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	16	1,93
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	5	0,60
CONTI	CENTROSINISTRA	208	25,09
TOTALI		829	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	57	7,26
ITALEXIT	32	4,08
M5S	82	10,45
NOI DI CENTRO	1	0,13
FORZA ITALIA	48	6,11
NOI MODERATI	6	0,76
FDI	236	30,06
LEGA	93	11,85
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,38
VITA	9	1,15
ITALIA SOVRANA E P.	16	2,04
UNIONE POPOLARE	5	0,64
IMPEGNO C. DI MAIO	4	0,51
PD	141	17,96
VERDI E SINISTRA	23	2,93
+EUROPA	29	3,69
TOTALI	785	100

ROMANS D'ISONZO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	112	5,63
ZONTA	ITALEXIT	86	4,33
PANZERA	M5S	129	6,49
CORRADO	NOI DI CENTRO	2	0,10
PANIZZUT	CENTRODESTRA	930	46,78
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	18	0,91
DI FINIZIO	VITA	41	2,06
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	42	2,11
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	25	1,26
CONTI	CENTROSINISTRA	603	30,33
TOTALI		1.988	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	99	5,21
ITALEXIT	83	4,36
M5S	124	6,52
NOI DI CENTRO	2	0,11
FORZA ITALIA	129	6,78
NOI MODERATI	16	0,84
FDI	534	28,08
LEGA	217	11,41
ALT. - NO GREEN PASS	17	0,89
VITA	40	2,10
ITALIA SOVRANA E P.	41	2,16
UNIONE POPOLARE	24	1,26
IMPEGNO C. DI MAIO	10	0,53
PD	433	22,77
VERDI E SINISTRA	62	3,26
+EUROPA	71	3,73
TOTALI	1.902	100

RONCHI DEI LEGIONARI

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	482	8,12
ZONTA	ITALEXIT	178	3,00
PANZERA	M5S	721	12,15
CORRADO	NOI DI CENTRO	9	0,15
PANIZZUT	CENTRODESTRA	2.135	35,97
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	32	0,54
DI FINIZIO	VITA	115	1,94
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	127	2,14
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	86	1,45
CONTI	CENTROSINISTRA	2.050	34,54
TOTALI		5.935	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	456	7,94
ITALEXIT	170	2,96
M5S	699	12,17
NOI DI CENTRO	8	0,14
FORZA ITALIA	285	4,96
NOI MODERATI	37	0,64
FDI	1.281	22,31
LEGA	480	8,36
ALT. - NO GREEN PASS	29	0,51
VITA	112	1,95
ITALIA SOVRANA E P.	125	2,18
UNIONE POPOLARE	83	1,45
IMPEGNO C. DI MAIO	34	0,59
PD	1.479	25,76
VERDI E SINISTRA	269	4,68
+EUROPA	195	3,40
TOTALI	5.742	100

SAGRADO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	75	6,31
ZONTA	ITALEXIT	39	3,28
PANZERA	M5S	125	10,52
CORRADO	NOI DI CENTRO	2	0,17
PANIZZUT	CENTRODESTRA	430	36,20
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	7	0,59
DI FINIZIO	VITA	13	1,09
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	34	2,86
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	42	3,54
CONTI	CENTROSINISTRA	421	35,44
TOTALI		1.188	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	74	6,47
ITALEXIT	36	3,15
M5S	120	10,50
NOI DI CENTRO	2	0,17
FORZA ITALIA	58	5,07
NOI MODERATI	5	0,44
FDI	245	21,43
LEGA	103	9,01
ALT. - NO GREEN PASS	6	0,52
VITA	12	1,05
ITALIA SOVRANA E P.	34	2,97
UNIONE POPOLARE	41	3,59
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,44
PD	285	24,93
VERDI E SINISTRA	74	6,47
+EUROPA	43	3,76
TOTALI	1.143	100

SAN CANZIAN D'ISONZO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	169	5,66
ZONTA	ITALEXIT	118	3,95
PANZERA	M5S	334	11,19
CORRADO	NOI DI CENTRO	2	0,07
PANIZZUT	CENTRODESTRA	1.138	38,12
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	14	0,47
DI FINIZIO	VITA	60	2,01
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	87	2,91
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	68	2,28
CONTI	CENTROSINISTRA	995	33,33
TOTALI		2.985	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	135	4,99
ITALEXIT	102	3,77
M5S	246	9,08
NOI DI CENTRO	1	0,04
FORZA ITALIA	139	5,13
NOI MODERATI	21	0,78
FDI	668	24,67
LEGA	272	10,04
ALT. - NO GREEN PASS	13	0,48
VITA	52	1,92
ITALIA SOVRANA E P.	69	2,55
UNIONE POPOLARE	56	2,07
IMPEGNO C. DI MAIO	13	0,48
PD	715	26,40
VERDI E SINISTRA	117	4,32
+EUROPA	89	3,29
TOTALI	2.708	100

SAN FLORIANO DEL COLLIO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	26	6,52
ZONTA	ITALEXIT	7	1,75
PANZERA	M5S	36	9,02
CORRADO	NOI DI CENTRO	-	0,00
PANIZZUT	CENTRODESTRA	139	34,84
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
DI FINIZIO	VITA	1	0,25
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	6	1,50
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	7	1,75
CONTI	CENTROSINISTRA	177	44,36
TOTALI		399	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	25	6,51
ITALEXIT	7	1,82
M5S	36	9,38
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	15	3,91
NOI MODERATI	1	0,26
FDI	68	17,71
LEGA	49	12,76
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	1	0,26
ITALIA SOVRANA E P.	6	1,56
UNIONE POPOLARE	5	1,30
IMPEGNO C. DI MAIO	-	0,00
PD	148	38,54
VERDI E SINISTRA	13	3,39
+EUROPA	10	2,60
TOTALI	384	100

SAN LORENZO ISONTINO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	54	6,71
ZONTA	ITALEXIT	18	2,24
PANZERA	M5S	74	9,19
CORRADO	NOI DI CENTRO	3	0,37
PANIZZUT	CENTRODESTRA	406	50,43
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	4	0,50
DI FINIZIO	VITA	9	1,12
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	17	2,11
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	5	0,62
CONTI	CENTROSINISTRA	215	26,71
TOTALI		805	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	51	6,60
ITALEXIT	17	2,20
M5S	70	9,06
NOI DI CENTRO	2	0,26
FORZA ITALIA	63	8,15
NOI MODERATI	8	1,03
FDI	218	28,20
LEGA	103	13,32
ALT. - NO GREEN PASS	4	0,52
VITA	9	1,16
ITALIA SOVRANA E P.	16	2,07
UNIONE POPOLARE	5	0,65
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,65
PD	157	20,31
VERDI E SINISTRA	22	2,85
+EUROPA	23	2,98
TOTALI	773	100

SAN PIER D'ISONZO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	55	5,08
ZONTA	ITALEXIT	48	4,44
PANZERA	M5S	117	10,81
CORRADO	NOI DI CENTRO	1	0,09
PANIZZUT	CENTRODESTRA	395	36,51
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	3	0,28
DI FINIZIO	VITA	19	1,76
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	12	1,11
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	15	1,39
CONTI	CENTROSINISTRA	417	38,54
TOTALI		1.082	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	54	5,15
ITALEXIT	47	4,48
M5S	113	10,78
NOI DI CENTRO	1	0,10
FORZA ITALIA	54	5,15
NOI MODERATI	13	1,24
FDI	221	21,09
LEGA	91	8,68
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,29
VITA	19	1,81
ITALIA SOVRANA E P.	12	1,15
UNIONE POPOLARE	13	1,24
IMPEGNO C. DI MAIO	5	0,48
PD	310	29,58
VERDI E SINISTRA	52	4,96
+EUROPA	40	3,82
TOTALI	1.048	100

SAVOGNA D'ISONZO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	85	10,00
ZONTA	ITALEXIT	32	3,76
PANZERA	M5S	73	8,59
CORRADO	NOI DI CENTRO	-	0,00
PANIZZUT	CENTRODESTRA	258	30,35
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	5	0,59
DI FINIZIO	VITA	14	1,65
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	13	1,53
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	16	1,88
CONTI	CENTROSINISTRA	354	41,65
TOTALI		850	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	82	10,05
ITALEXIT	32	3,92
M5S	68	8,33
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	35	4,29
NOI MODERATI	1	0,12
FDI	138	16,91
LEGA	76	9,31
ALT. - NO GREEN PASS	5	0,61
VITA	14	1,72
ITALIA SOVRANA E P.	13	1,59
UNIONE POPOLARE	14	1,72
IMPEGNO C. DI MAIO	3	0,37
PD	285	34,93
VERDI E SINISTRA	32	3,92
+EUROPA	18	2,21
TOTALI	816	100

STARANZANO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	274	7,23
ZONTA	ITALEXIT	135	3,56
PANZERA	M5S	427	11,26
CORRADO	NOI DI CENTRO	1	0,03
PANIZZUT	CENTRODESTRA	1.417	37,37
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	24	0,63
DI FINIZIO	VITA	56	1,48
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	72	1,90
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	62	1,64
CONTI	CENTROSINISTRA	1.324	34,92
TOTALI		3.792	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	264	7,23
ITALEXIT	134	3,67
M5S	413	11,31
NOI DI CENTRO	1	0,03
FORZA ITALIA	188	5,15
NOI MODERATI	11	0,30
FDI	826	22,61
LEGA	339	9,28
ALT. - NO GREEN PASS	24	0,66
VITA	54	1,48
ITALIA SOVRANA E P.	72	1,97
UNIONE POPOLARE	59	1,62
IMPEGNO C. DI MAIO	19	0,52
PD	950	26,01
VERDI E SINISTRA	192	5,26
+EUROPA	107	2,93
TOTALI	3.653	100

TURRIACO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	102	6,95
ZONTA	ITALEXIT	46	3,14
PANZERA	M5S	171	11,66
CORRADO	NOI DI CENTRO	-	0,00
PANIZZUT	CENTRODESTRA	518	35,31
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	8	0,55
DI FINIZIO	VITA	20	1,36
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	26	1,77
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	17	1,16
CONTI	CENTROSINISTRA	559	38,10
TOTALI		1.467	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	95	6,81
ITALEXIT	45	3,23
M5S	157	11,25
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	75	5,38
NOI MODERATI	8	0,57
FDI	305	21,86
LEGA	111	7,96
ALT. - NO GREEN PASS	6	0,43
VITA	20	1,43
ITALIA SOVRANA E P.	25	1,79
UNIONE POPOLARE	16	1,15
IMPEGNO C. DI MAIO	3	0,22
PD	416	29,82
VERDI E SINISTRA	69	4,95
+EUROPA	44	3,15
TOTALI	1.395	100

VILLESSE

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	65	7,30
ZONTA	ITALEXIT	32	3,60
PANZERA	M5S	65	7,30
CORRADO	NOI DI CENTRO	2	0,22
PANIZZUT	CENTRODESTRA	447	50,22
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	4	0,45
DI FINIZIO	VITA	12	1,35
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	10	1,12
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	19	2,13
CONTI	CENTROSINISTRA	234	26,29
TOTALI		890	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	62	7,30
ITALEXIT	29	3,42
M5S	62	7,30
NOI DI CENTRO	2	0,24
FORZA ITALIA	71	8,36
NOI MODERATI	7	0,82
FDI	243	28,62
LEGA	105	12,37
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,35
VITA	11	1,30
ITALIA SOVRANA E P.	8	0,94
UNIONE POPOLARE	17	2,00
IMPEGNO C. DI MAIO	3	0,35
PD	170	20,02
VERDI E SINISTRA	34	4,00
+EUROPA	22	2,59
TOTALI	849	100

DUINO AURISINA

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	344	7,55
ZONTA	ITALEXIT	144	3,16
PANZERA	M5S	369	8,10
CORRADO	NOI DI CENTRO	-	0,00
PANIZZUT	CENTRODESTRA	1.717	37,69
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	18	0,40
DI FINIZIO	VITA	97	2,13
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	143	3,14
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	130	2,85
CONTI	CENTROSINISTRA	1.593	34,97
TOTALI		4.555	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	331	7,56
ITALEXIT	140	3,20
M5S	355	8,11
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	244	5,57
NOI MODERATI	26	0,59
FDI	1.074	24,53
LEGA	312	7,12
ALT. - NO GREEN PASS	17	0,39
VITA	95	2,17
ITALIA SOVRANA E P.	139	3,17
UNIONE POPOLARE	123	2,81
IMPEGNO C. DI MAIO	15	0,34
PD	1.181	26,97
VERDI E SINISTRA	202	4,61
+EUROPA	125	2,85
TOTALI	4.379	100

MONRUPINO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	26	5,90
ZONTA	ITALEXIT	20	4,54
PANZERA	M5S	39	8,84
CORRADO	NOI DI CENTRO	-	0,00
PANIZZUT	CENTRODESTRA	121	27,44
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	4	0,91
DI FINIZIO	VITA	12	2,72
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	9	2,04
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	17	3,85
CONTI	CENTROSINISTRA	193	43,76
TOTALI		441	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	23	5,48
ITALEXIT	20	4,76
M5S	37	8,81
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	23	5,48
NOI MODERATI	-	0,00
FDI	74	17,62
LEGA	21	5,00
ALT. - NO GREEN PASS	3	0,71
VITA	12	2,86
ITALIA SOVRANA E P.	8	1,90
UNIONE POPOLARE	16	3,81
IMPEGNO C. DI MAIO	3	0,71
PD	157	37,38
VERDI E SINISTRA	15	3,57
+EUROPA	8	1,90
TOTALI	420	100

MUGGIA

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	327	4,99
ZONTA	ITALEXIT	324	4,95
PANZERA	M5S	534	8,15
CORRADO	NOI DI CENTRO	11	0,17
PANIZZUT	CENTRODESTRA	3.374	51,50
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	25	0,38
DI FINIZIO	VITA	88	1,34
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	165	2,52
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	127	1,94
CONTI	CENTROSINISTRA	1.577	24,07
TOTALI		6.552	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	321	5,05
ITALEXIT	321	5,05
M5S	530	8,34
NOI DI CENTRO	11	0,17
FORZA ITALIA	356	5,60
NOI MODERATI	26	0,41
FDI	2.289	36,01
LEGA	607	9,55
ALT. - NO GREEN PASS	24	0,38
VITA	88	1,38
ITALIA SOVRANA E P.	165	2,60
UNIONE POPOLARE	119	1,87
IMPEGNO C. DI MAIO	18	0,28
PD	1.080	16,99
VERDI E SINISTRA	224	3,52
+EUROPA	178	2,80
TOTALI	6.357	100

SAN DORLIGO DELLA VALLE

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	137	4,87
ZONTA	ITALEXIT	152	5,40
PANZERA	M5S	247	8,78
CORRADO	NOI DI CENTRO	4	0,14
PANIZZUT	CENTRODESTRA	916	32,56
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	14	0,50
DI FINIZIO	VITA	71	2,52
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	85	3,02
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	164	5,83
CONTI	CENTROSINISTRA	1.023	36,37
TOTALI		2.813	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	132	4,90
ITALEXIT	145	5,38
M5S	238	8,84
NOI DI CENTRO	4	0,15
FORZA ITALIA	106	3,94
NOI MODERATI	7	0,26
FDI	594	22,06
LEGA	179	6,65
ALT. - NO GREEN PASS	13	0,48
VITA	70	2,60
ITALIA SOVRANA E P.	82	3,04
UNIONE POPOLARE	146	5,42
IMPEGNO C. DI MAIO	12	0,45
PD	766	28,44
VERDI E SINISTRA	119	4,42
+EUROPA	80	2,97
TOTALI	2.693	100

SGONICO

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	58	5,28
ZONTA	ITALEXIT	35	3,19
PANZERA	M5S	107	9,74
CORRADO	NOI DI CENTRO	1	0,09
PANIZZUT	CENTRODESTRA	298	27,14
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
DI FINIZIO	VITA	7	0,64
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	36	3,28
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	39	3,55
CONTI	CENTROSINISTRA	518	47,18
TOTALI		1.098	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	55	5,22
ITALEXIT	34	3,23
M5S	103	9,78
NOI DI CENTRO	-	0,00
FORZA ITALIA	28	2,66
NOI MODERATI	1	0,09
FDI	194	18,42
LEGA	60	5,70
ALT. - NO GREEN PASS	-	0,00
VITA	7	0,66
ITALIA SOVRANA E P.	35	3,32
UNIONE POPOLARE	38	3,61
IMPEGNO C. DI MAIO	7	0,66
PD	386	36,66
VERDI E SINISTRA	62	5,89
+EUROPA	43	4,08
TOTALI	1.053	100

TRIESTE

UNINOMINALE		Voti	%
ROSSETTI	AZIONE - I.V. + CALENDA	7.411	8,15
ZONTA	ITALEXIT	3.349	3,68
PANZERA	M5S	8.430	9,27
CORRADO	NOI DI CENTRO	103	0,11
PANIZZUT	CENTRODESTRA	37.934	41,72
AMBROSI	ALT. - NO GREEN PASS	388	0,43
DI FINIZIO	VITA	1.453	1,60
AGRICOLA	ITALIA SOVRANA E POP.	2.557	2,81
DI FONZO	UNIONE POPOLARE	1.660	1,83
CONTI	CENTROSINISTRA	27.634	30,39
TOTALI		90.919	100

PROPORZIONALE	Voti	%
AZIONE - I.V. - CAL.	6.802	7,88
ITALEXIT	3.166	3,67
M5S	7.795	9,03
NOI DI CENTRO	93	0,11
FORZA ITALIA	4.925	5,70
NOI MODERATI	594	0,69
FDI	25.192	29,17
LEGA	6.006	6,95
ALT. - NO GREEN PASS	352	0,41
VITA	1.366	1,58
ITALIA SOVRANA E P.	2.434	2,82
UNIONE POPOLARE	1.504	1,74
IMPEGNO C. DI MAIO	308	0,36
PD	18.260	21,14
VERDI E SINISTRA	4.325	5,01
+EUROPA	3.241	3,75
TOTALI	86.363	100

Con il sostegno

08 OTTOBRE - 30 OTTOBRE

FIERA MERCATO

SAN PIETRO AL NATISONE

4 Weekend all'insegna dei Sapori con prodotti tipici del territorio.

*Ogni **sabato mattina**, **visite guidate** nelle aziende*
*Ogni **domenica a pranzo** uno **Showcooking** a cura dell'associazione cuochi.*

Sapori nelle Valli

6° Edizione

08-09 OTTOBRE	**TRADIZIONE DOLCIARIA** Dagli strucchi alla gubana.
15-16 OTTOBRE	**LA CASTAGNA NELLE VALLI** Storia, tradizioni e utilizzo del prodotto.
22-23 OTTOBRE	**LA MELA** Dall'impollinazione alla frutta.
29-30 OTTOBRE	**FARINE E FORMAGGI** Abbinamenti di tradizione.

***Per i più piccoli**, ogni weekend, intrattenimenti con truccabimbi, animali, animazione...!*

30 OTTOBRE
CASTAGNATA LIBERA
TUTTI I WEEKEND
CASTAGNA E RIBOLLA

*Orari: **Sabato dalle 12 alle 20***
Domenica dalle 9 alle 20

Via zona industriale 1, San Pietro Al Natisone (UD)

In collaborazione con

Ogni weekend possibilità di vendita diretta dai nostri produttori.
Ampio parcheggio e tavoli al coperto per degustare!
Rimani aggiornato sul programma consultando la nostra pagina Facebook!

SPECIALE

TORINO – OGR
29-30 SETTEMBRE 2022

Scopri il programma completo inquadrando con la telecamera del telefonino il QR code qui a destra

Italian Tech Week

L'italiano che cancella l'odio su Twitter

Da Caserta alla California, Alberto Parrella progetta le funzioni di moderazione dei cinguettii
"Combattiamo l'hate speech e le fake news, così rendiamo meno tossico il mondo virtuale e non solo"

ELEONORA CHIODA

Come rendere Twitter un social migliore. Da quattro anni, un giovane italiano coordina il team che cerca di migliorare la qualità delle conversazioni su Twitter. Ha lanciato una feature che riduce le probabilità che un utente scriva qualcosa di aggressivo o spiacevole. Come? Invitandolo a prendersi una pausa e a rivedere il contenuto prima di pubblicarlo. Una sorta di "conta fino a 10" in versione tech. Lui è Alberto Parrella, 30 anni, senior product manager a Twitter. Il suo lavoro è uno di quelli che in Silicon Valley è considerato moltissimo. Vive in California, dove cerca di capire il rapporto tra consumatori e tecnologia. Per migliorare la qualità dei contenuti sul social, ha fatto esperimenti, studiato teorie di economia comportamentale e scritto con Anita Patwardhan Butler il blog Tweeting with Consideration, dove racconta il fenomeno del "regrettable contribution" (contributi spiacevoli che vengono cancellati) e come risolverlo. «Se un utente elimina un contenuto vuol dire che ha avuto un'esperienza negativa e noi come Twitter abbiamo fallito. Ci siamo chiesti: perché succede? Abbiamo messo intorno a un tavolo gruppi di utenti e abbiamo fatto un esperimento». Quando l'algoritmo riconosce che nel testo c'è qualcosa che non va, fa partire un "prompt". Si tratta di un suggerimento che incoraggia a fare una pausa prima di twittare, modificare o eliminare la risposta.

Di Caserta, Parrella è figlio di due professori di Igiene dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Liceo classico, laurea triennale in Economia e Management a Trento. Magistrale in Innovation Management alla Scuola Superiore Sant'Anna. Erasmus in Finlandia, vince concorsi per startup in Connecticut e alla Virginia Tech. Stage a L'Oréal di Milano, poi fa un'application a Twitter in Usa. «Mal che vada mi prendo un no». Non lo considerano. Riprova per entrare a Londra. Ci riesce. Inizia come data analyst. Dopo tre anni lo chiamano da San Francisco: "Perché non vieni qui a sviluppare features?".

Arrivato in California, Alberto inizia a creare gruppi di discussione e a capire cosa c'è dietro un tweet cancellato. Scopre che chi si pente lo fa per motivi diversi: perché riceve troppi like o nessuno, oppure perché in pubblico inizia-no le offese. «Ci siamo chiesti: come aiutare gli utenti a fare la scelta giusta? Abbiamo iniziato a studiare diverse teorie. Come Nudges di Richard Thaler, una teoria di economia comportamentale che dice pressappoco così: è l'ambiente che determina le scelte degli utenti. Se in un menu, al posto di mettere 30 piatti, ne metto 5, tu scegli meglio. Se i prezzi invece di stare a sinistra, li metti a destra, tu vedi prima il contenuto e scegli in base a quello, non in base al prezzo». Nei primi test, l'algoritmo fatica a riconoscere le sfumature del linguaggio e le persone sono spesso "sollecitate" inutilmente. Ma poi impara. «Risultato: dopo aver letto la domanda "sei sicuro, vuoi pensarci un attimo?", il 22% delle persone ha rivisto la risposta iniziale o ha deciso di non inviarla del tutto. Il 9% di chi è stato "sollecitato" una volta, non ha più scritto risposte offensive». Ma c'è di più. «Davanti al diffondersi di fake news e disinformazione, abbiamo capito che il problema era stesso: le persone agiscono d'impulso e non in maniera razionale. Basta una domanda: "Hai letto l'articolo che stai condividendo?" perché il numero delle persone che legge prima, aumenti del 33%». A piccoli passi, si riduce la tossicità su Twitter. «Nel mondo social c'è sempre stata l'idea di "aumentare il livello di engagement". Spesso se sei una nullità hai più like di uno che non lo è. E se io elimino il 30% di un contenuto offensivo, sto impattando sull'engagement in maniera negativa. Sto facendo qualcosa che, secondo la vecchia logica dei social, sarebbe sbagliata. Ma la bella notizia è un'altra. C'è un pezzo di mondo che sta cambiando. Il nostro scopo è creare qualcosa che sia sempre meno visto nel tempo…».

Oggi Parrella lavora su Space, la parte audio di Twitter, e sogna di fare una startup. Se gli chiedi cosa ha fatto la differenza nella sua vita, ti racconta: «A 13 anni i miei genitori mi hanno insegnato a studiare. A 15 anni mi imbucavo alle lezioni di mio padre: spiegava e sorrideva. Vedevo la passione e sognavo di fare, un giorno, un lavoro sorridendo. A 18 anni mi hanno detto "vai, cresci indipendente". Ho fatto tante esperienze, vissuto, viaggiato. Ma sono rimasto fedele ai consigli di mio nonno, che mi ha cresciuto con la logica di rispettare le regole: "Puoi tagliare un sacco di angoli facendo il furbo, ma prenderai in giro solo te stesso" mi diceva sempre. A volte penso alle milioni di features realizzate dai competitor: funzionano, avremmo potuto copiarle. Ma avremmo mai cambiato un pezzettino del nostro mondo?». —

ALBERTO PARRELLA
SENIOR PRODUCT MANAGER DI TWITTER

Dopo aver letto i nostri avvisi il 22% delle persone ha rivisto la sua risposta o non l'ha inviata
Il 9% dei "sollecitati" non ha più scritto risposte offensive

IKON IMAGES / AGF

DOVE E QUANDO

Tecnologia per migliorare il mondo

Alberto Parrella sarà all'Italian Tech Week per un doppio appuntamento. Terrà una masterclass dal titolo "Product Development e Hypothesis Testing: Come non essere scope creep" e parteciperà alla sessione Tech4Good. Tra le aziende che partecipano alla ITWeek anche Accenture, Eni, Leonardo, Lenovo, Amazon, Cnh, Fs, Atlantia, Tim, Terna, Sisal, CapGemini, Reply, Iveco.

Chi: Alberto Parrella
Dove e quando:
29 settembre.
Binario 3 Sala B ore 12:15
e Sala Fucine, dalle 16:30.
Come: in streaming su Italian Tech
e sui siti di tutte le testate del gruppo GEDI, tra cui la Repubblica, La Stampa e Il Secolo XIX

Il bilancio è di 17 morti e 24 feriti. L'assalitore, forse un ex alunno dell'istituto, indossava una maglietta con una svastica

Russia, irrompe armato in una scuola con simboli nazi e fa strage di bambini

LA STORIA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Un uomo armato ha fatto irruzione in una scuola elementare e ha compiuto una strage sparando a bambini e insegnanti. La tragedia è avvenuta ieri mattina a Izhevsk, mille chilometri a est di Mosca, nel centro della Russia; secondo gli investigatori ad aprire il fuoco sarebbe stato un ex alunno della stessa scuola: un uomo di 34 anni, identificato dagli inquirenti come Artyom Kazantsev.

Stando alle prime ricostruzioni, l'assalitore aveva con sé due pistole e indossava un passamontagna e una maglietta nera con sopra stampata una svastica di colore rosso. Prima avrebbe ucciso i due addetti alla sicurezza, e poi avrebbe cominciato a sparare contro gli scolari e i maestri scatenando il panico nei corridoi della scuola, mentre bambini e insegnanti restavano nascosti in silenzio nelle classi. Alla fine – dicono gli investigatori – l'aggressore si sarebbe suicidato. Il bilancio è pesantissimo: almeno 17 persone sono state uccise, e tra le vittime ci sono ben undici bambini. I feriti sono 24 (di cui 22 ragazzini) e secondo il governatore regionale dodici di loro sono ricoverati in «condizioni serie». Il portavoce di Putin, Dmitry Peskov, ha dichiarato che l'assalitore «molto probabilmente» apparteneva «a un'organizzazione o a un gruppo neonazista»: quest'ipotesi al momento non è confermata, ma gli inquirenti hanno detto che stanno «studiando la personalità dell'aggressore, le sue opinioni e il suo ambiente» e stanno perquisendo la sua abitazione per appurare una sua eventuale «adesione a visioni neofasciste e all'ideologia nazista». Il ministro dell'Istruzione, Sergey Kravtsov, da parte sua ha invece affermato che l'uomo «soffriva di schizofrenia».

Le autorità raccontano che l'aggressore era armato con due pistole. La Guardia Nazionale sostiene che si tratti di due pistole a salve, non denunciate, e modificate in modo tale che potessero sparare proiettili veri. Il Comitato Investigativo russo dà invece notizia di due pistole militari e ha pubblicato un breve filmato in cui si vede un uomo completamente vestito di nero riverso sul pavimento di un'aula della scuola e apparentemente privo di vita. Poggiate su una cattedra ci sono le cartucce dei proiettili, sulla quale, secondo alcuni media, ci sarebbe stato scritto «odio» in caratteri rossi. Il *Washington Post* riporta la notizia, al momento non confermata, secondo la quale le pistole avrebbero avuto delle cordicelle intrecciate con sopra scritte le parole "Columbine", "Dylan" e "Eric": un riferimento alla strage della Columbine High School del 1999, quando due studenti, Eric Harris e Dylan Klebold, aprirono il fuoco nella loro scuola uccidendo tredici persone e poi si suicidarono.

Attacchi armati di questo tipo nelle scuole russe erano considerati rari. Nel maggio dell'anno scorso però un ragazzo ha aperto il fuoco in una scuola di Kazan e ha ucciso nove persone. Quattro mesi dopo, il 20 settembre del 2021, uno studente ha sparato all'università di Perm uccidendo sei persone con un fucile da caccia.

Da allora le autorità russe hanno annunciato regole più severe per la detenzione di armi da fuoco e maggiori controlli. Le armi dell'ultima strage nella scuola numero 88 di Izhevsk, però, erano state probabilmente acquistate in modo illegale sul mercato nero: un evento terribile per il quale le autorità regionali hanno annunciato tre giorni di lutto. —

Terrore tra gli allievi della scuola di Izhevsk assaltata da un uomo armato che si è poi suicidato

ECONOMIA

PRODUZIONE DI SCHEDE ELETTRONICHE

Asem raddoppia Al via i lavori per l'ampliamento della fabbrica

Ricavi a +20% sul 2021 e ora punta a crescere negli Usa
L'Ad Nicoloso: «Investiamo per essere più competitivi»

Maura Delle Case / ARTEGNA

Inizieranno il mese a venire i lavori di ampliamento dello stabilimento di Asem ad Artegna. L'azienda produttrice di schede elettroniche, proprietà del colosso americano Rockwell dall'aprile del 2020, non frena sugli investimenti in programma nonostante le difficoltà della congiuntura, su tutte quelle legate al reperimento dei componenti. L'intervento principe vale poco meno di 2 milioni di euro e porterà, nell'arco di 12 mesi, a un ampliamento di 3.000 metri quadrati dell'attuale superficie coperta, pari a circa 5.500 mq. «L'obiettivo è garantirci lo spazio necessario a riunire in un'unica sede il magazzino e a ospitare anche nuove aree per la produzione e l'assemblaggio - fa sapere l'amministratore delegato di Asem, Greg Nicoloso -. Parallelamente, gli spazi che si libereranno per effetto della centralizzazione del magazzino saranno destinati all'ufficio tecnico, ai laboratori e all'area di ricerca e sviluppo, ambiti ai quali abbiamo dedicato un importante investimento, del valore di circa un milione di euro».

L'azienda ha infatti acquistato una camera anenoica, per poter gestire in house l'iter delle certificazioni, fin qui appaltato esternamente. «Poter effettuare le prove in casa ci consentirà di essere ancor più veloci e autonomi, così da garantire al mercato tempi di consegna dei prodotti il più brevi possibile». Un vantaggio competitivo non indifferente considerato che la difficoltà di reperimento dei componenti ha causato un allungamento esponenziale delle lead time. Ricorda Nicoloso: «Se un anno fa dall'ordine all'evasione passavano in media 10 giorni, ora siamo sulle 16 settimane, comunque competitivi rispetto ai tempi della concorrenza, che si muove tra le 20 e le 50 settimane. I nostri competitor sono colossi e sono molto più ingessati di noi, che per dimensione riusciamo a essere più flessibili e che ci gioviamo della leva sul mondo Rockwell».

Il quartier generale di Asem ad Artegna

Nonostante il tema caldo della supply chain, che impatta tanto sulla gestione dei conti che sul business, Asem si prepara a chiudere un anno (il 30 settembre) in forte crescita con 60 milioni di ricavi (+20% sul 2021), che sarebbero stati 110 considerando il portafoglio ordini (lievitato dell'85% rispetto all'anno scorso), e circa il 10% di utile netto sul fatturato. «Il vero tema per noi oggi è la reperibilità dei componenti. Per far fronte al momento abbiamo quasi raddoppiato il magazzino, così da poter avere in casa tutto quel che ci serve, diciamo che abbiamo il 98% del necessario, ma restiamo bloccati per la mancanza del 2%. Risultato: il magazzino lievita, fortunatamente l'azienda è finanziariamente solida e se lo può permettere». Nell'anno contabile prossimo alla conclusione, Asem ha visto crescere la quota export e in particolare quella sul mercato Usa che nel 2021 era pari a zero, nel 2022 si è attestata al 6% e nell'anno a venire - prevede l'Ad - dovrebbe generare il 20% del fatturato e portare la quota delle esportazioni, insieme agli altri mercati e con il decisivo contributo di Rockwell, intorno al 45%. L'accelerazione farà leva sull'aumento della capacità produttiva di Asem, legata all'ampliamento, ma anche all'aumento dell'occupazione, che procede senza soluzione di continuità. «Quest'anno abbiamo assunto 25 persone arrivando a occuparne, nelle nostre 4 sedi (tra Artegna, Verona, Giussano e Bologna) complessivamente 260. Altre 30, forse anche 40 - annuncia il manager, chiamato da Rockwell alla guida di Asem nel marzo del 2021 - abbiamo in programma di assumerle nel corso del prossimo esercizio. Di queste, tre saranno figure tecniche da impiegare all'interno della nuova camera anenoica, che richiede competenze specifiche, oggi patrimonio di uno solo dei nostri dipendenti, che in breve sarà dunque affiancato, anche in ragione delle dimensioni e dei volumi di lavoro che prevediamo per la nuova struttura». —

L'EVENTO A PALAZZO TORRIANI

Trasporti, logistica intermodalità e territori Quale futuro per il Fvg

UDINE

Il ruolo centrale del Nord Adriatico nell'attuale e futura politica dei trasporti e industriale nazionale ed europea, e la funzione "cardine" dei territori del Friuli Venezia Giulia nel quadro della logistica internazionale, sempre più orientata all'intermodalità. Sono i temi portanti del convegno organizzato dal Cosef, Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli, in collaborazione con Confindustria Udine, in programma domani, 28 settembre, a palazzo Torriani con il coinvolgimento di un importante panel di autorevoli relatori che saranno moderati da Maurizio Maresca, docente di Diritto Internazionale all'ateneo di Udine. Interverranno anche il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga, gli assessori Graziano Pizzimenti e Sergio Bini, e Vannia Gava, sottosegretario al Ministero Transizione Ecologica.

«Alla luce della centralità del Friuli Venezia Giulia e delle sue aree industriali e portuali nel contesto della nuova Europa e dei traffici internazionali tra il Nord e il Sud e l'Est e l'Ovest del continente – spiega il presidente del Cosef Claudio Gottardo – abbiamo ritenuto fondamentale organizzare un momento altamente qualificato di confronto tra le istituzioni e i più importanti operatori in prima linea sul versante della logistica e dell'intermodalità, soprattutto per delineare alleanze e strategie operative per un futuro di crescita».

Il convegno inizierà alle 9.30 con l'intervento di Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine, Pietro Fontanini, sindaco di Udine e socio di riferimento del Cosef, e Massimiliano Fedriga, presidente della Giunta Regionale, che darà il via ai lavori. Sarà quindi il presidente del Cosef Gottardo a introdurre il tema dell'incontro, "L'evoluzione della logistica a fronte dei nuovi eventi internazionali. Il futuro del porto della Ziac". A seguire, gli interventi della mattinata, che saranno aperti dalla relazione di Maurizio Maresca, a cui seguirà Zeno D'Agostino, presidente dell'Aspmao, Vincenzo Vitale, Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste, Anna Maria Cisint, sindaco di Monfalcone, Stefano Messina, presidente Assarmatori, Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli e di Confindustria Udine, Claudio Gemme, Ad di Fincantieri Infrastrutture, Antonio Gurrieri, Ad Società Alpe Adria, Stefano Selvatici, Ad di Tmt. Nel pomeriggio interverranno Andrea Ferroni, presidente della Federazione Consorzi ed Enti Industriali, Enrico Samer, presidente di Samer Shipping, Roberto Re, amministratore delegato Metinvest, Roberto Vidoni, Ad gruppo Autamarocchi, Sergio Barel, presidente Consorzio Ponterosso, Roberto Tomè, direttore del Cosef, Sandra Primiceri, vicepresidente di Coselag, Massimo Masotti, capogruppo logistica Confindustria. A trarre le conclusioni del convegno alle 17 sarà Maurizio Maresca.

M. D. C.

Claudio Gottardo

NELLE AZIENDE

Mobilità elettrica e reti Il piano di Enel X Way

UDINE

Enel X Way, la nuova business line globale del Gruppo Enel dedicata alla mobilità elettrica, presenta Set&Charge, una soluzione per le aziende e gli esercizi commerciali, come hotel e ristoranti, affinché possano rendere accessibili nelle proprie aree di sosta punti di ricarica per veicoli elettrici a favore dei loro clienti e terzi, aumentando così la visibilità della loro attività e potendo ricevere direttamente un guadagno dalle ricariche effettuate. Con questa proposta, Enel X Way Italia propone alle aziende che ne sono sprovviste l'acquisto di una o più infrastrutture di ricarica, insieme al software gestionale. Le nuove aree di ricarica, aperte al pubblico dalle aziende, saranno segnalate agli automobilisti sull'apposita app di Enel X Way.—

La destra supera il test Borsa. Gentiloni (Ue): rispettare il Recovery

Piazza Affari positiva, ma volano i Btp

IL CASO

Fabrizio Goria

Tutto come da previsioni. La vittoria di Giorgia Meloni alle elezioni italiane era nell'aria, e la prima risposta dei mercati finanziari lo conferma. Piazza Affari non viene colpita dalle vendite ma anzi guadagna, con il Ftse Mib che chiude a +0,67%, dopo aver veleggiato anche a +1,35%. Viceversa, pressione per il rendimento dei Btp decennali, che s'innalza di 10 punti base nei primi scambi, superando quota 4,50 per cento. In allargamento anche lo spread, oltre 242 punti base. Tre i test chiave per la Meloni[...]lonomics. Oggi e domani ci saranno due aste di titoli di Stato, il 30 sarà Moody's a decidere se mantenere invariato il giudizio su rating italiano o abbassarlo. Con i venti di recessione che spirano sull'area euro, la seconda opzione non si può escludere. La Banca centrale europea (Bce) monitora.

Nel giorno in cui Meloni ha posto le basi per diventare la prossima presidente del Consiglio dei ministri, i mercati finanziari hanno reagito in modo chiaroscurale. Bene l'azionario, male l'obbligazionario. E arrivano già le rassicurazioni della Bce, che per voce di Christine Lagarde ha confermato la sua presenza in caso di stress anche se lei rimarca che non può «correggere gli errori dei governi». Da un lato rimarca la presenza dello scudo anti-spread, il Transmission protection instrument. A patto che ci siano le condizioni, ha rimarcato in audizione alla Commissione Affari economici del Parlamento Ue. Tre le fasi: «Una valutazione del rischio di frammentazione, la valutazione dei criteri di ammissibilità e terzo, quello che io chiamo il metro di proporzionalità che applichiamo a qualsiasi uso di qualsiasi strumento». E poi la doppia stoccata. Primo, sulla possibile richiesta di attivazione del Tpi. «Il percorso del Paese in questione deve andare nella direzione giusta, vanno rispettati il quadro di bilancio e le regole Ue», ha detto Lagarde. Secondo, che se non funziona il Tpi ci sono le Outright monetary transaction , che però chiedono condizionalità più stringenti.

Sotto osservazione sono i conti pubblici italiani. Specie perché entro la fine del 2023 vanno in scadenza 435 miliardi di euro di titoli di Stato italiani. Secondo Peter McCallum e Evelyne Gomez-Liechti di Mizuho, «i piani di spesa di Meloni sembrano preoccupanti a prima vista e potrebbero fare pressione ulteriormente sull'euro nel breve termine, ma alla fine le condizionalità Tpi dell'Ue e della Bce dovrebbero disciplinare il Tesoro italiano e fornire un sostegno in caso di scoppio dello spread Btp-Bund». La disciplina fiscale preoccupa anche UniCredit. La quale prevede «che lo spread Btp-Bund venga scambiato vicino a 250 punti base fino alla fine dell'anno». E rilancia: «La prima parte del 2023 sarà il momento in cui sarà possibile una valutazione più approfondita dell'azione del Governo», aggiungono di analisti di piazza Gae Aulenti. Concorda Goldman Sachs. «L'esito era atteso, attendiamo le prime manovre, anche se le sfide sono impegnative, mentre lo spazio fiscale è poco», dicono dalla banca statunitense.

Importante, secondo l'economista di Citi Giada Giani, sarà la scelta della squadra di governo. «La prima decisione chiave di Meloni sarà la nomina del ministro delle Finanze, con una personalità pro-Europa e fiscalmente prudente che per ora sembra una scelta probabile». Tutto è da vedere, ma c'è ottimismo. «Non ci aspettiamo una spinta immediata per un maggiore allentamento fiscale», spiega Giani. Tuttavia, nel medio termine ci potranno essere dei rischi. «L'agenda politica della destra si scontrerà con gli obiettivi Ue», avverte. Non a caso, il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, ha ribadito che Bruxelles è pronta alla cooperazione, ma anche che l'Italia deve proseguire con gli impegni presi sul Pnrr. Il contesto non è semplice. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico avverte che, a fronte di un'inflazione al 7,8% nel 2022 e al 4,7% nel 2023, l'Italia ha necessità di restare «fortemente solidale con l'Ue». Anche perché la guerra in Ucraina costerà 2,9 miliardi di euro all'economia globale nel prossimo anno. Inoltre, S&P Global ha sottolineato che la stagnazione è il quadro di base. Per l'Italia è prevista una contrazione di un decimale. La via dell'eventuale governo Meloni, al netto dell'accoglienza di Piazza Affari, è in salita. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-9-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,94	-	5,4	8,24	-28,17	157,6
Acea	11,46	2,69	11,16	18,84	-38,91	2.440,6
Acsm-Agam	2,18	-0,46	2,11	2,53	-11,74	430,2
Adidas ag	130,86	-0,27	130,86	261,15	-48,34	27.378
Adv Micro Devices	70,32	0,49	69,95	133,5	-46,21	66.577,5
Aedes	0,22	-0,9	0,168	0,33	29,41	57,9
Aeffe	1,24	-3,43	1,24	2,795	-55,07	133,1
Aegon	4,312	-6,87	3,739	5,36	-1,93	680,5
Aeroporto Marconi Bo.	7,12	1,42	7	9,44	-19,09	257,2
Ageas	38,23	-4,69	38,23	50,04	-15,74	89.904
Ahold Del	26,83	-1,99	24,8	31,095	-11,57	3.197,8
Air France Klm	1,3415	4,93	1,1	2,2605	-30,44	575
Airbus	92,57	0,41	89,48	120	-17,85	71.526,9
Alerion	32,5	0,46	24	43,55	9,98	1.762,5
Algowatt	0,746	-0,8	0,336	1,175	117,49	33,1
Alkemy	10,64	-0,75	10,64	22,9	-53,13	60,5
Allianz	166,28	-1,14	166	232,05	-18,85	75.474,5
Alphabet cl A	102,22	0,39	97,04	130,175	-21,22	30.466,2
Alphabet Classe C	102,64	-	96,21	130,6	-20,79	35.870,5
Amazon	119,74	1,53	96,4	152,5	-20,32	57.699,4
Amgen	232,3	-	192,56	250,85	15	169.503,5
Amplifon	25,65	2,68	24,6	46,64	-45,94	5.806,9
Anheuser-Busch	47,525	-1,11	47,525	59,35	-10,41	76.431,7
Anima Holding	3,062	0,72	3,04	4,887	-31,8	1.061
Antares V	7,74	8,4	7,14	12,2	-34,96	535
Apple	157,54	1,8	124,34	172,04	-0,92	813.730
Aquafil	5,2	-3,7	5,2	8,01	-32,11	222,7
Ariston Holding	8,59	0,94	7,015	11,35	-15,29	912,1
Ascopiave	2,26	3,2	2,19	3,63	-34,87	529,8
ASML Holding	453,9	1,75	410,5	701,7	-35,98	196.690,1
Atlantia	22,58	-0,27	15,27	22,94	29,36	18.646,2
Autogrill	6,366	0,03	5,562	7,32	1,92	2.451,1
Autos Meridionali	36,5	1,39	26,4	39,9	30,82	159,7
Avio	9,22	-0,32	9,22	14,1	-21,2	243
Axa	23,59	-1,4	20,405	28,85	-10,47	49.283,2
Azimut	15,125	0,03	15,12	26,53	-38,72	2.166,7
A2a	1,0325	0,68	1,0255	1,7385	-39,97	3.234,7
B						
B Desio e Brianza	2,83	-1,74	2,65	3,34	-6,29	380,2
B Ifis	11,43	0,18	11,32	21,68	-33,04	615,1
B M.Paschi Siena	30,52	-	28,6	104,5	-65,78	305,9
B P di Sondrio	3,406	-0,82	2,926	4,238	-7,9	1.544,2
B Profilo	0,193	-2,03	0,1819	0,2193	-5,99	130,9
B Sistema	1,4	-2,91	1,4	2,175	-33,49	112,6
Banca Generali	24,91	1,47	24,55	38,88	-35,72	2.910,8
Banco Bpm	2,78	-0,25	2,268	3,63	5,3	4.212,2
Banco Santander	2,48	-0,56	2,33	3,467	-15,65	40.017,7
Basf	39,935	0,06	39,47	68,8	-35,48	36.865,1
Basicnet	5,08	-0,78	4,72	6,65	-11,65	274,3
Bastogi	0,564	-2,76	0,516	0,768	-23,99	69,7
Bayer	48,56	-2,42	47,56	67,58	3,09	37.116,4
BB Biotech	54,4	-1,09	49,6	75,35	-26,88	3.013,8
BBVA	4,759	1,64	4,035	6,1	-9,25	31.732,5
B&C Speakers	11,6	-	10,5	14	-15,94	127,6
Bca Finnat	0,308	-0,32	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,416	3,28	5,972	9,294	-26,08	4.766,5
Be	3,435	0,44	2,41	3,435	24,01	463,4
Beghelli	0,2925	0,69	0,2905	0,483	-33,97	58,5
Beiersdorf AG	100,3	-	79,9	104,9	10,98	25.275,6
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,45	-1,43	3,2	3,8	-6,25	645,4
Bff Bank	7,105	1,94	5,8	7,68	0,21	1.318,1
Bialetti Industrie	0,27	-2,53	0,158	0,308	-0,74	41,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	11,41	0,09	11,4	25,06	-53,28	312,7
Bioera	0,094	3,98	0,073	0,114	-7,39	2,8
Bmw	72,41	1,63	70,81	99,6	-18,14	43.590,5
Bnp Paribas	46,33	-1,46	41,18	66,67	-23,85	42.257,4
Borgosesia	0,634	-0,63	0,582	0,822	1,93	30,3
Bper Banca	1,664	-0,12	1,285	2,159	-8,72	2.351,7
Brembo	8,56	1,3	8,45	13,38	-31,68	2.858,4
Brioschi	0,0788	-	0,0684	0,0948	-13,02	62,1
Brunello Cucinelli	48,02	2,17	40,02	63,5	-20,89	3.265,4
Buzzi Unicem	14,775	0,58	14,69	20,24	-22,13	2.846,1
C						
Cairo Communication	1,434	1,13	1,418	2,33	-29,71	192,8
Caleffi	1,04	-5,02	0,998	1,605	-28,77	16,3
Caltagirone	3,55	-	3,45	4,22	-10,13	426,4
Caltagirone Editore	0,96	-2,83	0,958	1,16	-14,67	120
Campari	9,108	2,41	8,798	12,87	-29,15	10.579,9
Carel Industries	19,18	-1,13	17,16	26,8	-27,89	1.918
Cellularline	3,72	-0,27	3,46	4,31	-13,29	81,3
Cembre	24,2	-0,82	23,9	34,5	-29,24	411,4
Cementir Holding	5,46	-0,55	5,46	8,64	-34,84	868,8
Centrale del Latte d'Italia	2,62	-	2,6	3,5	-24,06	36,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0618	0,32	0,061	0,077	-7,76	5,7
Cir	0,4135	0,73	0,35	0,4765	-12,02	457,8
Civitanavi S	4	-3,38	3,8	4,695	-0	123
Class Editori	0,063	-	0,061	0,09	-26,91	10,8
Cnh Industrial	11,525	1,77	10,64	15,125	-22,37	15.724,7
Coinbase Global	64,2	2,16	60,04	95,47	-0	11.145,7
Commerzbank	7,806	-2,06	5,74	9,171	16,06	9.775,9
Conafi	0,376	2,45	0,367	0,578	-38,56	13,9
Continental AG	47,83	-1,54	47,83	98,32	-48,71	9.566,3
Covivio	48,26	-0,17	48,26	76,9	-33,32	4.564,4
Credem	5,86	0,86	5,05	7,52	0,69	2.000,1
Credit Agricole	8,902	-0,35	8,133	14,188	-29,41	19.818,9
Csp International	0,375	-4,58	0,32	0,447	-0,53	15
D						
D'Amico	0,227	-1,3	0,0887	0,26	140,21	281,7
Danieli & C	16,14	0,88	16	27,15	-40,33	659,8
Danieli & C Rsp	11,22	-0,18	11,22	17,82	-34,77	453,6
Datalogic	6,875	1,03	6,69	15,56	-55,07	401,8
Dea Capital	1,038	-1,52	1,0189	1,2704	-14,3	275,1
De'Longhi	14,82	1,51	14,6	31,8	-52,98	2.236,3
Deutsche Bank	8,512	-1,69	7,692	14,504	-22,76	4.859,2
Deutsche Borse AG	170,7	-	138,65	178,75	15,89	32.945,1
Deutsche Lufthansa AG	5,66	0,18	5,511	7,7	-8,16	2.638,4
Deutsche Post AG	30,185	0,23	30,115	57,27	-46,89	36.607
Deutsche Telekom	17,9	-2,36	15,248	19,564	9,65	78.067,6
Diasorin	116,45	0,91	111,35	163,2	-30,46	6.515,2
Digital Bros	22,52	-2,68	21,08	31,3	-24,73	321,2
doValue	5,34	-2,91	5,34	8,68	-36,35	427,2
E						
Edison Rsp	1,28	0,79	1,175	1,825	-13,51	140,2
Eems	0,0682	-10,97	0,0682	0,212	-47,94	30,3
El En	11,22	-0,18	11,22	15,46	-27,98	895,5
Elica	2,435	0,21	2,43	3,685	-33,2	154,2
Emak	0,959	5,85	0,906	2,125	-54,66	157,2
Enav	3,742	0,05	3,54	4,7	-4,78	2.027,2
Enel	4,5475	-2,08	4,5475	7,195	-35,46	46.233
Enervit	3,28	-0,3	3,2	3,82	-14,58	58,4
Engie	12,242	-1,53	10,078	14,554	-6,29	26.854,6
Eni	10,734	-0,63	10,644	14,53	-12,16	38.336,4
E.On	8,07	-1,54	7,86	12,436	-33,95	16.148,1
Eprice	0,0128	2,4	0,0073	0,0336	-36,63	5
Equita Group	3,29	-0,3	3,06	4,09	-13,87	167,2
Erg	30,08	-2,59	23,62	35,58	5,77	4.521,6
Esprinet	6,11	1,75	5,915	13,32	-52,64	308,1
Essilorluxottica	140,75	1,15	134,4	192,4	-23,92	30.691,5
Eukedos	1,315	-	1,23	1,78	-26,74	29,9
Eurotech	2,742	-1,3	2,728	5,33	-45,81	97,4
Evonik Industries AG	18,12	-	17,98	29,3	-36,22	8.443,9
Exor	62,1	0,68	57,66	81,22	-21,35	14.966,1
Exprivia	1,19	-1,33	1,19	2,26	-46,4	61,7
F						
Faurecia	12,48	2,97	12,12	40,4834	-66,48	1.722,7
Ferrari	194,5	2,29	162,65	236,9	-14,51	37.718,1
Fidia	1,525	-1,61	1,465	1,975	-20,16	7,8
Fiera Milano	3,195	0,79	2,58	3,55	-5,47	229,8
Fila	7,06	1,29	6,97	10	-27,37	303,4
Fincantieri	0,4746	0,89	0,459	0,6325	-21,36	806,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,07	-0,49	7,4	15,6	-47,6	178
FinecoBank	12,82	3,55	10,335	16,18	-16,94	7.821,7
Fnm	0,425	0,59	0,4155	0,639	-30,78	184,8
Fresenius M Care AG	29,4	-1,34	29,4	63,4	-49,67	9.005,6
Fresenius SE & Co. KGaA	22,14	1,51	21,81	37,85	-35,83	12.082,7
Fullsix	0,81	-0,98	0,66	1,03	-22,49	9,1
G						
Gabetti	1,05	-	0,975	2,03	-46,7	63,4
Garofalo Health Care	3,7	-1,33	3,65	5,42	-32,73	333,7
Gas Plus	2,13	-0,93	2,13	5,76	-36,61	95,7
Gefran	8,18	-2,04	8,1	11,35	-27,29	117,8
Generalfinance	6,95	-1	6,95	7,23	-0	87,8
Generali	14,57	0,97	14,21	21,11	-21,79	23.120,2
Geox	0,73	-0,82	0,702	1,124	-31,78	189,2
Gequity	0,0136	6,25	0,012	0,0292	-50,72	1,5
Giglio group	1,21	0,83	1,174	1,892	-26,04	25,1
Gilead Sciences	64,96	0,23	52,26	67,71	0,08	84.833
Gpi	13,26	-0,6	11,65	16,9	-18,65	242,1
Greenthesis	0,865	1,29	0,827	1,235	-24,45	134,2
Gvs	6,415	3,05	6,225	10,9	-39,19	1.122,6
H						
Heidelberger Cement AG	41,43	1,84	40,68	67,3	-32,37	7.768,1
Henkel KGaA Vz	60,64	0,07	57,7	82,2	-15,14	10.803,8
Hera	2,243	0,31	2,236	3,715	-38,73	3.341
I						
I Grandi Viaggi	0,796	2,05	0,774	1,11	-18,44	38
Iberdrola	10,06	-1,08	8,494	11,36	-3,59	64.360,1
Igd	2,835	-1,39	2,835	4,65	-26,55	312,8
Il Sole 24 Ore	0,484	-1,22	0,388	0,564	-4,72	27,3
Illimity Bank	7,25	-1,76	7,25	13,59	-44,95	606,4
Immsi	0,368	-1,87	0,361	0,47	-15,21	125,3
Indel B	23,4	-	21	26,7	-12,69	136,7
Inditex	21,38	-	19,6	28,89	-24,29	66.634
Industrie De Nora	15,42	5,18	12,9	16,89	-0	676,9
Infineon Technologies AG	23,09	0,83	21,155	40,93	-43,68	26.754,1
Ing Groep	9,265	-0,08	8,2909	13,5294	-22,61	19.097,9
Intel	28,29	0,11	28,26	48,95	-38,45	132.934,7
Intercos	10,87	1,59	10,7	14,06	-22,69	1.046,3
Interpump	33,2	1,9	32,58	64,4	-48,49	3.614,8
Intesa Sanpaolo	1,7684	0,25	1,6066	2,92	-22,23	34.072,3
Inwit	8,964	-0,58	8,676	10,77	-16,07	8.607,2
Irce	2,08	-0,95	2,08	3,19	-33,33	58,5
Iren	1,361	1,19	1,345	2,712	-48,72	1.770,6
It Way	1,522	0,13	1,15	2,15	-19,47	15,5
Italgas	5,06	-	5,04	6,39	-16,39	4.099,8
Italian Exhibition	1,99	2,58	1,815	2,84	-25,47	61,4
Italmobiliare	25,05	0,2	25	32,1965	-21	1.064,6
Iveco	4,8395	2,19	4,736	11,376	-0	1.312,5
Ivs Group	3,82	0,26	3,81	5,2112	-22,6	348,1
J						
Juventus FC	0,3024	-3,32	0,2866	0,4042	-12,35	764,3
K						
Kering	477,5	-0,72	443,5	738,7	-32,41	60.430,2
KME Group	0,4745	1,82	0,406	0,654	-5,48	145,6
KME Group Rsp	0,766	-	0,572	0,82	17,48	11,7
K+S AG	19,195	-1,66	15,145	34,97	24,93	22.241
L						
Landi Renzo	0,4675	-4,2	0,4675	0,8334	-39,1	103
Lazio S.S.	1,01	1	0,952	1,124	-3,07	68,4
Leonardo	7,842	2,24	6,082	10,74	24,48	4.533,9
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	21,05	-1,41	15,8	24	-12,29	468
Lventure Group	0,342	1,48	0,305	0,429	-18,96	18,4
LVMH	612,3	1,12	541	757,8	-16,04	299.988,7
LYFT	14,052	-4,13	13,3	20,775	-0	4.777,1
M						
Maire Tecnimont	2,464	-2,22	2,444	4,716	-40,77	809,8
Marr	10,1	0,2	10,08	19,5	-46,56	671,9
Mediobanca	7,982	0,63	7,654	10,59	-21,05	6.770,3
Mercedes-Benz Group	55,54	2,81	50,41	76,08	-19,33	53.572,6
Merck KGaA	160	0,98	155	223,7	-29,45	20.678,8
Meta Platforms	143,7	-1,1	143,7	300,4	-52,77	340.616,9
Met.extra Group	3,81	-3,79	3,2	6,288	-38,35	2,2
MFE A	0,3182	-1,79	0,3182	0,923	-64,47	485,7
MFE B	0,4576	-1,55	0,4468	1,286	-63,24	540,5
Micron Technology	51,3	2,52	49,97	86,35	-37,02	58.653
Microsoft	247,5	0,49	232,95	293,8	-18,06	1.909.569,6
Mittel	1,295	-	1,205	1,54	-11,9	105,3
Moderna	125,92	-	125,5	185,18	-0	50.085,9
Moncler	43,05	3,46	37,02	65,5	-32,76	11.782
Mondadori	1,56	-0,89	1,56	2,23	-23,53	407,9
Mondo TV	0,537	-0,74	0,537	1,37	-61,31	25,9
Monrif	0,059	1,72	0,058	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	247	-0,92	209,85	280,9	-5	50.981,7
Mutuionline	20,32	-4,51	20,32	45,05	-54,13	812,8
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	3,18	-	2,92	4,49	-27,56	45,2
Net Insurance	7,6	1,6	6,44	8,02	10,95	140,7
Netflix	237,25	-0,42	161	527,4	-56,46	102.432,6
Netweek	0,047	7,8	0,0246	0,0556	-16,07	6,7
Newlat Food	5,35	-1,83	5,35	7,34	-19,55	235,1
Nexi	8,416	0,38	7,31	14,585	-39,84	11.038,8
Next Re	3,5	-	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,384	-0,14	4,303	5,605	-21,53	16.663,4
Nvidia	128,38	-0,28	127,8	269,75	-52,03	77.028
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,49	-0,13	7,49	12,9	-41,71	102,7
Orange	9,69	-	9,409	11,896	2,77	25.333
Orsero	14,3	-1,79	10,3	16,88	20,68	252,9
Ovs	1,737	-0,34	1,408	2,702	-32,15	505,3
P						
Pharmanutra	65	1,88	55,1	79	-13,79	629,3
Philips	16,284	0,02	16,28	33,85	-50,73	15.834,8
Philogen	13,9	-0,71	13,06	15,12	-3,07	406,5
Piaggio	2,13	0,09	2,128	2,988	-25,89	762,9
Pierrel	0,169	-1,05	0,16	0,26	-23,18	38,7
Pininfarina	0,842	0,24	0,796	0,976	-12,84	66,2
Piovan	8,24	-1,9	7,85	11,6	-21,15	441,7
Piquadro	1,75	-2,51	1,645	2,08	-6,42	87,5
Pirelli & C	3,45	-0,43	3,45	6,696	-43,52	3.450
Plc	1,7	-3,41	1,7	2,5	-18,27	44,1
Poste Italiane	7,976	1,01	7,766	11,94	-30,88	10.417,5
Prima Industrie	24,5	-	12,48	24,6	33,01	256,8
ProSiebenSat.1 Media SE	7,35	-	7,282	14,475	-48,15	1.608,2
Prysmian	30,02	2,14	25,59	33,95	-9,33	8.049,7
Puma	53,38	-2,06	53,38	108,2	-49,74	805,1
R						
Rai Way	4,73	-0,42	4,73	5,9	-9,39	1.286,6
Ratti	3,2	0,31	3,05	3,91	-9,09	87,5
Rcs Mediagroup	0,67	-	0,601	0,919	-24,29	349,6
Recordati	37,3	2,33	36,45	55,54	-33,98	7.800,4
Renault	28,285	1,67	21,315	37,24	-5,95	8.059,4
Reply	107,5	3,46	101,6	174,6	-39,84	4.021,7
Repsol	11,23	-1,06	10,308	16,08	7,18	17.925
Restart	0,288	4,73	0,275	0,472	-13,77	9,2
Risanamento	0,1116	0,54	0,097	0,1464	-8,37	201
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,8	-0	7.885,1
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	40,25	-	34,36	43,88	22,12	21.067,1
S						
S. Ferragamo	14,12	3,67	13,49	23,25	-37,33	2.383,3
Sabaf	17,18	-2,72	17,18	26,4	-28,42	198,1
Saes Getters	20,65	-1,67	20,65	24,95	-16,4	303
Saes Getters Rsp	14,5	0,35	13,35	17,75	-18,08	107
Safilo Group	1,258	-1,18	1,142	1,656	-20,08	520,3
Saipem	0,5972	1,05	0,5848	5,1208	-87,11	1.191,7
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	13,96	-2,24	13,96	25,3	-43,48	871,1
Sanlorenzo	31,1	3,67	27,9	41,5	-17,94	1.079,1
Sanofi	77,86	-1,58	77,86	105,147	-12,48	102.426,8
Sap	83,54	3,87	80,43	123,5464	-32,32	102.400,2
Saras	0,8434	-2,72	0,4966	1,464	53,12	802,1
SECO	4,144	2,47	4,044	9,29	-53,7	491,7
Seri Industrial	6,22	-0,32	6,18	9,92	-35,81	305,2
Servizi Italia	1,13	1,8	1,1	2,11	-45,54	35,9
Sesa	109,3	2,15	106,6	174,2	-36,97	1.693,6
Siemens	99,45	1,17	93,83	157,48	-34,47	90.917,5
Siemens Energy	11,725	0,95	11,615	23,51	-49,68	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,6	-3,51	5,78	10,75	-38,6	165,7
Snam	4,434	-0,81	4,434	5,558	-16,34	14.902
Snowflake	180,6	4,16	139,98	196,64	-0	56.816,8
Societe Generale	22,145	-1,86	19,212	36,88	-26,87	12.860,2
Softlab	2,34	-	2,09	2,83	-15,83	11,7
Sogefi	0,71	-0,28	0,71	1,286	-39,93	85,3
Sol	15,82	0,64	15,2	21,2	-25,2	1.434,9
Sol Wrld Wt 07.25	0,7	106,49	0,11	0,7	-0	1.434,9
Somec	25,2	1,61	24,8	39	-33,16	173,9
Starbucks	86,15	-	66,5	102,96	-16,29	124.392
Stellantis	12,72	1,91	11,204	19,14	-23,77	39.992,3
STMicroelectronics	34,105	1,02	28,01	44,385	-22,06	31.079,3
T						
Tamburi	6,68	-	6,68	10,28	-32,73	1.231,7
Technogym	6,105	2,52	5,955	8,57	-27,79	1.229,1
Telecom Italia	0,1847	2,61	0,18	0,4569	-57,46	2.831,4
Telecom Italia Rsp	0,1798	0,95	0,1781	0,435	-56,97	1.083,8
Telefonica	3,583	-1,81	3,583	5,03	-6,94	16.858
Tenaris	12,745	2,16	9,574	16,22	38,38	15.045,9
Terna	6,774	-0,88	6,534	8,334	-4,78	13.615,7
Tesla	288,8	0,91	197,4667	344,2	-9,34	48.197
Tesmec	0,1198	-0,33	0,112	0,179	11,96	72,7
The Italian Sea Group	4,83	-1,33	4,65	7,02	-24,47	256
Thyssenkrupp AG	5,2	0,39	4,86	10,86	-45,77	2.942,9
Tinexta	18,23	1,84	17,9	38,2	-52,23	860,6
Tiscali	0,5314	0,26	0,53	1,96	-69,46	36
Tod's	40,88	1,09	28,42	51	-17,05	1.352,9
Toscana Aeroporti	11,7	-	11,15	12,8106	-6,18	217,8
Trevi	0,509	3,35	0,475	0,947	-45,97	76,8
Triboo	1,096	3,01	1,064	1,64	-29,52	31,5
Tripadvisor	22,9	2	16,98	27,15	-10,51	2.884,3
Txt e-solutions	10,48	0,77	8,26	12,92	3,35	136,3
U						
Unicredit	10,876	0,72	8,021	15,85	-19,7	21.993,7
Unieuro	10,83	-0,37	10,83	21,66	-48,43	224,2
Unipol	4,151	1,1	3,699	5,384	-13,14	2.978,2
UnipolSai	2,18	0,55	2,126	2,714	-12,1	6.168,8
V						
Valsoia	9,5	1,06	9,4	13,85	-30,91	102
Vianini	0,965	-0,52	0,915	1,25	-14,6	29,1
Virgin Galactic Hold	5,3	-	5,14	8,14	-0	1.370,5
Vivendi	8,176	-1,94	8,176	12,115	-32,21	9.567,6
Volkswagen AG Vz.	138,16	-1,64	121,12	192,94	-22,77	28.489,3
Vonovia SE	21,65	-1,64	21,65	51,26	-55,19	10.088,9
W						
Webuild	1,327	-0,52	1,327	2,096	-36,20	1328
Webuild Rsp	5,600	0,00	5,400	6,200	-7,59	9
Z						
Zignago Vetro	10,86	1,12	10,74	16,94	-36,86	965,4
Zucchi	2,56	0,79	2,31	3,85	-33,16	10,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	640.41	0.18
Bruxelles (Ind. Gen.)	42391.32	-0.53
Parigi (Cac 40)	5769.39	-0.24
Francoforte (Dax)	12227.92	-0.46
Ftse 100 - Londra	7020.95	0.03
Ibex 35 - Madrid	7508.50	-0.99
Nikkei - Tokyo	26431.55	-2.66
Swiss Mkt - Zurigo	10072.62	-0.64

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9646	0,9754	1,0000
Yen Giapponese	139,0700	139,4300	144,1739
Dollaro Canadese	1,3195	1,3177	1,3679
Dollaro Australiano	1,4858	1,4828	1,5403
Franco Svizzero	0,9555	0,9565	0,9906
Sterlina Inglese	0,8940	0,8820	0,9269
Corona Svedese	10,9275	10,9328	11,3285
Corona Norvegese	10,3585	10,2335	10,7387
Corona Ceca	24,6400	24,6580	25,5443
Fiorino Ungherese	408,8300	406,3000	423,8341
Zloty Polacco	4,7608	4,7543	4,9355
Dollaro Neozelandese	1,6886	1,6846	1,7506
Rand Sudafricano	17,4247	17,3853	18,0642
Dollaro Hong Kong	7,5720	7,6567	7,8499
Dollaro Singapore	1,3842	1,3897	1,4350

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.2022	4	100,049	0,048
14.10.2022	18	100,032	0,626
31.10.2022	35	100,016	0,798
14.11.2022	49	99,880	0,933
30.11.2022	65	99,793	1,202
14.12.2022	79	99,858	0,674
13.01.2023	109	99,784	0,738
31.01.2023	127	99,607	1,151
14.02.2023	141	99,540	1,214
28.02.2023	155	99,366	1,522
14.03.2023	169	99,325	1,485
14.04.2023	200	99,049	1,771
12.05.2023	228	98,834	1,906
14.06.2023	261	98,559	2,061
14.07.2023	291	98,274	2,219
14.08.2023	322	98,009	2,317
14.09.2023	353	97,740	2,404

EURIBOR 23-9-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.654	0.005
1 Mese	0.698	0.018
3 Mesi	1.153	0.033
6 Mesi	1.803	0.04
12 Mesi	2.5	0.058

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/9/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1627,7	54,4492
Argento	18,46	0,6182
Platino	852,7	28,6861
Palladio	2050	68,8975

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/9/2022	Domanda	Offerta
Marengo	311,3	330,36
Sterlina	392,55	416,58
4 Ducati	738,33	783,53
20 $ Liberty	1.630,25	1.729,06
Krugerrand	1.667,95	1.770,07
50 Pesos	2.011	2.134,12

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.58
e tramonta alle 18.58
La Luna Sorge alle 8.28
e tramonta alle 19.45
Il Santo San Vincenzo de' Paoli
Il Proverbio
I sbàlios a' son granc' quant che l'amôr al è pizzul!
Gli errori sono grandi quando l'amore è piccolo!

L'infortunio

In un cantiere di via Liruti, al civico 18, un uomo di 79 anni è caduto da una scala. È stato soccorso da un'ambulanza e ora è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Udine (FOTO PETRUSSI)

Cade dalla scala in un cantiere È grave un uomo di 79 anni

Voleva recuperare dei materiali in un palazzo di via Liruti 18, dove sta lavorando il figlio

Anna Rosso

Grave infortunio nella mattinata di ieri in città, dove un uomo di 79 anni residente a Ragogna, Almiro De Monte, è caduto da una scala e ha riportato un trauma cranico. L'anziano è stato subito soccorso dal personale sanitario. Quando sono arrivati gli operatori del 118 non era del tutto cosciente e così, dopo aver ricevuto le prime cure sul posto, è stato accompagnato con la massima urgenza (in codice rosso, ossia secondo la procedura che si segue per i pazienti ritenuti in pericolo di vita) al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia. Successivamente è stato accolto nel reparto di Terapia intensiva e i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente si è verificato poco dopo le 10 in via Liruti (a due passi da piazza Primo Maggio), al civico 18, in un palazzo dove sono in corso lavori di ristrutturazione. Le circostanze in cui è avvenuta la caduta sono ancora tutte da chiarire.

In via Liruti è accorso immediatamente anche il figlio dell'uomo che, tra l'altro, è responsabile di una delle imprese artigiane impegnate nel cantiere in questione: «Avevo sentito mio papà stamattina sul presto – ha spiegato – e mi aveva detto che aveva bisogno di alcuni colori e altri materiali per fare dei lavori. Io in quel momento ero dalla commercialista, gli ho detto che ciò che stava cercando era nel cantiere di via Liruti, dove mi sto occupando di tinteggiature e cartongessi. Ho precisato che lo avrei raggiunto a breve. E, proprio mentre venivo qui, ho incrociato un'ambulanza in piazzale Chiavris: mai avrei pensato che stesse andando a soccorrere mio padre».

Da quanto si è potuto apprendere, al momento della caduta il 79enne era da solo. Nel cantiere, ma in un'altra stanza, era presente un operaio che, dopo aver udito un tonfo, è subito corso a vedere che cosa era successo. Compresa la gravità delle condizioni del 79enne, l'operaio ha chiamato il 112 e, nel giro di pochi minuti, la centrale Sores ha fatto arrivare un'ambulanza. I carabinieri del Nucleo radiomobile di Udine – in via Liruti è arrivato anche il loro comandante, il luogotenente Andrea Riolo – stanno raccogliendo tutti gli elementi e le testimonianze utili a ricostruire l'infortunio. Al lavoro sul posto sono anche i tecnici della Struttura prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale e i vigili del fuoco di Udine. —

> L'anziano ha riportato un trauma cranico. I medici si sono riservati la prognosi

> L'uomo era solo, è stato soccorso da un operaio che era in un'altra stanza

L'INTERVENTO A MARTIGNACCO

Dopo lo schianto la macchina hi-tech chiama i soccorsi

Dopo l'incidente la macchina "chiama" i soccorsi da sola. Grazie al coordinamento tra le centrali del Nue 112 di Varese e della Sores (Struttura operativa regionale emergenza sanitaria del Friuli Venezia Giulia) ieri è stato possibile attivare un soccorso senza chiamata diretta della persona coinvolta in un incidente stradale.

La centrale operativa cui si appoggia una nota casa automobilistica ha ricevuto un allarme da una vettura i cui sensori hanno inviato un segnale relativo a un incidente stradale accaduto alle porte di Udine, a Martignacco.

I sensori della vettura di nuova generazione avevano rilevato uno scontro laterale. Attraverso il sistema audio della macchina si potevano sentire le grida delle persone coinvolte nel sinistro. Al sistema audio interno, che permette il dialogo con chi guida e con chi è trasportato con la centrale, tuttavia non rispondeva alcuno.

La prima centrale ha contattato il Nue 112 di Varese che, a sua volta, ha sentito Sores Fvg che ha inviato sul posto immediatamente un'ambulanza (e ha attivato i carabinieri). Giunti sul luogo, indicato dalle coordinate in maniera puntuale, i soccorritori hanno accertato l'esistenza dell'incidente (uno schianto laterale causato dal distacco di un carrello da un altro mezzo che è finito sulla macchina). Fortunatamente nessuna persona coinvolta è rimasta ferita. —

L'appello del presidente degli odontoiatri Barazzutti: la mancata prevenzione può portare a gravi conseguenze

Dopo la pandemia e la mazzata delle bollette sempre meno persone vanno dal dentista

LA CRISI

ALESSANDRA CESCHIA

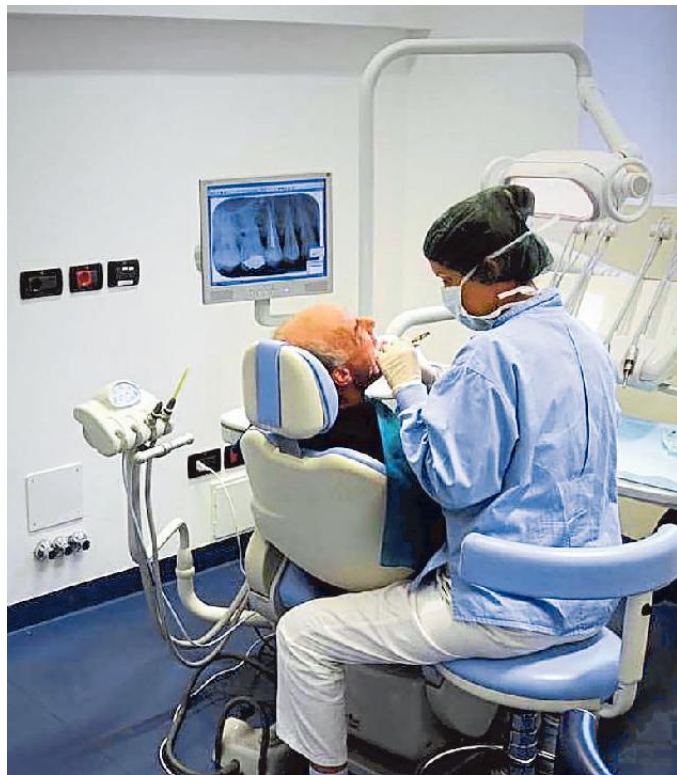
Un paziente su due ha rinunciato ai controlli periodici, all'igiene dentale, quando non alle protesi o alle cure, ricorrendo al dentista solo per le urgenze. Nel 2020 un'analisi del centro studi Andi stimava per il primo anno di pandemia un calo medio degli incassi pari al 24,6%. Nel 2021 è andata anche peggio, e ora agli effetti della pandemia rischiano di sommarsi quelli della crisi economica.

È il presidente dell'Ordine degli odontoiatri di Udine Giandomenico Barazzutti a fare il punto della situazione: «La pandemia aveva ridotto gli accessi agli studi anche del 50% – commenta –. La paura da parte dei pazienti era parecchia, anche se, grazie ai protocolli operativi, alla contingentazione in sala d'attesa e al triage pre-appuntamento, i nostri ambulatori si sono rivelati luoghi più sicuri di altri. Per il momento – evidenzia – non vi sono rinunce, ma l'incognita della crisi, dell'inflazione alle stelle e del caro bollette potrà portare a scelte difficili per gli utenti, come quella di eseguire solo i lavori "più urgenti" e demandare cure più complesse a momenti economicamente migliori».

Barazzutti insiste sull'importanza della prevenzione: «Andare dal dentista con cadenza periodica per un check up di controllo permette di mantenere a lungo il sorriso, di intercettare i problemi quando sono di piccola entità e, in qualche caso, di salvarci la vita. Per spendere poco dal dentista bisogna andarci spesso».

La mancata prevenzione può portare a conseguenze gravi, a problemi di masticazione, dolore o sanguinamento alle gengive, mobilità dei denti fino alla perdita degli elementi stessi, o alle complicanze di malattie sistemiche come il diabete. Il tutto si riflette anche a livello digestivo, essendo la bocca il primo tratto dell'apparato digerente.

«Vi sono patologie orali – aggiunge Barazzutti – che, negli anni, se non identificate correttamente, possono portare anche a sviluppare malattie molto gravi, come i carcinomi orali. Andare dal dentista è importante tanto quanto andare dal cardiologo o dall'oculista. Per non parlare del lato sociale. Viviamo in una società condizionata dall'estetica e avere un bel sorriso oggi ha più importanza che 50 anni fa».

Dal 2020 gli accessi sono diminuiti del 50%. «Pronti a fare la nostra parte andando incontro ai problemi dei clienti»

Uno studio dentistico, a sinistra il presidente Giandomenico Barazzutti

Il tentativo messo in atto da parte di molti professionisti è stato quello di mantenere i prezzi invariati, per quanto possibile, fa notare Carlo Zampollo: «In questo biennio – mette in chiaro – personalmente ho cercato di andare incontro agli utenti per garantire pure a chi non ha grandi disponibilità economiche la possibilità di curarsi, anche riducendo i profitti. La mia è una clientela fidelizzata – mette in chiaro –, eppure dopo un 2019 caratterizzato da un buon andamento, nel 2020 l'attività si è ridotta circa del 40%. E la ripresa stenta ad arrivare. A incidere – osserva – è stata sicuramente la paura di contrarre il virus, ma anche i mutati stili di vita e lo stesso smart working».

Una visione condivisa dal collega Roberto Ricci, che all'esperienza di libero professionista, somma quella di responsabile dell'ambulatorio di Ortodonzia dell'Azienda sanitaria al distretto di via San Valentino. «L'attività in ambito pubblico è proseguita soprattutto per le urgenze – afferma – e l'assistenza è stata garantita al distretto, anche ricorrendo a visite via skype nei periodi più difficili. La flessione si è avvertita prevalentemente in ambito privato, dove si è lavorato in particolare sulle urgenze e si è riverberata su tutte le prestazioni, in particolare sulla prevenzione, che già aveva subito un ridimensionamento. Oltre alle visite di controllo, infatti, da tempo manca l'importante attività di sensibilizzazione nelle scuole»

E proprio sulla prevenzione, ribadisce Barazzutti, è necessario incidere: «Tutti noi possiamo fare la nostra parte andando incontro alle situazioni personali di ognuno. Esiste anche il servizio di odontoiatria pubblica, dove lavorano colleghi bravi e appassionati». —

I CASI

Due anziane si perdono in città Riaccompagnate dalla polizia

Due episodi diversi, ma molto simili. Due ottantenni che si erano perse in città lo scorso week-end sono state soccorse dalla polizia e riaccompagnate l'una dalla famiglia e l'altra nella residenza per anziani di cui era ospite.

Episodi di questo tipo, come spiega il professor Alessandro Cavarape, direttore della Scuola di specializzazione in geriatria dell'università di Udine, sono sempre più frequenti. «Alle volte sono momenti di confusione occasionali – sottolinea –, magari dovuti a stati di infiammazione passeggeri. Altre volte, invece, sono "episodi sentinella" a cui va data la giusta attenzione perché possono essere l'inizio di un decadimento delle facoltà cognitive, che mette a rischio l'incolumità della persona».

Ma vediamo che cosa è successo. Sabato una donna di ottantacinque anni residente nel territorio del Comune di Pasian di Prato era uscita a passeggiare, ma, quando ormai era già buio, ha perso il senso dell'orientamento. È stata una ragazza, notando che l'anziana era difficoltà, a chiedere aiuto. Verso le 21 una pattuglia della Squadra volante della Questura ha raggiunto l'ottantacinquenne in via Baracca (una laterale di via San Rocco). Gli agenti hanno identificato la signora e, dopo pochi controlli, hanno scoperto che viveva a Pasian di Prato. L'hanno quindi accompagnata a casa e l'hanno affidata al marito e al figlio che, non avendo sue notizie da un po', l'attendevano preoccupati. Una seconda Volante, dopo la mezzanotte, ha rintracciato in via Zanon un'altra signora ottantenne che camminava confusa sotto la pioggia e non ricordava dove era diretta. Dopo una serie di verifiche, i poliziotti hanno capito che la stessa risiedeva in una struttura per anziani ed è lì che l'hanno poi riaccompagnata, affidandola alle cure delle infermiere.

«Il disorientamento – chiarisce ancora il professor Cavarape – può essere un indizio del fatto che le funzioni cognitive si stanno affievolendo. I casi sono molto frequenti. Poi, per esempio se c'è una banale infezione di fondo o qualcos'altro che non va, potrebbe esserci anche uno stato di confusione solo momentaneo. Quando una persona anziana vive da sola – prosegue l'esperto – il problema non è di facile soluzione. In generale, considerato il fatto che l'età media della popolazione va via via innalzandosi, la sfida sarà garantire la sorveglianza di un numero sempre maggiore di persone in un tessuto sociale e familiare, come quello attuale, sempre più a maglie larghe. Purtroppo credo che ci dovremo un po' abituare a queste situazioni, nel senso che sappiamo che esistono e anche che, alle volte, sfuggono di mano. D'altra parte, anche nelle strutture dedicate, la carenza di personale è sempre più marcata e ciò si traduce alle volte nella difficoltà di mantenere sempre la sorveglianza. Capita che nemmeno la tecnologia – e mi riferisco per esempio alle telecamere – sia sufficiente». —

Il geriatra Alessandro Cavarape

«Episodi frequenti che a volte anticipano un decadimento delle funzioni cognitive»

A.R.

LA COMMISSIONE

Variazioni di bilancio per 5,3 milioni di euro contro il caro energia

Nella manovra anche i soldi per l'ascensore verso il castello
Pirone: «Vista l'emergenza quell'opera andava rinviata»

Alessandro Cesare

Cresce il costo dell'energia così come, a salire, è il prezzo delle materie prime. Per questo il Comune corre ai ripari mettendo mano all'avanzo di amministrazione per far fronte alle maggiori spese. Ieri la commissione Bilancio e programmazione presieduta da Luca Vidoni (FdI) ha approvato una variazione di bilancio che batte a 5,3 milioni di euro, che è stata illustrata dall'assessore Francesca Laudicina.

«Si tratta di una variazione corposa fortemente condizionata dall'elevato costo dell'energia e dall'aggiornamento del costo delle materie prime», ha detto, rimarcando come per l'energia il Comune si sia ritrovato a spendere oltre 4 milioni in più. «Cifra che sarà coperta con l'avanzo e con trasferimenti – ha aggiunto –. In particolare, attraverso questa variazione, utilizzeremo l'avanzo in parte corrente per 1,3 milioni a cui si aggiungeranno 1,1 milioni provenienti dalla Stato e 210 mila euro dalla Regione». C'è poi un'applicazione di avanzo per spese di investimento pari a 2,3 milioni di euro, e tra le varie opere pubbliche rifinanziate c'è anche l'ascensore verso il colle del castello da piazza Primo maggio.

Il rendering del luogo d'arrivo dell'ascensore sul colle del castello

Una posta che non è stata condivisa da Federico Pirone (Innovare): «Se questa è una variazione di carattere emergenziale, qual è il senso di insistere con questa opera – si è chiesto Pirone –? Le priorità dovrebbero essere altre, non l'ascensore verso il castello». Un intervento il cui costo è lievitato passando da 2,8 a 3,3 milioni di euro, con la cifra inserita in variazione che è pari a 197 mila euro.

Pirone è intervenuto anche sul caro bollette che sta interessando il Comune: «Chiediamo chiarezza alla giunta sulle modalità con cui intende risparmiare i costi energetici, visto che ne abbiamo lette tante. Senza tralasciare il fatto che se il piano di efficientamento energetico fosse stato approvato prima e non solo pochi mesi fa, qualche risparmio in più di soldi pubblici e di costi di tipo ambientale lo avremmo potuto avere». Laudicina ha replicato che «la giunta è al lavoro per preservare il più possibile i servizi, intervenendo per risparmiare su diversi fronti». —

TRIBUNALE

Rubò due biciclette condannato a 34 mesi

Aveva rubato due bici nell'arco della stessa nottata. La stessa in cui gli agenti delle Volanti lo avevano poi individuato e arrestato, dopo un suo vano tentativo di fuga. Ieri, il procedimento penale per furto in abitazione che il sostituto procuratore aveva aperto nei confronti di Davide Levacovig, 34 anni, di Udine, si è concluso con la sua condanna a 2 anni e 10 mesi di reclusione. La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Paolo Lauteri. I colpi erano stati messi a segno tra l'8 e il 9 settembre 2021. La prima bici, del valore di 270 euro, era stata rubata dal garage di un'abitazione in via Tagliamento, la seconda, valutata 500 euro, dall'autorimessa di un condominio di via dello Stella. Dopo l'arresto, il gip aveva liberato Levacovig, disponendo obbligo di dimora a Udine, a casa di notte e firma in Questura. —

GIORNATA DELLE LINGUE

Il friulano nel video della Commissione Ue

C'è anche il friulano tra le lingue scelte dalla Commissione Europea per celebrare la Giornata europea delle lingue. Lo ha reso noto l'Arlef, ricordando che la giornata è «un appuntamento che si ripete il 26 settembre dal 2001, con cui si vuole valorizzare l'importanza della diversità linguistica e promuovere l'apprendimento delle lingue». Nel 2022, Anno europeo della gioventù, «la Commissione ha puntato sul web, con un video, diffuso ieri, in cui i suoi giovani hanno spiegato l' importanza della lingua madre». Ne è uscito un «viaggio» dalla Svezia al Portogallo e dall'Estonia alla Spagna, passando per il Friuli, rappresentato da Federico Benedet, Youtuber del canale dell'Arlef, YoupalTubo. Il 22enne di Fanna spiega come per lui il friulano rappresenti un legame tra le generazioni che lo hanno preceduto e quelle che lo seguiranno.

ALLE ELEMENTARI

"Acqua in cattedra" riparte il progetto di sensibilizzazione promosso dal Cafc

L'anno scorso sono stati coinvolti 1.870 alunni con 240 ore di lezioni

Torna nelle scuole elementari il progetto del Cafc: "L'Acqua in cattedra".

L'iniziativa, ideata da Achab Group, lo scorso anno è stata accolta con grande entusiasmo da tutte le scuole dei territori serviti da Cafc, e così anche quest'anno i docenti proporranno ai propri studenti – 200 le classi che potranno partecipare – un percorso educativo innovativo su un tema delicato e attualissimo: la corretta gestione della risorsa acqua, dalla fase di estrazione e raccolta fino alla sua depurazione e restituzione in natura (ciclo idrico integrato).

L'Acqua in cattedra si sviluppa principalmente mediante attività didattiche in classe della durata di due ore. Grazie all'esperienza del pool di educatori coinvolti, si utilizzano le principali tecniche educative, dando spazio quanto più possibile all'interazione. Per le prime 30 classi che aderiranno – le iscrizioni sono partite questa settimana –, c'è la possibilità di accedere a Scuolapark. it, la prima piattaforma didattica on line con risorse in streaming on demand e centinaia di contenuti tra documentari, video lezioni, dispense, giochi e test di valutazione. Insegnanti e alunni possono accedervi in autonomia, da scuola o da casa, e approfondire ulteriormente i temi trattati durante l'attività didattica con l'educatore. Info: https://www. cafcspa. com/code/19180/l-acqua-in-cattedra.

Il presidente Salvatore Benigno

Anche per questa edizione si attendono numeri come quelli dello scorso anno, quando furono 1.870 alunni i soggetti del progetto e 68 i docenti a usufruire di 240 ore di formazione in classe con un operatore specializzato, e oltre mille in autonomia con l'utilizzo della piattaforma ScuolaPark.it, che questa volta apre a 80 abbonamenti. Cafc ha impresso una forte vocazione educativa alla propria mission con l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni ad un uso consapevole della risorsa idrica. La proposta didattica di Cafc è costruita quindi su temi fondamentali quali il ciclo dell'acqua, la sostenibilità, il risparmio e il riuso, ambiti nei quali s'incardina tutta l'attività dell'azienda idrica friulana.

«Il progetto è un prodotto culturale con un elevatissimo significato educativo, che si prefigge di contribuire all'educazione ambientale di bambini e ragazzi, aiutandoli a comprendere da dove proviene l'acqua che entra nelle nostre case, dove finisce e come viene trattata prima di essere restituita all'ambiente – spiega il presidente di Cafc, Salvatore Benigno –. Siamo convinti che queste iniziative possano accrescere la consapevolezza di quanto l'acqua sia un bene sempre più prezioso, indispensabile alla vita. Aprire il rubinetto e veder scorrere l'acqua è una cosa normalissima, ma non tutti sanno quanto lavoro, quante attenzioni e quanti controlli debbano essere messi in campo affinché un gesto così semplice possa accadere ogni giorno».

«L'acqua di rubinetto è a portata di mano, è disponibile direttamente a casa e quindi contribuisce a ridurre il consumo di plastica – prosegue Benigno –. Basterebbe questo aspetto per promuoverne il consumo, in un periodo storico in cui di sostenibilità ambientale e di salvaguardia dell'ambiente ne sentiamo parlare così spesso per la sua estrema importanza. Le attività pensate da Cafc per le scuole – laboratori, dibattiti, disegni e giochi – insegnano ai bambini i comportamenti sostenibili da adottare nella vita di tutti i giorni». —

IN BREVE

Il convegno
Lavoro e benessere con Tiziano Treu

È dedicato al rapporto tra lavoro e benessere il convegno online "La partecipazione" organizzato dall'Università di Udine domani, dalle 10. L'incontro si potrà seguire al link https://bit.ly/Prin_inspire. Fra i contributi ci sarà anche quello di Tiziano Treu, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) e già ministro del lavoro. L'appuntamento inaugura il Progetto di ricerca di interesse nazionale (Prin), "Strategie di inclusione attraverso la partecipazione nel lavoro per il benessere organizzativo" (Inspire).

Turismo
Oggi un webinar della Cciaa

Oggi dalle 15, la Camera di Commercio Pn-Ud con la Camera della Venezia Giulia organizza un webinar di approfondimento sui fenomeni turistici per supportare le imprese. L'attività rientra nel progetto regionale di "Specializzazione dell'Osservazione Economica per stare vicino alle imprese e ai territori" del Fondo di perequazione 2019-2020 di Unioncamere. Informazioni: 0432 273508 - 273538, Pordenone 0434 381604 e Trieste 040 6701404-6701336.

Al Visionario
Cinema di Venezia da oggi le proiezioni

"Beating Sun" di Philippe Petit inaugura al Multisala Visionario gli appuntamenti con i film della Settimana Internazionale della Critica. Prendono, infatti, il via oggi gli appuntamenti legati a "Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia. I film della settimana internazionale della critica", rassegna di successo realizzata grazie ad un accordo consolidato tra Agis, Anec e Fice delle "Tre Venezie" con gli enti territoriali, le Regioni e le Province autonome. Tutte le proiezioni sono ad ingresso libero e gratuito, naturalmente, fino ad esaurimento posti.

Il corso
Comunicazione e teatro con Zanier

Giovedì 6 ottobre si chiudono le iscrizioni al corso di Comunicazione e formazione teatrale che si terrà col regista Eligio Zanier nel laboratorio di viale Tricesimo 103/8. Un corso rivolto a chi intende migliorare la comunicazione e sperimentare la recitazione. Le lezioni inizieranno il 10 ottobre alle 18.30, frequenza settimanale. Docente il regista Eligio Zanier. Informazioni: eligiozanier@gmail.com oppure 348 3635107.

COLLEGIO DEI GEOMETRI

Premi ai professionisti con 40 anni di iscrizione e alle giovani leve

Foto di gruppo per giovani geometri e, sotto, il premio ad Abrami

Il Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia di Udine ha consegnato un riconoscimento a quei professionisti che hanno maturato oltre 40 anni di iscrizione all'albo e 50 anni dal conseguimento del diploma.

Il presidente del sodalizio friulano, Lucio Barbiero, insieme agli altri componenti del consiglio direttivo, hanno premiato Giorgio Agostinis, Roberto Barzelogna, Angelino Bonelli, Giovanni Callegari, Antonio Crispo, Gianpaolo Del Fabbro, Giorgio Ecotti, Roberto Guatto, Nicla Manetti, Marco Pietro Monaco, Sandro Paoloni, Glauco Prenassi, Franco Santoro, Paolo Tosone, Luciano Urbani, Alessandro Zandigiacomo, Pierdomenico Abrami, Enrico Brisighelli, Luigi Cargnelutti, Leonardo Chiaruttini, Michele Curto, Angelico D'Agostin, Paolo Gentili, Roberto Mattiussi, Lorio Murello, Edi Pacco, Graziano Pitteri, Alessandro Portolano, Sergio Scaini, Asco Tirelli, Ferruccio Trevisan. Consegnata la medaglia d'oro e la pergamena anche a due ex presidenti del Collegio di Udine: Renzo Fioritti ed Elio Miani.

«Riteniamo che il ricco patrimonio di esperienza, conoscenza e competenza maturato negli anni dai nostri colleghi – sottolinea il presidente Barbiero – vada riconosciuto e trasmesso alle nuove generazioni di geometri. In tal modo ci auguriamo che possa essere di stimolo e favorire le nuove leve nel percorso di avvio alla professione».

Presente alla cerimonia, svoltasi all'hotel Là di Moret, anche il consigliere nazionale Paolo Biscaro. —

A. C.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Il signore delle formiche	16.10-20.45
Les Enfants des autres (I figli degli altri)	18.30
L'immensità	15.45-17.45
Royal Opera House: Madama Butterfly	20.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Avatar	17.00
Avatar (3D)	20.15
Moonage Daydream	20.30
Maigret	16.30-18.30-21.00
Don't worry darling V.O.S.	21.30
Don't worry darling	18.20-18.40
Beating Sun (Tant que le soleil frappe) V.O.S.	19.30
Ti mangio il cuore	16.30-20.55
Tuesday club - Il talismano della felicità	16.20-18.45

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Bullet Train	21.00
Avatar	17.00-20.30
Beast	16.30-19.00
Don't worry darling	17.30-21.00
L'immensità	18.30
Memory	21.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.30
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo	17.00
Moonage Daydream V.O.S.	18.00-21.00
Watcher	20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Avatar	17.50-21.30
Un mondo sotto social	17.20-18.20-21.30
Avatar (3D)	16.50-17.20-19.00-20.30-21.10
Beast	19.30-22.00
Bullet Train	22.30
Maigret	20.50
Watcher	22.20
Don't worry darling	17.15-18.00-21.00
Il signore delle formiche	17.55
Memory	22.45
L'immensità	19.55
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.00
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo	17.30
Ti mangio il cuore	18.10-21.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
TINTORETTO. L'ARTISTA CHE UCCISE LA PITTURA	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Avatar	20.20
Don't worry darling	17.40-20.40
Moonage Daydream V.O.S.	17.45-20.30
Maigret	17.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Avatar	17.30
Avatar (3D)	20.40
Don't worry darling	17.40-21.00
Ti mangio il cuore	17.15-21.15
Maigret	17.00-21.00
Beast	18.40
Moonage Daydream V.O.S.	18.00-20.45

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
v.le Vol. della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. PERTEGADA
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3
Amaro All'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS - via Roma 22/A 0433 80137
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. PASSONS
via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. SAVORGNANO DEL TORRE
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti
fraz. CAVALICCO
via Molin Nuovo 19 0432 688081

TOLMEZZO

Urla contro medici e infermieri, inflitti 9 mesi

Condannata per interruzione di pubblico servizio e falso una 63enne che aveva il padre ricoverato nel reparto di Medicina

TOLMEZZO

Ha perso la pazienza e, forse in preda anche allo sconforto per le condizioni del padre, se l'è presa con il personale sanitario che lo stava accudendo. Un copione piuttosto frequente in ospedale e con cui medici, infermieri e il resto degli addetti all'assistenza dei pazienti hanno dovuto imparare a misurarsi. A meno che le molestie non superino il segno e la vicenda non trovi sfogo in un'aula di giustizia.

È il caso del procedimento penale avviato dalla Procura nei confronti di Maria Grazia Caputo, 63 anni, di Udine, per le ipotesi di reato di interruzione di pubblico servizio nel reparto di Medicina dell'ospedale di Tolmezzo e di false dichiarazioni sulla propria identità ai carabinieri della stazione di Villa Santina. Accuse che il giudice monocratico del tribunale di Udine, Rossella Miele, chiusa l'istruttoria dibattimentale, ha ritenuto accertate e che sono quindi costate all'imputata 9 mesi di reclusione, sospesi con la condizionale. Nel calcolare la pena, il giudice ha riconosciuto il vincolo della continuazione tra i reati e ha concesso le attenuanti generiche che in regime di equivalenza con l'aggravante della recidiva infraquinquennale. Il pm onorario, Luca Spinazzè, aveva concluso per una condanna a 1 anno e 2 mesi, mentre la difesa, rappresentata dall'avvocato d'ufficio Giunio Pedrazzoli, sostituito in aula dal collega Francesco Zuccolo, aveva invocato una sentenza assolutoria. Nel processo nessuno dei sanitari si è costituito parte civile.

I fatti risalgono al 20 gennaio del 2019. Stando a quanto ricostruito dal pm Elisa Calligaris, titolare del fascicolo aperto d'ufficio sul caso, quel giorno Caputo aveva aggredito verbalmente il personale di Medicina, minacciando ad alta voce nel corridoio che avrebbe denunciato medici e infermieri, e aveva poi reso mendaci dichiarazioni ai carabinieri intervenuti nel reparto, riferendo loro di risiedere a Como. —

L.D.F.

FORGARIA

Muro cade per la pioggia Pompieri al lavoro

I vigili del fuoco di San Daniele sono intervenuti ieri sera a Forgaria, in via Oltrepozzo 3, per un muro di contenimento caduto per la pioggia sulla sede stradale, rimasta interdetta solo durante la rimozione del materiale caduto a terra.

TOLMEZZO

Luci in strada ridotte Buio davanti al duomo

Il Comune corre ai ripari per limitare il consumo di energia Garantita l'illuminazione nei tratti di viabilità più pericolosi

Lucia Aviani / TOLMEZZO

Stretto nella morsa del caro energia, il Comune di Tolmezzo corre ai ripari e vara un piano di contenimento dei consumi per alleggerire le bollette.

L'intervento, con decorrenza immediata, riguarda per ora l'illuminazione pubblica: la giunta del sindaco Roberto Vicentini ha approvato, nell'ultima seduta, una direttiva che prevede una serie di azioni mirate a frenare gli oneri dell'energia elettrica. I correttivi sono stati definiti sulla base di una ricognizione effettuata dagli uffici municipali e del confronto con la polizia locale della Carnia e le forze dell'ordine operanti sul territorio, interlocuzione necessaria «per condividere – spiega l'amministrazione – l'incidenza delle misure sulla sicurezza stradale, ai fini della tutela delle persone e delle proprietà». Si è dunque deciso di procedere allo spegnimento alternato dei punti luce in tutto il comprensorio comunale: d'ora in avanti, così, le lampade rimarranno accese una sì e una no. Nelle zone dotate di un numero di punti luce sovradimensionato rispetto alle effettive esigenze, inoltre, alcuni corpi illuminanti saranno spenti. Per questioni di pubblica di sicurezza resterà garantita l'illuminazione nell'area interna alla stazione delle autocorriere e quella in corrispondenza di intersezioni o di tratti di viabilità caratterizzati da elementi di rischio e specifiche criticità. Si ritroveranno invece al buio il campo giochi di via Janesi, attualmente illuminato dalle 20 alle 23, e il percorso che conduce alla Torre Picotta: quest'ultima continuerà a essere illuminata in quanto fulcro di imminenti campagne di sensibilizzazione a carattere sociale e sanitario. Stop anche all'illuminazione "artistica", a fini di valorizzazione urbana: si spegneranno le luci puntate sul duomo e su palazzo Garzolini, già sede del tribunale. La direttiva adottata dall'esecutivo comprende infine alcune modifiche al funzionamento della fontana di piazza XX Settembre: l'accensione della pompa per il ricircolo dell'acqua sarà posticipata dalle 5 alle 7 e lo spegnimento verrà anticipato alle 23; illuminazione solo all'imbrunire, a seconda dell'andamento stagionale, e fino alle 23. I provvedimenti assunti saranno oggetto di monitoraggio e qualora si registrassero sviluppi che consentissero una marcia indietro potranno essere revocati.

Per quanto riguarda riscaldamento e gas, invece, si è in standby: «Fino a fine ottobre – spiega il sindaco Vicentini – il problema non si porrà, perché il contratto stipulato dalla precedente amministrazione ci garantisce stabilità di costi. Poi bisognerà vedere le evoluzioni della situazione. Per ora, comunque, nei luoghi pubblici stiamo mantenendo chiuso il riscaldamento». —

Deciso lo spegnimento delle luci puntate sul duomo

PALUZZA

Il serbatoio della Siot nella zona di Paluzza

La Regione: su Siot grande attenzione Patto: si parte male

PALUZZA

Focus sui progetti di realizzazione di centrali di cogenerazione da fonti fossili nelle stazioni di pompaggio dell'oleodotto transalpino della Siot-Tal, ieri, fra l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, i sindaci di Paluzza, Cercivento, Cavazzo, Reana e San Dorligo, il presidente della Siot, Alessio Lilli, e i tecnici della direzione regionale all'Ambiente: finalità del vertice, svoltosi in videoconferenza, era proporre l'istituzione di un tavolo tecnico congiunto, «perché – ha sottolineato Scoccimarro – nell'attuale contesto geopolitico è fondamentale che le istituzioni si relazionino in maniera costruttiva, nel rispetto delle singole competenze, con le imprese del comparto energetico, per valutare e definire strategie capaci di garantire l'approvvigionamento e di assicurare ricadute economiche e sociali positive per il territorio».

Al centro del dibattito gli effetti sull'ambiente - e dunque sul benessere e la salute dei cittadini - dei programmi in fase di sviluppo da parte di Siot. «Per quanto la normativa vigente attribuisca la maggior parte delle competenze allo Stato, la Regione – ha ricordato l'assessore – ha da tempo avviato un confronto con l'azienda per ottenere risposte alle giuste istanze avanzate dai Comuni, prima per la mitigazione degli odori sviluppatisi nell'area triestina a ridosso dei depositi di greggio e in seguito per i piani relativi ai cogeneratori». L'azienda ha manifestato disponibilità al dialogo con le istituzioni e alla definizione di progettualità a favore delle comunità locali.

«Un incontro convocato in videoconferenza e rivolto esclusivamente ad alcuni amministratori locali – ha commentato con una nota il capogruppo regionale del Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo – non è il modo corretto di interpretare il mandato che il Consiglio ha dato alla giunta per affrontare un tema di interesse prioritario. Non è un bell'inizio del percorso chiesto dal Consiglio regionale con l'ordine del giorno collegato alla legge di assestamento 2022 e approvato all'unanimità in luglio. Perché non convocare subito anche gli altri portatori di interesse? Perché non coinvolgere in un dibattito pubblico anche soggetti tecnici come l'agenzia per l'energia e il comitato dei cittadini che ha mobilitato negli ultimi mesi centinaia di persone?». —

L.A.

MARTIGNACCO

Santa Maria Maggiore riaperta dopo 96 anni

Successo per la riapertura dell'antica parrocchiale di Santa Maria Maggiore. Posti esauriti per il concerto del Coro Fvg e della Fvg Orchestra. La chiesa, da poco restaurata, era chiusa da 96 anni.

LE NOMINE DELL'ARCIVESCOVO

Il Friuli può contare su nuovi vicari in cinque parrocchie

A Codroipo, Tarvisio, San Daniele, Palmanova e San Giorgio
Si va dai 24 anni di Alberto Santi ai 35 di Matteo Lanaro

Alessandro Cesare / UDINE

Sono trascorsi tre mesi dalla loro ordinazione a sacerdoti. Ora sono pronti a prendere servizio nelle parrocchie alle quali sono stati assegnati, andando a mitigare quella penuria di parroci che caratterizza soprattutto le aree più periferie della diocesi. Ieri l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, ha nominato i nuovi vicari nelle parrocchie di Codroipo, Tarvisio, San Daniele, San Giorgio di Nogaro e Palmanova.

Si tratta di don Gabriele Pighin, don Matteo Lanaro, don Davide Larcher e don Alberto Santi, tutti ordinati il 26 giugno scorso. A loro si aggiunge don Alberto Paschini, che ha un'esperienza più lunga con l'abito talare, essendo stato nominato nel giugno 2018.

Le età vanno dai 24 ai 35 anni: dopo essersi congedati dalle comunità che hanno accolto i primi mesi del loro ministero presbiterale si apprestano ad affrontare il nuovo incarico operando in supporto ai preti "titolari".

Davide Larcher

A Codroipo è destinato don Pighin. Nato nel 1996, è originario di Rivignano. Dopo aver svolto servizio da seminarista nelle parrocchie di Rivignano e Cividale, ha donato le primizie del suo ministero presbiterale nella parrocchia di Reana del Rojale. Ha già iniziato il suo servizio a Codroipo affiancando monsignor Ivan Bettuzzi e il vicario don Carlos Botero Arias. A Palmanova, a metà ottobre, arriverà don Paschini. Originario di Illegio, compirà 30 anni a novembre. Ha prestato servizio a Illegio, Tolmezzo e Tarcento prima di essere ordinato sacerdote, poi nella Collaborazione pastorale di San Giorgio di Nogaro. Darà manforte a monsignor Angelo Del Zotto non solo nella città stellata, ma anche a Bagnaria Arsa e Sevegliano, Ialmicco, Trivignano e Clauiano.

Don Lanaro, invece, andrà in Valcanale: classe 1987, è originario di Povoletto. Darà una mano a Alan Gueijman Iacoponi nella vasta Collaborazione pastorale di Tarvisio, comprendente anche le parrocchie di Malborghetto-Valbruna, Ugovizza, Camporosso, Cave del Predil, Fusine in Valromana. Sarà accolto domenica durante la messa delle 10 a Tarvisio. Don Santi è destinato a San Giorgio di Nogaro, dalla seconda metà di ottobre. Con i suoi 24 anni è il più giovane presbitero del clero udinese. Originario di Ursinins Piccolo, affiancherà monsignor Igino Schiff occupandosi di San Giorgio, Porto Nogaro, Villanova, Zellina, Marano Lagunare, Porpetto, Castello e Corgnolo.

Infine don Larcher, 25enne sacerdote carnico, che l'arcivescovo Mazzocato ha voluto confermare nella parrocchia di San Daniele accanto a don Sergio De Cecco. —

Matteo Lanaro

Gabriele Pighin

Alberto Paschini

Alberto Santi

CIVIDALE

Sono aperte le iscrizioni all'Università della terza età

CIVIDALE

L'Università della terza età ha aperto le iscrizioni all'anno accademico 2022 - 2023, che si possono effettuare nella sede di piazza XX Settembre. I corsi proposti spaziano dal settore salute e benessere a quello della cultura generale, dalle lingue straniere all'informatica, dalla fotografia all'espressività artistica e manuale fino alla conoscenza del territorio e ad attività di tempo libero. È stato anche già programmato un viaggio in Toscana (20-23 ottobre). E tra i servizi curati dall'Ute va segnalato in particolare "Si fa rete", percorso di cui possono fruire anche i non iscritti e che è finalizzato ad avvicinare chi ha poca dimestichezza con le nuove tecnologie all'uso dei sistemi informatici spiegando, fra l'altro, come si accede ad alcuni siti specifici (Inps, Agenzia delle entrate, sanità regionale).

L'inaugurazione del nuovo anno accademico avverrà l'8 ottobre, alle 17.30, in sede: interverrà il professor Claudio Mattaloni. —

L.A.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Ladri nel magazzino di una ditta Rubati attrezzi per 10 mila euro

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Furto di attrezzatura edile – per un valore di circa 10 mila euro – ai danni della Cement Edil, con sede in via Ippolito Nievo.

La scoperta è stata fatta domenica mattina, quando il titolare e i suoi collaboratori si sono recati a verificare che non vi fossero infiltrazioni di acqua dopo la forte pioggia della notte precedente.

Qualcuno, è stato in seguito appurato, si era introdotto nel magazzino dopo aver sollevato la tapparella di una finestra e rotto il vetro.

Sono stati portati via numerosi attrezzi, tra questi flex, legatrici (ma non le specifiche bobine in acciaio), trapani, tassellatori e motoseghe. Il tutto per un valore stimato che si aggira, come detto, attorno ai 10 mila euro.

La denuncia è stata presentata ieri pomeriggio ai carabinieri della stazione di Codroipo, che avvieranno le indagini. —

La ditta Cement Edil (F.PETRUSSI)

TARCENTO

Pagamenti delle bollette: richieste per dilazionarli

TARCENTO

Modifiche al canone di concessione per l'occupazione del suolo pubblico e alla dilazione dei pagamenti delle bollette: se ne discuterà in Consiglio giovedì (alle 18, palazzo Frangipane). All'ordine del giorno vi è la modifica del regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica, che il Comune aveva già eliminato fino al 31 dicembre per le attività economiche e commerciali.

«In questo modo – spiega l'assessore al bilancio Donatella Prando – andremo a eliminare il canone per le imprese che effettueranno lavori di sistemazione e riqualificazione per conto del Comune. Una scelta per facilitare i lavori dopo che siamo intervenuti a favore delle realtà commerciali. Nel regolamento introduciamo la figura del responsabile unico delle procedure, come avevamo fatto in altri settori».

Le imprese che lavoreranno per il Comune non dovranno più versare il canone se si troveranno a occupare il suolo pubblico con trabatelli e attrezzi per i cantieri. Sul fronte delle imposte comunali, in Aula si affronterà anche un punto relativo a modifiche al regolamento delle entrate tributarie, in particolare sulla possibilità per i cittadini di dilazionare i pagamenti: «Possibilità già prevista – dice Prando –, ma abbiamo introdotto un articolo nel regolamento che prevede l'obbligo per il cittadino di segnalare all'ufficio competente la volontà di dilazionare i pagamenti entro 45 giorni dal ricevimento della bolletta. La modifica permette ai nostri uffici di lavorare meglio e garantire un servizio migliore ai cittadini».

In agenda anche una variazione di bilancio di 378 mila euro relativa a trasferimenti regionali destinati all'Ambito sanitario e le osservazioni alla variante riguardante in particolare la rotonda di Collalto. —

P.C.

CIVIDALE

Nuova sala multimediale al Museo degli alpini

CIVIDALE

Inaugurata alla presenza del vicesindaco Roberto Novelli, del giornalista Toni Capuozzo e di rappresentanze delle realtà coinvolte nel progetto la nuova sala multimediale del Museo degli alpini nella Grande Guerra, che offre un viaggio virtuale in treno sulla vecchia tratta ferroviaria Cividale-Caporetto.

È un primo passo, ha detto il coordinatore dell'iniziativa, Pierluigi Parpinel, spiegando che l'obiettivo di Ana e associazione Cividale Novecento – che gestiscono la struttura museale – è duplicare le postazioni a disposizione: vi si procederà non appena sarà stata eseguita la ristrutturazione del primo piano del palazzo.

I lavori prevedono anche interventi di messa in sicurezza sul fronte antisismico: partiranno dopo l'adunata degli alpini a Udine in maggio. —

L.A.

L'inaugurazione della nuova sala multimediale del Museo degli alpini nella Grande Guerra a Cividale (FOTO PETRUSSI)

LATISANA

Nuovi lavori alla casa di riposo progetto per arrivare a 80 posti

Alla Umberto I in programma anche interventi per migliorare la struttura
Il sindaco Sette: «L'impegno è riuscire a far partire il cantiere nel 2023»

Sara Del Sal / LATISANA

Si registra un nuovo passo avanti per l'ampliamento della casa di riposo Umberto I° di Latisana che verrà illustrato anche nella riunione dei capigruppo del consiglio comunale di Latisana fissata in settimana. Saranno presentati i risultati del secondo tavolo tecnico che si è tenuto sulle linee di indirizzo per l'ampliamento dell'azienda pubblica di servizi alla persona. L'obiettivo è quello di fare salire a 80 i posti disponibili rispetto ai 56 odierni, dei quali due sono fuori dalla convenzione regionale e sono pagati a prezzo pieno.

Non solo, venerdì pomeriggio è stato fissato il rogito per l'annessione all'Asp della Casa Lorigliola, attualmente di proprietà del Comune. L'iter procede a ritmi serrati, come conferma il vice presidente dell'asp Francesco Zanin, che è delegato dalla struttura per seguire la procedura insieme al delegato del municipio, il consigliere Francesco Ambrosio.

L'edificio che ospita la casa di riposo Umberto I a Latisana

Il progetto che dovrà essere messo in atto prevede una prima parte legata all'efficientamento energetico, un intervento che aveva ricevuto un finanziamento regionale nel 2012 di 3 milioni di euro e che ora è al vaglio per una valutazione della spesa, tenendo conto degli aumenti attuali.

«Per questa fase, qualora si rivelasse necessario, anche l'asp può intervenire con un avanzo di gestione del 2021 di 570 mila euro anche se dovrebbe essere supportato dal conto tecnico della regione», assicura Zanin. «Una prima fase che andrebbe ad agire sulla struttura già in uso con un cambio delle finestre, degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, l'isolamento termico del fabbricato e l'impianto fotovoltaico e alla fine della quale si potrebbero ricavare già i primi 7 posti letto aggiuntivi spostando gli uffici dalla loro attuale ubicazione a un'altra parte dello stesso edificio – afferma il vice presidente –. Contestualmente l'ingegnere delegato dal Comune e dall'Asp, tenendo conto di questi lavori dovrebbe presentare a breve un primo planning volumetrico della struttura interamente allargata, quindi comprendente anche l'area della Casa Lorigliola».

Il vicepresidente dell'asp: fondamentale non creare disagi agli ospiti attuali

Zanin ci tiene a precisare che nonostante da parte di tutti e due gli enti ci sia la volontà di una partenza dei lavori in tempi brevi, «è fondamentale che gli interventi non incidano sul benessere degli ospiti attuali».

Il sindaco Lanfranco Sette afferma che «l'inizio dei lavori dovrebbe essere previsto nel 2023. Ai finanziamenti della Regione si sono aggiunti, da parte del Comune di Latisana un milione e 800 mila euro ricavati dalla vendita di alcuni appartamenti del Lascito Toniatti al Comune che dovevano essere finalizzati a necessità del mondo della terza età. Ho partecipato anche io ai lavori del tavolo tecnico riscontrando un'alta competenza delle persone coinvolte e d'accordo con la maggioranza desideriamo partecipare questo progetto fondamentale con la compagnie consiliare per tentare di avere la più ampia condivisione, ritenendo che possa ridurre i tempi dell'intervento». —

PALMANOVA

Italia Nostra studia il restauro dei bastioni

La presidente nazionale di Italia Nostra Antonella Caroli accompagnata dal presidente di Italia Nostra Udine Renato Bosa ha fatto visita a Palmanova per le Giornate europee del patrimonio. Un'intera mattinata in visita alle mura veneziane con la partecipazione di oltre 50 persone, quasi la metà architetti, interessati a conoscere e mettere a confronto i diversi interventi di conservazione effettuati sui bastioni. Il più importante di questi interventi è in corso sul bastione Donato dove si sta utilizzando un particolare mattone (il mattone Palmanova) ricreato utilizzando in fornace le stesse tecniche del 1500 e "marchiato" con il simbolo della città stellata per renderlo riconoscibile rispetto ai paramenti murari originali. La visita è terminata alla Garzoni con le conclusioni dell'ingegner Massimo Lanza, componente degli Amici dei Bastioni, assieme ai quali la giornata è stata realizzata, e professionista dello studio Pessina-Lanza che segue l'intervento pilota sul bastione Donato. Il prossimo evento con Italia Nostra è in programma sabato 15 ottobre alle 11: verrà inaugurato il restauro della lapide posta sul Palazzo del Monte di pietà.

F.A.

LATISANA

Tagliamento sotto osservazione «Serve una maggiore pulizia»

LATISANA

«Quanto fatto finora in materia di manutenzione del fiume Tagliamento nel basso corso non è sufficiente». A dirlo è il presidente di Acqua onlus, Renzo Bortolussi, che per evidenziare la situazione del corso d'acqua ha anche inviato una lettera al Consiglio dei ministri, al direttore generale della Protezione civile, al ministro dell'Ambiente, oltre che all'Autorità di bacino e al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia.

«Sono venuto di persona a controllare lo stato dei lavori di pulizia dell'alveo ma trovo che quanto fatto finora non possa garantire la sicurezza del fiume in caso di bombe d'acqua, fenomeno sempre più frequente», spiega.

I lavori di manutenzione operati dal Genio civile hanno interessato la sponda di Latisana, rimuovendo una vegetazione spontanea che si era generata negli anni.

«Ma nulla è stato fatto dall'altro lato, nel comune di San Michele al Tagliamento, dove permane un bosco che non può che fare resistenza all'acqua, quasi al pari di una diga, mantenendo comunque alto il rischio di esondazioni. Sarebbe inoltre necessario il ripristino del canale Cavrato che si trova in corrispondenza di Pertegada, ma sempre sulla sponda veneta, che manca totalmente di manutenzione», spiega Bortolussi.

Per il presidente «è necessario agire con una pulizia immediata dell'area, azione che ridurrebbe notevolmente i rischi». E a supporto cita una lettera ricevuta per conto del presidente Sergio Mattarella nel 2020 nella quale viene evidenziato che «I corsi fluviali, fonti primarie di vita e di civiltà, debbono essere salvaguardati nella loro interezza con sempre maggiore attenzione all'equilibrio dell'ecosistema e alla prevenzione delle catastrofi naturali».

Proprio per questo motivo Bortolussi si augura che la pulizia effettuata a Latisana possa essere estesa ulteriormente, ma che anche il Comune di San Michele provveda, anche perché, afferma, «le opere come le laminazioni, sono vietate dalle direttive europee e noi, come onlus ci opporremo a esse». —

S.D.S.

CASTIONS DI STRADA

Morto nell'incidente Domani l'addio a Ciocca

CASTIONS DI STRADA

Saranno celebrati domani i funerali di Giuseppe Ciocca, il 59enne morto sabato pomeriggio in un incidente stradale avvenuto lungo la strada regionale 353, all'altezza dei Casali Franceschinis, frazione di Muzzana del Turgnano.

La comunità saluterà "Bepi", come tutti lo chiamavano, domani, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Castions di Strada. Questa sera, alle 18, sarà recitato un rosario.

Giuseppe Ciocca

Saranno in tanti coloro che vorranno dire addio al 59enne che lavorava come responsabile del reparto termoidraulica nel punto vendita Zanutta a Muzzana del Turgnano. Per dimostrare così la loro vicinanza alla moglie Tiziana, al figlio Alessandro e a tutti i familiari.

Ciocca sabato pomeriggio ha perso il controllo della sua auto che è finita fuori strada schiantandosi contro un manufatto in cemento nel vicino fossato. Troppo gravi le ferite riportate: i soccorsi sono risultati tutti vani. —

CARLINO

Giovedì presentazione del libro sugli alpini

Giovedì alle 20.30 nella sala consiliare in centro sociale Latteria a Carlino è in programma la presentazione del libro "Alpins a Cjarlins" edito dalla Clape Culturâl di Cjarlins e Sarvâs. La pubblicazione, curata da Gisberto Mian e Ferruccio Pinatto, rientra nell'ambito delle iniziative promosse per celebrare il settantesimo anniversario del gruppo alpini di Carlino "Galiano Bidin" che proseguiranno venerdì alle 19 nella frazione di San Gervasio dove è atteso anche l'arrivo del presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero.

F.A.

CERVIGNANO

Il recupero dell'area dell'ex Pasubio domani in Consiglio

Francesca Artico / CERVIGNANO

Si annuncia un consiglio comunale particolarmente vivace quello convocato per domani sera dalle 20 dal sindaco di Cervignano Andrea Balducci: tra i punti all'ordine del giorno, ci sarà infatti, la revoca del diritto di superficie di un'area dell'ex caserma Pasubio che nel 2019 la precedente amministrazione comunale aveva destinato alla realizzazione del nuovo distretto sanitario est, concedendola all'Aas 2 Bassa friulana-Isontina.

Ricordiamo che uno dei punti del programma di Balducci era proprio legato alla rigenerazione urbana della Pasubio che, da sito militare, la giunta vuole trasformare in polmone verde per la città a servizio dei cittadini. Si conferma ancora attuale quindi quanto veniva affermato in campagna elettorale dall'area del centrodestra che sosteneva Balducci e cioè che «su quest'area centrale e strategica si gioca una partita decisiva che determinerà l'equilibrio urbano e il futuro sviluppo di Cervignano».

All'ordine del giorno dei lavori domani anche una interrogazione presentata dalla lista di minoranza Cervignano Vale proprio sul recupero attinente alla Pasubio.

Tra le tante mozioni e interrogazione quella della lista Il Ponte imperniata su un tema altrettanto di stretta attualità, relativo infatti alla «conclamata situazione di crisi idrica sul territorio regionale, gli effetti del cambiamento climatico legato a un uso intensivo in settori non domestici che stanno modificando la quantità e la qualità dell'acqua».

La mozione ribadisce che «il consiglio comunale di Cervignano considera l'acqua una risorsa pubblica di primaria e assoluta importanza e sostiene politiche finalizzate a un uso responsabile individuando nel settore industriale l'importanza di intervenire per ridurre gli elevati prelievi da falda». Pertanto impegna il sindaco «ad aprire un tavolo di confronto con i Comuni ricadenti nell'ex area Aussa Corno (tra cui Torviscosa, San Giorgio), con la Regione e gli enti Cafc e Cosef competenti per realizzare, nella zona industriale, il sistema di rete duale, da tempo già progettato, per il riutilizzo dei liquami provenienti da processi di depurazione delle acque reflue per usi industriali». —

PORDENONE

E-Mail pordenone@messaggeroveneto.it
Pordenone Via Molinari 41
Telefono 0434 - 238811
Il Sole Sorge alle 6.58 e tramonta alle 18.58
La Luna Sorge alle 8.28 e tramonta alle 19.45
Il Santo San Vincenzo de' Paoli
Il Proverbio
I sbàlios a' son granc' quant che l'amôr al è pizzul!
Gli errori sono grandi quando l'amore è piccolo!

Governo della città "ridisegnato" dal voto

Loperfido a Roma, cambia la giunta Nuovo vicesindaco di Fdi per Ciriani

Da riassegnare le deleghe a bilancio, commercio e sicurezza. Il capogruppo Ribetti: scelta interna

Ciriani e Loperfido brindano

Enri Lisetto

L'ufficialità arriva alle 18.24 quando, nel mezzo del consiglio comunale, il sindaco Alessandro Ciriani annuncia: «Chiamiamo l'assessore Emanuele Loperfido onorevole». Scatta l'applauso dell'aula, ma per la giunta, nominata poco meno di un anno fa, vorrà dire un altro addio. E, in vista delle Regionali di primavera, potrebbe non essere l'ultimo.

La battuta di Marco Salvador (La Civica) misura la febbre: «Tra deputati e consiglieri regionali, qui resterà solo il sindaco a lavorare». Il riferimento – dopo l'avvicendamento in casa leghista tra Samantha Miot e Morena Cristofori – è ad altri due assessori dati per possibili partenti verso Trieste: Cristina Amirante (urbanistica, Pordenone cambia) e Andrea Cabibbo (lavori pubblici, Forza Italia). Con Emanuele Loperfido sarebbero quattro, ovvero metà giunta. Peraltro "Lopez", come lo chiamano gli amici di sempre, vale doppio, ricoprendo l'incarico di vicesindaco.

Domandano Anna Ciriani (Amiamo Pordenone) e Mara Turani (5 Stelle): «Chi sarà il vicesindaco?». Butta una battuta Mario Bianchini (La Civica): «Il futuro assessore Francesco Ribetti». Il quale replica: «Buon lavoro, Emanuele».

La partita è tutta interna a Fdi. Riassunto: alle amministrative dello scorso anno il primo degli eletti fu Loperfido; seguivano Walter De Bortoli, 255 preferenze, che siede in giunta, e Ribetti, 253, che è capogruppo.

Alessandro Ciriani

Walter De Bortoli

Isabella Santini

Francesco Ribetti

E adesso? Il vicesindaco, con deleghe pesanti a bilancio, commercio e sicurezza, come coordinatore provinciale di Fdi, detta la linea: «Ci saranno diverse valutazioni da fare. Avendolo provato in prima persona, il ruolo di assessore non si concilia con quello lavorativo: essere vicesindaco di un Comune capoluogo, con queste determinate deleghe, esige presenza costante. Oltretutto, visto l'eventuale avvicendamento dopo un anno di mandato, è bene che l'eventuale sostituto rimanga, a tempo pieno, fino a fine mandato. Ed è su questa base che verranno valutate le candidature». Poi parla da assessore: «16 anni, all'opposizione e in maggioranza, aiutano ad avere un forte legame col territorio. Che deve restare la priorità assoluta».

Due i potenziali candidati interni al gruppo, entrambi dottori commercialisti e revisori di enti locali: Isabella Santini e Ribetti. Che dice: «L'ipotesi di un assessore esterno parrebbe alquanto non giustificata e svilente per chi si è messo a disposizione del partito». Esce un uomo, entra un uomo, esce un Fdi, entra un Fdi.

Alessandro Ciriani, prudente per scaramanzia, da alcune settimane aveva messo in conto l'eventuale uscita del suo braccio destro. Non intende spacchettare le deleghe, chiederà tempo pieno al successore. «Da un po' di tempo ho consigliato a più persone di scaldarsi a bordo campo, di studiare, in vista di una eventuale chiamata che potrà arrivare come no», ha messo in chiaro agli interessati. «Ho pronti 2-3 nomi. Non c'è ressa: amministrare significa lavorare e zero medaglie. Peraltro il momento è drammatico, servono passione e impegno a tempo pieno». Sarà questione di qualche settimana. —

CONSTATAZIONE AMICHEVOLE
di ENRICO GALIANO

Ciriani perde il suo vicesindaco Camere separate

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO COMUNALE

Natale, strade, sport Così sarà ripartito l'avanzo di bilancio

Le variazioni di bilancio e l'applicazione dell'avanzo sono gli argomenti che, ieri pomeriggio, hanno acceso il dibattito nel primo consiglio comunale dopo la pausa estiva. Oltre 7 milioni di euro, come noto, sono già stati applicati, mentre restavano a disposizione 2,9 milioni che vanno anche spalmati, come detto dal vicesindaco e assessore al bilancio Emanuele Loperfido, tra aumenti dei costi energetici e dei materiali che hanno fatto aumentare del 20 per cento il quadro delle opere pubbliche.

Coperta la nuova casa di riposo – 9 milioni, gli ultimi 3 della Regione appena arrivati – sono previsti interventi al velodromo Bottecchia, 900 mila euro per la viabilità attorno al nuovo ospedale, 650 mila per la rotonda di via Interna - San Daniele e un milione di mutuo per la nuova sede della polizia locale.

Tre emendamenti, tutti respinti col parere negativo anche del collegio dei revisori del conto, proponevano di spostare 100 mila euro del budget Natale a Pordenone alle famiglie bisognose, 25 mila euro dello sport all'integrazione dei disabili, 80 mila dalla tombinatura di via Villanova alla mappatura dei corsi d'acqua.

«Ingeneroso togliere soldi allo sport per l'inclusività che è da sempre nostra priorità», ha attaccato Walter De Bortoli. Sull'ospedale l'intervento di Cristina Amirante: «Quando si decide che l'ospedale deve restare dov'è, responsabilità vuole che si finanzino anche le opere viarie. A suo tempo si disse che non erano necessarie, invece sono obbligatorie». Natale a Pordenone non si tocca, ammoniscono Alessandro Ciriani e Alberto Parigi: «Non è una spesa, ma un investimento "terapeutico e psicologico" per famiglie, negozi e locali». Botta e risposta tra Ribetti, Bianchini e Ciriani su 15 anni di politiche giovanili, poi il voto. —

E.L.

IN UN ANNO

Aumentate le domande di sostegno economico

Nel 2021 le domande sono state 429 per 1,224 milioni di euro, nel 2022 ben 529 domande per 1,51 milioni: sono quelle pervenute in Comune per l'aiuto agli affitti, in base al rendiconto dell'assessore alle politiche sociali Guglielmina Cucci. Il bando affitti Covid per perdita del reddito ha visto 15 domande per 15 mila euro, dal primo luglio di quest'anno sono state presentate 566 domande di carta famiglia delle quali 489 sono state accolte. Quelle per la dote famiglia sono state 163 di cui 76 accolte al momento. La crisi c'è e si fa sentire anche nei conti del Comune, come emerso ieri in consiglio.

L'assemblea, la prima dopo l'estate, ha approvato il consolidato 2021 e, dopo alcune schermaglie tra Francesco Ribetti (Fdi) e Anna Ciriani (Amo Pordenone) ha ratificato le variazioni di bilancio in materia di steward urbani (158 mila euro), centri estivi - politiche sociali, giochi inclusivi al parco di San Valentino, grazie ai fondi Pnrr.

Su quest'ultimo, in particolare, vi è stata una dura polemica tra la maggioranza e il capogruppo dem Nicola Conficoni, che aveva parlato di «luna park» nel parco. «Definizione incommentabile per rispetto delle famiglie», ha detto il sindaco, un «esempio da esportare, progetto che ci è invidiato», ha completato il consigliere Stefano Rossi.

Col voto della maggioranza (astenute le opposizioni), infine, sono stati approvati tre debiti fuori bilancio. —

E.L.

IL CANTIERE

Sosta selvaggia e disagi nell'area della stazione «Ancora per poco»

Dal Comune la conferma di fine lavori entro metà ottobre
Si spinge per l'utilizzo del park Candiani: «È conveniente»

Sosta selvaggia nell'area della stazione, dove il cantiere si dovrebbe chiudere entro metà ottobre

I disagi e la "sosta selvaggia" non mancano nei pressi della stazione ferroviaria di Pordenone, come segnalato da alcuni pordenonesi e come dimostrano le foto a fianco. Ma non dovrebbero durare ancora a lungo, dopo il ritardo determinato dalla mancanza di materiali. Almeno così assicura l'assessore comunale alla mobilità Cristina Amirante. Il cantiere per la sistemazione dell'area e per la realizzazione del parcheggio per le biciclette si dovrebbe concludere entro metà ottobre. Nella giornata odierna, meteo permettendo, è prevista la posa della stazione di bike sharing e il collaudatore è già al lavoro per consentire l'agibilità subito dopo la conclusione del cantiere. «Nel frattempo stiamo anche valutando l'opportunità di spostare qualche rastrelliera per le biciclette più vicina all'ingresso della stazione, così da consentire un più rapido e agevole accesso ai binari per chi arriva sulle due ruote e deve prendere il treno», precisa Amirante.

Dovranno invece cambiare i comportamenti degli automobilisti, una volta completamente riconsegnata l'area all'uso pubblico. Nel parcheggio di via Oberdan sarà mantenuta la sosta a pagamento, salve una parte ridotta di stalli che sarà libera, per garantire la rotazione e favorire così sia quanti si fermano soltanto per scaricare o caricare gli utenti delle ferrovie sia coloro che devono recarsi nelle attività commerciali che insistono nella zona. Per i pendolari che invece devono lasciare la loro auto per prendere il treno c'è a disposizione il multipiano Candiani, «le cui tariffe – sottolinea l'assessore – sono le più basse della città, 20 euro al mese, per favorire chi ha un biglietto in un abbonamento delle ferrovie o dell'Atap». E per chi proprio non vuole spendere nulla restano sempre le opzioni del parcheggio Marcolin o dell'area attorno allo stadio Bottecchia, dove non mancano possibilità di sosta. Da lì si può accedere comodamente alla stazione attraverso il sottopassaggio di collegamento con il park Candiani, tornato ai livelli di abbonamenti pre-pandemia.

C'è infine la volontà di fare transitare tutte le linee urbane dei bus in prossimità della stazione ferroviaria, con fermate che, se proprio non in via Oberdan, siano almeno posizionate in via Mazzini o via Cappuccini. —

T.Z.

ONDATA DI MALTEMPO

Vento e grandinata serale Temperature in brusco calo

Una grandinata intensa e improvvisa si è abbattuta ieri sera a macchia di leopardo sulla città. Chicchi ghiacciati grossi come noci sono piovuti a raffica, tempestando chi è corso a mettere in salvo la propria auto, onde evitare i bozzi alla carrozzeria.

Dalla zona di via Molinari a via Planton, a Rorai Grande, sono rimbalzati i commenti sui social, dalle 21.40 in poi. Un brusco calo delle temperature ha accompagnato il fenomeno, che non ha creato però danni.

In serata, invece, i temporali si sono concentrati nella zona a ridosso della montagna. I vigili del fuoco di Spilimbergo sono intervenuti a Clauzetto, sulla strada provinciale 22, per rimuovere dalla sede stradale un albero caduto sulla carreggiata (senza però creare danni a persone o cose).

Per la giornata di oggi l'osservatorio meteorologico regionale prevede al mattino cielo in prevalenza coperto, con piogge sparse e qualche nevicata sulle cime oltre i 1.800 metri e rovesci o temporali specie sulla zona orientale. Possibili schiarite, secondo l'Osmer, dal pomeriggio a partire dalla Carnia. Sulla costa al mattino soffierà vento da sud moderato. —

BERSAGLIERI

Storico gemellaggio nel segno dell'Ottavo

Il gruppo del Grande Ottavo di Pordenone a Caserta

A Caserta si è celebrato un evento unico: il Grande Ottavo di Pordenone ha incontrato il Grande Ottavo di Caserta dopo trent'anni che quest'ultimo aveva lasciato la città del Noncello per raggiungere la Ferrari Orsi, caserma già sede della Scuola truppe corazzate e fucina di tanti militari, tra i quali Mario Pinto, che quando era un giovane caporal maggiore ci arrivò per frequentare un corso. «Tornarci dopo 53 anni mi ha commosso», ha sottolineato il bersagliere pordenonese.

Il gruppo ospite, composto da una quarantina di ottavini, ha visitato la caserma e incontrato il comandante, colonnello Elio Manes. Alla delegazione è stato consegnato un attestato con sigillo in ceralacca che ha ufficializzato il gemellaggio.

Quindi la sera tutti a cena, con la presenza anche del generale Vezio Vicini, memoria storica. Il giorno dopo c'è stata la festa con sfilata, uscita a passo di corsa e salto nel cerchio di fuoco. —

LA MAHLER ORCHESTRA SUL PALCO

Il concerto e la festa al Verdi per il secolo di vita del teatro

Con una serata-evento nel segno della grande musica è stata inaugurata ieri sera la stagione del Teatro Verdi di Pordenone, che celebra i suoi primi cento anni. Il governatore Fedriga ha formulato gli auguri in video, mentre sul palco, insieme al presidente del teatro Giovanni Lessio, è intervenuto il sindaco Alessandro Ciriani. Poi l'applaudito concerto della Mahler Chamber Orchestra, diretta per l'occasione dal celebre maestro norvegese Leif Ove Andsnes, anche pianista solista. (Foto Luca D'Agostino)

L'ANNUNCIO

Nidec investe 50 milioni nello stabilimento austriaco di Fürstenfeld

Nidec Global Appliance, parte di Nidec Corporation, headquarter per l'Europa a Pordenone, annuncia un piano di investimenti di oltre 50 milioni in 5 anni per lo stabilimento di produzione e il centro di ricerca e sviluppo di Fürstenfeld (ex Secop), in Austria. Con una capacità produttiva annuale di 4 milioni di compressori per la refrigerazione e componenti per 2 milioni di motori per lavatrici, il sito di Fürstenfeld potrà implementare nuovi progetti di ricerca e sviluppo, investimenti in linee di produzione e innovazioni nel suo centro R&D, contando sul sostegno finanziario del governo austriaco. L'obiettivo principale dei progetti di ricerca inclusi nel piano è l'efficienza energetica e i miglioramenti elettronici, con un effetto positivo diretto per i consumatori e un importante contributo in termini di sostenibilità. I compressori e i motori prodotti nello stabilimento austriaco sono i principali componenti di un importante numero di frigoriferi e lavatrici residenziali e commerciali utilizzati in Europa e e non solo. «Puntiamo a rendere il centro di Fürstenfeld, che ha un ruolo chiave nella strategia di Nga, una sede di innovazione ancora più importante, non solo all'interno del Gruppo, ma in tutta l'Austria» dichiara il ceo e presidente di Nga, Valter Taranzano, che rimarca come «avere il sostegno del governo è un elemento chiave per contribuire al progresso e all'innovazione». «Siamo una delle aziende che vogliono investire e promuovere la crescita in Europa e che hanno trovato in Austria le condizioni ideali per farlo», conclude Taranzano.—

E.D.G.

Valter Taranzano

L'Enpa di Pordenone ha raccolto segnalazioni di residenti e le ha trasmesse alle autorità
Il sodalizio: ambiente improprio. La proprietà agli inquirenti: una sistemazione provvisoria

«Gatti e tortore prigionieri in garage» La Forestale sequestra gli animali

LA STORIA

La stazione del corpo forestale di Polcenigo ha sequestrato, d'iniziativa, quattro gatti e sei tortore dal collare a Caneva nei giorni scorsi, contestando l'ipotesi di maltrattamento di animali alla proprietaria. Il sequestro è stato convalidato dal pm di turno Andrea Del Missier. L'indagine è alle sue prime battute. Il sopralluogo dei forestali a Caneva è scattato dopo che l'Enpa di Pordenone si è rivolta alla stazione forestale di Polcenigo. «Alla sezione Enpa di Pordenone – ha precisato Aurora Bozzer, presidente del sodalizio, in una nota – è stata segnalata la presenza di quattro gatti e sei tortore dal collare custoditi in gabbia, al buio, da oltre un anno in un garage senza finestre». L'Enpa ha precisato di aver cercato di contattare la proprietaria, che vive nello stesso stabile, prima di rivolgersi alla Forestale. «In mezzo – così l'Enpa ha descritto quanto sarebbe stato rinvenuto dagli ispettori – a scatoloni e masserizie di ogni tipo, due gabbie contenenti ciascuna due gatti, uno dei quali quasi completamente cieco. Nemmeno un panno che gli animali potessero usare come giaciglio, ma solo la fredda lamiera del fondo della gabbia. Accanto a quelle dei gatti, una stretta voliera piena di escrementi contenente sei tortorelle». La donna, secondo quanto riferito dal sodalizio, ha dichiarato alla forestale che era una sistemazione provvisoria. L'Enpa ha obiettato di aver allegato nominativi di persone disponibili a dichiarare che la detenzione degli animali era «pressocché continuativa da oltre un anno».—

Gli animali sono in custodia giudiziaria all'Enpa di Pordenone

IN BREVE

Editoria religiosa
Marcello Pera stasera a palazzo Mantica

L'ex presidente del Senato Marcello Pera è ospite oggi in città della rassegna di incontri con l'editoria religiosa "Ascoltare, leggere, crescere", atteso nella sua veste di filosofo e accademico Alle 17.30 sarà infatti a palazzo Montereale Mantica per presentare in anteprima nazionale il suo ultimo libro "Lo sguardo della caduta. Agostino e la superbia del secolarismo" (Morcelliana), in conversazione con Giovanni Catapano, ordinario di Storia della filosofia medievale all'Università di Padova.

Conducenti feriti
Scontro fra due auto Altro incidente in A28

Scontro fra una Clio, finita nel fosso (condotta da M.O. 51 anni di Cordovado) e una Touran (S.L. 62 anni, di Sesto) sulla Sr 463 a Sesto al Reghena, all'incrocio fra le vie Viali, Santa Sabina e Cordovado. La prima conducente è stata portata in ospedale. Sul posto i vigili del fuoco di San Vito, l'ambulanza, i carabinieri. In A28 a Porcia un Ford Transit, diretto a Pordenone, è uscito di strada ed è andato a sbattere due volte contro il guardrail. Al volante A.L., 31 anni, di Portogruaro. Sul posto polstrada di Pordenone e 118.

L'EVENTO

Scuole chiuse per i seggi sport e giochi coi bimbi

Gli assessori De Bortoli e Parigi alla Giornata ludico-sportiva

Su iniziativa del Comune di Pordenone, per venire incontro ai genitori degli alunni delle scuole primarie della città, ieri chiuse per lo spoglio delle schede e per disallestire i seggi, è stata organizzata la Giornata ludico-sportiva. In 7 impianti i 423 bambini iscritti hanno potuto giocare, correre, cimentarsi in sport come pattinaggio, basket, volley, judo, atletica ma pure giochi da tavolo come gli scacchi, accompagnati e vegliati da allenatori e insegnanti delle società sportive che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa. Soddisfatti Tita Peresson, vicepresidente della Fip Fvg, e gli assessori comunali Alberto Parigi e Walter De Bortoli.—

FARMACIE

Dal 23 al 30 settembre

turno diurno/notturno

Azzano Decimo (diurno) Comunale
via Rimembranze 51 — 0434 640852

Chions Collovini
via S. Caterina 28 — 0434 648148

Cordenons Ai Due Gigli
via Sclavons 10 — 0434 931250

Fontanafredda D'Andrea
via M. Grigoletti 3/A — 0434 99076

Maniago (diurno) Farmacie Comunali FVG
Fraz. Campagna
via Dei Venier 1/A — 0427 71044

Pordenone Paludo
via San Valentino 23 — 0434 43555

Sacile Comunale San Gregorio
via Ettoreo 4 — 0434 71410

San Vito al Tagliamento Mainardis
via Savorgnano 15 — 0434 80016 — 0434 876411

Sequals Emanuele
via Giuseppe Ellero 14 — 0427 90698

CINEMA

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orario
Don't worry darling	16.45
Maigret	19.15
Moonage Daydream	21.00
L'immensità	17.30-19.30
Maigret	21.15
Maigret	16.45
Ti mangio il cuore	18.30-20.45
Don't worry darling	21.30
Il signore delle formiche	16.30-19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orario
Avatar	17.30-21.00
Avatar (3D)	17.00-20.30
Beast	20.00
Bullet Train	18.30-21.30
DC League of Super-Pets	17.40
Don't worry darling	17.45-20.40
Don't worry darling V.O.	19.30
L'immensità	18.40
Memory	21.50
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.10
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo	17.20
Watcher	22.00
Ti mangio il cuore	19.20
Un mondo sotto social	22.05
Top Gun: Maverick	20.50

SACILE

«Gronda, la lottizzazione è stata decisa quindici anni fa»

L'assessore Ceraolo respinge le accuse di aver ''favorito'' il consumo di suolo
«Zuzzi diffonde notizie che deformano la realtà: sono scelte che non ho fatto»

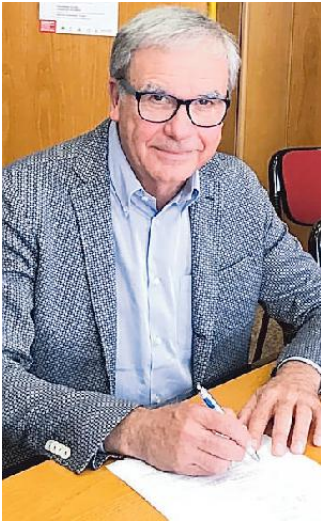
Chiara Benotti / SACILE

La lottizzazione in via Stadio e via Malvignù parallela alla Gronda est annuncia con le ruspe il futuro Borgo Prati di Santa Croce: è stata decisa oltre 15 anni fa e l'assessore Roberto Ceraolo lo dice chiaro.

«L'ex candidato sindaco Gianfranco Zuzzi diffonde notizie che deformano la verità dei fatti. Le lottizzazioni avviate in città a Topaligo, in via Bertolissi e anche in via dello Stadio, sono il frutto delle previsioni urbanistiche precedenti alle amministrazioni che ho avuto l'onore di guidare come sindaco».

Tre legislature fa era al governo della città l'ex amministrazione del sindaco Roberto Cappuzzo. «Anche la Gronda est era prevista dal piano regolatore, quando ho assunto la guida della città – ricorda Ceraolo –. Una previsione che ho condiviso e che ho tenacemente perseguito perché la ritengo giusta, anche se pensata da altri. Sono stato accusato di volere la Gronda per lo sviluppo di nuove aree edificabili: cosa che ho sempre respinto al mittente, tanto che l'ampia area compresa tra la Paisa e la ferrovia è stata destinata, durante le mie amministrazioni, a Parco dello sport».

> «L'opera già prevista nel Prg quando ho avuto l'onore di guidare la città»

La Gronda est ha il secondo lotto in cantiere da via Flangini a via dello Sport e il terzo lotto continuerà con la bretella verso via Stadio e via Prati di Santa Croce. «Questi sono i fatti reali, e questa è la vera storia – aggiunge l'assessore alle opere pubbliche –, dimostrati negli atti pubblici conservati in municipio. La Gronda est è concepita per offrire un'alternativa viaria, che è necessaria a Sacile e non soltanto in funzione della prossima soppressione del passaggio a livello di stazione. Se le sterili polemiche non ne avessero ritardato la realizzazione, dilatandone peraltro anche i costi, la nuova strada avrebbe ridotto i disagi che sono stati creati dai cantieri, in particolare quelli in via Ponte Lacchin».

Roberto Ceraolo

La città ha cantieri aperti per la sistemazione della rete fognaria, passerelle e sponde sul fiume Livenza. «Il Progetto Sacile è il nostro programma – conclude – e non ha aggiunto aree edificabili a quelle esistenti».

Lavori pubblici in corso e dibattito politico frizzante: ieri sera il consiglio comunale a palazzo Ragazzoni ha approvato il bilancio consolidato e la variazione di spesa nei conti pubblici 2022-2024 e opere, oltre all'iter per il rinnovo degli incarichi dei revisori dei conti.

«Serve in cambio di passo a Sacile e ci prepariamo a governare la città nel 2023». Francesco Morabito, presidente di Fratelli d'Italia, era tra il pubblico attento al confronto: all'ordine del giorno anche le interpellanze della Lega sulle scuole sedi di seggio e le regole per trasporti di alunni disabili. —

PORCIA

Il Comprensivo assume Più servizi per attivare anche il doposcuola

PORCIA

L'istituto comprensivo assume per aumentare i servizi e l'offerta educativa si allarga anche nel settore delle scuole paritarie, con il nuovo nido "Il sole" nella materna Monumento ai caduti.

Alla primaria Marconi a Palse servono uno o più operatori per attivare il doposcuola 2022-2023. «L'obiettivo è quello di agevolare i genitori degli alunni iscritti al plesso, istituendo un doposcuola – recita il bando di gara del comprensivo –. Sarà interamente finanziato dal Comune di Porcia, per assumere esperti esterni».

Servono almeno 15 iscrizioni di alunni per il servizio doposcuola. «Gli interventi saranno organizzati da lunedì a venerdì – indica la scuola – dalle 12.30 alle 16 e dalle 12.30 alle 13.30 con la sorveglianza dei bambini durante la mensa. Poi dalle 13.30 alle 14.30 per l'attività nei laboratori creativi e sportivi. Dalle 14.30 alle 16 svolgimento dei compiti e attività di studio».

Partenza il 10 ottobre e sino al 1°primo giugno nei locali della scuola Marconi a Palse. Il compenso lordo è pari a 13 mila euro massimi, che il Comune investe per il servizio di doposcuola. Selezioni e candidature aperte da spedire all'indirizzo elettronico della scuola pnic822001@pec.istruzione.it, oppure consegna a mano diretta alla segreteria amministrativa entro le 12 il 30 settembre.

Non uno di meno nei servizi educativi: i bimbi arrivati dall'Ucraina possono avere il "bonus" straordinario per la copertura integrale delle rette di frequenza. «Le leggi regionali 2022 hanno introdotto un contributo straordinario per coprire le rette di frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia – avvisano in municipio – a favore dei minorenni ucraini arrivati con famiglie in fuga dalla guerra». La grave crisi internazionale ha portato anche nel territorio purliliese, vari rifugiati: sette mesi fa vari alunni sono stati accolti in classi e sezioni del comprensivo. Informazioni allo 0434 923071, ufficio del servizio sociale del Comune. —

C.B.

CORDENONS

A scuola la "stanza morbida" per gli alunni con problemi

CORDENONS

Una stanza sicura e protetta a scuola, perché rivestita con materiali anti trauma in cui poter accogliere quegli alunni che manifestano crisi improvvise o comportamenti problematici che possono essere pericolosi per sé stessi o per chi sta loro accanto.

«Si chiama stanza morbida e ce n'è già una alla da Vinci – dice l'assessore all'istruzione Loris Zancai Mucignat –. Ora stiamo pensando, assieme alle insegnanti che ne hanno sottolineato l'utilità, a come attrezzarne altre due, una alla De Amicis e l'altra alla Duca d'Aosta. È un impegno che il mio assessorato si è preso con l'istituto scolastico per dare modo anche alle nostre due scuole elementari, all'interno dei loro rispettivi edifici, di poter contare su un luogo adatto alle esigenze dei bambini con problematiche particolari».

Loris Zancai Mucignat

Le due aule sono già disponibili nelle scuole e per il Comune si tratterebbe quindi soltanto di acquistare l'arredo e il materiale adatto per attrezzarle e trasformarle per appunto in stanze "morbide" in quanto a misura di eventuali "crisi".

La stanza morbida è adatta sia per persone anziane sia per bambini e ragazzi, nelle case di riposo e per l'appunto nelle scuole. Qui viene utilizzata di norma all'occorrenza dagli insegnanti per offrire ai ragazzi la possibilità di sentirsi "liberi", sfogarsi, restando in un ambiente protetto e sicuro. È una stanza speciale e accogliente dove, in assenza di stimoli, i ragazzi possano calmarsi e sentirsi sicuri.

La stanza morbida inoltre è il luogo adatto anche per lo svolgimento di diverse attività individuali, momenti di isolamento, per la stimolazione sensoriale e cognitiva. —

MI.BI.

FONTANAFREDDA

Staffetta in municipio Riotto nuovo segretario

FONTANAFREDDA

Staffetta in municipio: il segretario comunale Angelo Raffaele Petrillo fa le valigie e al suo posto arriva Lucia Riotto *(nella foto)*.

«La sede di Fontanafredda è convenzionata con i Comuni di Budoia e Cordovado – indica il decreto 24 di nomina – e risulta un'unica dichiarazione di interesse per la nomina a titolare di questa sede di segreteria convenzionata: quella di Lucia Riotto».

La nuova segretaria sarà pendolare tra i comuni di Fontanafredda, Budoia e Cordovado nel Friuli occidentale, anche se ha la titolarità in altri due municipi.

«Lucia Riotto – conclude il decreto di nomina – è attualmente titolare a Fagagna e Moruzzo, in provincia di Udine». —

C.B.

AVIANO

L'Afds celebra i sessant'anni Una festa con 20 sezioni sorelle

AVIANO

Giornata del donatore con 20 sezioni Afds assieme a quella avianese. La cerimonia è stata una festa per i 60 anni della sezione avianese Afds, promossa nel 1962 da Roberto Venturelli e dal parroco di Villotta don Zefferino Michelutto. Roberto Venturelli, partigiano avianese, primario all'ospedale civile di Udine è stato fra i fondatori, nel 1949, dell'Associazione friulana donatori di sangue. «La sezione avianese, dal 1962 ha contato 2.053 iscritti – ha sottolineato il presidente Mauro Strasorier durante il suo intervento in duomo, dopo la messa celebrata dal parroco don Davide Corba –. Nel 2021, malgrado la pandemia, in 782 hanno effettuato 970 donazioni. La generosità degli avianesi – si comprende dalle donazioni che hanno fatto in 60 anni, ben 27.176, e soprattutto dai valori trasmessi da ogni donazione: volontaria, anonima, gratuita. Quest'anno – ha concluso Mauro Strasorier – contiamo su 77 nuovi donatori. Abbiamo 214 giovani donatori, dai 18 ai 30 anni: 117 donne e 97 uomini».

La giornata del donatore, nel 60° anniversario della sezione, iniziata con il raduno davanti la stazione ferroviaria anche sede Afds, proseguita con il corteo fino al duomo, è stata allietata dalle esibizioni dei danzerini avianesi del gruppo Federico Angelica e, durante la messa, della corale La Betulla. Elogiati i donatori, il medico Andrea Bontadini, direttore del dipartimento trasfusionale pordenonese, Mauro Verardo, presidente provinciale Afds, Paolo Tassan Zanin, sindaco di Aviano.

La foto di gruppo delle sezioni Afds a Aviano

I premiati. Valentino De Piante Vicin, insignito della Goccia d'oro per 100 donazioni, Pellicano d'oro a Giovanni Cao per 80 donazioni, d'argento a Lorena Candotto Mis per 50. Distintivi d'oro, per 50 donazioni a Carlo Buso, Daniele Indri, Tiziano Simonut, Sergio Tassan Mazzocco. A nove uomini i distintivi d'argento per 35 donazioni, a due donne e sei uomini il distintivo di bronzo per 15 e 20 donazioni. Diplomi di benemerenza a due donne per 9 donazioni e a 7 uomini per 10 donazioni. —

S.C.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Violentata in un magazzino: trentenne in cella

È marocchino, fermato dai carabinieri di Casarsa dopo tre settimane di indagini. Doveva mostrarle una casa in affitto

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Venti giorni di indagini per dare un volto, e soprattutto un nome, a quell'uomo che le aveva fatto credere di portarla a visitare un appartamento e invece l'aveva violentata, minacciandola con un coltello.

Un'intensa attività investigativa che ha portato in carcere il presunto responsabile della violenza, un marocchino 30enne senza permesso di soggiorno la cui ultima residenza era a San Daniele del Friuli. I carabinieri di Casarsa della Delizia l'hanno trovato vicino a un magazzino di Gleris, San Vito al Tagliamento: lo stesso dove sarebbe avvenuta la violenza.

A denunciare era stata, i primi giorni di settembre, proprio la vittima. I due, stando alla ricostruzione degli investigatori, non si conoscevano. Si erano dati appuntamento in un bar della zona perché lei, che cercava una sistemazione, aveva visto un annuncio per una stanza in affitto. I due si sono poi spostati verso un luogo dove l'uomo diceva di avere delle abitazioni. Quando è arrivata lì, la donna si è resa però conto di non essere in una casa ma in una sorta di negozio/magazzino. Che è diventato per lei un luogo di dolore. Ha raccontato di essere stata vittima di una violenza sessuale. A luci spente, sotto minaccia di un coltello puntato alla gola. I carabinieri, coordinati dal pubblico ministero Monica Carraturo, hanno usato tutti i mezzi a loro disposizione per dare un nome a quell'uomo. Preziose, in questo senso, le telecamere comunali e private. Gli elementi raccolti combaciano con il racconto della vittima: il passo successivo è stato rintracciare quello che, secondo gli investigatori, è l'autore della violenza.

Indagini e servizi di osservazione nel territorio di competenza e in quelli limitrofi hanno portato presto i loro frutti: il sospettato, Mohammed El Kamoumi, viene individuato giovedì mattina a Gleris, proprio nelle vicinanze del magazzino dove sarebbe avvenuto il reato. Viene portato negli uffici della stazione dei carabinieri di Casarsa dove, con l'avvallo del pm Carraturo e di quello di turno, Andrea Del Missier, viene sottoposto a fermo. A suo carico, secondo gli investigatori, ci sono «concreti e gravi indizi di reità» e «alto pericolo di fuga». L'uomo, difeso dall'avvocato Cristian Buttazzoni, di fronte al giudice per le indagini preliminari si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il suo legale intende visionare il corposo fascicolo a carico dell'indagato, che nel frattempo è stato portato in carcere a Gorizia. —

V.V.

I carabinieri di Casarsa hanno fermato il sospettato

FIUME VENETO

Malattia fatale a 40 anni L'addio di Emanuel con la sciarpa dell'Inter

FIUME VENETO

È mancato a soli quarant'anni Emanuel Orsini, vinto da una malattia, che ha sempre combattuto con coraggio. Originario di Torino, viveva a Fiume Veneto. La foto scelta per il necrologio lo ritrae con la sciarpa e i colori della sua squadra del cuore, l'Inter. Una delle sue grandi passioni.

Sportivo, amava passeggiare in montagna ma soprattutto correre in bicicletta, come testimoniano i suoi numerosi selfie in sella alla due ruote pubblicati sul suo profilo Facebook.

In occasione del suo compleanno – ha compiuto quarant'anni a gennaio– aveva promosso una raccolta fondi su Facebook per l'Ail, l'associazione contro le leucemie e i linfomi e mielomi, evidenziando l'importanza della ricerca.

Sui social sono fioccati i messaggi di cordoglio degli amici. Emanuel lascia la mamma Marinella, il papà Luciano, le sorelle Jessica e Martika, i cognati Fabio e Rudy. I funerali saranno celebrati in forma privata. Domani sera alle 19.30 invece sarà officiato un rosario in suo suffragio, nella chiesa parrocchiale di Fiume Veneto. La famiglia ha ringraziato quanti vorranno onorarne la memoria. —

Emanuel Orsini

POLITICHE GIOVANILI

Pomeriggi di svago post lezioni per i ragazzi delle scuole medie

Da martedì 11 ottobre al palazzetto di Ligugnana partirà il progetto Palabozzoli
Giulia Napoli: «Attività ludico-sportive dalle 13.45 alle 16.15 sino a maggio»

Silvia Giacomini
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

A partire da martedì 11 ottobre, all'interno del palazzetto dello sport adiacente la scuola Amalteo-Tommaseo a Ligugnana di San Vito, prenderà vita il progetto Palabozzoli. Si tratta di un'iniziativa di aggregazione ludico-sportiva riservata ai ragazzi che frequentano la scuola media.

L'iniziativa ha come obiettivo primario quello di favorire occasioni di socializzazione tra coetanei in contesti di gioco libero o più strutturato, come lo sport, potendosi avvalere dell'affiancamento e della mediazione di due operatori delle politiche giovanili e di alcune figure volontarie. «Il tutto si inserisce all'interno dell'attuale cornice post pandemica, nella quale ci si propone sia di promuovere contesti positivi di socializzazione e di divertimento, sia di offrire uno spazio post scolastico nel quale anche la pausa pranzo possa costituire un momento di aggregazione in cui beneficiare dello "stare insieme" tra i pari – dice Giulia Napoli, assessore al futuro –. Si intende in questo modo dare risposta anche alle esigenze di alcune famiglie che necessitano di uno spazio di accoglienza dei ragazzi anche nel primo pomeriggio e nel periodo scolastico. Le attività infatti, si svolgeranno sino a fine maggio dalle 13.45 alle 16.15».

I ragazzi che desiderano frequentare questo spazio devono essere in possesso della Carta giovani. Chi non c'è l'ha, può richiederla gratuitamente all'Ufficio giovani del Comune oppure nel sito Cartagiovaniattivi. I ragazzi devono inoltre compilare e consegnare la scheda informativa all'Ufficio per le politiche giovanili, a disposizione per qualsiasi informazione su tutte le attività giovanili.

«Il progetto Palabozzoli – aggiunge Giulia Napoli – permetterà ai ragazzi che si iscriveranno di co-progettare e realizzare attività ludico-ricreative insieme agli educatori delle politiche giovanili e ai volontari del servizio civile solidale, in un'ottica di promozione del senso di appartenenza al territorio dei giovani, affinché lo possano vivere come protagonisti attivi, fornendo inoltre loro strumenti – conclude l'assessore – per incentivare la relazione tra pari, ricreando spazi di socialità». —

L'assessore Giulia Napoli

CHIONS

C'è bisogno di volontari per le borse spesa

CHIONS

Esito positivo, per l'incontro con il direttore di Caritas diocesana, servizio sociale, assessore Flavia Conforto, referenti dei consigli pastorali, l'associazione Sulla soglia, referente di Caritas di Chions. Si è fatto il punto sulle borse spesa, e più in generale sulle situazioni di povertà. Si è concordato di cercare la disponibilità di persone, coinvolgendo anche i giovani, per formare un gruppo ampio che si occupi della distribuzione delle borse. Don Franco Corazza, a servizio per Chions, ha dato la disponibilità della parrocchia a essere referente. Si cercano persone che preparino le borse con il cibo che arriva dal Centro di solidarietà alimentare e altre che lo consegnino (progettoequilibrista@gmail.com, 3486704798). —

M.P.

AZZANO DECIMO

Pardini: «Già disposti la rimozione dei cipressi e lo sfalcio del parco»

AZZANO DECIMO

«Ringrazio il consigliere Lorella Stefanutto per l'attenzione in merito alle varie criticità rilevate, ma mi corre l'obbligo di evidenziare che già giovedì scorso ho dato disposizioni per l'estirpazione dei cipressini secchi di fronte al cimitero, con conseguente sostituzione da effettuarsi quanto prima». Lo afferma l'assessore al patrimonio e manutenzioni del Comune di Azzano Decimo, Gabriele Pardini, nella replica a Stefanutto (Azzano insieme), che aveva sollecitato l'amministrazione Piccini a effettuare una serie di manutenzioni del verde.

In merito all'albero morto in piazza, «ce ne sono degli altri e provvederemo nei tempi e nei modi più rapidi possibili – prosegue Pardini –, così come per gli sfalci, compatibilmente con le risorse a disposizione. Preciso di aver effettuato un sopralluogo venerdì nel parco delle Dote, rilevando un'effettiva situazione di scarsa manutenzione, vuoi per il cantiere in corso, vuoi per la mancanza di forze lavoro. Rimedieremo, anche in vista del transito dei podisti che parteciperanno alla manifestazione Corri e cammina Azzano».

Stefanutto, dal canto suo, aveva annunciato che «nel consiglio comunale del 29 settembre porterò all'attenzione dell'amministrazione alcune criticità che secondo me meritano interventi puntuali». Sui cipressini, l'ex vicesindaco aveva osservato: «Mi auguro che prima del 1° novembre ci sia una sostituzione delle piante morte. Presentarsi ai cittadini che andranno in cimitero con un arredo urbano così non è decoroso». Per quanto concerne il parco della Dote, infine, il consigliere di opposizione aveva affermato che «avrebbe bisogno di uno sfalcio generale». —

M.P.

L'assessore Gabriele Pardini

MANIAGO

Il Nip combatte il caro-bollette con due comunità energetiche

Consorzio e aziende condividono quanto generato dagli impianti fotovoltaici
Il presidente Piazza: «Un investimento di 140 mila euro che rientrerà in 4 anni»

Giulia Sacchi / MANIAGO

Contro il caro bollette l'unione fa la forza: la prima comunità energetica rinnovabile autonoma nel territorio di competenza sta per essere avviata dal Nip di Maniago, mentre una seconda è in fase di implementazione insieme a Confindustria Alto Adriatico e il Polo tecnologico Galvani, soggetti capofila. «Un progetto innovativo – ha commentato Renato Piazza, presidente del Consorzio – per condividere in maniera mutualistica e utile tra ente consortile e aziende insediate l'energia prodotta da impianti fotovoltaici. Una gestione unitaria ancora più strategica in questo periodo di rincaro dei costi energetici, visto che stimiamo una copertura del 90 per cento dei consumi elettrici per i soggetti aderenti tramite la comunità energetica rinnovabile. Un progetto utile anche per contrastare il cambiamento climatico, riducendo le emissioni legate alla produzione di elettricità e senza consumare nuovo suolo, ma collocando i pannelli fotovoltaici sui tetti dei capannoni. Insieme a Confindustria andremo a raddoppiare questa opportunità». La prima comunità energetica rinnovabile (Cer) è quella del Centro servizi Nip di Maniago. Si tratta di quella in fase più avanzata. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico e l'ammodernamento di un altro impianto preesistente per complessivi 200 kWp. Sono state già raccolte le adesioni di quattro realtà produttive locali, che vanno ad aggiungersi alle quattro utenze del Centro servizi Nip che utilizzano l'energia fotovoltaica, tra le quali mensa consortile, asilo nido e uffici direzionali. «Intendiamo investire nel progetto – aggiunge Piazza – circa 140 mila euro, prevedendo un tempo di rientro delle spese inferiore a 4 anni. Dalle prime stime, la nuova comunità così costituita coprirebbe il 90 per cento dei consumi totali degli aderenti alla comunità, generando circa 35 mila euro l'anno di beneficio economico da ridistribuire tra i componenti».

Una veduta del Nip, la zona industriale di Maniago

La seconda comunità sarà invece realizzata nella zona industriale di Maniago: il Nip è coinvolto in prima linea nel progetto che vede Confindustria e il Polo tecnologico in qualità di capofila. «Questi piani – conclude Piazza – sono fondamentali e strategici, viste le sfide economiche, energetiche e ambientali. Condividere sempre più l'energia fotovoltaica, per la quale non andremo a consumare nuovo suolo, visto che saranno privilegiate le installazioni dei pannelli sui tetti di immobili esistenti, sarà fondamentale intanto con le aziende e, in prospettiva, anche coi privati. Un passo importante per il futuro: ancora una volta stiamo dimostrando la nostra reattività e confermando l'impegno al fianco di imprese e territorio. Confidiamo che questo lavoro possa trovare rapida risposta nei decreti attuativi delle comunità energetiche da parte dello Stato, in modo da partire al più presto. Noi siamo pronti». —

SPILIMBERGO

Mosaicisti, Lovison apre l'anno «Formiamo maestri dal 1922»

Guglielmo Zisa / SPILIMBERGO

Prima campanella del nuovo anno formativo 2022-2023, per gli allievi della Scuola mosaicisti del Friuli. Una settantina, quella seduta in platea ieri al Miotto, per la cerimonia inaugurale, dove sono stati salutati da Stefano Lovison, presidente dell'istituto di via Corridoni, e da Gian Piero Brovedani, direttore dei corsi. Presenti anche il sindaco di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, e l'assessore regionale Stefano Zannier, che hanno voluto dimostrare la loro vicinanza alla storica istituzione del mosaico e dare il benvenuto agli allievi.

Al presidente Lovison il compito di ricordare come «la scuola si distingua per il suo impegno, fin dalla sua origine nel 1922, a formare maestri mosaicisti capaci di operare e competere nel mercato: artigiani altamente qualificati in un settore, quello musivo, che ha radici nella tradizione, ma sa rispondere al gusto e alle richieste della contemporaneità». Lovison ha poi elogiato il lavoro di quella che definisce "la squadra", ovvero gli insegnanti e tutto lo staff tecnico e amministrativo che rendono possibili le molteplici attività che quotidianamente occupano la scuola, «rendendola soggetto vivo e propositivo sul territorio». Il sindaco Sarcinelli, a nome dell'amministrazione comunale, si è detto orgoglioso di aprire l'anno formativo, «in quanto momento caratterizzante e significativo. La Scuola mosaicisti del Friuli è parte di una rete di realtà e istituzioni che qualificano la formazione, la cultura e la promozione dello Spilimberghese. La città accoglie gli allievi, che vi risiedono per un triennio, vivono la vita della cittadina e poi la lasciano con nostalgia per imboccare nuove strade, sorretti da competenze e professionalità acquisite. Se lo scorso anno formativo era il centesimo, e come tale era stato festeggiato, l'inaugurazione di quest'anno assume medesima importanza, perché conferma come la scuola continui a essere un polo di interesse e d'attrazione per coloro che vogliono approfondire l'arte musiva», ha concluso Sarcinelli.

Anche l'assessore Zannier, portando i saluti della Regione, ha richiamato «gli eventi per il centenario organizzati durante tutto il 2022, cui va ad aggiungersi la cerimonia d'avvio di quest'anno formativo». Il direttore dei corsi, Brovedani, ha concluso la cerimonia annunciando per il nuovo percorso 2022-2023, tra le molteplici attività, collaborazioni con l'università di Udine, in particolare con il corso di laurea in Scienze dell'architettura, con il polo tecnologico Galvani e con la fondazione Musei civici di Venezia. —

L'INAUGURAZIONE

Arriva Bcc CrediFriuli Aperta la prima sede nel Friuli occidentale

SPILIMBERGO

Ampia, moderna, funzionale: è la nuova sede della filiale di CrediFriuli di Spilimbergo, appena inaugurata in via Ponte Roitero 1. Per l'occasione, un momento celebrativo e conviviale si è tenuto alla presenza del presidente della Bcc friulana, Luciano Sartoretti, del direttore generale Gilberto Noacco, del sindaco Enrico Sarcinelli, dell'assessore regionale Stefano Zannier e dell'europarlamentare Marco Dreosto. «Da oltre 120 anni CrediFriuli è una Bcc punto di riferimento per le comunità dove è insediata – ha detto Sartoretti –. Così vogliamo essere anche per Spilimbergo, per le famiglie, le imprese e le associazioni del territorio. Forte dei suoi 10.600 soci e dei numeri di un bilancio estremamente positivo, CrediFriuli è una banca solida che, nonostante la congiuntura economica, sociale e geopolitica poco favorevole, con questa nuova apertura dimostra ancora una volta di andare controcorrente in un percorso spesso imboccato dalle imprese cooperative». Un concetto ribadito dal sindaco Enrico Sarcinelli, che ha rilevato come «l'inaugurazione di una banca di credito cooperativo sul nostro territorio rappresenti, tra l'altro, un chiaro segnale di ripartenza».

Da sinistra, Enrico Sarcinelli e Luciano Sartoretti al taglio del nastro

Affidata al direttore Andrea Bonutto e ai suoi collaboratori, la filiale di Spilimbergo è la numero 30 per CrediFriuli (aderente al gruppo bancario cooperativo Iccrea) e la prima operativa nella Destra Tagliamento. Dotata di una moderna e completa area self, la filiale luminosa e spaziosa (con oltre 230 metri quadrati a disposizione) è impreziosita internamente da un originale e significativo mosaico del maestro Stefano Jus, realizzato in collaborazione con la Scuola mosaicisti del Friuli, intitolato Aggregazione. —

G.Z.

AZIENDA SANITARIA

Diabetologia: «C'è l'accordo sul percorso condiviso»

MANIAGO

Sanità maniaghese: l'Azienda sanitaria Friuli occidentale replica a quanto denunciato venerdì scorso dall'ex assessore comunale Cesare Monea sulle alle criticità insorte nel servizio di Diabetologia dell'ospedale dopo le dimissioni dello specialista Ciro Antonio Francescutto.

«La direzione dell'Azienda sanitaria – è detto in una nota – precisa che, nella sede di Maniago, attualmente prestano il loro servizio due medici, affiancati dal personale infermieristico e da una dietista che vi lavorano da tempo. L'assistenza ai pazienti prevede un'attività ambulatoriale il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 7.40 alle 13.30. Inoltre, a luglio i medici diabetologi si sono incontrati con i medici di medicina generale che operano nel Distretto delle Dolomiti friulane. In tale incontro – si sottolinea – sono state evidenziate le criticità emerse dopo che il medico che operava in quella sede ha lasciato l'Azienda. Ispirandosi alle più recenti indicazioni della Regione relative al percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale rivolto ai cittadini con diabete mellito tipo 2, diabetologi e medici di famiglia hanno condiviso alcuni percorsi assistenziali. Tali percorsi – è detto ancora – prevedono che i pazienti con diabete in condizioni di stabilità clinica, in buon controllo glicemico e privi di gravi complicanze, possano essere affidati alla gestione da parte del loro medico curante, che decide se e quando inviare il paziente allo specialista sulla base di criteri concordati».

«Con i medici di medicina generale – continua la nota dell'Asfo – sono state definite anche le modalità per poter avere accesso alla consultazione rapida e in tempo reale degli specialisti, nei casi che lo dovessero richiedere, con consulto tra i professionisti, tramite l'uso di numeri telefonici diretti, mail dedicate o strumenti di telemedicina. Non si tratta pertanto di "pazienti dirottati al medico di famiglia", come è stato affermato, bensì di una più oculata e moderna gestione dei pazienti che presentano condizioni di stabilità della patologia».

«Ci auguriamo – conclude la nota dell'Asfo – che queste precisazioni pongano fine alle voci allarmistiche in merito ai disservizi che si sarebbero venuti a creare dopo che un medico si è volontariamente dimesso dal suo lavoro». —

"Senza Fede
non c'è vita"

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI CASTENETTO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marcellina, i figli Aurelio, Andrea, Adelina, Alberta, la nuora, i generi, il fratello, i nipoti, l'adorata pronipote e i parenti tutti.
Il funerale verrà celebrato domani, mercoledì 28 settembre, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Savorgnano del Torre, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il santo rosario sarà recitato oggi, martedì 27 settembre, alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento speciale a Loredana per la sua dedizione.

Savorgnano del Torre, 27 settembre 2022

*Of.Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

E' andato avanti

GIUSEPPE CIOCCA "Bepi"
di 59 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie Tiziana, il figlio Alessandro con Alessandra, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti, il suocero e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 16.00 nella Chiesa parrocchiale di Castions di Strada, giungendo dall'abitazione in via Dante, 35.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Castions di Strada, 27 settembre 2022

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

Ci ha lasciati

LEDA BELTRAME ved. MESAGLIO

Ne danno il triste annuncio le figlie Mara e Silvia con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo giovedì 29 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 27 settembre 2022

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

27-09-2003 27-09-2022

FRANCO CRAGNOLINI

Nel diciannovesimo anniversario dalla sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto e nostalgia i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Udine, 27 settembre 2022

Per sempre nei nostri cuori

LUISA DRI in PICCINI
di 65 anni

Lo annunciano il marito Oscar, la figlia Elisa con Marco e gli adorati nipoti Aurora e Tommaso, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e parenti tutti.
La saluteremo giovedì 29 settembre alle ore 10:30 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine. Seguirà cremazione.

Feletto Umberto, 27 settembre 2022

OF Caruso, Feletto Umberto, via G.Mameli 30

E' mancata all'affetto dei suoi cari

SILVIA BERTONI ved. ROMANELLO
di 79 anni

Lo annunciano i figli Sara e Loris, il genero, la nuora, l'adorato nipote Davide ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 settembre alle ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale di Vergnacco, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie particolare a Daniela.

Qualso di Reana, 27 settembre 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it*

Serenamente ci ha lasciati

MARIA LUCIA BALDASSI CASTELLAN
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Lucio e Paolo, i nipoti Gianmarco, Alessandro ed Emma e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 settembre alle ore 15 nella chiesa di Crauglio, partendo dall'abitazione della cara estinta.
Questa sera alle ore 19 reciteremo un Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Crauglio, 27 settembre 2022

*Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Manzano-Porpetto-Mortegliano
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

"Nessuno muore sulla Terra
finché vive nel cuore di chi resta"

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI DONADELLI (Nino Nani)
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, l'amato nipotino Davide, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
Il rito delle Esequie avrà luogo a Pontebba nella chiesa di "S. Maria Maggiore" martedì 27 settembre alle ore 14:30, giungendo dalla Casa Funeraria Giuliano.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pontebba, 27 settembre 2022

*Casa Funeraria Onoranze Funebri Giuliano Gemona, via Battiferro n°15
tel.0432/980980 www.ofgiuliano.it*

E' mancata ai suoi cari

NIVES TOMAT ved. PIGANI
di 82 anni

Lo annunciano il figlio Gianpaolo, Toni e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 28 settembre alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Udine.

Rualis, 27 settembre 2022

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Nevia, Elisa, Luigi

Ci ha lasciati

IMELDA BEINAT ved. SPIZZO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio Adriano e Anita con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 settembre alle ore 16,00 nella chiesa di Vendoglio partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento a Lia per le amorevoli cure prestatele.

Carvacco di Treppo Grande,
27 settembre 2022

*Onoranze funebri Sordo & Casa funeraria Memoria
Buja tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it*

E' mancato

GIULIANO FORTUNATO
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Patrizia, la figlia Raffaella, Roberto con Alessia, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 28 Settembre alle ore 16:00 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Feletto Umberto, 27 settembre 2022

*OF Caruso,
Feletto Umberto, via G.Mameli 30*

Partecipano al lutto:
- A.S.D. Tarcentina calcio.

E' mancato

GIANNI MAIULINI
di 79 anni

Ne danno l'annuncio i familiari tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Buttrio, arrivando dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà cremazione.

Buttrio, 27 settembre 2022

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RENZO MILAN
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Michele e Monica, la nuora ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 15.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dalla casa di risposo Chiabà di San Giorgio.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

San Giorgio di Nogaro,
27 settembre 2022

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

Serenamente, ci ha lasciati

GIANCARLO MEAZZO
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Claudia, le figlie Elena e Laura, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 28 settembre, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Bressa.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Bressa di Campoformido,
27 settembre 2022

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

LE LETTERE

Relazioni

Quando la coppia va alla deriva

Saranno pur tempi moderni, ma non per questo da prendere a modello. Specie riguardo le relazioni umane di coppia che volgono alla deriva in modo disarmante. Ambito dove hanno breve durata soddisfazioni e conquiste mentre crescono in modo esponenziale frustrazioni da impieghi incerti scaricati su un ambiente familiare non più emblema di luogo di dialogo e comprensione, ma di desiderio di fuga verso tentazioni Internet e mojito tra colorite compagnie.
Non che si chiedano amori da strapparsi i capelli dopo anni di corteggiamento e matrimoni per forza eterni, ma nemmeno ridurli a mere feste a gara tra chi le organizza meglio. La decantata “Prima la famiglia” sa di ipocrisia, mentre reali sono i traumi per la prole tirata a destra e manca che non accetterà le nuove compagnie che si vorrebbero come genitori di rimpiazzo. Tanta roba per gli avvocati dato che raramente si chiude in modo consensuale rapido, per scaricarsi a vicenda cause e pretendere rivendicazioni. E non stiamo a parlare di quel manipolo di idioti dall’istinto violento che andrebbero fermati a tempo e che giustificano a pieno la scelta. Stiamo a parlare di fughe dalle responsabilità verso lidi ignoti cui vale la frase attribuita a Platone: «Tutti abbiamo due vite: la seconda inizia quando capiamo di averne una sola». E dove non ci sono figli non è che vada meglio, con coppie che fanno grandi programmi e debiti comuni per vanificarli nei fumi di una notte con o senza tradimenti al seguito e strascichi biblici di denunce. Nell’ insieme Il più delle volte prevalgono capricci e la paura di invecchiare di noia senza il brivido di nuove esperienze cui dedicare un tatuaggio a coprire quello precedente. Pare che in periodi da patemi per il futuro, il vero timore sia di una tranquilla normalità.

Dante Bernardis
Cividale

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

È arrivato l'autunno: cipolla, miele e mele protagonisti delle feste

Ottobre in arrivo e le manifestazioni delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia assumono caratteristiche decisamente autunnali. Come a Cavasso Nuovo dove torna la Festa d'Autunno che dal 30 settembre al 2 ottobre nel centro cittadino proporrà – oltre a tanti eventi – anche stand di artigianato locale e chioschi con prodotti enogastronomici.

Sapore principale della rassegna quello della regina del luogo, la Cipolla rossa di Cavasso (confezionata nelle caratteristiche trecce), anche se non mancheranno la zucca e gli altri prodotti di stagione.

La Cipolla rossa di Cavasso, protagonista della festa d'autunno

Miele protagonista invece con la Pro Loco Nediške Doline – Valli del Natisone che il 2 ottobre (partenza alle 10 da Cividale del Friuli) propone l'Agribus alla scoperta degli apicoltori locali e ricette realizzate con il loro miele.

Cena paesana giovedì 29 settembre a Vicinale di Buttrio per la Fieste di San Michêl. S'inizia alle 18. 30 con la messa e proseguire poi con il mangiare in compagnia. Il prossimo fine settimana è in programma Castelli Aperti: vi partecipano pure alcune Pro Loco, come quella di Ragogna che l'1 e 2 ottobre aprirà alle visite il proprio maniero.

Prosegue a Pantianicco la Mostra regionale della mela mentre a San Paolo di Morsano al Tagliamento la Sagra della capra. Passando alle passeggiate il 1 ottobre con la Pro Loco Buri escursione tra il Torre e il Malina, alla scoperta della flora e fauna fluviali. Partenza alle 14. 30 dalla piazza Zardini di Pradamano.

Invece il 2 ottobre a Lusevera escursione alla Val di Musi con il Consorzio Pro Loco Torre Natisone e la guida Andrea Vazzaz. L'itinerario collega le Sorgenti del Torre al Plan dei Ciclamini.

Queste giornate possono pure essere utilizzate per scattare fotografie del territorio e partecipare al concorso fotografico sul paesaggio tra Tagliamento e Meduna indetto dalla Pro Loco di San Giorgio della Richinvelda (scadenza 30 settembre).

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www. messaggeroveneto. it, mentre su www. prolocoregionefvg. it potrete consultare il calendario digitale completo degli eventi delle Pro Loco regionali. —

LE LETTERE

Stato e tasse
Troppi aiuti a chi evade il fisco

Certo, nel lungo periodo siamo tutti morti, ma nel frattempo facciamo del nostro meglio per vivere, o sopravvivere. Non tutti ci riescono allo stesso modo, anche oggi e qui. Ad esempio, lavoratori e pensionati a reddito fisso non possono recuperare l'inflazione ora in crescita (causa l'abrogazione politica della scala mobile) e quindi sono letteralmente ogni giorno più poveri, perfino per fare la spesa. La cosa ovviamente non impensierisce per niente il libero mercato: è evidente che da qui in poi l'economia girerà, produrrà e venderà solo ai ricchi (oltre che per l'esportazione, come già faceva). Artigiani, commercianti, imprenditori, invece, possono adeguare i prezzi dei loro beni e servizi (entro certi limiti) e recuperare il loro potere d'acquisto (grazie anche alla storica e impunita evasione fiscale).
Come per i ristori durante la pandemia, anche ora causa i rincari di corrente elettrica e metano, tutti chiedono di essere aiutati. Francamente non si capisce perché: quelli che ne hanno davvero bisogno e quelli che per anni si sono tenuti guadagni e profitti, magari evadendo il fisco, e che ora pretendono la socializzazione delle perdite. Gli stessi che oggi la invocano a gran voce, intendono e hanno sempre inteso la politica esclusivamente come corruzione per guadagnarci individualmente qualcosa (un appalto o un incarico, un lavoro o una pensione, un privilegio anche piccolo). Mai, mai, si sono sognati di occuparsene nell'interesse di tutti ("ah no, la politica è una cosa sporca"). In compenso sono ed erano fautori entusiasti del libero mercato e delle privatizzazioni (Enel e Eni in testa), ma oggi non vedono il nesso. Complementare il caso delle concessioni balneari (le spiagge, beni indisponibili dello Stato, sono di tutti) che, dopo 14 anni, non vengono messe a bando perché la concussione politica vuole intercettare quei voti (invero piuttosto nauseabondi). Ma lo stesso bonus edilizia 110% è di dubbia moralità/costituzionalità: è come se uno, invece di pagare le tasse alla fiscalità generale, le versasse a sé stesso, usufruendo però al contempo di sanità, scuola, infrastrutture e servizi pubblici, però senza contribuirvi. E come per i ristori post-Covid nessuno di lor signori chiede più di limitare il debito pubblico (ora allegramente al 150% del Pil!), spaventapasseri che, assieme alla presunta spirale salari-inflazione, viene invece minacciosamente evocato ogni volta che qualcuno osa chiedere la reintroduzione parziale della scala mobile, un salario minimo per legge o un sistema pensionistico più civile ed equo. Allora si scatenano lor signori e i loro falsi intellettuali – servi a gettone (una volta "nemici del popolo"): si preannunciano immani catastrofi, generazioni condannate per secoli, l'inversione della forza di gravità e l'uscita dal sistema solare.
L'effetto combinato di evasione fiscale e ristori generalizzati è più parassitismo e antagonismo sociale privo di coscienza di classe: maggiori le tasse e le elargizioni, maggiore è la perdita per gli uni, indeboliti ancora, e maggiore il guadagno per gli altri, ancora rafforzati. Certo, non è dai ravanelli (rossi fuori e bianchi dentro) che potremo aspettarci cambiamenti, equità e giustizia. Nel frattempo i politici ci mandano a votare con una legge truffa e anticostituzionale (40% voti = 70% seggi), di cui iosonoFvg può vantare l'autore, completando il danno all'interesse pubblico con quello, irriparabile, alla democrazia.

Delio Strazzaboschi. Pesariis

La protesta
Birra più piccola allo stadio

La festa per l'ennesima bella prestazione dell'Udinese è stata accolta dai tifosi di fede bianconera con il giusto entusiasmo, quello si deve riconoscere a occasioni come questa. Mettici poi anche un sole piacevole di fine settembre ed ecco che qualche birra extra rispetto al solito è stata sicuramente consumata nei bar dello stadio, certamente in quelli della curva nord. Peccato che i listini ben evidenti proponevano il prezzo di 5 euro per una birra da 0, 5 ma che, una volta acquistato lo scontrino, venivano distribuite birre in bicchieri dalla capacità di 0, 4. Non son mai dettagli questi perché un "difetto" del 20%, quando si parla di grandi volumi di vendita, come quelli di uno stadio con più di ventimila persone, diventa una cifra importante. Segnalato il disguido, mi è stato risposto che si erano accorti del misfatto ma non mi risulta siano intervenuti a porre rimedio. Mala fede? Buona fede? La curva nord avanza una birra.

Lettera firmata

Comunicazione
Su media e social troppe parole d'odio

Le scelte che ognuno è chiamato a fare in questi tempi in cui siamo aggrediti dalle epidemie, dalla guerra e dai disastri ambientali ci impongono di riflettere su quali sono le radici sulle quali dovremmo basare la nostra vita individuale e collettiva. Un testo che dovrebbe costituire un riferimento condiviso da molti, anche se spesso ignorato, è indubbiamente: Laudato Sì enciclica di Papa Francesco, non è possibile analizzarne il pensiero e le norme in tutti i dettagli, ma non c'è dubbio che per chi ne apprezza il messaggio, sia esso religioso che laico, essa rappresenti un punto di riferimento fondamentale. Le istituzioni pubbliche scolastiche e culturali non approfondiscono i principi, l'uomo è un essere libero e quindi responsabile per le proprie azioni e, a differenza degli animali, è dotato della parola ed è chiamato a dialogare con ogni altra persona. Assistiamo invece su tutti i media e i social media la diffusione di parole d'odio e di comportamenti che fanno perdere all'uomo il diritto di ritenersi persona. È necessario un cambiamento di rotta, un nuovo progetto educativo: le persone che hanno o ambiscono a occupare incarichi pubblici devono essere un esempio e restituire alla parola la sua sacralità. Purtroppo tutti noi dovremmo lasciare il biglietto ai posteri dove sta scritto; "ti chiedo perdono per non averti lasciato un mondo migliore".

Giuseppe Marcuzzi
Gruppo ambientalista Terra Nobi
Aiello

LE FOTO DEI LETTORI

All'ombra del campanile in gita sul Brenta

Foto di gruppo (scattata dal consigliere Andrea Slauzero) davanti a Villa Pisani a Stra, sul Brenta. La gita è stata organizzata dall'associazione All'Ombra del Campanile di Passons. «Si è da poco conclusa la sagra ultracentenaria Fieste in Païs – racconta il presidente Massimiliano Venier – dove l'associazione ha proposto due mostre, una fotografica e l'altra di sculture lignee, ed ecco un'altra interessante proposta, un bella gita sul Brenta per le ville Venete».

L'incontro della classe 1955 dell'Alto But

Nell'immagine che ci è stata inviata dal lettore Salvatore Piras, il gruppo di partecipanti alla festa di classe dell'alto But, dell'anno 1955, che è stata scattata sabato 17 settembre nel locale che ha ospitato l'incontro. Un momento conviviale in cui sono stati ricordati tanti episodi del passato.

CULTURE

IL LIBRO

Carso 1915, così si entrò nell'inferno della guerra

Gaspari pubblica il saggio di tre esperti di storia del fronte dell'Isonzo
Terreno arso, brullo e scabro da difendere per gli uni e da assaltare per gli altri

MARCO MANTINI

Mentre le ricorrenze dei centenari della Grande guerra ci sono ormai scorse tra le dita, con questo libro (*Carso 1915, l'ingresso nell'inferno*, di Mitja Juren, Nicola Persegati, Paolo Pizzamus, Gaspari editore) il Carso dell'indimenticabile conflitto ritorna prepotentemente a noi nel suo aspetto più crudo, più vero: quello militare di inizio guerra.

È il Carso del Monte San Michele, di Bosco Cappuccio, del Sei Busi, delle Trincee delle Frasche, dei Razzi, delle Celle, dei Morti, delle alture di Selz, eccetera: nomi che i bollettini, corrispondenze, lettere di ambo gli eserciti eternarono prima nella storia, poi nella memoria europea fino a ergerli come pilastri del mito della Prima guerra mondiale.

Luoghi mitici e fatali che hanno segnato l'incontro-scontro dell'uomo soldato con un terreno sconosciuto ai più e che fin dal primo anno del conflitto italo-austriaco si manifestava senza pudore nella sua peculiare terribile asprezza.

Terreno arso, brullo, scabro, da difendere per gli uni e da assaltare per gli altri, capace di pretende dai suoi difensori anima e corpo: è quello del 1915 il Carso che magistralmente ricostruiscono i tre autori, quello del primo impatto tra due eserciti, ancora lontano dalla guerra dei materiali del 1917.

Il Carso del 1915 è più che mai storia di terra rossa e uomini in armi come ci ricordano le chicche di diaristica e memorialistica di entrambe le parti. Ma dalle pagine di questo libro emergono non solo testimonianze. Preziose, infatti, le foto inedite tratte dalle raccolte degli Autori e numerose le mappe pubblicate, interessantissime per i loro dettagli, provenienti dai principali archivi militari italiani e stranieri.

Quando il lettore prenderà tra le mani questo volume, già sfogliandone l'indice potrà comprendere la portata e la particolarità dei contenuti di questa pubblicazione che ci restituisce a piene mani il Carso delle origini, che nel 1915 rappresentò appunto "l'ingresso dell'Inferno", come ci ricorda il sottotitolo di questo volume che fonde ricerche e interessi di tre dei massimi esperti di storia del Fronte dell'Isonzo. —

La copertina e due immagini tratte del volume "Carso 1915. L'ingresso nell'inferno", edito da Gaspari

IL VOLUME ILLUSTRATO

Il pellegrino carnico Iulio Candido nel Friuli del 1300 Oggi la presentazione

MARCO STOLFO

Luigino Peressini colpisce ancora e dà prova di sé e del suo talento, tanto come disegnatore quanto come studioso e narratore con immagini e parole. La sua nuova opera si intitola *Il cammino di Iulio Candido. Storia di un pellegrino carnico vissuto alla fine del Trecento*. Si tratta di un libro illustrato che con 125 scene e dieci mappe storiche racconta le vicende di un uomo, Iulio Candido, e descrive con dovizia di particolari il contesto sociale, culturale, ambientale e architettonico in cui si sviluppano. È il risultato di cinque anni di lavoro, tra ricerche d'archivio, verifiche sul campo e disegni e si colloca in perfetta continuità stilistica con le precedenti opere del noto illustratore udinese di origini sandanielesi.

Il cammino di Iulio Candido costituisce la nuova tappa di quel percorso artistico e professionale che in questi anni ha visto Peressini descrivere con tratto originale e visionario e con scrupolosa fedeltà nella sostanza diverse porzioni del territorio e dell'immaginario di quello che Ippolito Nievo definì "un piccolo compendio dell'universo". Quello dell'autore è un itinerario ricco di contenuti e di colori, in cui tra opuscoli, libri e mappe meritano una menzione speciale, per la specificità dei contenuti, quelle dedicate alla rivolta contadina della Joibe Grasse del 1511 e al Friuli magico ("Il Friûl di magance") popolato da "orcui, aganis, maçarots, salvans, striis, diaui..." e descritto nella parte testuale in friulano, italiano ed inglese.

La "storia" di Iulio Candido comincia nel 1398 nel piccolo borgo di Salanc, in Carnia, dove il protagonista vive con la sua giovane sposa, Sabida, e con il loro figlio, Martino. La sua quotidianità si incrocia con le luci e le ombre del suo tempo, tra fede e sofferenza, solidarietà umana e pericoli e la sua vita assume una piega particolare: quella del pellegrino. Il percorso di Iulio si sviluppa tra la Carnia e il Friuli Collinare, ma si proietta – e non soltanto in termini ideali – in direzione di Roma, Santiago de Compostela e Gerusalemme.

La scelta narrativa non è casuale: il volume è stato realizzato con l'associazione Amici dell'Hospitale di San Tomaso di Majano, che non è soltanto centrale nella trama del libro ma risulta essere altresì il luogo in cui la pubblicazione verrà ufficialmente presentata questa sera. L'appuntamento è fissato per le 20.30 proprio nei locali dell'Hospitale fondato alla fine del secolo XII lungo la Via d'Allemagna, che collegava i porti dell'Adriatico con l'Europa centrale e settentrionale. Dialogherà con l'autore lo storico Angelo Floramo, che del libro dedicato al cammino di Iulio Candido ha firmato la prefazione. Previsti anche gli interventi musicali di Tiziano Pontoni.

La partecipazione è libera e gratuita, sino ad esaurimento dei posti disponibili. Pertanto è consigliata la prenotazione via email all'indirizzo: amicidellhospitale@gmail.com. —

IL FESTIVAL

Riparte "Trallallero" per i giovani: sedici spettacoli e dieci laboratori

MATILDE BOTTER

Riparte la dodicesima edizione di Trallallero, Festival internazionale di teatro e cultura per le nuove generazioni. L'evento, in programma dall'8 al 16 ottobre, avrà luogo nei comuni di Artegna e Tarcento e offrirà 16 spettacoli teatrali, un contest artistico e 10 percorsi laboratoriali creativi per le famiglie e le scuole. Il ricco calendario è rivolto a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni e ai loro genitori. Il Festival è realizzato dalla Compagnia Teatro al Quadrato grazie al sostegno di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Fondazione Pittini, partner dello specifico progetto di formazione e aggiornamento offerto dal Festival; Promoturismo Fvg; Comunità di Montagna del Natisone e Torre; l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia; con il patrocinio del Comune di Artegna e Tarcento.

Il Festival, ben radicato sul territorio regionale, e non solo, ospita dal 2019 anche una programmazione internazionale, con particolare attenzione rivolta all'Austria, Slovenia e Croazia, perché, come la scelta del tema dell'evento di quest'anno "Orizzonti" suggerisce, «vediamo nelle soglie qualcosa di interessante, nelle contaminazioni qualcosa di essenziale» affermano Maria Giulia Campioli e Claudio Mariotti, membri della Compagnia Teatro al Quadro e direttori artistici dell'iniziativa.

Gli orizzonti proposti sono vasti e nuovi anche grazie alla scelta del Festival di valorizzare giovani artisti e compagnie teatrali, come Consorzio Balsamico e Illoco Teatro, di portare in scena nuovi lavori, come quello di Giulietta De Bernardi della serata dell'11 ottobre, e di affrontare tematiche importanti con un'ampia gamma di linguaggi: musicale, dell'arte grafica pittorica e figurativa, e, quello immancabile e universale del teatro.

Gli spettacoli, articolati in 8 giornate, saranno capaci di far riflettere bambini e adulti presentando esibizioni incentrate sull'importanza e meraviglia della natura ("Wonder me", giovedì 13 ottobre), il movimento dello slow fashion ("La sfilata", giovedì 13 ottobre), l'immigrazione

Dall'8 al 16 ottobre tra Artegna e Tarcento Spazio anche a un contest artistico

(13 e 14 ottobre con "Questi pochi centimetri di terra" e "La fiaba dello straniero"), ma anche gettare luce e raccontare figure femminili come quella della scienziata Marie Curie ("Lumen", 14 ottobre), e della ciclista Alfonsina Morini Strada ("Alfonsina corridora", 8 ottobre).

Non mancherà inoltre la possibilità di sviluppare creatività e immaginazione con il semplice utilizzo di oggetti e spazi quotidiani negli spettacoli intitolati "Immagina" (12 ottobre) e "Oh!" (13 ottobre).

I laboratori che si susseguiranno invece, accanto alla proposta dedicata ai bambini dai 6 agli 11 anni, prevedono anche due appuntamenti rivolti a maestri e professori, incentrati sul mondo del libro. Il programma in dettaglio è disponibile all'indirizzo www.trallallerofestival.com. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La sosta della serie A

Udinese ecco le trappole da evitare

Dalla pressione di giocare la ripresa a Verona lunedì dopo tutte le altre al calendario complicato (Atalanta, Lazio e Toro), alla difesa all'osso

Pietro Oleotto / UDINE

Sulle ali dell'entusiasmo, facendo attenzione a non cadere. Cadere in una delle trappole del campionato. L'Udinese vola trascinata dai complimenti che piovono da ogni dove, alimentati dalla posizione in classifica dei bianconeri che, dopo sette turni, hanno raccolto 16 punti, uno in meno delle due capolista Atalanta e Napoli, e ora guardano alla ripresa, fissata appena per il prossimo lunedì, quando disputeranno l'ultimo posticipo della giornata, contro il Verona.

PRESSIONE

Proprio il fatto di giocare dopo tutte le altre alla ripresa del campionato dopo la sosta, potrebbe essere una complicazione in più, visto che adesso un po' tutti si aspettano delle prestazioni sulla falsariga di quelle delle prime giornate dall'Udinese che ha una "striscia aperta" di cinque vittorie consecutive. Insomma Andrea Sottil dovrà essere bravo ad regolare anche la tensione all'interno del gruppo, un gruppo che conoscerà già sabato il risultato di Napoli-Torino, Inter-Roma ed Empoli-Milan, cinque delle prime nove in classifica. Il giorno dopo Lazio-Spezia, Atalanta-Fiorentina e Juventus-Bologna per completare il quadro della parte sinistra della graduatoria, là dove l'Udinese ambisce stare. L'altra faccia della medaglia? Pure il Verona avrà della pressione addosso, è in una posizione delicata, il tecnico Gabriele Cioffi è già stato messo in discussione e deve fare punti per togliersi dagli impacci.

DIFESA

Sette gol subiti, tre nelle ultime sei giornate. Sottil ha lavorato molto sulla tenuta della sua retroguardia e sa che quella è una base sulla quale si possono costruire i successi, sfruttando il talento e l'impatto fisico di cui è dotata l'Udinese. Ma la rosa è piuttosto avara di soluzioni nell'immediato, complice l'infortunio al ginocchio di Masina (out per almeno sei mesi), la scarsa duttilità di Nuytinck (mancino e poco rapido negli spostamenti nel breve) e la giovane età degli elementi di contorno, più che altro degli apprendisti acquistati in prospettiva. Perciò occhio alle squalifiche dei titolari.

CALENDARIO

Perché il cammino dei bianconeri sarà tutt'altro che semplice, soprattutto nelle prossime quattro giornate. Dopo la trasferta di Verona, infatti, il menù prevede per Sottil l'Atalanta e il Torino in casa con in mezzo la puntatina all'Olimpico, in casa della Lazio. Poi ci saranno delle avversarie ora nella parte destra della classifica, Cremonese, Lecce e Spezia prima della gran chiusura a Napoli per lasciar posto per un mese e mezzo ai Mondiali. E lì, se l'Udinese resterà in quota, potrebbero riprendere quota le voci di mercato, come quelle su Becao corteggiate da diversi club della Premier League. Ma è un rischio che si può correre volentieri... —

Mister Andrea Sottil e Gerard Deulofeu a colloquio: ci sono ache della trappole per l'Udinese FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Perez a New York contro la Giamaica Ebosse in Corea

Oggi l'Udinese, dopo due giorni di riposo concessi da Sottil, riprende gli allenamenti sui campi del centro sportivo Bruseschi per preparare la gara di lunedì sera a Verona contro l'Hellas dell'ex Cioffi. All'appello potrà rispondere presente anche Udogie, che ieri ha chiuso il doppio impegno con l'Under 21. Restano ancora in giro per il mondo Bijol e Lovric, in campo questa sera con la Slovenia sul campo della Svezia, il difensore argentino Perez, impegnato oggi a New York nel test dell'Albiceleste con la Giamaica ed Ebosse che alle 13 di oggi giocherà con il suo Camerun un'amichevole in Corea del Sud e che quindi non saranno a disposizione di Sottil prima di giovedì. A questi bisogna aggiungere i due Under 21 dell'Irlanda del Nord Ebosele e Abankwah impegnati oggi alle 19.15 nella gara di ritorno per gli spareggi a Euro 2023 (1-1 all'andata) e il tedeschino Samardzic, impegnato stasera (20.45) nel test tra le Under 21 di Inghilterra e Germania. —

M.M.

L'AMICHEVOLE

Udogie è il talismano dell'Under 21 esce al 45' e il Giappone pareggia

Massimo Meroi

Sono amichevoli e come tali vanno giudicate. In ogni caso ci si aspettava qualcosa di più dall'Under 21 con il Giappone nel test disputato ieri a Castel di Sangro. È finita 1-1 e questo è un particolare secondario: resta la prestazione tutt'altro che trascendentale che ha evidenziato la difficoltà a sviluppare una manovra lineare e armonica come conferma il numero di occasioni avute. Quattro, per la precisione, equamente divise nei due tempi. Nel primo, quello con il bianconero Udogie titolare nel 3-5-2 disegnato dal ct Nicolato, è stato proprio il mancino bianconero a creare il primo pericolo (18') con un destro finito fuori di poco. Una decina di minuti prima Destiny, su un cross da destra di Bellanova era stato anticipato di un soffio dal terzino giapponese Handa che poi, al 28', ha fatto venire i brividi a Sottil con una entrataccia completamente fuori dal contesto di una gara amichevole. Udogie si è rialzato e ha continuato a giocare fino all'intervallo, ma senza l'intraprendenza della prima mezzora.

Prima del riposo l'Italia ha trovato il vantaggio con una splendida girata mancina di Colombo che ha sfruttato un mancato rinvio della difesa nipponica (38'), giusta punizione per un avversario che due giri di lancette prima si era mangiato il gol del possibile vantaggio.

Il Giappone, che giovedì scorso aveva perso 2-1 con la Svizzera, ha trovato il pareggio nella ripresa in maniera un po' casuale con Fujio che di testa ha deviato in rete un tiro da posizione defilata di Hosoya destinato sul fondo. L'Italia, che nel secondo tempo ha cambiato gli esterni, passando alla difesa a quattro, ha avuto in Parisi, l'uomo che ha sostituito Udogie, l'interprete più ispirato assieme all'ex pordenonese Cambiaghi. Tra il 73' e il 77' gli azzurrini sono andati due volte vicino al gol: sul cross a rientrare di Cambiaso il difensore centrale Canestrelli ha allungato la traiettoria sul secondo palo mancando di poco la mira, poi è stato ancora Colombo a rendersi protagonista con una girata mancina indirizzata sotto la traversa che il portiere Sasaki ha alzato in corner. Troppo poco, anche se era un'amichevole. Servirà molto di più per essere competitivi al prossimo Europeo. —

Il bianconero gioca il primo tempo andando vicino al gol con un tiro di destro

ITALIA	1
GIAPPONE	1

ITALIA (3-5-2) Caprile 6; Scalvini 6 (17' st Canestrelli 6), Pirolo 5.5, Viti 6.5 (44'st Ruggeri sv); Bellanova 6.5 (1' st Cambiaso 6), Fagioli 5.5, Rovella 6 (37' st Ranocchia sv), Vignato 5 (17' st Bove 5.5), Udogie 6 (1' st Parisi 6.5); Colombo 7 (37' st Moro sv), Esposito 6 (17' st Cambiaghi 5.5). All. Nicolato.

GIAPPONE (4-2-3-1) Sasaki 5.5; Handa 6, K. Suzuki 5.5, Nishio 6, Kato 5.5 (29' st Hata 6); Fujita 6, Tanaka 6 (29' st Kawasaki 6); Honda 5.5 (1' st Fujio 6.5), Y. Suzuki 5.5 (38' st Kimura sv), Saito 5.5 (1' st Sato 6); Hosoya 6. All. Oiwa.

Arbitro Sanchez Martinez (Esp) 6.

Marcatori Al 39' Colombo; nella ripresa al 10' Fujio.

PALLONE IN PILLOLE

Verona, il tribunale della Figc proscioglie Setti

Il presidente dell'Hellas Verona, Maurizio Setti, affronterà lunedì prossimo l'Udinese con un peso in meno: il Tribunale Federale Nazionale l'ha prosciolto valutando le indagini della Gdf di Bologna nell'ambito dell'operazione denominata "Scala Greca" che vedevano Setti indagato per appropriazione indebita e autoriciclaggio.

Covocazioni dell'Under 17, c'è anche Pafundi

Dieci giorni alle qualificazioni europee per la Nazionale Under 17 contro Kosovo, Finlandia e Grecia: ieri il ct Bernardo Corradi ha convocato 27 giocatori per oggi a Coverciano che diventeranno 20 prima dell'esordio ufficiale del 5 ottobre contro i padroni di casa kosovari. Tra questi anche il bianconero Simone Pafundi.

NATIONS LEAGUE

Raspadori e Dimarco: l'Italia batte l'Ungheria e giocherà la Final four

Un gol per tempo a Budapest per vincere il Gruppo 3 in volata
Donnarumma fenomenale: salva la porta azzurra a più riprese

Michele Di Branco

Una buona Italia, abile a concretizzare le sue occasioni e a resistere (anche grazie al contributo decisivo di Donnarumma) alla reazione dell'Ungheria, espugna Budapest e conquista, con il primo posto nel Gruppo 3, la Final four della Nations League, in programma la prossima estate con protagoniste anche Croazia, Olanda e una tra Portogallo e Spagna (il verdetto stasera). Una piccola consolazione per gli azzurri, ancora feriti per la mancata qualificazione ai Mondiali in Qatar. Ma comunque bravi a reagire alla delusione.

Gli azzurri raggiungono l'Olanda e la Croazia stasera il verdetto di Portogallo-Spagna

Vittoria meritata per i campioni d'Europa, nonostante la partenza subito aggressiva dell'Ungheria, che al 2' si guadagna una punizione pericolosa dal limite (mani di Barella), ma l'esecuzione di Szoboszlai è murata dalla barriera azzurra. La squadra di Mancini si fa presto viva: al 5', su un cross innocuo di Cristante, il portiere Gulacsi combina un pasticcio ma viene salvato da un intervento sulla linea di Attila Szalai.

Lo spavento fa arretrare i magiari che lasciano il pallegio agli azzurri, con Barella e Jorginho al timone. All'11'Di Lorenzo corregge di testa un cross di Raspadori ma la traiettoria finisce sul fondo. Spartito della gara chiaro: Italia che fa più gioco e Ungheria che aspetta il contropiede. Come al 20' con Szoboszlai che coglie gli azzurri sbilanciati ma l'azione sfuma. Al 26' l'Italia mette finalmente a frutto la sua superiorità: il frizzante Raspadori sfrutta un grave errore in disimpegno degli ungheresi, ruba palla dentro l'area, evita il portiere e deposita comodamente in rete.

Il vantaggio non placa gli azzurri: al 30' Di Lorenzo sfiora il gol con un tiro a giro che sibila a un passo dal palo. Mischia in area italiana pochi istanti dopo, ma Fiola non trova la deviazione vincente. Giallo pesante per Acerbi al 33'. Adesso l'Ungheria cerca di reagire ma presta il fianco al contropiede azzurro: al 35' Kerkez salva su conclusione ravvicinata dello scatenato Raspadori. Grosso pericolo per l'Italia al 40': su cross dalla trequarti Attila Szalai fa sponda dentro l'area, ma per fortuna degli azzurri non trova compagni pronti a colpire a un passo dalla porta. Finale di frazione un po' in affanno dell'Italia che fatica a trovare Gnonto per respirare.

UNGHERIA	0
ITALIA	2

UNGHERIA (3-4-2-1) Gulacsi; Lang, Orban, At.Szalai; Fiola, A.Nagy (1'st Styles), Schafer, Kerkez (12'st Gazdag); Nego (30'st Bolla), Szoboszlai (39'st Kleinheisler); Ad.Szalai (30'st Adam). In panchina: Dibusz, Szappanos, Mocsi, K. Varga, Barath, Botka, Vecsei. Ct Rossi.

ITALIA (3-5-2) Donnarumma; Toloi, Bonucci, Acerbi (1'st Bastoni); Di Lorenzo (45'st Mazzocchi), Barella, Jorginho (26'st Pobega), Cristante, Dimarco; Raspadori (26'st Scamacca), Gnonto (20'st Gabbiadini). In panchina: Meret, Provedel, Luiz Felipe, Frattesi, Esposito, Grifo, Zerbin. Ct Mancini.

Arbitro Bastien (Francia).

Marcatori Al 27' Raspadori; nella ripresa, al 7' Dimarco.
Note Ammoniti: Acerbi, Adam Szalai e Fiola. Angoli: 6-2 l'Ungheria. Recupero: 1' e 4'.

Inizio di secondo tempo in salita per gli azzurri: al 49' un flipper in area con tentativi ripetuti non viene incredibilmente trasformato in gol dagli ungheresi (Donnarumma è miracoloso su Attila Szalai) e la circostanza si rivela decisiva. Due minuti dopo, infatti, un palleggio insistito dell'Italia libera Cristante che, dal fondo, pesca Dimarco per il comodo raddoppio a un passo dalla porta: è il gol numero 1500 della storia azzurra.

Federico Dimarco festeggia il 2-0 contro l'Ungheria, il gol numero 1500 della storia azzurra

Ungheria ferita e furiosa: al 55' Donnarumma è ancora strepitoso su colpo di testa di Styles. I magiari non demordono: al 62' Donnarumma deve mettere una pezza su una deviazione fortuita di Bonucci. Adesso c'è da soffrire e al 65' Mancini spedisce in campo Gabbiadini per lo stanco Gnonto. La mossa non cambia la musica: Italia chiusa in area senza punti di riferimento offensivi e mediana in calo fisico. Servono altre forze fresche: al 72' dentro Pobega e Scamacca al posto di Jorginho e di Raspadori. Proteste ungheresi al 78': spinta sospetta di Bastoni su Adam in area non punita dall'arbitro. È l'ultimo rischio. L'Italia amministra senza patemi il finale e in chiusura Mancini trova anche il tempo per far esordire il primo salernitano in Nazionale: Mazzocchi. Gli azzurri ritornano nella Final four di Nations League, l'Inghilterra, invece, retrocede in serie B "timbrando" l'ultimo atto del Gruppo 3 con un pareggio casalingo, 3-3 contro la Germania. —

GLI INFORTUNI

L'Inter sarà senza Brozovic per un circa un mese come il Milan con Maignan

Manca il verdetto del Gruppo 2 nella serie A della Nations League (stasera decisiva Portogallo-Spagna, CR7 e compagni difendono il +2 in classifica), ma già adesso si può dire che questa sosta del campionato ha lasciato in eredità un discreto numero di infortuni.

Brozovic ko con la Croazia

BROZOVIC KAPPAÒ

L'ultimo è quello del regista croato dell'Inter che non perderà soltanto la prossima sfida contro la Roma (era stato squalificato dopo l'ammonizione rimediata a Udine). «Starà fuori circa 4 settimane, ma sarà pronto per il Mondiale», ha svelato il ct Balic dopo Austria-Croazia. Colpa di una lesione parziale del muscolo posteriore. Per lui niente doppio appuntamento di Champions con il Barcellona e Sassuolo, Salernitana e Fiorentina in campionato.

I GUAI ROSSONERI

Austria fatale anche per il milanista Maignan che già la scorsa settimana è rientrato alla base per una lesione al polpaccio sinistro, al gemello mediale: salterà di sicuro, oltre alla gara di sabato a Empoli, la sfida con la Juventus in mezzo al doppio confronto col Chelsea in Champions. Ma lo stop potrebbe essere più lungo, di un mese. I problemi del compagno al Milan Tonali, "rilasciato" da Mancini prima del doppio impegno azzurro complice un affaticamento muscolare, potrebbero essere dimenticati invece ben presto, come l'edema al bicipite femorale sinistro che ha fermato il laziale Immobile.

TOCCATA LA DEA

L'Atalanta, invece, dovrà monitorare l'olandese Koopmeiners rientrato a Bergamo dopo la commozione cerebrale in seguito alla gomitata ricevuta nella gara con la Polonia; ritorno anticipato anche per il turco Demiral dopo i problemi muscolari accusati prima della gara col Lussmeburgo. —

IN BREVE

Ciclismo
Milan da oggi in Croazia Mondiali su pista in vista

Da oggi a domenica c'è anche il bujese Jonathan Milan, che sabato compirà 22 anni, con la Bahrain Victorious al Giro di Croazia. Fino a domenica poche occasioni per i velocisti, solo domani a Zara sicura volata. Il campione olimpico cerca chilometri e corse per affinare la condizione in vista dei Mondiali su pista a Parigi tra tre settimane. Con lui oltre al leader Matej Mohoric pure Fran Miholjevic, under 23 del Team Friuli che nel 2023 correrà nel team pro.

Tennis
Sinner torna nella top 10 Sonego è numero 45

Jannik Sinner rientra in Top ten nel ranking Atp del tennis anche senza giocare: l'altoatesino scavalca Hurkacz, sconfitto in semifinale a Metz da Sonego, e torna numero 10. Stabili Berrettini (15) e Musetti (30), balzo incredibile di Sonego che dopo il trionfo a Metz sale al numero 45. Il numero 1 resta il giovane spagnolo Alcaraz seguito dal norvegese Ruud e da Nadal mentre Djokovic è settimo. Fabio Fognini scivola al numero 57.

VOLLEY

Mattia e Luca, Prata ha i suoi eroi sotto rete

Boninfante e Porro stelline della Tinet in A2 hanno trionfato con l'Italia under 20 agli Europei. «Avevamo il fuoco dentro»

Rosario Padovano / PRATA

La Tinet Prata si gode la vittoria agli europei Under 20 di volley maschile di due suoi grandi e attesi protagonisti, Mattia Boninfante e Luca Porro. Nella finale di domenica sera a Montesilvano, l'Italia ha battuto per 3-2 la Polonia. Un successo che segue di due settimane la vittoria ai Mondiali dell'Italia senior di Fefè De Giorgi, sempre sulla Polonia. Mattia Boninfante, palleggiatore, è anche capitano dell'under 20, mentre Porro è stato eletto miglior attaccante di banda di tutto il torneo. Entrambi sono al settimo cielo. Riposeranno per 4-5 giorni, poi si aggregheranno in palestra al resto della squadra, per affrontare la preparazione in vista dell'imminente campionato di serie A2, che scatterà l'8 ottobre con la prima sfida di campionato, Prata – Porto Viro. Entrambi poi sono reduci da una stagione fantastica: hanno vinto la coppa Italia di A3, il campionato e hanno aggiunto questo oro in azzurro alla loro personale bacheca.

«Abbiamo vinto contro un osso molto duro, la Polonia è stata una grande avversari ain finale – ha commentato Mattia Boninfante – hanno un gioco simile al nostro, non sono molto prestanti, ma sono molto in gamba dal punto di vista tecnico. Hanno difeso molto bene, anche in copertura. La sconfitta con la Francia ci è servita. Abbiamo corretto gli errori in corsa in finale. Abbiamo giocato il quinto set con il fuoco dentro». Luca Porro ha messo a segno in finale 6 ace. «Non ho mai avuto paura di non farcela – ha aggiunto – rispetto alla prima fase quando abbiamo battuto i polacchi per 3-0, loro sono parsi trasformati. Hanno impostato una gara diversa, con alcuni cambiamenti tattici. Sono felice sia dell'oro che del premio di migliore attaccante». I due talenti hanno ricevuto le congratulazioni, via social, dalla sindaca di Prata, la sportivissima Katia Cescon. Tempo pochi giorni e poi i due campioni d'Europa torneranno a Prata. La Tinet ha bisogno di loro. —

Da sinistra Luca Porro e Mattia Boninfante, "pratesi" campioni europei

MONDIALI FEMMINILI

L'Italia supera Portorico 3-0 Oggi c'è il Belgio

L'Italvolley femminile vince la sua seconda gara al Mondiale superando Portorico 3-0 ma con set tutti molto tirati: 28-26, 25-21 e 26-24 i parziali con l'Italia che nel terzo set si è trovata sotto 20-16. Le azzurre restano al comando del girone A a punteggio pieno assieme a Olanda e Belgio che oggi alle 18 sarà l'avversario di Paola Egonu e compagne. Ferme a quota 0 Portorico e Camerun.

CALCIO SERIE C

Pordenone, due rientri prima del tour de force

In una settimana Renate, Imolese in Coppa e Arzignano
Di Carlo conta di riavere subito i difensori Ajeti e Bassoli

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Non deve essere un alibi, ma sicuramente si tratta di un aspetto di cui tenere conto. In vista della sfida col Renate, in programma domenica a Meda, il Pordenone auspica di poter nuovamente su alcuni giocatori importanti, assenti o a mezzo servizio nella sfida persa col Padova. C'è bisogno di tutti, perché la sfida ai brianzoli segnerà l'inizio di una settimana con tre impegni: mercoledì 5 ottobre arriva a Lignano l'Imolese per il primo turno di coppa Italia, domenica 9 sempre al Teghil si vedrà l'Arzignano per la settima giornata di campionato.

Mister Di Carlo, innanzitutto, conta di riavere Ajeti (29 anni compiuti due giorni fa), che stasera giocherà con l'Albania l'ultima partita di Nations League (con l'Islanda). Il difensore sarà a piena disposizione a partire da giovedì. Un recupero importante, il centrale è uno dei leader tecnici del gruppo. Stesso discorso per il compagno di reparto Bassoli, che già avrebbe potuto disputare col Padova la mezzora finale. Lo stiramento accusato con la Juventus Next Gen sta per essere del tutto smaltito. È vero che Pirrello sta dando garanzie, ma dato che a Meda risulterà assente Negro, squalificato, oltre al giovane Maset (classe 2004) c'è bisogno di un altro centrale.

Nel reparto offensivo, invece, il tecnico potrà disporre di un Magnaghi nuovamente al top tra un paio di giorni, dopo che il centravanti avrà smaltito alcuni acciacchi. Discorso a parte merita Palombi, che sabato scorso è andato nuovamente in tribuna. Fisicamente non sta ancora bene e la sua assenza sta diventando un problema. Nei progetti iniziali era destinato a ricoprire il ruolo di attaccante titolare, forte delle sue qualità e di un'esperienza di sei stagioni di fila in serie B. Se si tiene conto che pure Dubickas non è ancora al cento per cento, si fa presto a capire che là davanti a cantare e portare la croce c'è soprattutto il solo Candellone, al quale non si può dire nulla sotto il profilo dell'impegno.

Mimmo Di Carlo ha bisogno di qualcosa in più, però: deve contare sia sul lituano sia su Palombi, giocatore quest'ultimo che in Lega Pro può fare la differenza. In settimana si lavorerà per recuperare tutti. Di fronte una settimana impegnativa e bisogna subito rialzarsi dopo lo stop col Padova. —

Arlind Ajeti, stasera in Nation League con l'Albania FOTO A. ROS/PN CALCIO

LE ULTIME

Andreoni diffidato In caso di assenza manca il sostituto

Entra in diffida Andreoni. Il terzino destro del Pordenone ha rimediato 4 ammonizioni in altrettante gare che (contro il Sangiuliano non c'era). Un avvio di stagione deludente per il laterale, prelevato a titolo definitivo dopo la seconda parte di stagione scorsa in prestito dal Bari. Oltre a lui i ramarri non hanno un esterno destro di ruolo, tanto che nel progetto iniziale l'idea – in caso di sua assenza – era di arretrare Biondi o Zammarini. È successo col Sangiuliano, col primo sostituito al 45' in difficoltà e il secondo autore di un'ottima prestazione. Pensare a un terzino di ruolo "di scorta" potrebbe essere un'idea per il gennaio.

A.B.

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Il Brian Lignano di Alessio sulle orme delle capoliste Maniago Vajont e Tamai

Simone Fornasiere / UDINE

Maniago Vajont e Tamai si confermano in vetta al campionato di Eccellenza. Decisive, per entrambe, le vittorie di misura, ottenute in trasferta, nei derby tutti pordenonesi in casa, rispettivamente, di Sanvitese e Fiume Veneto Bannia. Entrambe ancora a punteggio pieno si confermano solide soprattutto in difesa: se il Tamai può vantare il fatto di aver subito finora una sola rete, ancora meglio ha fatto il Maniago Vajont nel mantenere ancora la sua porta illibata.

SEGNALE IMPORTANTE

È quello lanciato dal Brian Lignano che nel rapido tempo di quattro giorni conquista due vittorie dall'enorme peso specifico contro due avversarie di prim'ordine: prima con la Pro Gorizia in coppa Italia e poi, in rimonta, in casa del Chions contro il quale è stato protagonista assoluto Mattia Alessio, capace di realizzare la doppietta decisiva, la prima da quando indossa i gradi di capitano.

«Per noi era una partita importante – le sue parole – visto che si trattava di uno scontro diretto per la promozione. Ci siamo comportati bene come squadra e la mia doppietta è stata solo la conseguenza di questo. I meriti non sono miei, ma quello che mi rende felice è la vittoria della squadra. Noi pensiamo sempre partita per partita, come ci chiede il mister, e per questo nemmeno quella precedente con la Forum Julii l'avevamo sottovalutata». Un Alessio che, date anche alcune defezioni cui è stato costretto il suo tecnico Alessandro Moras, è partito da attaccante centrale, in una sorta di "falso nueve", prima di essere spostato sul fronte esterno dell'attacco in cui ha trovato la doppia realizzazione. «Nel primo tempo il mister ha dovuto fare di necessità virtù – continua Alessio – e ha deciso di farmi giocare davanti per tenere larghi Arcon e Zucchiatti che sono bravi a buttarsi nello spazio. Là davanti siamo tutti interscambiabili, è la forza di questa squadra: siamo tutti potenziali titolari. Quindi chi sta fuori sa che è solo perché in campo possiamo andare al massimo in undici, ma davvero quest'anno siamo una squadra con individualità di altissimo livello, capaci tutti di rispettare le scelte che il mister è costretto a fare. La fascia di capitano? Non mi pesa, anzi, mi inorgoglisce. Cerco di ripagare la scelta con le prestazioni, voglio fare il massimo per il Brian Lignano».

MOMENTO NO

Continua quello di Virtus Corno e Forum Julii, con le due compagini che cadono nella trappola delle giuliane San Luigi e Zaule ritrovandosi agli ultimi due posti della classifica. In entrambi i casi, comunque, fiducia confermata ai rispettivi allenatori e tanta voglia di rialzarsi, già a partire dallo scontro diretto in programma sabato a Corno di Rosazzo. Una sfida, nuova in Eccellenza, che avrà non solo il particolare sapore del derby orientale, ma la necessità, per entrambe, di trovare la prima vittoria stagionale. —

Alessio (Cjarlins) FOTO ROSSON

LA GIORNATA DI ECCELLENZA

PUNTURE DI SPILLO

3 I precedenti tra Codroipo e Tricesimo sul campo del Medio Friuli: la sfida è sempre terminata in parità (2 volte 1-1 e una 2-2)

19 Le partite in cui la Pro Gorizia trova la via della rete consecutivamente: l'ultima senza è del 31 ottobre, nello 0-0 con il San Luigi

289 I minuti dopo cui si è interrotto il digiuno del Kras, con la 1a rete stagionale arrivata al 19' del primo tempo nella sfida poi vinta in casa della Juventina

77 Gli anni compiuti proprio domenica da Ezio Peruzzo, storico presidente del San Luigi: in regalo, per lui, è arrivata la prima vittoria stagionale della sua squadra

I NOSTRI 11

Modulo: 4-2-3-1
Allenatore: Rossi (Spal Cordovado)

di Simone Fornasiere

L'EGO - HUB

BASKET - SERIE A2

Apu, può essere Esposito la soluzione dei problemi

L'ala la scorsa stagione è stato un jolly importante per Udine
In un quintetto con tre lunghi sarà decisivo pure quest'anno

Giuseppe Pisano / UDINE

Nell'Apu Old Wild West in cerca di un'identità c'è un giocatore che può risolvere qualche problema a coach Boniciolli. Stiamo parlando di Ethan Esposito, arrivato in punta di piedi nell'estate 2021 e capace di imporsi grazie alla propria continuità di rendimento, tanto da guadagnarsi la maglia Azzurra della Nazionale sperimentale Under 23.

L'ASCESA

Nella stagione 2021/22, in un'Apu leggerina nel settore ali, il "Paisà" ha subito conquistato un buon minutaggio. In 46 partite ufficiali disputate fra Supercoppa, Regular Season, Fase a orologio, Coppa Italia e Play-off, soltanto in tre occasioni è sceso sotto i 10 minuti di utilizzo. La svolta è arrivata nel girone di ritorno del girone Verde di A2, quando il suo minutaggio è quasi raddoppiato: da 11 a

Ethan Esposito, classe '99

20 minuti di media. Giocatore concreto, in grado di abbinare solidità a una certa duttilità tattica, ha convinto sia da "4" che all'occorrenza da "5", ruolo in cui ha coperto diverse falle aperte-si per gli irrisolti problemi di falli di Brandon Walters.

PUNTO FERMO

La società ha grande fiducia in Esposito e lo ha dimostrato da subito, blindandolo a Udine con un contratto fino al 2024. Il suo rendimento ha premiato la scelta della dirigenza bianconera, e nel giugno scorso, nonostante la bruciante sconfitta in finale play-off con Verona, il giocatore italo-americano ha avuto di che sorridere. La chiamata di Ramondino nell'Italia Under 23 e la nuova stagione bianconera all'orizzonte (è stato uno dei cinque confermati degli undici senior) lo hanno fatto diventare un punto fermo dell'Apu 2022/23.

NUOVA DIMENSIONE

L'Old Wild West nata in estate deve ancora trovare la sua veste tattica, a causa dell'inserimento in corsa di Briscoe. Boniciolli in Supercoppa ha fatto molti esperimenti, provando spesso Gaspardo da "3".

In un quintetto con tre lunghi Esposito ha sicuramente più spazio, per le sue doti difensive e la sua duttilità. Finora, però, alcuni acciacchi lo hanno un po' frenato. Esposito deve trovare la piena condizione fisica (in fondo siamo solo a settembre) per tornare a essere un jolly importante per Boniciolli, in una squadra che sta incontrando delle difficoltà a rimbalzo. Si chiama Ethan Esposito, può essere la chiave tattica di una squadra che vuol tornare a volare. —

IL PUNTO

Oggi seduta doppia: c'è anche Briscoe che punta Ferrara

È iniziata la marcia d'avvicinamento al campionato da parte dell'Apu Old Wild West. Ieri pomeriggio i bianconeri hanno svolto una seduta d'allenamento individuale facoltativa: fra i presenti c'era anche Raphael Gaspardo, che evidentemente ha voluto dare un segnale della propria voglia di calarsi nella nuova realtà dopo la non brillante prova di Forlì. Oggi per i bianconeri è prevista una doppia seduta a ranghi completi: c'è anche Isaiah Briscoe, che punta a fare il suo esordio ufficiale con la divisa di Udine nel match di domenica alla Bondi Arena contro il Kleb Ferrara. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, ecco la road map che va verso l'esordio Abbonati oltre quota 800

Simone Narduzzi / CIVIDALE

La settimana verso l'esordio in A2 come un percorso a tappe. La prima, ieri, ha previsto il riposo per la banda guidata da coach Stefano Pillastrini. Capitan Chiera e compagni hanno beneficiato di un giorno libero per poter smaltire le fatiche accumulate ad Abbazia nel weekend di Liburnia Kup. La ripresa degli allenamenti è fissata per oggi, con una doppia sessione che vedrà coinvolte le aquile quasi al completo, il solo Enrico Micalich ancora ai box a causa dello strappo al retto femorale sinistro accusato a inizio settembre. Stesso menu quello previsto per domani e giovedì. La vigilia di campionato, del primo storico impegno per le Eagles nel torneo cadetto, sarà contraddistinta da una singola seduta di lavoro, preludio alla rifinitura fissata per sabato mattina: per il gran giorno. In attesa che questo arrivi, anche i supporter del club ducale si stanno attrezzando per farsi trovare pronti e chiassosi sabato al Pala Gesteco.

Ad oggi sono ben 803 le tessere sottoscritte dai fan gialloblu, un numero che si avvicina alla fatidica quota mille fissata come obiettivo, a inizio campagna, dal sodalizio cividalese. Prosegue dunque, a tal proposito, la consegna degli abbonamenti stagionali presso la Eagles Club House esterna all'impianto di via Perusini: la struttura sarà aperta fino a venerdì, dalle 16.30 alle 19.30. Per il ritiro è necessario esibire la ricevuta di pagamento ricevuta in fase di sottoscrizione. Ricordiamo, infine, che la campagna abbonamenti "trAvolgente" proseguirà fino a sabato sul circuito Vivaticket, online e nelle ricevitorie autorizzate. —

Miani, friulano in casa Gesteco

Scelti per voi

Imma Tataranni - Sostituto Procuratore 2
RAI 1, 21.25
Mentre Imma è con Calogiuri nella casa in cui vive con Jessica, impegnata nell'incontro con un collaboratore di giustizia disposto a incastrare il mafioso Romaniello, sul cellulare di Pietro arrivano delle foto di Imma e Calogiuri.

Bad Boys for Life
RAI 2, 21.20
Gli anni sono passati per Mike e Marcus che continuano ad assicurare i malviventi alla giustizia. Un giorno però Mike viene colpito da un sicario. Sopravvissuto, decide di scoprire chi lo voleva morto.

#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Tolo Tolo
CANALE 5, 21.20
Rifiutato il reddito di cittadinanza, Checco apre un sushi restaurant, ma fallisce. Pressato dai creditori e dal fisco, decide quindi di fuggire in Africa dove si improvvisa come cameriere...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap. Stefania parte per le prime presentazioni del suo libro, fuori città. Vittorio chiede a Paola di dare una mano in Atelier in assenza di Agnese.
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore 2 (1ª Tv) Serie Tv
23.55 Porta a Porta Attualità

RAI 2
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
9.45 Elezioni Politiche 2022 Attualità
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.30 Tg 2 Attualità
17.50 Girone A: Italia - Belgio Pallavolo
19.35 Blue Bloods Serie Tv
20.25 Il Collegio - Le selezioni Spettacolo
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Bad Boys for Life (1ª Tv) Film Azione ('20)
23.30 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 TGR Puliamo il Mondo Att.
15.35 #Maestri Attualità
16.20 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.35 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Miami Vice Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 A viso aperto Film Western ('73)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Generale Rivivendo Carlo Alberto dalla Chiesa (1ª Tv) Film Doc. ('12)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Tolo Tolo Film Commedia ('20)
23.45 X-Style Attualità

ITALIA 1
7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Portogallo - Spagna Calcio
22.45 The Losers Film Azione ('09)
0.40 Manifest Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Padre Brown Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.45 Scrivimi d'amore (1ª Tv) Film Tv Sent. ('22)
17.30 Una famiglia ritrovata Film Commedia ('13)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Pechino Express La rotta dei sultani Spettacolo
23.45 X Factor 2022 Show

NOVE
15.20 Storie criminali Doc.
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Air Force One Film Azione ('97)
1.35 Highway Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Lucifer Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 World War Z Film Fantascienza ('13)
23.30 Magazine Champions League 2023 Attualità
24.00 Tutti pazzi per l'oro Film Commedia ('08)

RAI 4 (21)
14.15 The Good Fight Serie Tv
15.55 Burden of Truth Serie Tv
16.45 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 12 Soldiers Film Azione ('18)
23.25 Curve - Insidia Mortale Film Thriller ('15)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.00 Narcos Serie Tv
2.30 Senza traccia Serie Tv
3.55 Revenge Serie Tv

IRIS (22)
12.25 La guerra dei bottoni Film Avventura ('95)
14.25 Ivanhoe Film Avv. ('52)
16.45 Il figlio della sposa Film Drammatico ('01)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Hondo Film Western ('66)
23.00 Duello al Rio d'argento Film Western ('52)
1.00 La guerra dei bottoni Film Avventura ('95)
2.30 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 Puccini Serie Tv
16.55 Trianon Opera Spett.
18.45 Abbondanza-Bertoni Spettacolo
19.25 Louvre Behind the Scenes - Un martedì al Louvre Documentari
20.15 Camera con vista Lif.
21.15 Non ci resta che vincere Film Commedia ('18)
23.20 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 L'uomo di Laramie Film Western ('55)
16.00 I tre spietati Film Western ('64)
17.45 Quel maledetto ponte sull'Elba Film Guerra ('69)
19.25 Delitto a Porta Romana Film Poliziesco ('80)
21.10 Pandorum - L'universo parallelo Film Fantascienza ('09)
23.00 Juliet, Naked - Tutta un'altra musica Film Commedia ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.20 L'allieva Serie Tv
15.10 L'Allieva Serie Tv
16.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
16.10 Heartland Serie Tv
17.50 Don Matteo Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Per amore di Valerie Film Commedia ('18)
23.00 Il sindaco pescatore Film Drammatico ('16)
1.00 La nuova squadra Fiction

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Due cuori e una provetta Film Commedia ('10)
23.15 Profumo Film Commedia ('86)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Detective In Corsia Telefilm
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective In Corsia Telefilm
21.10 Ufficiale e gentiluomo Film Drammatico ('82)
23.10 Monster Trucks Film Avventura ('16)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Roma città aperta Film Drammatico ('45)
22.45 Il club degli Imperatori Film Drammatico ('02)

LA7 D (29)
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Lie to me Serie Tv
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle
1.20 La Mala Educaxxxion Attualità
2.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME (31)
10.50 Catfish: False Identità Serie Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.05 Cherif Serie Tv
11.10 Rosewood Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Rosewood Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.10 Balthazar Serie Tv
23.30 Vera Serie Tv
1.25 Cherif Serie Tv
3.40 Murder Comes to Town Serie Tv
5.30 Redrum Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Harrow (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Harrow (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 The mentalist Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Detective Monk Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.20 La città fantasma Documentari
3.15 Undercut: l'oro di legno Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.20 Motonautica. Gran Premio Formula 1 d'Italia
17.20 Italia - Svizzera. Torneo 8 Nazioni Under 20 Calcio
19.45 1a fase: Camerun - Kenya. Femminile: Campionati Mondiali Pallavolo
22.05 Gran Premio Merano Alto Adige. Ippica
22.35 Campionato italiano skeet. Tiro a volo
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
15.30 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle ventitre

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

RADIO 2
13.45 Decanter
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Il Cartellone: Torino Jazz Festival
22.30 Il Cartellone

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 Cartoni animati
21.20 "Edipo a Hiroshima - VII stazion-Hiroshima" e "Sunsator–A torzeon te musiche furlane: Slowmotion Apocalypse"

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il XVIII Forum Internazionale dell'Euroregione Aquileiese
11.19 A tutto bit: Cyberbullismo, adescamento e truffe online. Youtuber made in FVG: "YouPalTubo", un progetto promosso da Arlef, e "What a shame Mary Jane"
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La Stagione 2022-23 dell'Ert FVG intitolata "Battiti Teatrali"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
07.45 A voi la linea
08.45 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Anziani in movimento
11.15 Start / Rugby magazine
11.45 Effemotori
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family Salute
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Goal Fvg
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Anziani in movimento
17.15 Family Salute
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Community Fvg
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
22.30 Effemotori / Start
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.00 Safe Drive
04.30 Moto cross my Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Cultura E
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Fortier, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Gea Informa
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna (D)
08.30 Speciale Tifosi
09.00 24 News - Rassegna
09.40 I grandi architetti del Fvg
10.30 I grandi del calcio
11.00 Tendenze outdoor
12.00 TG 24 News (D)
12.30 Speciale Primavera
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Tonight
15.00 Pomeriggio calcio (D)
16.00 TG 24 News (D)
16.30 The Boat show
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News (D)
19.45 TG 24 News Pordenone (D)
20.00 TG Sport
20.45 Video news
21.15 Tag In Comune
22.00 Il commento dei Leader
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Il mattino cielo in prevalenza coperto con piogge sparse e qualche nevicata sulle cime oltre i 1.800 metri circa. Localmente le piogge potranno essere abbondanti, specie sulla zona orientale dove sarà possibile qualche rovescio o temporale. Possibili schiarite dal pomeriggio a partire dalla Carnia. Sulla costa il mattino soffierà vento da sud moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	16/19	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso sulla zona montana, variabile su pianura e costa. In serata saranno possibili piogge moderate con rovesci o temporali più probabili sulla fascia orientale. Sulla costa dal pomeriggio soffierà vento da sud moderato.

Tendenza: giovedì e venerdì sulla regione cielo in prevalenza nuvoloso con piogge sparse, più abbondanti sulla fascia orientale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	11/14
massima	16/19	18/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: instabile il mattino su Emilia-Romagna e Triveneto, con piogge in esaurimento nel pomeriggio.
Centro: nuvoloso con addensamenti più intensi e rovesci su regioni tirreniche e Appennino.
Sud: instabile sul versante tirrenico e in Sardegna con piogge e temporali intermittenti.

DOMANI

Nord: soleggiato. Variabilità su Friuli-Venezia-Giulia e Alpi di confine.
Centro: variabilità con qualche rovescio o temporale specie la sera su Toscana, Marche e Appennino.
Sud: a tratti instabile con rovesci sparsi su Campania, Basilicata, Calabria tirrenica e Sardegna.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 La capitale delle Bahamas - **6** Il Neeson di Hollywood - **10** La bella Longoria (iniz.) - **11** Si condisce con olio - **13** Eroe svizzero - **15** In mezzo al mare - **16** Dieci a Los Angeles - **17** François regista - **20** I confini del Connecticut - **21** Simbolo del rutenio - **22** Uccello che si nutre di rifiuti - **24** Bagna Washington - **27** Sono ripetute nel refrain - **28** Nudo in parte - **29** El in Egitto - **32** Le emana il Parlamento - **34** Delude le attese - **35** La Georgia nel web - **36** Fa ridere i lettori - **39** Titolo per baronetti - **41** Articolo e nota - **42** Letto per bebè - **44** Ci sono quelli alla frutta - **47** La fine dei concerti - **48** Uno strato del mantello terrestre - **49** Un guasto a bordo.

VERTICALI: 1 Fa ripetere il servizio - **2** Parte mobile dell'aereo - **3** L'arma del sommergibile - **4** Li seguono in aliante - **5** L'aviazione di Biden - **6** Le gemelle del ballo - **7** Eventi rovinosi - **8** Hit di Jovanotti - **9** Un Giacomo scultore - **12** Popolo indigeno del Cile - **14** Confini del Labrador - **18** Il monte da cui nasce il Tevere - **19** Antica città sumerica - **20** Il favolista Perrault (iniz.) - **23** Malviventi alla macchia - **25** Catapecchia - **26** Il Pacino del cinema - **30** Lo è la erre dei francesi - **31** Accentato nega - **32** Sfarzo - **33** Il Michael dei Wham! (iniz.) - **37** Un ortaggio - **38** Uno di noi - **40** I raggi del radiologo - **43** Un cortile agreste - **45** Accoppiate nel carrello - **46** Pavia sulle targhe.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

TORO
21/4 - 20/5
Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri. Non angosciatevi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i diversi progetti e programmi. Qualche cosa si sta muovendo in vostro favore: seguitela con attenzione.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un'occasione favorevole che non dovete lasciarvi sfuggire. Sfruttatela, ma tenete conto che non si può fare di una botte un bottone. Valutatela con obiettività.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi sentirete forti, sicuri e intraprendenti: la combinazione di tutte queste qualità vi permetterà di non disperdere le vostre energie. Siate più espansivi in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Saprete prendere valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Riuscirete a risolvere bene sul piano pratico ed economico. Favorevoli gli spostamenti, gl'incontri con persone piacevoli. Se avete in mente nuove iniziative attuatele al più presto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. La felicità in amore va conquistata poco per volta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Successi in vista per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole per gli incontri per chi non ha legami sentimentali. Un po' di svago in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Una modesta perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto programmato da tempo. Un nuovo amore vi stimolerà e vi darà entusiasmi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Se qualche cosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto non dovreste mai perdere la fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.

PESCI
20/2 - 20/3
Avrete nuove idee che vi sembreranno valide, ma non abbiate troppa fretta di concretizzarle: non tutte sono in grado di reggere a un esame più approfondito. Fantasia.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,2	19,7	86 %	5 km/h
Monfalcone	13,1	20,8	93 %	4 km/h
Gorizia	12,3	20,7	92 %	5 km/h
Udine	11,5	19,7	92 %	3 km/h
Grado	16,6	19,3	86 %	5 km/h
Cervignano	11,9	20,8	91 %	3 km/h
Pordenone	13,1	20,7	90 %	5 km/h
Tarvisio	9,1	12,5	95 %	5 km/h
Lignano	16,6	19,3	90 %	5 km/h
Gemona	13,0	17,5	88 %	6 km/h
Tolmezzo	13,1	18,1	89 %	5 km/h
Forni di Sopra	6,6	13,5	92 %	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	liscio	21,7	0,11 m
Monfalcone	liscio	21,6	0,18 m
Grado	liscio	22,0	0,23 m
Lignano	liscio	22,0	0,28 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	14
Atene	17	25
Belgrado	15	22
Berlino	10	18
Bruxelles	9	12
Budapest	13	17
Copenaghen	11	16
Ginevra	8	17
Lisbona	15	26
Londra	10	15
Lubiana	10	17
Madrid	13	22
Mosca	7	11
Parigi	12	16
Praga	10	17
Varsavia	11	20
Vienna	11	19
Zagabria	13	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	17
Bari	18	27
Bologna	11	23
Bolzano	10	21
Cagliari	17	26
Firenze	13	22
Genova	15	24
L'Aquila	7	18
Milano	13	22
Napoli	20	24
Palermo	22	28
R. Calabria	22	28
Roma	17	24
Torino	13	23
Venezia	13	20

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 26 settembre 2022 è stata di 34.584 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini